



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione Consiglio regionale 11 novembre 2025 - n. XII/1124

Ordine del giorno concernente il supporto tecnico ai comuni per incentivare l'adozione del piano urbano della mobilità sostenibile. . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 11 novembre 2025 - n. XII/1125

Ordine del giorno concernente gli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria a salvaguardia della salute e per contrastare il cambiamento climatico . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 11 novembre 2025 - n. XII/1126

Ordine del giorno concernente la richiesta di ulteriori risorse economiche europee per la qualità dell'aria nell'ambito del bacino padano . . . . . 5

#### Deliberazione Consiglio regionale 11 novembre 2025 - n. XII/1127

Ordine del giorno concernente l'immediata attuazione delle disposizioni relative ai falò rituali . . . . . 6

#### Deliberazione Consiglio regionale 11 novembre 2025 - n. XII/1128

Ordine del giorno concernente il sostegno alla filiera della tecnologia nucleare di ultima generazione . . . . . 6

#### Deliberazione Consiglio regionale 11 novembre 2025 - n. XII/1129

Ordine del giorno concernente la transizione energetica e territori: rifinanziamento del bando per gli impianti innovativi a biomassa legnosa. . . . . 7

#### Deliberazione Consiglio regionale 11 novembre 2025 - n. XII/1130

Ordine del giorno concernente la valorizzazione della filiera bosco-legno-energia . . . . . 8

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 17 novembre 2025 - n. XII/5325

Rettifica dell'allegato A alla d.g.r. XII/5246 del 3 novembre 2025 «Indicazioni regionali sull'utilizzo dei Defibrillatori Automatici/semiautomatici Esterni (DAE) e sull'attivazione dei progetti di defibrillazione precoce sul territorio di Regione Lombardia». . . . . 9

#### Delibera Giunta regionale 17 novembre 2025 - n. XII/5334

D.lgs. n. 102/2004 e ss. mm. e ii. delimitazione dei territori danneggiati a seguito delle piogge alluvionali del 22 e 23 settembre 2025 in provincia di Como. Proposta al MASAF di riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi e specificazione delle provvidenze . . . . . 28

#### Delibera Giunta regionale 24 novembre 2025 - n. XII/5364

Rifinanziamento della misura sperimentale «ACCANTO: sostegno per genitori separati, divorziati e vedovi ai sensi delle leggi regionali 18/2014 e 23/1999» . . . . . 31

#### Delibera Giunta regionale 24 novembre 2025 - n. XII/5367

PR FESR 2021-2027 - Asse 3. Obiettivo specifico 2.8 «Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio» - Attuazione dell'azione 2.8.2. Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi ed integrazione del piano delle attività di ARIA s.p.a. e del relativo prospetto di raccordo 2025-2027, di cui alla d.g.r. n. 4937 del 4 agosto 2025 . . . . . 33

#### Delibera Giunta regionale 24 novembre 2025 - n. XII/5372

Diciottesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo», art. 6). Approvazione dell'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia . . . . . 146

#### Delibera Giunta regionale 24 novembre 2025 - n. XII/5380

Determinazioni in materia di definizione dei requisiti per la presentazione delle garanzie finanziarie, nonché delle modalità per la quantificazione del relativo importo, per il rilascio delle concessioni minerarie e dei permessi di ricerca mineraria di cui al regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 «Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno» . . . . . 161

#### Delibera Giunta regionale 24 novembre 2025 - n. XII/5381

Approvazione dell'aggiornamento delle graduatorie regionali per i siti contaminati e potenzialmente contaminati, ai sensi del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB) approvato con d.g.r. 6408/2022 . . . . . 174

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

#### Decreto dirigente struttura 17 novembre 2025 - n. 16433

D.g.r. 30 dicembre 2024, n. XII/3718 – d.g.r. 23 giugno 2025, n. XII/ 4605 - d.g.r. 4 agosto 2025, n. XII/4937: approvazione dell'accordo esecutivo redatto da ARIA s.p.a. n. 25SG8 «Servizi informativi per l'attuazione della strategia forestale nazionale» di cui al d.m. MASAF n. 531282 del 8 ottobre 2024 - codice PPA 2025/229- CUP G89B25000010002 - Bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2025 e 2026 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - assunzione impegno pluriennale di spesa a favore di ARIA s.p.a. . . . . .206

### D.G. Sviluppo economico

#### Decreto dirigente unità organizzativa 24 novembre 2025 - n. 16887

Chiusura dello sportello per la presentazione delle domande sul bando «Patrimonio impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui alla d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 e al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 . . . . .208

#### Decreto dirigente struttura 26 novembre 2025 - n. 17162

2021IT16RFPR010 – Sospensione e riapertura dello sportello dell'avviso della misura «Microcredito» di cui alla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 a valere sull'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027» conseguentemente alle modifiche approvate dalla d.g.r. 13 ottobre 2025, n. XII/5155 . . . . .210

### D.G. Ambiente e clima

#### Decreto direttore generale 20 novembre 2025 - n. 16737

Impegno a favore del Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente e la sicurezza energetica della somma di euro 555.000,00 a valere sul capitolo 10486 - Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2025-2027 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia e Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente e la transizione ecologica, per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva delle attività di vigilanza, controllo e prevenzione a tutela dell'ambiente annualità 2026-2028 – impegni pluriennali . . . . .286

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 11 novembre 2025 - n. XII/1124

### Ordine del giorno concernente il supporto tecnico ai comuni per incentivare l'adozione del piano urbano della mobilità sostenibile

Presidenza del Vice Presidente Delbono

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 16 concernente «Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24/2006 e della d.g.r. n. 1754 del 15 gennaio 2024»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	66
Votanti	n.	65
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1569 concernente il supporto tecnico ai comuni per incentivare l'adozione del Piano urbano della mobilità sostenibile, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è un documento strategico di medio-lungo termine che orienta le politiche e la programmazione della mobilità urbana, al fine di soddisfare i bisogni di mobilità delle persone, migliorare la qualità della vita e contribuire alla tutela della salute e dell'ambiente, integrando tutte le modalità di trasporto presenti nell'agglomerato urbano e promuovendo soluzioni sostenibili;

considerato che

il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2017 n.233 (Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257), prevede l'obbligo di adozione del PUMS per tutti i comuni con oltre 100 mila abitanti, fatta eccezione per quelli ricadenti in una Città metropolitana che abbia già predisposto un proprio PUMS;

visto

il vademecum per la redazione del PUMS, predisposto dalla Struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e dalla Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile, il quale presenta una serie di indirizzi operativi per la sua redazione a partire dalle Linee guida italiane stabilite dal summenzionato decreto;

evidenziato che

secondo i dati pubblicati dall'Osservatorio PUMS, istituito nel 2016 dal Ministero della Transizione Ecologica, a giugno 2025 risultavano approvati o in fase di adozione 217 PUMS (pari a circa il 2,7 per cento dei 7.896 Comuni italiani), di cui solo 22 in Lombardia (pari a circa l'1,5 per cento dei 1.502 comuni lombardi), a dimostrazione della necessità di incentivare l'adozione di tale strumento anche nei comuni non obbligati per legge;

evidenziato, inoltre, che

in Lombardia, secondo l'inventario delle emissioni INEMAR 2021, il trasporto su strada è responsabile del 22,5 per cento delle emissioni di PM10 e del 18,4 per cento del PM2.5, rappresentando la seconda causa di inquinamento atmosferico regionale dopo il riscaldamento civile;

ricordato che

nel corso del lungo lavoro di audizioni svolto in Commissione – ed in particolare durante quella tenutasi il 20 gennaio 2025 con alcuni amministratori locali del Comune di Brescia – è emerso che l'adozione del PUMS ha reso possibile un significativo cambio di paradigma, passando dai piani tradizionali, incentrati sull'automobile, ad una visione che pone al centro le esigenze di mobilità del cittadino, sposando così una prospettiva multimodale;

vista

la proposta di atto amministrativo n. 16 nella quale, a seguito dei contributi emendativi approvati in seno alla Commissione competente, si riconosce l'importanza di favorire l'elaborazione dei PUMS come linea d'indirizzo regionale in materia di trasporti e mobilità per il miglioramento della qualità dell'aria, senza tuttavia indicare le modalità con cui si perseguirà tale obiettivo;

ricordato che

a ottobre 2024, a conferma dell'utilità di accompagnare i Comuni nella progettazione e gestione dei PUMS, ANCI ha attivato un programma di formazione nell'ambito del progetto «Technical Support for a clean, smart and fair urban mobility – Italy on the Move», finanziato dall'Unione Europea tramite lo Strumento di Supporto Tecnico (DG REFORM);

rilevato infine

il valore strategico dei PUMS anche per le medie e grandi città con meno di centomila abitanti, nonché la necessità di supportare ulteriormente i comuni, soprattutto quelli di dimensioni minori, nel superare le difficoltà economiche e organizzative che attualmente ostacolano una diffusione capillare di tale strumento;

invita la Giunta regionale

ad accompagnare i comuni lombardi nell'adozione dei PUMS, compresi quelli non obbligati per legge, predisponendo specifici strumenti di supporto tecnico al fine di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e al raggiungimento degli obiettivi regionali in materia di mobilità sostenibile e riduzione delle emissioni.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 11 novembre 2025 - n. XII/1125

### Ordine del giorno concernente gli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria a salvaguardia della salute e per contrastare il cambiamento climatico

Presidenza del Vice Presidente Delbono

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 16 concernente «Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 24/2006 e della d.g.r. 1754 del 15 gennaio 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	66
Votanti	n.	66
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1572 concernente gli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria a salvaguardia della salute e per contrastare il cambiamento climatico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- dall'inizio dell'anno 2025 al 7 novembre scorso le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria in Lombardia hanno segnato 44 giorni di sfioramento dei parametri, dieci in più di quelli rilevati, nello stesso periodo, nel 2024, contravvenendo in modo plateale a quanto previsto dalla «nuova» direttiva europea in materia, approvata a fine 2024, che ha indicato come obiettivo 2030 un massimo di diciotto giorni di superamento;
- anche i dati relativi alla presenza delle polveri sottili risultano lievemente aumentati passando da 29 a 30 microgrammi di Pm10 per metro cubo;

premessi, inoltre, che

- nel report «Qualità dell'aria un primo bilancio dell'anno

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

2024», pubblicato da ARPA Lombardia nel gennaio 2025, sono riportati i principali dati raccolti nel 2024 sull'andamento dell'inquinamento atmosferico sul territorio regionale;

- il report evidenzia una tendenza in lento miglioramento, ma in presenza di una situazione generale ancora preoccupante, ben sintetizzata nell'estratto della pagina introduttiva riportato di seguito;
- «Confrontando la situazione con i valori limite previsti dal d.lgs. 155/2010 per il 2024 si conferma il rispetto del valore limite sulla media annuale di PM10 e, per il secondo anno consecutivo, il rispetto del valore limite sulla media annuale di PM2.5 in tutte le stazioni di misura della rete di rilevamento regionale. Il limite sul numero di giorni di superamento della media giornaliera del PM10 rimane uno dei parametri di più difficile conseguimento, non rispettato ancora in otto capoluoghi di provincia su dodici. Positivo il bilancio per il biossido di azoto che supera il valore limite sulla media annua in una sola stazione della rete regionale (Cinisello Balsamo), mentre ancora nell'anno 2023 il superamento riguardava anche le due stazioni cittadine di Milano Viale Marche e di Brescia via Turati. L'ozono non mostra invece un chiaro andamento negli anni, con una situazione ancora molto superiore agli obiettivi di protezione della salute e della vegetazione in linea con i dati storici. Il percorso è peraltro ancora molto sfidante considerando anche i limiti previsti per i prossimi anni dalla nuova Direttiva 2024/2881 sulla qualità dell'aria ed i valori indicati nelle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: nonostante gli importanti miglioramenti sin qui conseguiti, sarà infatti necessario proseguire in modo deciso nel percorso già intrapreso di riduzione delle concentrazioni inquinanti.»;

considerato che

- le ricerche citate evidenziano chiaramente, e con solide basi scientifiche, come l'inquinamento atmosferico in Lombardia sia alimentato da alcuni fattori fondamentali e dimostrano come, senza interventi maggiormente organici sui temi della mobilità, dei riscaldamento e dell'agricoltura, molto difficilmente sarà possibile uscire dalla perenne emergenza in cui vive la nostra regione, in particolare nei mesi invernali;
- gli stessi documenti di indirizzo approvati da Regione Lombardia propongono, in molti casi, analisi ben documentate, sostanzialmente sovrapponibili a quelle citate, ed enunciati propositi ambiziosi, a cominciare dal Programma regionale di Sviluppo Sostenibile nel quale:
  - al capitolo 5, si legge: «I maggiori contributi provengono dai trasporti, dall'industria, dall'agricoltura, dalla combustione per usi civili e dal consumo di energia elettrica nella regione. Per rispettare gli impegni europei e nazionali, recentemente rafforzati dai pacchetti «Fit for 55» e «RepowerEU», e per conseguire gli obiettivi regionali proposti dal Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC) un impegno ancora più intenso dovrà riguardare tutti i settori.»;
  - inoltre, nella presentazione del Pilastro 5, rileva che «Le evidenze del cambiamento climatico in atto, tra cui la variazione nella distribuzione ed intensità delle precipitazioni, richiedono di mettere a sistema una pluralità di strumenti e azioni, ai diversi livelli territoriali, per migliorare la capacità di adattamento e di risposta alle emergenze del territorio»;
  - al capitolo 5.1.5 si afferma che «Regione Lombardia intende migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni a tutela della salute delle persone e degli ecosistemi, in sinergia con le politiche di risparmio ed efficientamento energetico. Si intende, pertanto, ridurre le emissioni e le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera intervenendo con azioni mirate nei principali settori responsabili rappresentati dal settore traffico, da quello agricolo-zootecnico, da quello civile e industriale. In particolare, l'azione regionale sarà indirizzata a ridurre le emissioni derivanti dalla combustione della biomassa legnosa, a ridurre le emissioni di ammoniaca attraverso il miglioramento della gestione dei reflui zootecnici e a promuovere misure per il rinnovo del parco veicolare inquinante e per la mobilità sostenibile (gomma, navale, altro). Il processo di recepimento della nuova direttiva europea per la qualità dell'aria sarà presidiato attivamente e proseguirà l'attuazione di misure di contrasto all'inquinamento atmosferico in accordo con le altre Amministrazioni regionali, statali ed europee.»

considerato, inoltre, che

- per contrastare l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria, le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna hanno sottoscritto il 9 giugno 2017 un ac-

cordo di programma con il Ministero dell'Ambiente per la realizzazione congiunta di una serie di misure addizionali di risanamento;

- in Lombardia sono quindi attive misure permanenti, che riguardano il traffico veicolare, ma anche l'accensione di generatori di calore a biomassa legnosa e la combustione di residui vegetali, e misure temporanee, attivate in aggiunta alle misure permanenti durante gli episodi di perdurante accumulo delle polveri sottili (PM10) in atmosfera rilevate per provincia, nel periodo compreso fra il 1° ottobre e il 31 marzo di ogni anno;
- le misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'aria in caso di accumulo degli inquinanti, così come attualmente definite da Regione Lombardia, applicandosi esclusivamente i comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, risultano in larga parte inefficaci per mancanza di omogeneità sul territorio;
- la stessa distribuzione delle centraline di ARPA di monitoraggio della qualità dell'aria non consente di avere un quadro definito della reale situazione sull'intero territorio regionale;
- le politiche di controllo della qualità dell'aria sono indispensabili non solo per la salvaguardia della salute dei cittadini, ma rappresentano il principale strumento di contrasto al cambiamento climatico, causato innanzitutto dalle emissioni climateranti e principale responsabile degli eventi meteo estremi che hanno, a più riprese, colpito il territorio regionale;
- relativamente alla salute dei cittadini, come riportato nel rapporto «Che caldo che fa», pubblicato nel settembre 2025 da Legambiente, le città italiane stanno diventando sempre più calde, e tra le manifestazioni più gravi e ricorrenti di questo fenomeno ci sono le ondate di calore, che si presentano con intensità crescente e frequenza allarmante: le temperature estive raggiungono livelli insostenibili, talvolta letali, soprattutto per le fasce più vulnerabili della popolazione;
- nel rapporto è citato anche uno studio condotto da Imperial College London e London School of Hygiene & Tropical Medicine, che evidenzia come il cambiamento climatico ha triplicato il bilancio delle vittime, rispetto alle morti in eccesso attese, dell'ondata di calore che ha colpito l'Europa alla fine di giugno 2025. Si tratta di prime analisi che hanno coinvolto 12 città utilizzando metodi consolidati. Gli scienziati hanno stimato che il caldo intenso abbia ucciso 2.300 persone tra il 23 giugno e il 2 luglio 2025, attribuendo 1.500 di queste morti direttamente al riscaldamento globale. Milano è stata la città più colpita in termini assoluti, con 317 dei 499 decessi correlati al caldo attribuiti al cambiamento climatico, seguita da Parigi e Barcellona;
- relativamente agli eventi meteo estremi, secondo i dati dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente, nei primi sette mesi del 2025, la Lombardia è risultata la regione più colpita tra quelle dell'arco alpino da eventi meteo estremi: sono ben 30 gli episodi avvenuti nella regione tra alluvioni, frane, trombe d'aria, grandinate e ondate di calore, per un totale di 83 eventi registrati lungo tutto l'arco alpino;
- le Province di Brescia, Bergamo, Como, Monza e Brianza e Sondrio sono tra le più colpite, con centinaia di segnalazioni di danni a infrastrutture, reti viarie e stabilimenti produttivi, causando il danneggiamento di edifici pubblici e privati, attività produttive e aree verdi;

considerato che

- il percorso di definizione del documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria ha visto il contributo degli esperti del tavolo di consultazione scientifica, delle altre Direzioni generali, degli enti del sistema regionale e di quasi quaranta soggetti auditi;
- sono numerosi, motivati e rilevanti i contributi ricevuti in commissione che non sono stati presi in considerazione nella stesura finale del documento, anche a causa del mancato accoglimento della maggior parte degli emendamenti presentati in commissione;

considerato pertanto che

in coerenza con quanto annunciato nei documenti di programmazione e nei report pubblicati da enti e agenzie regionali, appare urgente programmare un piano d'azione che consenta di intervenire in maniera efficace nei confronti delle principali fonti di inquinamento atmosferico secondo le seguenti linee di indirizzo:

- mobilità:

**D.c.r. 11 novembre 2025 - n. XII/1126****Ordine del giorno concernente la richiesta di ulteriori risorse economiche europee per la qualità dell'aria nell'ambito del bacino padano**

Presidenza del Vice Presidente Delbono

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 16 concernente «Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24/2006 e della d.g.r.n. 1754 del 15 gennaio 2024»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	64
Votanti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	18

## DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1573 concernente la richiesta di ulteriori risorse economiche europee per la qualità dell'aria nell'ambito del bacino padano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

- la regione Lombardia si localizza nel cosiddetto «bacino padano» caratterizzato da una vasta pianura alluvionale, chiusa a nord e a ovest dalle Alpi, a sud dagli Appennini e a est dal Mar Adriatico;
- questa conformazione orografica, simile a una conca, aggravata da una bassa velocità dei venti, frequenti inversioni termiche e una modesta altezza di rimescolamento atmosferico, limita la dispersione degli inquinanti come invece avviene in molte altre parti d'Europa;
- la presenza di un'elevata densità di popolazione, attività industriali e traffico veicolare contribuisce a peggiorare ulteriormente la qualità dell'aria;

preso atto che

- per fronteggiare il problema, le regioni del bacino padano (Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto) hanno sottoscritto accordi per attuare misure congiunte volte a migliorare la qualità dell'aria;
- le politiche messe in atto da Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Bacino stanno portando a molteplici miglioramenti per la qualità dell'aria come certificato da ARPA nell'ambito dei tavoli istituzionali attivati in Regione e in particolare negli ultimi anni si sono registrate riduzioni del 39 per cento del PM10 e del 40 per cento del PM2.5 e del 45 per cento di NO2 e questo grazie a provvedimenti applicati sia in ordine al traffico veicolare sia in merito ad un più attento utilizzo dell'energia in ambito civile e industriale;

visto che

- la proposta di atto amministrativo n. 16 richiama l'indispensabilità di una forte sinergia fra i livelli istituzionali ed una piena collaborazione con i principali attori del mondo socio-economico che devono contribuire al raggiungimento dei limiti imposti;
- oltre alle misure regionali, per quanto sfidanti e impattanti sul contesto socio-economico, è necessario realizzare misure e strategie statali ed europee, mettendo in atto un'indispensabile cooperazione di governance multi-livello e multi-obiettivi tra UE e Stati membri, sulla base di impegni e obblighi derivanti da diverse direttive e regolamenti europei;

considerato che

il lavoro da mettere in campo, anche a fronte dell'introduzione della nuova direttiva aria che impone standard qualitativi più stringenti per i principali inquinanti quali PM10, PM2.5 e NO2, risulta ampio e complesso sia per le scelte da adottare sia per le risorse economiche da mettere in campo per garantire una transizione energetica che contempli non solo la dimensione ambientale, ma anche quella economica e sociale;

- rimodulare gli interventi messi in campo negli anni scorsi per favorire e la sostituzione dei veicoli privati inquinanti, rinunciando alla distribuzione «a pioggia» cercando di modularla secondo le diverse fasce di reddito, così da consentire la sostituzione anche alle famiglie in maggiore difficoltà economica;

- trasporto pubblico: occorre sviluppare, investire su TPL, sia su ferro che su gomma, potenziando la rete di trasporto e implementando politiche di sostegno all'incentivo all'utilizzo al trasporto pubblico (scontistica abbonamenti, potenziamento fascia della gratuità sui più giovani);

- adottare una politica di ottimizzazione del tessuto stradale esistente in alternativa alla realizzazione grandi infrastrutture su gomma devastanti per il territorio che favoriscono il traffico veicolare

## • impianti di riscaldamento:

- imporre stabilmente il criterio dei 19°C. come temperatura massima in tutti gli edifici, pubblici e privati;
- intervento sistematico su tutti gli immobili ALER per l'efficientamento energetico degli edifici e la riorganizzazione della politica di incentivi per la sostituzione degli impianti riscaldamento inquinanti, indirizzandoli verso la realizzazione di impianti fotovoltaici e pompe di calore;

## • agricoltura:

- pur nella consapevolezza che i numeri evidenziati dalle ricerche citate riferiscono di una regione nella quale gli allevamenti e le colture intensive rappresentano un patrimonio economico di assoluto rilievo e che la transizione ecologica in questo settore deve avvenire secondo principi di gradualità e di condivisione con il mondo degli agricoltori, è necessario indirizzare gli interventi verso politiche che tengano in considerazione il benessere animale, la qualità dei prodotti e le conseguenze sull'ambiente e sulla salute, come evidenziato, peraltro, dalla missione valutativa promossa dal Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione e dalla Commissione consiliare Ambiente e Protezione Civile del Consiglio regionale, nel settembre 2023, dal titolo «Politiche per contrastare l'inquinamento atmosferico da fonte agricola».
- in particolare, in materia di inquinamento da fonte agricola, è necessario realizzare politiche che promuovano la riconversione ecologica e sostenibile delle aziende intensive, incentivino l'utilizzo di mangimi, già in commercio, che rendono meno impattante l'emissione dei gas inquinanti nell'ambito dell'allevamento e limitino fortemente, sino a vietare in maniera più tempestiva, e quando necessario, lo spargimento di liquami in agricoltura;

## • riforestazione:

- prevedere un piano strutturato di forestazione come efficace misura per miglioramento della qualità dell'aria attraverso la rimozione degli inquinanti come particolato, ozono e smog e per la mitigazione del calore riducendo le temperature attraverso l'ombreggiatura e la traspirazione;

rilevato, inoltre, che

- nella legge di bilancio per il 2026, il cui iter di approvazione è iniziato in questi giorni presso il Senato della Repubblica, è prevista una riduzione degli stanziamenti triennali della voce relativa alle politiche per il miglioramento della qualità dell'aria;
- la ripartizione di questo taglio, qualora definitivamente confermato con l'approvazione della legge di bilancio, dovrà essere stabilita in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- interrogato sul punto da alcuni quotidiani, il Vicepresidente e Assessore al Bilancio, anziché esprimere la preoccupazione della Lombardia, avrebbe definito questo taglio «non particolarmente rilevante»;

invita la Giunta regionale

- a potenziare le azioni a sostegno della qualità dell'aria in Lombardia, in coerenza con quanto enunciato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile;

- a richiedere al Governo nazionale di annullare il taglio, previsto dalla legge di bilancio per il 2026, degli stanziamenti triennali della voce relativa alle politiche per il miglioramento della qualità dell'aria.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

tutto quanto premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

– a continuare nel lavoro che si sta svolgendo a livello regionale e interregionale nell'ambito dell'accordo di bacino padano, per il miglioramento della qualità dell'aria;

– a chiedere, nelle opportune sedi istituzionali europee e nazionali, risorse economiche aggiuntive per il perseguimento degli standard qualitativi di cui alla nuova Direttiva EU in funzione del riconoscimento delle particolari situazioni morfologiche del bacino padano.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

**D.c.r. 11 novembre 2025 - n. XII/1127**  
**Ordine del giorno concernente l'immediata attuazione delle disposizioni relative ai falò rituali**

Presidenza del Vice Presidente Delbono

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Vista la proposta di atto amministrativo n. 16 concernente «Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24/2006 e della d.g.r.n. 1754 del 15 gennaio 2024»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Votanti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	15
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1574 concernente l'immediata attuazione delle disposizioni relative ai falò rituali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

• la cultura tradizionale lombarda prevede, nei mesi invernali e in particolare nel periodo natalizio o immediatamente successivo, molteplici eventi della cultura contadina accompagnati dall'accensione di falò rituali;

• ogni anno, all'approssimarsi di questi eventi, nascono, in seno alle varie amministrazioni locali, dubbi sull'interpretazione normativa ovvero sulla possibilità di accensione dei falò;

considerato che

• con deliberazione della Giunta regionale n. 2820/2011, Regione Lombardia aveva sancito la «salvaguardia dei falò e dei fuochi tradizionali previste nelle occasioni celebrative del calendario popolare della Lombardia» anche se tale deliberazione è stata, nella sostanza, disapplicata;

• la legge 7 ottobre 2024, n. 152 (Disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica e delega al Governo per l'adozione di norme per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale) ha previsto all'articolo 9, disposizioni in materia di accensione di fuochi nelle manifestazioni di rievocazione storica e ricorrenze della tradizione popolare e in particolare i commi 2 e 3 dell'articolo disapplicano, per l'accensione di falò in occasione di rievocazioni storiche e culturali, il d.lgs. 152/2006, rinviando alle regioni la facoltà di regolamentare la salvaguardia dei falò e dei fuochi rituali delle manifestazioni di rievocazione storica e delle ricorrenze della tradizione popolare;

richiamato che

• la proposta di atto amministrativo n. 16 prevede nelle linee di indirizzo di cui al punto 5.1. «industria e altre sorgenti stazionarie» che vengano escluse dalla regolamentazione delle combustioni all'aperto dei materiali vegetali, «gli eventi di rilievo storico-culturale, quali falò rituali di cui alla legge 152/2024, o come individuati dai comuni per il proprio terri-

torio, che si svolgono saltuariamente»;

valutato che

• risulta di fondamentale importanza comunicare ai singoli Enti locali che, a valle dell'approvazione della proposta di atto amministrativo n. 16, ovvero dei relativi atti di attuazione, è possibile organizzare e attuare eventi della tradizione storica locale, eventi di rilievo culturale che prevedano l'accensione di falò rituali senza incorrere in sanzioni;

• è necessario modificare le misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'aria istituite mediante apposita delibera di Giunta regionale al fine di evitare quell'incertezza normativa sull'accensione dei falò rituali oggi vigente;

tutto ciò premesso e valutato,

impegna la Giunta regionale

– a modificare, in conformità a quanto definito dalla la proposta di atto amministrativo n. 16, le misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'aria al fine di garantire agli Enti locali la possibilità di realizzare eventi di rilievo storico-culturale, quali falò rituali di cui alla legge 152/2024, o come individuati dai comuni per il proprio territorio, che si svolgono saltuariamente;

– a comunicare agli Enti locali la possibilità di organizzare e attuare eventi di rilievo storico-culturale, quali falò rituali di cui alla legge 152/2024.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari Il segretario

dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

**D.c.r. 11 novembre 2025 - n. XII/1128**  
**Ordine del giorno concernente il sostegno alla filiera della tecnologia nucleare di ultima generazione**

Presidenza del Vice Presidente Delbono

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Vista la proposta di atto amministrativo n. 16 concernente «Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24/2006 e della d.g.r.n. 1754 del 15 gennaio 2024»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	65
Votanti	n.	65
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	19
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1575 concernente il sostegno alla filiera della tecnologia nucleare di ultima generazione, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

• il documento di descrizione degli scenari di domanda energetica nazionale (elaborato da Terna e Snam) prevedono in significativo aumento sia per quanto riguarda l'energia richiesta sia dei cosiddetti picchi di carico anche a fronte di una crescente richiesta energetica per l'alimentare i data center e i sistemi di intelligenza artificiale la cui dislocazione è quasi esclusivamente prevista in Lombardia;

• il nucleare sostenibile potrebbe offrire in modo continuativo energia elettrica decarbonizzata permettendo non solo di rispondere alla crescente domanda interna ma anche di raggiungere gli obiettivi stabiliti a livello europeo per il 2050;

• la tecnologia nucleare (Smr – Small Modular Reactor e Adr -Advanced Modular Reactor fino alla fusione) è inserita tra le attività previste dal regolamento Tassonomia dell'Unione Europea quale «attività ecosostenibile» in quanto genera emissioni di gas serra prossime allo zero contribuendo in modo significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici;

• il Consiglio dei ministri ha approvato un ordine del giorno

per la presentazione in Parlamento di un disegno di legge delega sul nucleare sostenibile. Si tratta di una legge che dovrebbe dare all'Esecutivo ampi poteri sull'attuazione del suo piano per il ritorno della produzione di energia elettrica da fonti nucleari in Italia;

considerato che

- Regione Lombardia ha firmato un protocollo d'intesa con l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) per promuovere e studiare l'uso pacifico e sostenibile dell'energia nucleare, in particolare dei reattori di nuova generazione. Questo accordo mira a valorizzare le competenze regionali nel settore e ad esplorare il potenziale ruolo del nucleare nella transizione ecologica;
- al fine di valorizzare l'energia nucleare è fondamentale coinvolgere la popolazione mediante un confronto capace di evidenziare i benefici economici, sociali e ambientali che tale fonte di energia promuove;

preso atto che

- a più riprese il Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24/2006 e della d.g.r. n. 1754 del 15 gennaio 2024 richiama la necessità di ridurre le emissioni di gas serra al fine di rispondere agli obiettivi fissati in sede europea e nazionale;
- non è possibile affidarsi completamente alle fonti di energia rinnovabile (FER) a causa della loro intermittenza e variabilità, che dipendono da fattori esterni come il meteo (sole, vento), e perché richiedono costosi sistemi di accumulo per garantire una fornitura costante e che è pertanto necessario sviluppare fonti di produzione di energia sempre più sostenibili;
- i costi energetici in Italia per le imprese sono tra i più alti dell'Unione Europea, causando una significativa perdita di competitività rispetto a Paesi concorrenti come Francia, Germania e Spagna;

tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a proseguire il lavoro già intrapreso di collaborazione per lo sviluppo della filiera sul nucleare di ultima generazione compresa la fusione nucleare, facendosi anche promotrice di ulteriori momenti di confronto al fine di evidenziare i benefici sociali, economici e ambientali che tale tecnologia offre.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

### D.c.r. 11 novembre 2025 - n. XII/1129

#### Ordine del giorno concernente la transizione energetica e territori: rifinanziamento del bando per gli impianti innovativi a biomassa legnosa.

Presidenza del Vice Presidente Delbono

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 16 concernente «Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24/2006 e della d.g.r. n. 1754 del 15 gennaio 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	64
Votanti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	44
Voti contrari	n.	19
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1576 concernente la transizione energetica e territori: rifinanziamento del bando per gli impianti innovativi a biomassa legnosa, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- tra gli obiettivi delle misure stabilite dalla Giunta regionale, rientra la promozione della sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni;
- tale obiettivo si pone in continuità con le iniziative già avviate dalla Regione Lombardia in materia di qualità dell'aria, prevedendo il rifinanziamento sistematico e strutturale del relativo bando regionale, fino al completamento del passaggio agli impianti di nuova generazione;
- la disposizione è fondamentale per accompagnare concretamente i cittadini nel processo di transizione ecologica, rendendo il cambiamento tecnologico più accessibile e sostenibile;
- attraverso un sostegno pubblico stabile e programmato, si riduce il rischio che i costi della transizione ricadano in modo sproporzionato sulle famiglie, in particolare quelle con minore capacità di investimento iniziale;
- l'obiettivo è duplice: da un lato ridurre l'impatto emissivo degli impianti più obsoleti e, dall'altro, favorire una transizione energetica sostenibile, in coerenza con le strategie regionali di decarbonizzazione e con gli impegni assunti in sede europea;
- in una regione caratterizzata da alta urbanizzazione e industrializzazione, l'impatto della combustione della legna nei comuni montani risulta marginale, data la limitata diffusione di questo fenomeno;
- penalizzare indiscriminatamente l'uso della legna per il riscaldamento domestico nei territori montani potrebbe generare impatti negativi di natura ambientale, economica e sociale, soprattutto in aree non servite dalla rete del metano, dove le alternative energetiche risultano più costose o difficilmente implementabili;

rilevato che

- è prioritario incentivare l'installazione di impianti innovativi alimentati da biomassa, con particolare attenzione ai comuni montani e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili locali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2523 del 10 giugno 2024 ha fissato i criteri del nuovo bando per la sostituzione di impianti obsoleti con impianti a basse emissioni, approvato con decreto n. 10648 del luglio 2024;

considerato che

- il bando ha una dotazione complessiva di 23 milioni di euro, suddivisi in:
  - 20 milioni di euro per cittadini (persone fisiche) – risorse esaurite al 21 febbraio 2025;
  - 2 milioni di euro per i condomini;
  - 1 milione di euro per le PMI, incluse le ditte individuali;
  - le risorse destinate ai cittadini sono state integralmente esaurite già in data 21 febbraio 2025, a dimostrazione dell'elevata adesione e della forte domanda da parte dell'utenza privata;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

– a reperire le risorse economiche necessarie al rifinanziamento del bando per impianti innovativi a biomassa legnosa, con criteri premianti per gli impianti situati nei comuni sopra i 300 m s.l.m.;

– a rendere strutturale e continuativo nel tempo il sostegno alla sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni, in coerenza con le strategie di transizione energetica e qualità dell'aria;

– a prevedere specifiche regole per coloro che utilizzano gli impianti in comuni situati al di sopra dei 300 m s.l.m. con maggiore tolleranza rispetto ai centri urbani della Pianura Padana.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**D.c.r. 11 novembre 2025 - n. XII/1130**  
**Ordine del giorno concernente la valorizzazione della filiera bosco-legno-energia**

Presidenza del Vice Presidente Delbono

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 16 concernente «Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24/2006 e della d.g.r.n. 1754 del 15 gennaio 2024»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	60
Votanti	n.	59
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	41
Voti contrari	n.	17
Astenuti	n.	1

## DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1577 concernente la valorizzazione della filiera bosco-legno-energia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- le politiche regionali di mitigazione del cambiamento climatico riconoscono la necessità di integrare azioni efficaci per la riduzione delle emissioni e la promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali;
- la filiera bosco-legno-energia e l'utilizzo delle biomasse di origine forestale e agricola rappresentano un elemento strategico per la decarbonizzazione, la sicurezza energetica, la gestione attiva del territorio e la valorizzazione delle aree rurali, interne e montane;
- l'impiego sostenibile delle biomasse, nel rispetto dei criteri di gestione forestale responsabile e di conservazione della biodiversità, consente di ridurre l'uso di fonti fossili, sostenere l'economia locale e contribuire alla resilienza climatica;
- l'inserimento di queste pratiche nei piani forestali e nei programmi di sviluppo rurale, insieme a misure di sostegno per la raccolta, trasformazione e utilizzo delle biomasse residue, garantisce un approccio coerente con le strategie regionali di sviluppo sostenibile e neutralità carbonica;

considerato che

- la gestione sostenibile delle foreste è un elemento fondamentale per contrastare il degrado ambientale e l'abbandono dei territori montani, contribuendo alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla riduzione del rischio incendi;

impegna il Presidente la Giunta regionale

a promuovere la valorizzazione della biomassa legnosa attraverso la filiera bosco-legno-energia, evidenziandone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi boschivi, nella cura e gestione attiva dei boschi e del territorio, nel sostegno alle economie locali e nella produzione di energia in aree con limitate infrastrutture energetiche.».

Il vice presidente: Emilio Delbono  
Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 17 novembre 2025 - n. XII/5325

Rettificata dell'allegato A alla d.g.r. XII/5246 del 3 novembre 2025 «Indicazioni regionali sull'utilizzo dei Defibrillatori Automatici/semiautomatici Esterni (DAE) e sull'attivazione dei progetti di defibrillazione precoce sul territorio di Regione Lombardia»

### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la d.g.r. n. XII/5246 del 3 novembre 2025, avente ad oggetto «Indicazioni regionali sull'utilizzo dei defibrillatori automatici/semiautomatici esterni (DAE) e sull'attivazione dei progetti di defibrillazione precoce sul territorio di Regione Lombardia» con la quale, tra l'altro, sono state approvate, nell'Allegato A, le nuove «Indicazioni regionali sull'utilizzo dei defibrillatori automatici/semiautomatici esterni (DAE) e sull'attivazione dei progetti di defibrillazione precoce sul territorio di Regione Lombardia»;

Dato atto che l'Allegato A alla d.g.r. n. XII/5246 del 3 novembre 2025 presenta alcuni errori materiali, tra i quali:

- punto 7.3 lettera e) ove è prevista, erroneamente, l'indicazione di un contributo annuale da richiedere ai Centri di formazione BLS accreditato nonché le relative modalità di erogazione;
- punto 7.3 lettera f) ove è prevista l'irrogazione di sanzioni, al posto di specifici provvedimenti limitativi, da parte di AREU ai soggetti che non dovessero rispettare le specifiche indicazioni rilasciate da AREU stessa;

Ritenuto pertanto di rettificare l'Allegato A alla d.g.r. n. XII/5246 del 03 novembre 2025, come indicato nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

Precisato che l'Allegato 1, parte integrante del presente atto, sostituisce integralmente l'Allegato A alla d.g.r. n. XII/5246 del 3 novembre 2025;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1) di rettificare l'Allegato A alla d.g.r. n. XII/5246 del 3 novembre 2025, come indicato nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

2) di precisare che l'Allegato 1, parte integrante del presente atto, sostituisce integralmente l'Allegato A alla d.g.r. n. XII/5246 del 3 novembre 2025;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul Portale istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

**ALLEGATO 1****INDICAZIONI REGIONALI SULL'UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI AUTOMATICI/SEMIAUTOMATICI ESTERNI (DAE) E SULL'ATTIVAZIONE DEI PROGETTI DI DEFIBRILLAZIONE PRECOCE SUL TERRITORIO DI REGIONE LOMBARDIA****a) Oggetto e scopo**

Il presente documento riporta le indicazioni regionali relative all'utilizzo dei defibrillatori automatici/semiautomatici esterni (DAE) e alle modalità di attivazione dei progetti di defibrillazione precoce, sul territorio di Regione Lombardia.

Il presente documento sostituisce integralmente:

- l'allegato della D.G.R. n. VII/10306 del 16 settembre 2002 *Approvazione linee guida regionali sulla defibrillazione semi-automatica;*
- gli allegati della D.G.R. n. IX/2869 del 29 dicembre 2011 *Realizzazione di programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE): approvazione progetto "A prova di cuore. Diffusione delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare e dei defibrillatori nei luoghi pubblici in Regione Lombardia (D.M. 18 marzo 2011);*
- l'allegato della D.G.R. IX/4717 del 23 gennaio 2013 *Determinazioni in ordine alle linee guida regionali sull'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) e sull'attivazione dei progetti di defibrillazione semi-automatica sul territorio lombardo.*

**b) Principali riferimenti normativi e bibliografici**

- D.M. 388 del 15 luglio 2003 *Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.*
- D.G.R. n. X/5165 del 16 maggio 2016 *Aggiornamento della disciplina dei servizi in materia di trasporto sanitario semplice, trasporto sanitario e soccorso sanitario extraospedaliero*
- D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro e s.m.i.*
- Legge Regionale 22 del 10 dicembre 2019 *Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2019.*
- Legge n. 120 del 3 aprile 2001 *Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero e s.m.i.*
- Atti della Conferenza Permanente per gli Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 febbraio 2003 *Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici" e s.m.i.*
- Legge n. 69 del 15 marzo 2004 *Modifica all'articolo 1 della legge 3 aprile 2001, n. 120, in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e s.m.i.*
- Decreto del Ministero della Salute 18 marzo 2011 *Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009 e s.m.i.*
- Legge n. 189 del 8 novembre 2012 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute e s.m.i.*
- Decreto del Ministero della Salute del 24 aprile 2013 *Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita e s.m.i.*
- Atti della Conferenza Permanente per gli Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 30 luglio 2015 *Schema di accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) - ai sensi del D.M. 18 marzo 2011".*
- Decreto del Ministero della Salute del 26 giugno 2017 *Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche e s.m.i.*
- Legge n. 116 del 4 agosto 2021 *Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori automatici e semiautomatici.*
- Decreto del Ministero della Salute del 16 marzo 2023 *Definizione dei criteri e delle modalità per l'installazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni, ai sensi dell'art. 1 comma 3, della Legge 4 agosto 2021, n. 116.*
- Decreto del Ministero della Salute del 7 aprile 2023 *Indicazioni sull'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) da parte di società sportive che usufruiscono di impianti sportivi pubblici.*
- Decreto del Ministero della Salute del 18 maggio 2023 *Adozione del protocollo recante "Istruzioni da seguire, in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso, per le manovre di*

*rianimazione cardiopolmonare di base e per l'uso del defibrillatore semiautomatico e automatico esterno (DAE) nonché, ove possibile, le indicazioni utili a localizzare il DAE più vicino al luogo ove si sia verificata l'emergenza.*

- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2024 Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semi-automatici e automatici.*
- *International Consensus on Cardiopulmonary Resuscitation and Emergency Cardiovascular Care Science with Treatment Recommendations. Resuscitation 2025 (Documento di consenso ILCOR).*
- *European Resuscitation Council Guidelines for Resuscitation. Resuscitation, 2025 (Linee Guida ERC)*
- *American Heart Association Guidelines for Cardiopulmonary Resuscitation and Emergency Cardiovascular Care. Circulation 2025 (Linee Guida AHA).*

## **c) Definizioni e abbreviazioni**

### Definizioni

#### **Abilitazione** (all'utilizzo del DAE)

Riconoscimento formale della capacità di un soggetto, che ha frequentato e superato il corso avente ad oggetto le tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base e l'uso del DAE e la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Nell'ambito del presente documento, il termine viene considerato sinonimo di "certificazione BLSD".

#### **DAE**

L'acronimo identifica il Defibrillatore Automatico o semi-Automatico Esterno.

Il DAE è un dispositivo medico che può essere utilizzato sia in strutture sanitarie sia in qualunque altro tipo di strutture, fisse o mobili, stabili o temporanee da parte dei soggetti di cui all'art. 1 comma 1 della Legge n. 120/2001 come modificata dall'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge n. 116/2021.

Il DAE "Automatico" eroga autonomamente la scarica elettrica, a seguito di avviso verbale e al soggetto utilizzatore sono richiesti unicamente l'applicazione degli elettrodi sul torace della persona soccorsa, l'eventuale accensione del dispositivo e la verifica della sicurezza della scena.

Il DAE "semi-Automatico", ad integrazione di quanto sopra, richiede al soggetto utilizzatore di erogare la scarica elettrica, premendo un apposito tasto dell'apparecchio, a seguito del comando verbale, sonoro e/o luminoso fornito dallo stesso.

#### **First Responder**

Soggetto abilitato all'uso del DAE e in possesso di ulteriori requisiti definiti da AREU che, nell'ambito di percorsi/progetti autorizzati dalla stessa, fornisce, su base volontaria, la disponibilità ad essere allertato ai fini dell'intervento in un evento cardiaco acuto prima dell'arrivo della/e équipe di soccorso.

#### **Marchatura CE**

Marchatura che attesta la conformità di un dispositivo ai requisiti di sicurezza rispondenti allo stato dell'arte al momento della messa in commercio nonché alle specifiche di funzionamento dichiarate dal fabbricante. In particolare, vista la classificazione dei DAE sulla base alla criticità dell'applicazione, il simbolo della marchatura CE deve essere associato al numero identificativo dell'ente notificato che ha rilasciato la marchatura stessa.

#### **Personale laico**

La dicitura identifica, nell'ambito del presente documento, il personale non sanitario.

#### **PAD**

L'acronimo PAD identifica i Public Access Defibrillator, cioè i DAE collocati in un luogo di pubblico accesso (es. impianto sportivo, centro commerciale ...). I PAD possono essere abbinati a uno strumento di contenimento (custodia/teca/totem/box); tale strumento può essere costituito da un semplice contenitore privo di parti attive o da un dispositivo dotato di apparati specifici, quali sistemi di riscaldamento/raffrescamento e di comunicazione remota.

**Progetto PAD**

Progetti di cardioprotezione con defibrillazione precoce attivati sul territorio regionale.

Abbreviazioni

AAT	=	Articolazione Territoriale dell' Agenzia
ACC	=	Arresto Cardiocircolatorio
AHA	=	American Heart Association
AREU	=	Agenzia Regionale Emergenza Urgenza
BLSD	=	Basic Life Support and Defibrillation
CeFRA	=	Centri di Formazione Riconosciuti e Accreditati
CNSAS	=	Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
DAE	=	Defibrillatore Automatico o semi-Automatico Esterno
D.G.R.	=	Deliberazione di Giunta Regionale
D.G.W.	=	Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia
D.L.	=	Decreto Legge
D.M.	=	Decreto Ministeriale
ERC	=	European Resuscitation Council
FAD	=	Formazione A Distanza
ILCOR	=	International Liaison Committee On Resuscitation
PAD	=	Public Access Defibrillation/Defibrillator
PADDLES	=	Public Access Defibrillator Distribution and Location for the Emergency System
SOREU	=	Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza (di AREU)

**d) Indice**

1. Premessa
2. Soggetti abilitati all'utilizzo del DAE
3. Collocazione dei DAE
4. Attivazione di progetti di defibrillazione precoce sul territorio (progetti PAD)
5. Caratteristiche dei DAE
6. Abilitazione all'utilizzo del DAE
7. Formazione.

## 1. Premessa

Ogni anno, in Italia, circa 60.000 cittadini – circa 1 ogni 1.000 – muoiono in conseguenza di un arresto cardiocircolatorio (ACC) a insorgenza improvvisa, tanto da non essere preceduto da alcun sintomo o segno premonitore.

Le cause più frequenti di questo evento sono: l'infarto del miocardio, le aritmie cardiache, l'annegamento, la folgorazione, l'asfissia, i traumi, gli avvelenamenti.

L'ACC è uno stato di morte clinica (cessazione di attività cardiaca) che può progredire rapidamente in morte biologica o morte cerebrale, se non rapidamente trattato.

La carenza di ossigeno al cervello, infatti, produce lesioni che possono diventare irreversibili già dopo 4-6 minuti di assenza di circolo.

Le possibilità di prevenire questo danno dipendono dalla rapidità e dall'efficacia delle procedure di soccorso: la letteratura scientifica internazionale ha dimostrato che un soccorso tempestivo e corretto contribuisce a salvare fino al 30% delle persone colpite.

Il trattamento dell'ACC consiste nell'esecuzione, il più precocemente possibile, delle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base (compressioni toraciche e ventilazione), eseguite anche da parte di personale non sanitario.

Il cittadino in grado di eseguire tali manovre può ridurre il tempo che intercorre tra l'ACC e la prima compressione toracica, tempo ritenuto la prima delle determinanti di sopravvivenza. A questo intervento è fondamentale associare l'utilizzo di un defibrillatore automatico/semi-automatico esterno (DAE), ove disponibile e il reperimento e allertamento tramite sistema di localizzazione di first-responder mediante "app" specifiche.

Le compressioni toraciche e l'utilizzo del DAE aiutano a mantenere vitali gli organi "nobili" (cuore e cervello) nella persona colpita da ACC, incrementando la percentuale di sopravvivenza del 4-6% ogni minuto.

Il cittadino in grado di effettuare le manovre di rianimazione cardiopolmonare e di utilizzare il DAE costituisce, quindi, la prima e più importante risorsa nella catena della sopravvivenza, contribuendo significativamente a ridurre la mortalità delle persone colpite da ACC e incrementando la qualità di vita di chi sopravvive a questo evento.

## 2. Soggetti abilitati all'utilizzo del DAE

2.1 – Si riporta di seguito l'elenco delle categorie di soggetti per i quali è obbligatoria la formazione all'esecuzione delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base, all'uso del DAE e alla disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo:

- a) medici, infermieri e operatori tecnici che operano nell'ambito dell'emergenza urgenza extraospedaliera (in SOREU e/o a bordo dei mezzi di soccorso);
- b) medici e infermieri operanti nell'ambito delle Strutture sanitarie, socio-sanitarie e residenziali regionali (tale attività potrà essere svolta con modalità organizzative e tempistiche stabilite dalla Direzione Sanitaria della Struttura);
- c) addetti al servizio di Soccorso Sanitario Extraospedaliero (Soccorritori – Esecutori), così come previsto dalla D.G.R. n. X/5165/2016;
- d) addetti al servizio di Trasporto Sanitario, così come previsto dalla D.G.R. n. X/5165/2016;
- e) addetti al servizio di Trasporto Sanitario Semplice, così come previsto dalla D.G.R. n. X/5165/2016;
- f) operatori del CNSAS Lombardo.

2.2 – Si riporta di seguito l'elenco delle categorie di soggetti per i quali è fortemente raccomandata la formazione all'esecuzione delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base, all'uso del DAE e alla disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo:

- a) personale sanitario (esclusi medici e infermieri), tecnico e amministrativo operante nell'ambito delle Strutture sanitarie e socio-sanitarie regionali (tale attività potrà essere svolta con modalità organizzative e tempistiche stabilite dalla Direzione Sanitaria della Struttura);
- b) medici e infermieri operanti nell'ambito di studi/centri medici polispecialistici, ambulatori di medicina generale e di pediatri di libera scelta e studi odontoiatrici;
- c) personale appartenente alle Forze di Pubblica Sicurezza (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, ecc.);
- d) agenti della Polizia Locale;
- e) personale operante nell'ambito delle Capitanerie di Porto e della Guardia Costiera;
- f) Vigili del Fuoco;
- g) personale operante nell'ambito della Protezione Civile;
- h) farmacisti;
- i) lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro, in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, così come previsto dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;
- j) personale operante nell'ambito di Enti pubblici/Istituzioni, Aziende e Associazioni ad elevato afflusso di pubblico (es. Comuni, Agenzia delle Entrate, Tribunali, Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Università);
- k) personale operante in luoghi di aggregazione cittadina e di grande frequentazione o ad alto afflusso turistico/di pubblico (es. aeroporti, stazioni marittime, stazioni ferroviarie, porti, aerei, navi, treni, metropolitane, stadi, musei, teatri, centri fieristici, centri commerciali, ipermercati, hotel, stabilimenti balneari, stazioni sciistiche) e presso i gestori di pubblici servizi di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n.

82/2005;

- l) personale operante nell'ambito di società sportive, professionistiche e dilettantistiche (es. dirigenti, allenatori/istruttori, accompagnatori) e di impianti sportivi;
- m) personale laico coinvolto in un progetto di defibrillazione precoce attivato sul territorio regionale (progetto PAD), così come indicato al paragrafo 4.

2.3 – Si riporta di seguito l'elenco delle categorie di soggetti per i quali è raccomandata la formazione all'esecuzione delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base, all'uso del DAE e alla disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo:

- a) studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- b) personale che opera nell'ambito degli enti del Terzo Settore;
- c) operatori dei luoghi di culto.

2.4 – Si ritiene ammissibile, anche a fronte della limitata evidenza scientifica, che i familiari/caregiver e gli accompagnatori di soggetti definibili "a rischio" di evento cardiaco acuto (morte cardiaca improvvisa), siano formati all'esecuzione delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base, all'uso del DAE e alla disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

### 3. Collocazione dei DAE

3.1 – Si riporta di seguito l'elenco dei luoghi nei quali la presenza di un DAE è obbligatoria:

- a) ambulanze e altri mezzi adibiti alle attività di trasporto sanitario semplice, trasporto sanitario e soccorso sanitario extraospedaliero, così come previsto dalla D.G.R. n. X/5165/2016 e s.m.i.;
- b) ambulanze che prestano assistenza a manifestazioni sportive o eventi organizzati;
- c) impianti sportivi dove si svolgono gare professionistiche e dilettantistiche, così come previsto dal D.L. n. 158 del 13 settembre 2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 189 del 8 novembre 2012 e dal successivo D.M. del 26 giugno 2017 (in ottemperanza dell'art. 4 della Legge n. 116/2021 è fatto obbligo alle società sportive, che utilizzano gli impianti sportivi pubblici, di condividere il DAE con coloro che utilizzano gli impianti stessi);
- d) luoghi individuati nell'ambito dei progetti di defibrillazione attivati sul territorio regionale (progetti PAD), così come indicato al paragrafo 4.

3.2 – Si riporta di seguito l'elenco dei luoghi nei quali la presenza di un DAE è fortemente raccomandata:

- a) Strutture sanitarie, socio-sanitarie e residenziali, ove non sia già presente una risposta all'emergenza strutturata, ricadente nei requisiti di accreditamento, che preveda la disponibilità di un defibrillatore;
- b) studi/centri medici polispecialistici, ambulatori di medicina generale, di pediatri di libera scelta, studi odontoiatrici e luoghi in cui sono presenti con continuità soggetti "fragili" (es. centri educativi, centri diurni), ove non sia già presente una risposta all'emergenza strutturata, ricadente nei requisiti di accreditamento, che preveda la disponibilità di un defibrillatore;
- c) Pubbliche Amministrazioni, Aziende e Associazioni che abbiano servizi aperti al pubblico (es. Comuni, Agenzia delle Entrate, Tribunali, Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Università);
- d) luoghi di aggregazione cittadina e di grande frequentazione o ad alto afflusso turistico/di pubblico (es. aeroporti, stazioni marittime, stazioni ferroviarie, porti, aerei, navi, treni, metropolitane, musei, centri fieristici, centri commerciali, ipermercati, hotel, stabilimenti balneari, stazioni sciistiche, chiese e luoghi di culto, stazioni di servizio e autogrill);
- e) luoghi in cui si pratica attività ricreativa ludica, sportiva agonistica e non agonistica anche a livello dilettantistico (es. auditorium, cinema, teatri, parchi divertimento, discoteche, sale gioco e strutture ricreative, stadi, centri sportivi);
- f) strutture sede di istituti penitenziari, istituti penali per i minori, centri di permanenza temporanea e assistenza;
- g) luoghi non rapidamente raggiungibili dal sistema di soccorso extraospedaliero di emergenza urgenza (es. treni, aerei, navi, funivie, parcheggi multipiano);
- h) strutture, fisse e/o mobili, appartenenti a Istituzioni coinvolte nella gestione della pubblica sicurezza e dell'emergenza (es. Strutture della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate, della Protezione Civile, del CNSAS);
- i) postazioni temporanee per manifestazioni o eventi artistici, sportivi, civili, religiosi;
- j) farmacie, in particolare in quelle collocate nelle aree rurali;
- k) condomini con un significativo numero di unità abitative.

3.3 – È ammissibile la presenza di un DAE in ambito domiciliare in presenza di soggetti definibili "a rischio" di evento cardiaco acuto (morte cardiaca improvvisa).

#### **4. Attivazione di progetti di defibrillazione precoce sul territorio (progetti PAD)**

##### 4.1 Introduzione e rationale dei progetti

Con la D.G.R. n. IX/2869 del 29 dicembre 2011 e la D.G.R. n. IX/4717 del 23 gennaio 2013 Regione Lombardia ha attivato i progetti di defibrillazione precoce sul territorio (progetti PAD), che prevedono la collocazione dei DAE nei luoghi pubblici e la formazione dei cittadini in relazione alle tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base, all'uso del DAE e alla disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Anche in ottemperanza a specifiche previsioni normative (Decreto del Ministero della Salute del 18 marzo 2011), Regione Lombardia ha individuato nell'AREU il soggetto responsabile del coordinamento dei progetti di defibrillazione precoce in ambito regionale e ha demandato alla stessa la definizione delle modalità operative di autorizzazione e gestione di tali progetti. I presupposti essenziali per incrementare l'efficacia di utilizzo del DAE da parte di personale laico, infatti, sono il coordinamento e la stretta integrazione di tale attività con il sistema di soccorso extraospedaliero di emergenza urgenza, che possono essere garantiti solo se il DAE risulta inserito in una rete coordinata e gestita a livello centrale. La gestione di tali progetti permette ad AREU di avere contezza della presenza dei dispositivi sul territorio e della loro collocazione, in modo da poterli utilizzare nell'ambito della gestione degli interventi di soccorso extraospedaliero.

Nel 2025 Regione Lombardia può contare sulla presenza di oltre 475.000 cittadini formati all'esecuzione delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base, all'uso del DAE e alla disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo, in possesso della certificazione "Operatore BLS/Daico" censiti sul gestionale regionale AREU, nonché su una rete di oltre 23.000 DAE censiti di pubblico accesso.

Regione Lombardia ritiene comunque fondamentale promuovere ulteriormente la formazione della popolazione e incrementare il numero di DAE presenti sul territorio regionale.

##### 4.2 Modalità di presentazione di un progetto PAD

Il soggetto privato (persona fisica, Azienda, Società sportiva, ecc. – di seguito Organizzazione proponente/Organizzazione) che acquisisce uno o più DAE con l'obiettivo di collocare lo/gli stesso/i in un luogo aperto al pubblico o di detenerlo/i in un luogo privato deve comunicare ad AREU tale intenzione attraverso l'attivazione di un "progetto PAD".

Al tal fine, il rappresentante legale o il responsabile dell'Organizzazione proponente, (identificato quale "Responsabile organizzativo del progetto PAD"), direttamente o per il tramite di un soggetto delegato, almeno 30 giorni prima dell'installazione del/dei DAE, compila l'apposito portale informatico AREU ([www.areu.lombardia.it](http://www.areu.lombardia.it) banner PADDLES).

Attraverso la compilazione dei campi del portale, l'Organizzazione proponente trasmette ad AREU (attraverso le sue AAT) le seguenti informazioni minime:

- a) dati anagrafici e riferimenti del rappresentante legale o del responsabile dell'Organizzazione;
- b) dati anagrafici e riferimenti del Responsabile organizzativo del progetto PAD;
- c) DAE che si intendono collocare;
- d) numero e dati anagrafici dei soggetti appartenenti all'Organizzazione proponente già abilitati all'utilizzo del DAE;

- e) numero (stima) dei soggetti appartenenti all'Organizzazione proponente che si intendono formare alle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base, all'utilizzo del DAE e alle tecniche di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo;
- f) dati anagrafici e riferimenti del Responsabile delle procedure di verifica periodica della funzionalità del/dei DAE e della verifica del materiale correlato ("Responsabile della manutenzione");
- g) luogo di collocazione del/dei DAE (indirizzo, posizione precisa, coordinate);
- h) scadenza degli elettrodi;
- i) giorni e fascia oraria di accessibilità (es. 24 ore su 24, 7 giorni su 7 o altre indicazioni specifiche di orario), per ogni DAE;
- j) dati inerenti il/i DAE (tipo di custodia, marca, modello, numero di serie, riferimenti del rivenditore);

e si impegna formalmente a:

- a) effettuare tutte le eventuali modifiche/integrazioni del proprio progetto (es. variazione della collocazione del DAE, sospensione della disponibilità per manutenzione) direttamente attraverso il portale PADDLES;
- b) operare con prudenza e diligenza;
- c) sostenere interamente tutti i costi relativi all'acquisto e al pieno mantenimento del/dei DAE e alla formazione del personale;
- d) effettuare la formazione del personale all'utilizzo del DAE e a prevedere il retraining o la ri-certificazione del personale già abilitato;
- e) assumersi la piena ed esclusiva responsabilità del funzionamento del/dei DAE, tenendo indenne AREU da qualsiasi responsabilità e pretesa derivanti da danni causati dall'eventuale utilizzo del/dei dispositivo/i.

Ove il/i DAE non fosse/fossero già nella disponibilità dell'Organizzazione proponente al momento della compilazione del portale PADDLES, i dati di cui al punto "j" potranno essere inseriti in un momento successivo (non appena disponibili). Tale attività è indispensabile ai fini della mappatura dei DAE da parte di AREU e, di conseguenza, dell'inserimento dei dispositivi nella mappa riportata sul sito [www.areu.lombardia.it](http://www.areu.lombardia.it) alla pagina "Mappa DAE Lombardia").

#### 4.3 Valutazione del progetto PAD da parte di AREU

A fronte della ricezione della richiesta di attivazione del progetto PAD da parte dell'Organizzazione proponente, AREU, attraverso la AAT territorialmente competente, procede alla valutazione delle informazioni fornite (completezza, chiarezza, coerenza); se necessario, contatta l'Organizzazione proponente (il soggetto che registra i dati nel portale PADDLES viene individuato quale "Responsabile organizzativo del progetto PAD") al fine di fornire indicazioni/suggerimenti (ad esempio, in relazione alla collocazione dei DAE) e/o di segnalare eventuali criticità/carenze e di richiedere chiarimenti e/o ulteriori informazioni (es. richiesta di una planimetria dell'area in cui sono collocati i DAE, se in luogo accessibile al pubblico).

In caso di mancata risoluzione delle criticità/carenze individuate, la AAT territorialmente competente rigetta il progetto PAD, esplicitando le motivazioni alla base del rigetto e trasmette l'informativa all'Organizzazione proponente tramite il portale PADDLES.

Valutato positivamente il progetto PAD ovvero risolte le criticità/carenze individuate, la AAT territorialmente competente autorizza il progetto, assegna allo stesso un codice univoco (c.d. codice "PRODAE", che identifica - nell'ambito della singola AAT - lo specifico progetto) e trasmette l'informativa all'Organizzazione tramite il portale PADDLES.

#### 4.4 Indicazioni per la collocazione del/dei DAE

L'Organizzazione deve collocare il/i DAE nell'esatta posizione indicata nel progetto PAD. Il/i DAE deve/devono essere collocato/i in luoghi strategici, facili da riconoscere e da raggiungere e deve/devono essere segnalato/i con cartellonistica che ne indichi la presenza, recante la dicitura e il simbolo del defibrillatore in chiara evidenza così come previsto dalla normativa in vigore.

Eventuali variazioni nella collocazione del/dei DAE devono essere inserite direttamente nel portale PADDLES nella data in cui il/i dispositivo/i viene/vengono effettivamente spostati. Se collocato/i in ambiente esterno il/i DAE deve/devono essere posizionato/i in contenitori (es. box, teca, totem) che garantiscano la protezione da agenti atmosferici e termici, al fine di mitigare l'influenza della temperatura ambientale sulla funzionalità del/dei dispositivo/i.

Ove possibile, i DAE devono essere collocati in luoghi/teche facilmente accessibili al pubblico 24 ore su 24, 7 giorni su 7; un'apposita segnaletica deve indicare la posizione del dispositivo in maniera ben visibile e univoca.

#### 4.5 Attivazione del/dei DAE da parte dell'Organizzazione

L'Organizzazione deve comunicare con le modalità indicate da AREU sul sito [www.areu.lombardia.it](http://www.areu.lombardia.it) la data di attivazione di ogni singolo DAE, cioè la data a partire dalla quale ogni singolo dispositivo può essere effettivamente utilizzato.

Nel momento in cui il progetto viene validato dalla AAT, il/i dispositivo/i associato/i a questo ultimo sarà/saranno visibile/i nell'applicativo informatico delle SOREU (Sale Operative Regionali Emergenza Urgenza) e quindi potenzialmente utilizzabili nell'ambito del sistema di emergenza urgenza extraospedaliero regionale.

#### 4.6 Modifiche alle informazioni trasmesse dall'Organizzazione alla AAT all'atto dell'attivazione del progetto PAD

L'Organizzazione deve tempestivamente inserire nel portale PADDLES ogni eventuale modifica delle informazioni inserite all'atto della presentazione del progetto PAD, di carattere generale e per ogni singolo DAE, con particolare riferimento a:

- a) la variazione della collocazione del DAE;
- b) la rimozione/eliminazione o la temporanea indisponibilità del DAE (ad es. per furto o malfunzionamento);
- c) l'accessibilità del DAE (orari, modalità di accesso al luogo in cui si trova il singolo dispositivo, ecc.);
- d) la variazione del soggetto responsabile della verifica della funzionalità del/dei DAE.

Le modifiche devono essere inserite, da parte dell'Organizzazione, direttamente nel portale PADDLES.

#### 4.7 File generati dai DAE a seguito dell'utilizzo

L'Organizzazione, a seguito di ogni utilizzo del DAE, deve procedere tempestivamente al download dei file generati utilizzando l'apposito hardware/software fornito in dotazione

all'atto dell'acquisizione del dispositivo. Per l'esecuzione di tale attività l'Organizzazione può richiedere il supporto e la collaborazione della AAT di riferimento territoriale.

La AAT acquisisce - per finalità cliniche, organizzative, statistiche ed epidemiologiche e di monitoraggio - i file generati dai DAE; tali file costituiscono parte integrante della documentazione sanitaria della persona soccorsa.

#### 4.8 Responsabilità

Il Responsabile organizzativo del progetto PAD deve:

- a) verificare la presenza della marcatura CE del/dei dispositivo/i acquisito/i;
- b) assicurare la formazione del personale previsto, secondo quanto indicato nell'ambito del progetto PAD e dal presente documento;
- c) censire il proprio apparecchio nel portale PADDLES (anche se questo ultimo risulta ancora in fase di acquisizione);
- d) inserire nel portale PADDLES ogni eventuale modifica delle informazioni inserite all'atto dell'attivazione del progetto PAD, con particolare riferimento alla ricollocazione del/dei DAE, all'accessibilità e alla rimozione o dismissione;
- e) comunicare tempestivamente alla AAT di riferimento territoriale ogni utilizzo del DAE;
- f) inserire nel portale PADDLES il ripristino/la sostituzione del DAE (unitamente alle informazioni relative) e la data di inizio dell'operatività;
- g) consentire alla AAT l'acquisizione dei file generati dal dispositivo a seguito dell'utilizzo;
- h) comunicare alla AAT ogni malfunzionamento del/dei DAE riscontrato, avendo cura di variare tempestivamente lo stato del/dei dispositivo/i (in uso, operativo, in manutenzione, etc.) direttamente attraverso il portale PADDLES;
- i) tenere indenne AREU da qualsiasi responsabilità e pretesa derivanti da danni causati dall'eventuale utilizzo del/dei dispositivo/i e dall'inadempienza degli obblighi di cui alle lettere sopra riportate;
- j) effettuare, direttamente o tramite soggetto delegato, tutte le ulteriori attività previste dalla normativa vigente (es. verifica della presenza dell'apposita segnaletica, verifica dello stato di buon funzionamento del/dei DAE).

Il Responsabile delle procedure di verifica periodica della funzionalità del/dei DAE deve:

- a) verificare, almeno settimanalmente, anche attraverso sistemi di telecontrollo, la funzionalità del/dei DAE e dell'eventuale strumento di contenimento;
- b) verificare, almeno settimanalmente, anche attraverso sistemi di telecontrollo, lo stato della batteria e la disponibilità, l'integrità e la scadenza del materiale correlato (es. elettrodi adesivi);
- c) effettuare ogni altra attività prevista dal manuale d'uso del/dei DAE, al fine di mantenere la piena funzionalità e l'efficienza dello stesso.

## 5. Caratteristiche dei DAE

Fermo restando quanto previsto dalla normativa in vigore, si riportano di seguito le caratteristiche essenziali che devono essere possedute dai DAE da impiegare nell'ambito di progetti PAD:

- a) presenza di marcatura CE;
- b) sensibilità (capacità di riconoscere e defibrillare un ritmo cardiaco defibrillabile) e specificità (capacità di riconoscere e non defibrillare un ritmo cardiaco non defibrillabile) elevate;
- c) semplicità di utilizzo;
- d) dimensioni e peso contenuti;
- e) segnalazione evidente di anomalie di funzionamento;
- f) dotazione di hardware e software per il download dei dati di utilizzo.

I DAE devono essere dotati di sistemi di registrazione e archiviazione dei dati rilevati, non modificabili dall'utente. I dati registrati dal DAE devono poter essere archiviati e analizzati successivamente all'evento.

In fase di acquisizione del DAE, deve essere obbligatoriamente acquisito il software (e l'eventuale hardware) finalizzato al download e alla lettura dei file generati dal dispositivo, contenenti i dati registrati durante l'utilizzo dello stesso nonché il manuale d'uso.

In fase di acquisizione del DAE, si raccomanda di valutare attentamente i seguenti elementi, anche in relazione della collocazione prevista del dispositivo (es. in un ambiente esterno) e alla destinazione d'uso:

- a) costo di gestione (comprende il costo di acquisto e il costo del materiale di consumo correlato alla sua durata);
- b) durata della garanzia;
- c) modalità di assistenza in caso di malfunzionamento;
- d) possibilità di aggiornamento del software;
- e) presenza di funzioni specifiche per la defibrillazione pediatrica;
- f) possibilità di collegare il DAE in remoto, con una stazione ricevente organizzata;
- g) attivazione di un allarme collegato con una stazione ricevente, in caso di asportazione del DAE dal contenitore nel quale lo stesso è stabilmente alloggiato, atto ad indicare un utilizzo o un furto sottrazione o un atto vandalico;
- h) necessità o meno di manutenzione periodica da parte del fabbricante;
- i) acquisto combinato del/dei DAE, dei dispositivi hardware e del software necessari all'esecuzione del download e della lettura dei file generati.

## 6. Abilitazione all'utilizzo del DAE

L'abilitazione all'utilizzo del DAE viene fornita a seguito del superamento del corso di formazione avente ad oggetto quanto indicato dall'art. 5 comma 1 della Legge n. 116/2021 (tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base, l'uso del DAE, disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo) e al conseguente rilascio della "certificazione BLS-D" da parte di AREU (rif. Paragrafo 7)<sup>1</sup>.

Possono partecipare al corso di formazione tutti i soggetti che abbiano compiuto 16 anni (i soggetti minori devono essere autorizzati da un genitore o da chi ne fa le veci).

AREU rappresenta l'unico soggetto delegato da Regione Lombardia al rilascio dell'abilitazione all'utilizzo del DAE al personale laico operante in ambito extraospedaliero.

Tutti i soggetti in possesso delle certificazioni previste dalla D.G.R. n. 5165/2016 e s.m.i. sono abilitati all'utilizzo del DAE in qualunque contesto e sono tenuti a effettuare la ricertificazione BLS-D ogni 24 mesi.

Nell'ambito dello sviluppo del sistema di emergenza urgenza extraospedaliera regionale e in accordo con quanto previsto dall'art. 7 comma 1 della Legge n. 116/2021, AREU promuove e coordina l'adozione di progetti di geolocalizzazione dei DAE e dei soccorritori (c.d. "first responder") ubicati in prossimità del luogo dell'evento in cui si verifica l'emergenza, affinché gli stessi possano essere utilizzati quali fondamentali risorse del sistema stesso.

In ogni caso, si sottolinea che ogni cittadino, che anche non abbia svolto addestramento specifico all'uso del DAE, possa impiegare il dispositivo seguendo i comandi vocali impartiti dallo stesso e, in particolare, se guidato dalla SOREU - Sala Operativa 118.

Tale principio, in sé molto importante per ampliare le possibilità di salvataggio di un soggetto in ACC, non sminuisce la necessità di formazione specifica, che mette i soggetti formati in condizioni di utilizzare il DAE in sicurezza e in modo efficace e rapido.

---

<sup>1</sup> L'art. 3 della Legge n. 116/2021 prevede comunque che "L'uso del defibrillatore semiautomatico o automatico è consentito anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardiopolmonare. In assenza di personale sanitario o non sanitario formato, nei casi di sospetto arresto cardiaco è comunque consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico o automatico anche a chi non sia in possesso dei requisiti di cui al primo periodo."

## 7. Formazione

AREU promuove la formazione avente ad oggetto quanto indicato dall'art. 5 comma 1 della Legge n. 116/2021 (tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base, l'uso del DAE, disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo), attraverso la rete di istruttori e formatori AREU, dei CeFRA e di altri soggetti riconosciuti da AREU, nonché dalle Società scientifiche come di seguito previsto.

Le informazioni relative alla formazione e alle modalità operative di organizzazione dei corsi saranno indicate in uno specifico regolamento di AREU (rif. Paragrafo 7.2).

### 7.1 Formazione rivolta a operatori laici

Il corso dedicato agli operatori laici deve avere una durata minima di 5 ore (comprehensive di teoria, addestramento e valutazione) e deve comprendere l'insegnamento delle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base, l'utilizzo del DAE e le manovre di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

La parte teorica del corso può essere svolta sia in presenza sia in modalità "formazione a distanza" (FAD), in modalità sincrona o asincrona, attraverso una piattaforma che sia in grado di tracciare la frequenza dei discenti.

È demandata ad AREU la definizione della metodologia e dei contenuti del corso, tenendo conto delle raccomandazioni delle Società scientifiche nazionali e internazionali; è, inoltre, demandata ad AREU la definizione del materiale didattico.

Le Società scientifiche formalmente riconosciute a livello ministeriale potranno utilizzare il proprio materiale formativo, previa formale segnalazione ad AREU.

Tutti i Centri di formazione riconosciuti da AREU e le Società scientifiche di cui sopra, devono comunicare l'esecuzione dei corsi tramite la piattaforma informatica dedicata, messa a disposizione e gestita da AREU.

L'elenco dei soggetti "certificati BLS-D" è inserito nella piattaforma informatica AREU (che funge da "albo regionale") dal Centro di Formazione riconosciuto e autorizzato.

Al fine di soddisfare specifiche esigenze formative e nell'ottica di diffondere ulteriormente la cultura del primo soccorso, i corsi di formazione rivolti al personale laico possono essere integrati con moduli didattici aggiuntivi (es. primo soccorso nel trauma), rimodulandone la durata e l'articolazione.

Il retraining periodico degli operatori laici deve essere effettuato con le tempistiche previste dalla normativa.

In relazione sia ai corsi finalizzati alla certificazione degli operatori laici sia ai retraining, AREU ha la facoltà di verificare metodologia e contenuti dei corsi e di inviare un suo delegato.

La "certificazione BLS-D", così come la ri-certificazione a seguito del retraining, sono rilasciate da AREU.

#### 7.1.1 Mass training

Nell'ambito di Regione Lombardia si definisce evento "mass training" un evento formativo che, in relazione all'attività di addestramento pratico e di valutazione, coinvolge tra 200 e 2.000 discenti (partecipanti).

L'evento formativo "mass training" avente ad oggetto quanto indicato dall'art. 5 comma 1 della Legge n. 116/2021 potrà dare luogo a certificazione del partecipante e alla relativa

abilitazione all'uso del DAE esclusivamente qualora siano rispettati i criteri indicati nel regolamento AREU di cui al paragrafo 7.2 (rispetto delle tempistiche e del rapporto istruttore/discenti, metodologia didattica, tracciabilità delle presenze).

È resa obbligatoria al Soggetto organizzatore dell'evento l'informazione preventiva alla Direzione Sanitaria AREU (almeno 45 giorni prima dell'evento), il rispetto delle indicazioni fornite da AREU stessa, anche attraverso la AAT di riferimento territoriale e il rispetto della normativa vigente relativa agli eventi/manifestazioni.

#### 7.1.2 Formazione del personale laico e sanitario erogata dalle Strutture sanitarie, socio-sanitarie e residenziali

Le Strutture sanitarie, socio-sanitarie e residenziali erogano corsi di formazione dedicati al personale laico e sanitario operante nell'ambito delle stesse.

AREU supporta metodologicamente tali Strutture nell'ambito del percorso di organizzazione dei corsi oppure, su richiesta e previa verifica della fattibilità, eroga direttamente gli stessi richiedendo alle Strutture la copertura dei costi sostenuti.

Le modalità di organizzazione ed erogazione del corso devono assicurare il rispetto delle indicazioni fornite da AREU.

#### 7.2 Rinvio a specifico regolamento AREU

Regione Lombardia delega AREU alla definizione dei criteri e delle modalità di accreditamento dei Soggetti erogatori di corsi BLSD ("Centri di formazione BLSD") e di mantenimento dell'accREDITamento, nonché delle modalità di monitoraggio e controllo dell'attività degli stessi. Al fine di garantire quanto sopra, AREU adotta, entro 90 giorni dall'approvazione del presente documento, uno specifico regolamento finalizzato a disciplinare:

- a) i criteri e le modalità di accreditamento dei Soggetti erogatori di corsi BLSD ("Centri di formazione BLSD") e il relativo mantenimento (rinnovo);
- b) i requisiti di acquisizione della certificazione di istruttore BLSD laico, nonché le modalità di mantenimento;
- c) l'informatizzazione delle anagrafiche dei partecipanti e degli istruttori e del processo formativo e organizzativo del corso fino alla rendicontazione finale dello stesso (gestione operativa della piattaforma informatica di AREU);
- d) i criteri e le modalità di esecuzione, da parte di AREU, di controlli del processo formativo BLSD, sia durante l'erogazione dell'evento sia in relazione agli aspetti documentali o ad altri aspetti rilevanti;
- e) la potestà di AREU di procedere nei confronti sia dell'istruttore sia del Centro di formazione, nel caso venissero rilevati comportamenti non conformi alle specifiche discipline, con l'irrogazione dei necessari specifici provvedimenti quali, ad esempio, la sospensione/esclusione dell'istruttore dall'Albo regionale e/o la sospensione/revoca dell'accREDITamento del Centro di formazione accREDITato;
- f) l'attivazione di progetti di geolocalizzazione dei DAE e dei soccorritori in Regione Lombardia.

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**D.g.r. 17 novembre 2025 - n. XII/5334**  
**D.lgs. n. 102/2004 e ss. mm. e ii. delimitazione dei territori danneggiati a seguito delle piogge alluvionali del 22 e 23 settembre 2025 in provincia di Como. Proposta al MASAF di riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi e specificazione delle provvidenze**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss.mm. e ii. «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma 1 in forza del quale le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti deliberano, entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta al Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (di seguito MASAF) di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il d.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 «Codice della protezione civile», che, all'art. 2 comma 7, individua, tra le attività di protezione civile, la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive;

Riferito dal dirigente della Struttura «Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» che:

- la relazione di proposta della Struttura AFCP Varese, Como, Lecco prot. n. M1.2025.0208382 del 04 novembre 2025, acquisita agli atti e allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, è attinente agli accertamenti dei danni causati dalle «Piogge alluvionali del 22 e 23 settembre 2025 in provincia di Como», alle strutture, attrezzature e scorte connesse all'attività agricola nel territorio agricolo del Comune di GRANDOLA E UNITI;
- ricorrono le condizioni di danno tali da giustificare la richiesta al MASAF del decreto di dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento avverso sopra citato, nel sopra menzionato territorio comunale;

Ritenuto, pertanto, di:

- procedere alla delimitazione del territorio danneggiato dalle «Piogge alluvionali del 22 e 23 settembre 2025 in provincia di Como» nel suddetto comune delimitato;
- richiedere al MASAF la declaratoria di eccezionalità degli eventi descritti e di individuare le provvidenze di cui all'art. 5, comma 3 del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004, e ss. mm. e ii., per la compensazione dei danni alle strutture attrezzature e scorte connesse all'attività agricola, causati dal predetto evento, così come specificato nella allegata relazione tecnica descrittiva di evento eccezionale inerente alle «Piogge alluvionali del 22 e 23 settembre 2025 in provincia di Como» quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti la l.r. n. 2 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di delimitare il territorio danneggiato dalle «Piogge alluvionali del 22 e 23 settembre 2025 in provincia di Como», così come specificato nella allegata relazione tecnica descrittiva, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di richiedere al MASAF la declaratoria di eccezionalità dell'evento descritto e individuare le provvidenze di cui art. 5, comma 3 del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004, e ss. mm. e ii., per la compensazione dei danni alle strutture, attrezzature e scorte connesse all'attività agricola, causati dai predetti fenomeni atmosferici, così come specificato nella allegata relazione tecnica descrittiva parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di trasmettere al MASAF la presente deliberazione in quanto si ritiene che ricorrano condizioni oggettive di danno tali da poter applicare le previsioni di cui all'art. 5, comma 3, del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. e ii.;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini



*Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Varese, Como e Lecco – Sede di Como*

## **Relazione tecnica descrittiva relativa ai danni causati dalle Piogge alluvionali del 22 e 23 settembre 2025 in Provincia di Como**

*Ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm. e ii.*

---

### **1. DESCRIZIONE E NATURA DEGLI EVENTI**

Nei giorni 22 e 23 settembre 2025 si sono verificati intensi eventi meteorologici caratterizzati da precipitazioni di intensità eccezionale in un breve lasso di tempo.

Le piogge hanno causato il rapido innalzamento dei livelli di rogge e fiumi, con conseguenti esondazioni e cascate d'acqua che hanno causato, in particolare, danni ad un'azienda agricola che effettua l'allevamento di **trote iridea**.

I danni si sostanziano nel cedimento strutturale della presa di derivazione dell'acqua che confluisce nell'allevamento. Il Comune interessato è quello di **Grandola ed Uniti**.

Nelle predette giornate, del **22 e 23 settembre 2025**, i bollettini agrometeorologici dell'ARPA Lombardia e gli avvisi del Dipartimento della Protezione Civile hanno evidenziato intense condizioni di maltempo. Gli eventi atmosferici, caratterizzati da forti rovesci e temporali hanno interessato il territorio della provincia di Como, in particolare, sia l'ARPA che la Protezione Civile hanno annunciato criticità idrogeologiche elevate (allerta arancione).

Le forti piogge hanno provocato l'innalzamento di fiumi e la conseguente esondazione, con rischi idraulici e idrogeologici.

### **2. AREA PROVINCIALE COLPITA DAGLI EVENTI**

Il comune che ha subito ingenti danni al comparto agricolo è il comune di Grandola ed Uniti.

### **3. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEI DANNI**

Presso la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Como, è pervenuta la segnalazione **da parte di un'azienda agricola operante sul territorio comunale nel settore peculiare della piscicoltura** per la quale si stima (dichiarato) un importo di danno pari a **€ 132.600,00**.

Le strutture aziendali danneggiate **non sono assicurabili** in forma agevolata (come da PGR 2025), e pertanto, per queste quali è possibile un intervento compensativo dei danni ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs 102/2004.

Trattasi dunque di strutture aziendali funzionali all'allevamento della fauna ittica (struttura di approvvigionamento idrico). Si sono avuti anche perdite di un consistente numero di pesci pronti per la vendita.

Di seguito uno schema riepilogativo delle perdite (strutture e scorte).



*Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Varese, Como e Lecco – Sede di Como*

Beni danneggiati	Rif. Normativo ex art. 5 d.lgs 102/2004 e ss. mm e ii.	Entità economica dei danni stimati/segnalati	Annotazioni
Danni alle scorte	Art. 5 comma 3	€ 32.600	Moria di pesci
Danni alle strutture aziendali non assicurabili	Art. 5 comma 3	€ 100.000	Danni alle strutture di approvvigionamento acqua

#### 4. DANNI ALLE STRUTTURE (NON ASSICURABILI), ALLE SCORTE E ATTREZZATURE E RELATIVA INCIDENZA SULLA PLV DELL'AREA DELIMITATA.

Considerando una PLV media ordinaria del comune di Grandola ed Uniti delimitata di € 364.783,00 e l'entità dei danni stimati (riferiti a strutture, scorte e attrezzature non assicurabili in forma agevolata), pari a € 132.600,00, si arriva a una Incidenza percentuale del danno sulla PLV media ordinaria dell'area delimitata pari al 37%.

#### 4a) territori comunali delimitati e provvidenze richieste (per strutture, scorte e attrezzature)

Sulla base di quanto descritto sopra, si richiede al MASAF il riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento occorso in data 22 e 23 settembre 2025 nonché l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3 del D.lgs 102/2004 e ss. mm. ii. da applicarsi per il ristoro dei danni causati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il Comune di **Grandola ed Uniti**.

L'ammissibilità ai già menzionati benefici di legge, a livello delle singole imprese che faranno domanda ai sensi dell'art 5, comma 5 del D.lgs. 102/2004 e ss. mm. e ii., verranno stabiliti sulla base degli esiti istruttori nonché in ottemperanza delle modalità e procedure impartite dal manuale delle procedure di cui al d.d.s. 17/09/2024, n. 13670.

#### 5. RIEPILOGO ENTITA' DEI DANNI RICHIESTI AL MASAF

Beni danneggiati	Entità economica dei danni stimati/segnalati	Rif. Normativo ex art. 5 d.lgs 102/2004 e ss. mm e ii.
Danni alle strutture, scorte e attrezzature	€ 132.600,00	Art. 5 comma 3
<b>Totale danni riconoscibili</b>	<b>€ 132.600,00</b>	Art. 5 comma 3

Luogo e data: Como, 04/11/2025

I funzionari istruttori  
Andrea Parolin

Il dirigente della Struttura AFCP  
F.to Chiara Bossi

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti norme di legge



**D.g.r. 24 novembre 2025 - n. XII/5364**  
**Rifinanziamento della misura sperimentale «ACCANTO: sostegno per genitori separati, divorziati e vedovi ai sensi delle leggi regionali 18/2014 e 23/1999»**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;

Visto il Piano nazionale per la famiglia 2025-2027, approvato dalla Conferenza Stato - Regioni nella giornata del 27 marzo 2025, che costituisce «il quadro conoscitivo, promozionale e orientativo degli interventi relativi all'attuazione dei diritti della famiglia»;

Visti inoltre:

- il 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023 approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022, n. 14;
- il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, di cui al decreto interministeriale del 2 aprile 2025;

Vista la l.r. 6 dicembre 1999, n.23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia» che:

- all'articolo 1, comma 2 e art. 2, comma 1 prevede, tra le finalità, il perseguimento, da parte della Regione, della tutela della salute e del benessere dell'individuo e della famiglia, con particolare riferimento alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- all'art. 4 bis promuove l'istituzione dei Centri per la famiglia quali strutture di prossimità che, in stretto raccordo con gli enti di cui all'articolo 2 bis e con tutti i servizi sociali e socio-sanitari presenti sul territorio, favoriscono il ruolo sociale, educativo e il protagonismo della famiglia e realizzano interventi a sostegno della genitorialità e del benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare attenzione alle fasi di transizione del ciclo di vita della famiglia stessa;

Richiamate, inoltre, le leggi regionali:

- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori» ed in particolare l'art. 3 che, al fine di favorire il benessere e la tutela del minore, prevede che la Regione possa anche sostenere progetti e sperimentazioni di interesse regionale;
- la l.r. n. 33/2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»);
- la l.r. 24 giugno 2014 n. 18 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori»;

Dato atto che con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il «Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura» che ribadisce il ruolo della famiglia quale centro propulsore dello sviluppo sociale, relazionale, economico e valoriale della società e, in quanto tale, da sostenere e tutelare in tutto il suo ciclo di vita;

Considerati:

- l'IQT n. 1126 presentata il 30 ottobre 2024 e discussa nella seduta del Consiglio regionale del 5 novembre 2024 ad oggetto «Richiesta di valutazione di misure di sostegno per i genitori vedovi con figli minori» con la quale si evidenzia la necessità di valutare la possibilità di implementare misure mirate a sostenere il benessere dei minori e a garantire al genitore superstite la possibilità di affrontare le difficoltà economiche derivanti dalla condizione di vedovanza;
- l'EM n. 7016 presentato il 16 luglio 2025 e approvato nella seduta del Consiglio regionale del 25 luglio 2025 che attribuisce un maggior stanziamento pari a 200.000,00 euro per sostenere i genitori separati, divorziati o vedovi in condizione di fragilità economica, attraverso contributi a fondo perduto per il pagamento del canone di locazione, successivamente approvato con legge regionale 7 agosto 2025, n. 13 «Assestamento al bilancio 2025-2027 con modifiche

di leggi regionali»;

Richiamate:

- la d.g.r. 26 maggio 2025 n. XII/4431 avente ad oggetto «Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2024 - d.m. 23 dicembre 2024: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse - aggiornamento delle Linee guida dei centri per la famiglia di cui alla d.g.r. n. 1507/2023»;
- la d.g.r. 6 ottobre 2025 n. XII/5090 avente ad oggetto «Adesione all'avviso pubblico del Dipartimento per le politiche della famiglia (CPF 2025) per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni all'iniziativa sperimentale sul «Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia»;
- la d.g.r. 13 ottobre 2025 n. XII/5143 avente ad oggetto «Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2025 - d.m. 27 giugno 2025: Aggiornamento delle Linee guida (d.g.r. n. 4431/2025), programmazione degli interventi e delle risorse»;

Rilevato che, in attuazione alla l.r. 18/2014 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori», Regione Lombardia ha attivato specifiche misure relative al sostegno abitativo a favore di coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori che hanno visto la partecipazione di oltre 3000 richiedenti;

Vista la d.g.r. 16 dicembre 2024 n. XII/3612 «Approvazione misura sperimentale ACCANTO: sostegno per genitori separati, divorziati e vedovi ai sensi delle leggi regionali 18/2014 e 23/1999» che:

- ha l'obiettivo specifico di sostenere le famiglie a rischio di vulnerabilità sociale e fragilità a causa di eventi critici ed inaspettati che spesso destabilizzano le funzioni genitoriali, anche con il rischio di una sostanziale modifica della situazione economica, inducendo una riduzione del tenore di vita e una difficoltà nel mantenimento sia delle spese quotidiane che dei costi relativi ai figli;
- prevede la promozione di un intervento di supporto e sostegno di tali famiglie attraverso interventi volti ad accompagnare i genitori nella ridefinizione del proprio ruolo genitoriale e a favorire una crescita armonica dei minori anche con l'ausilio dei Centri per la famiglia presenti sul territorio, attraverso la richiesta di un rimborso economico per le spese sostenute in favore della crescita dei figli o per specifiche attività di supporto alla genitorialità, sulle seguenti tre linee di intervento:
  - Linea «Cura e Crescita: supporto per le spese sanitarie dei figli»;
  - Linea «Un Passo Avanti: sostegno per studio e relazioni»;
  - Linea «Casa e Futuro: sostegno per affitto e mutuo»;

Rilevato che i 90 Hub e 346 Spoke presenti sul territorio, organizzati in una logica di rete e complementarità:

- intercettano oltre 30.000 persone offrendo servizi di orientamento e supporto, incontri e attività socioeducative e raccordo con servizi specifici;
- sono coinvolti nella attuazione della Misura per la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità con i genitori separati o divorziati;

Dato atto che il bando, aperto dal 10 giugno 2025 su Bandi e Servizi, ha ricevuto interesse da parte delle famiglie con figli che sono colpite da eventi critici quali separazioni, divorzi e lutti, registrando più di 600 domande presentate relativamente al contributo per la linea «Casa e Futuro: sostegno per affitto e mutuo»;

Valutata, pertanto, la necessità di rifinanziare la sperimentazione a cui ricondurre la misura attivata ai sensi della l.r. 18/2014;

Stabilito di:

- rifinanziare la sperimentazione «ACCANTO: sostegno per genitori separati, divorziati e vedovi ai sensi delle leggi regionali 18/2014 e 23/1999»;
- destinare al rifinanziamento della misura un importo complessivo di euro 1.700.000,00, di cui 1.400.000,00 euro disponibili sul Capitolo 12.05.104.10182 del bilancio regionale esercizio 2025, di cui 200.000,00 euro derivanti dall'EM n. 7016 ed euro 300.000,00 sul Capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale esercizio 2026;
- prevedere che tali risorse verranno ripartite alle ATS lombarde in base al criterio della popolazione residente (dati ISTAT 1° gennaio 2024);
- dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

## Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Richiamata la Comunicazione della Commissione europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione della misura, compresa la gestione delle risorse, avviene per il tramite di intermediari pubblici, Agenzie di Tutela della Salute, e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente iniziativa non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura»;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di rifinanziare la sperimentazione «Accanto: sostegno per genitori separati, divorziati e vedovi ai sensi delle leggi regionali 18/2014 e 23/1999»;

2. di destinare al rifinanziamento della misura un importo complessivo di euro 1.700.000,00, di cui 1.400.000,00 euro disponibili sul capitolo 12.05.104.10182 del bilancio regionale esercizio 2025 ed euro 300.000,00 sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale esercizio 2026;

3. di prevedere che tali risorse verranno ripartite alle ATS lombarde in base al criterio della popolazione residente (dati Istat 1° gennaio 2024);

4. di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

5. di trasmettere il presente atto alle Agenzie di Tutela della Salute;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

**D.g.r. 24 novembre 2025 - n. XII/5367**

**PR FESR 2021-2027 - Asse 3. Obiettivo specifico 2.8 «Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio» - Attuazione dell'azione 2.8.2. Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi ed integrazione del piano delle attività di ARIA s.p.a. e del relativo prospetto di raccordo 2025-2027, di cui alla d.g.r. n. 4937 del 4 agosto 2025**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

Richiamati:

- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 C (2022) 5671;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul 1 FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- la d.g.r. n. XII/3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR FESR 2021-2027, approvato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 9842 del 30 giugno 2023, in ultimo aggiornato con decreto n. 7621 del 29 maggio 2025;

Considerato che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede, nell'ambito dell'Asse 3 - «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza - Mobilità urbana», l'Obiettivo Specifico 2.8 - «Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio» in attuazione del quale è compresa l'Azione 2.8.2 «Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi», finalizzata a introdurre strumenti tecnologici e dotazioni per migliorare l'accessibilità al sistema di trasporto pubblico locale e per migliorare l'integrazione fra i diversi sistemi di mobilità, nonché a garantire collegamenti di mobilità sostenibile, che favoriscano l'accessibilità ai centri urbani, ottimizzando l'informazione all'utenza per ridurre i tempi di percorrenza e incentivare lo shift modale a favore di sistemi di mobilità collettivi e sostenibili;

Rilevato che con d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia e che con decreto regionale 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del

PR FESR 2021-2027, aggiornato nella sua composizione con il decreto regionale 26 gennaio 2023, n. 926 e ss.mm.ii., tra i cui compiti sono ricompresi l'esame, l'approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, con comunicazione di chiusura della procedura scritta del 13 dicembre 2022, ha approvato i criteri di selezione dell'Asse 3 - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza - Mobilità urbana - Obiettivo Specifico 2.8 - «Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio» - Azione 2.8.2 «Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi», successivamente aggiornati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 21 ottobre 2025;

Dato atto che:

- con d.g.r. n. XII/2794 del 22 luglio 2024 è stata approvata la copertura finanziaria delle misure PR FESR 2021-2027 a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPESS 23/2024;
- con d.g.r. n. XII/3752 del 13 gennaio 2025 sono state approvate le variazioni di bilancio per finanziare la realizzazione degli interventi relativi alla piattaforma STEP, con conseguente rimodulazione della dotazione finanziaria dell'Azione 2.8.2. in € 8.000.000,00 a valere sui capitoli 10.02.203.015589, 10.02.203.015590 e 10.02.203.016614 per le annualità 2025, 2026 e 2027;

Visti:

- la l.r. 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» che, in particolare, prevede che Regione:
  - sviluppi il sistema informativo dei trasporti e della mobilità e del sistema regionale di informazione al pubblico sui servizi di trasporto pubblico (art. 3, comma 1, lett. o));
  - curi la realizzazione di un sistema informativo di monitoraggio per la raccolta, l'elaborazione e l'archiviazione dei dati relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, omogeneo sul territorio regionale, finalizzato alla verifica del livello di soddisfazione dell'utenza, di efficacia, efficienza e qualità dei servizi erogati dai soggetti gestori (art. 15);
- il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con d.c.r. n. 1245 del 20 settembre 2016, in cui:
  - nell'ambito degli obiettivi, è prevista l'interoperabilità dei sistemi di trasporto e la collaborazione tra i gestori di servizi, affinché un'offerta integrata possa attrarre nuovi utenti, produrre cambiamenti modali e incrementare la visibilità di tutti i gestori dei servizi coinvolti anche attraverso informazioni di viaggio intermodali e in tempo reale, che utilizzano le nuove tecnologie ITS dell'infomobilità;
  - nell'ambito degli obiettivi specifici, è previsto che l'accessibilità sia garantita anche attraverso l'implementazione dei sistemi di informazione e comunicazione e un crescente orientamento all'utente;
  - nell'ambito delle strategie, è previsto il miglioramento dell'informazione anche attraverso la visibilità degli orari dei diversi servizi in più punti del nodo e su diversi canali (strategia 6.3.2 C «integrare i modi di trasporto») e, in particolare, al capitolo «Integrazione dei modi-immagine, informazione e comunicazione» è indicata la necessità di essere in grado di fornire ai viaggiatori informazioni in tempo reale sul sistema di trasporto, per rendere il trasporto collettivo efficace ed efficiente;
  - sono individuati, tra gli altri, come esempio di dotazioni per l'interscambio, i sistemi di informazione integrata;

Richiamati:

- la Direttiva ITS 2010/40/UE, modificata con la Direttiva 2023/2661/UE, che pone l'obiettivo di migliorare la mobilità, la sicurezza e l'efficienza del sistema dei trasporti nell'Unione Europea, promuovendo l'uso di tecnologie avanzate per lo scambio dati;
- il Regolamento (UE) 2017/1926, revisionato con il Regolamento 2024/490, che stabilisce le categorie di dati da mettere a disposizione, individuando NetEx per i dati statici e SIRI per i dati dinamici;

Considerato che:

- nell'ottica della promozione della mobilità sostenibile, lo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi rappresenta uno strumento concreto per migliorare l'accesso ai servizi di trasporto pubblico, l'interoperabilità

## Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

tra i sistemi e la qualità dell'esperienza utente;

- un sistema di informazione chiaro e aggiornato in tempo reale permette agli utenti di evitare attese inutili, scegliere percorsi alternativi o mezzi più veloci, nonché di incrementare la massima fluidità e la sostenibilità degli spostamenti che interessano le principali polarità urbane, consentendo di ridurre il traffico veicolare di scambio e interno a tali polarità, in favore dell'utilizzo del trasporto collettivo e condiviso e della mobilità attiva;
- sistemi informativi ben progettati possono supportare utenti con disabilità, offrendo informazioni in formati accessibili (audio, visivi, digitali);

Ritenuto, per quanto sopra, di istituire la misura attuativa dell'Azione 2.8.2 «Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi», i cui elementi essenziali sono definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che l'iniziativa è finalizzata a sviluppare una piattaforma digitale per la gestione integrata e la condivisione delle informazioni statiche e dinamiche anche in tempo reale sui servizi di trasporto pubblico di linea (treni, metropolitana, bus, servizi aeroportuali, ecc.) e non di linea (es. taxi) e privati (car sharing, bike sharing, ecc.) e ad attrezzare, in via sperimentale, alcuni nodi di interscambio, tramite totem informativi, per la messa a disposizione delle suddette informazioni a favore degli utenti;

Considerato, altresì, che ARIA s.p.a. è la società interamente controllata da Regione Lombardia, iscritta all'elenco ANAC delle società in house di Regione Lombardia per il conferimento di affidamenti diretti, contraddistinta dall'ID 254, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016, concorrendo all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico, sociale e territoriale;

Richiamata la Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale della Lombardia e Aria s.p.a., sottoscritta sulla base della Delibera di Giunta Regionale n. XII/4740 del 22 luglio 2025, ed inserita nella raccolta di Regione Lombardia «Convenzioni e Contratti» RCC 2 settembre 2025 n. 13852;

Considerato che la realizzazione delle attività relative allo sviluppo della piattaforma digitale sopra richiamata, sia sotto il profilo informatico che contenutistico, richiede specifiche competenze tecniche e professionali, riscontrabili nella Società in house ARIA s.p.a.;

Dato atto del percorso ad oggi sviluppato con la Società ARIA s.p.a. in merito alle attività propedeutiche allo sviluppo dell'Azione 2.8.2, ad esito del quale è stato prodotto il documento metodologico «PR-FESR 2021/2027 - Sistemi di informazione nei nodi d'interscambio: criteri di selezione» di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Rilevato che:

- i nodi di interscambio selezionati destinati all'attrezzaggio per la messa a disposizione delle informazioni statiche e dinamiche anche in tempo reale saranno individuati a seguito di avviso pubblico, sulla base dei criteri posti a base dell'analisi effettuata nel documento metodologico sopra richiamato;
- il suddetto documento identifica una prima lista dei nodi di interscambio ammissibili (allegato 1 - Elenco dei nodi ammissibili suddivisi per Comune, al documento), la quale potrà essere aggiornata qualora altri nodi, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, rispettino i requisiti di cui allo stesso documento metodologico;

Vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);

Valutato che il contributo non rileva per l'applicazione della disciplina europea sugli aiuti di stato in quanto:

- i nodi di interscambio selezionati destinati all'attrezzaggio per la messa a disposizione delle informazioni saranno individuati a seguito di avviso pubblico;
- i totem informativi, che consentiranno la messa a disposizione delle informazioni gratuitamente a tutti gli utenti, in modo indifferenziato e per un interesse collettivo, saranno di proprietà pubblica (Enti Locali o Agenzie per il TPL) e posizionati su aree pubbliche;
- sarà garantita l'inclusività di tutti i servizi di trasporto pubblico di linea (treni, metropolitana, bus, servizi aeroportuali, ecc.) e non di linea (es. taxi) e privati (car sharing, bike sharing, ecc.) afferenti ai nodi selezionati, senza generazione di

vantaggi, diretti o indiretti, a favore di singole imprese;

Vista la delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, che:

- dispone l'imputazione programmatica delle risorse a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 a favore delle Regioni e Province Autonome;
- definisce, nell'ambito degli importi netti imputati programmaticamente, l'importo massimo per ciascuna Regione e Provincia Autonoma utilizzabile per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi Programmi europei di coesione, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che per Regione Lombardia è pari a euro 315.662.128;

Richiamata la d.g.r. n. XII/1471 del 4 dicembre 2023 che approva l'Accordo per la Coesione (Accordo) - sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente di Regione Lombardia - che, nell'ambito del totale delle risorse destinate alla copertura finanziaria, precisa che l'importo di risorse FSC 2021-2027 pari a euro 315.662.128 è destinato al cofinanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;

Preso atto che l'articolo 1 del decreto-legge del 19 settembre 2023, n. 124 convertito con la legge di conversione del 13 novembre 2023, n. 162 stabilisce che, sulla base degli accordi sottoscritti, con delibera del CIPESS si provvede all'assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 in favore di ciascuna Regione o Provincia Autonoma e che a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione, nonché per l'attuazione delle iniziative e delle misure afferenti alle politiche di coesione;

Richiamati:

- la comunicazione del Presidente alla Giunta del 4 marzo 2024 avente ad oggetto «Accordo per lo sviluppo e la coesione: risorse per il cofinanziamento del PR FESR 2021-2027»;
- le delibere CIPESS del 23 aprile 2024:
  - n. 14, avente ad oggetto «Piani Sviluppo e coesione (PSC) Regione Abruzzo, Regione Calabria, Regione Emilia-Romagna, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Valle d'Aosta, Regione Veneto, Regione Basilicata, Regione Molise, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Città Metropolitana di Bologna, Città Metropolitana di Firenze, Città Metropolitana di Genova, Città Metropolitana di Milano, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città Metropolitana di Venezia - Attuazione dell'art. 44 comma 7 lett. b) e comma 7bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 e s.m.i. e aggiornamento della delibera CIPESS n. 48/22»;
  - n. 23, avente ad oggetto «Regione Lombardia - Assegnazione risorse FSC 2021- 2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e) della l. n. 178/2020 e s.m.i.» di assegnazione alla Regione Lombardia delle risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'art.1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. per un importo di euro 1.025.105.778,84, di cui euro 315.662.128,50 per cofinanziamento PR 2021-2027;
- l'art. 10 «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione» del d.l. n. 60 del 7 maggio 2024, che dispone:
  - al comma 3, che «A seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di cui al comma 1, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività occorrenti. L'Accordo per la coesione da definire ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020, dà evidenza degli interventi e delle risorse annuali assegnate ai sensi del comma 1.»;
  - al comma 4 dispone che «In relazione alle risorse assegnate ai sensi del comma 1 si applica la disciplina di cui all'articolo 1, comma 178, lettera i), della legge n. 178 del 2020 e le risorse sono trasferite su richiesta dell'amministrazione assegnataria compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa.»;

- al comma 5, che «All'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, dopo il primo periodo è inserito il seguente: 'Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come complessivamente determinate ai sensi del primo periodo, possono essere destinate a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus, senza vincoli di riparto tra i programmi' »;

Vista la d.g.r. n. XII/5313 del 17 novembre 2025 con la quale è stata approvata la variazione di bilancio relativa ai capitoli 10.02.203.015589, 10.02.203.015590 e 10.02.203.016614, con contestuale istituzione dei capitoli 10.02.202.017469, 10.02.202.017470 e 10.02.202.017471, funzionale alla copertura della misura in argomento;

Atteso che, in coerenza con il piano finanziario del PR FESR 2021-2027, la dotazione finanziaria della misura attuativa dell'Azione 2.8.2 «Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi», pari a euro 8.000.000,00, trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

- euro 45.714,00 sul capitolo 10.02.203.015589 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - SVILUPPO DI SISTEMI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITA' TPL - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI», ripartiti nel modo seguente:
  - euro 22.857,00 a valere sull'esercizio 2026;
  - euro 22.857,00 a valere sull'esercizio 2028;
- euro 668.000,00 sul capitolo 10.02.203.015590 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - SVILUPPO DI SISTEMI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITA' TPL - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI», ripartiti nel modo seguente:
  - euro 54.000,00 a valere sull'esercizio 2026;
  - euro 560.000,00 a valere sull'esercizio 2027;
  - euro 54.000,00 a valere sull'esercizio 2028;
- euro 286.286,00 sul capitolo 10.02.203.016614 «PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - SVILUPPO DI SISTEMI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITA' TPL - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI», ripartiti nel modo seguente:
  - euro 23.143,00 a valere sull'esercizio 2026;
  - euro 240.000,00 a valere sull'esercizio 2027;
  - euro 23.143,00 a valere sull'esercizio 2028;
- euro 1.954.286,00 sul capitolo 10.02.202.017469 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - SVILUPPO DI SISTEMI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITA' TPL -SOFTWARE», ripartiti nel modo seguente:
  - euro 586.286,00 a valere sull'esercizio 2026;
  - euro 781.714,00 a valere sull'esercizio 2027;
  - euro 293.143,00 a valere sull'esercizio 2028;
  - euro 293.143,00 a valere sull'esercizio 2029;
- euro 3.532.000,00 sul capitolo 10.02.202.017470 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - SVILUPPO DI SISTEMI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITA' TPL -SOFTWARE», ripartiti nel modo seguente:
  - euro 1.059.600,00 a valere sull'esercizio 2026;
  - euro 1.412.800,00 a valere sull'esercizio 2027;
  - euro 529.800,00 a valere sull'esercizio 2028;
  - euro 529.800,00 a valere sull'esercizio 2029;
- euro 1.513.714,00 sul capitolo 10.02.202.017471 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA FSC (EX QUOTA REGIONE) - SVILUPPO DI SISTEMI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITA' TPL -SOFTWARE», ripartiti nel modo seguente:
  - euro 454.114,00 a valere sull'esercizio 2026;
  - euro 605.486,00 a valere sull'esercizio 2027;
  - euro 227.057,00 a valere sull'esercizio 2028;
  - euro 227.057,00 a valere sull'esercizio 2029;

Dato atto che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato che si è espresso favorevolmente nella seduta del 11 novembre 2025;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante procedura scritta avviata il 6 novembre

2025 e conclusa il giorno 11 novembre 2025;

- dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027, con comunicazione protocollo R1.2025.0006168 del 14 novembre 2025;

Richiamata la d.g.r. n. XII/4937 del 04 agosto 2025 con cui è stato approvato l'aggiornamento del prospetto di raccordo 2025-2027 di ARIA s.p.a.;

Dato atto che, in relazione alla finalità di cui sopra, si rende necessario integrare il Piano delle Attività di ARIA s.p.a., di cui alla d.g.r. n. 4937 del 04 agosto 2025, in ordine allo sviluppo della suddetta piattaforma digitale per la gestione integrata e la condivisione delle informazioni statiche e dinamiche anche in tempo reale sui servizi di trasporto pubblico di linea, non di linea e privati e che i relativi oneri trovano copertura con la dotazione finanziaria di cui ai capitoli sopra richiamati;

Informati gli uffici competenti «Gestione Finanziaria», «Affari Istituzionali, Generali e Società Partecipate» e l'Unità Organizzativa Trasformazione Digitale per la Modernizzazione e la Semplificazione;

Visto l'Allegato C, che aggiorna il «Prospetto di raccordo delle attività di Aria s.p.a. per gli anni 2025- 2027» di cui alla d.g.r. n. 4937 del 4 agosto 2025;

Ritenuto, pertanto, di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- l'Allegato A recante gli elementi essenziali della misura attuativa dell'Azione 2.8.2 «Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi»;
- l'Allegato B documento metodologico «PR-FESR 2021/2027 - Sistemi di informazione nei nodi d'interscambio: criteri di selezione» redatto da ARIA s.p.a.;
- l'Allegato C, che aggiorna il «Prospetto di raccordo delle attività di Aria s.p.a. per gli anni 2025- 2027» di cui alla d.g.r. n. 4937 del 4 agosto 2025;

Visto il d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Viste:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e s.m.i. «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;
- la l.r. n. 23 del 30 dicembre 2024 «Bilancio di previsione 2025 - 2027» e la l.r. n. 13 del 7 agosto 2025 «Assesamento al bilancio 2025- 2027 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici 1.1.3 «Programmazione un sistema di Trasporto Pubblico integrato» e 1.1.5 «Sostenere e potenziare la mobilità green e dolce» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023;

A voti UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la misura attuativa dell'Azione 2.8.2 «Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi», nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.8 - «Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio», i cui elementi essenziali sono definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il documento metodologico «PR-FESR 2021/2027 - Sistemi di informazione nei nodi d'interscambio: criteri di selezione», con lo scopo di supportare l'attuazione dell'Azione 2.8.2 del PR FESR 21-27 che costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che, in particolare, identifica una prima lista dei nodi di interscambio ammissibili (allegato 1 - Elenco dei nodi ammissibili suddivisi per Comune, al documento in argomento), la quale potrà essere aggiornata qualora altri nodi, alla data di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande, rispettino i requisiti di cui allo stesso documento metodologico;

3. di integrare, per le motivazioni riportate in premessa, il Piano pluriennale delle attività 2025-2027 di ARIA s.p.a., di cui alla d.g.r. n. 4937 del 4 agosto 2025 con la nuova attività (PPA 2026\_259), inerente alla piattaforma digitale per la gestione integrata e la condivisione delle informazioni statiche e dinamiche anche in tempo reale sui servizi di trasporto pubblico di linea, non di linea e privati, come da Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

## Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

4. di dare atto che, in coerenza con il piano finanziario del PR FESR 2021-2027, la dotazione finanziaria della misura attuativa dell'Azione 2.8.2 «Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi», pari a euro 8.000.000,00, trova copertura, a valere sui seguenti capitoli, secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

- euro 45.714,00 sul capitolo 10.02.203.015589 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - SVILUPPO DI SISTEMI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITA' TPL - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI», ripartiti nel modo seguente:
  - euro 22.857,00 a valere sull'esercizio 2026;
  - euro 22.857,00 a valere sull'esercizio 2028;
- euro 668.000,00 sul capitolo 10.02.203.015590 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - SVILUPPO DI SISTEMI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITA' TPL - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI», ripartiti nel modo seguente:
  - euro 54.000,00 a valere sull'esercizio 2026;
  - euro 560.000,00 a valere sull'esercizio 2027;
  - euro 54.000,00 a valere sull'esercizio 2028;
- euro 286.286,00 sul capitolo 10.02.203.016614 «PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - SVILUPPO DI SISTEMI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITA' TPL - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI», ripartiti nel modo seguente:
  - euro 23.143,00 a valere sull'esercizio 2026;
  - euro 240.000,00 a valere sull'esercizio 2027;
  - euro 23.143,00 a valere sull'esercizio 2028;
- euro 1.954.286,00 sul capitolo 10.02.202.017469 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - SVILUPPO DI SISTEMI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITA' TPL -SOFTWARE», ripartiti nel modo seguente:
  - euro 586.286,00 a valere sull'esercizio 2026;
  - euro 781.714,00 a valere sull'esercizio 2027;
  - euro 293.143,00 a valere sull'esercizio 2028;
  - euro 293.143,00 a valere sull'esercizio 2029;
- euro 3.532.000,00 sul capitolo 10.02.202.017470 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - SVILUPPO DI SISTEMI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITA' TPL -SOFTWARE», ripartiti nel modo seguente:
  - euro 1.059.600,00 a valere sull'esercizio 2026;
  - euro 1.412.800,00 a valere sull'esercizio 2027;
  - euro 529.800,00 a valere sull'esercizio 2028;
  - euro 529.800,00 a valere sull'esercizio 2029;
- euro 1.513.714,00 sul capitolo 10.02.202.017471 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA FSC (EX QUOTA REGIONE) - SVILUPPO DI SISTEMI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITA' TPL -SOFTWARE», ripartiti nel modo seguente:
  - euro 454.114,00 a valere sull'esercizio 2026;
  - euro 605.486,00 a valere sull'esercizio 2027;
  - euro 227.057,00 a valere sull'esercizio 2028;
  - euro 227.057,00 a valere sull'esercizio 2029;

5. di demandare al Dirigente pro tempore della UO «Mobilità Sostenibile e Innovazione» della Direzione Generale Trasporti e Mobilità Sostenibile l'adozione degli atti amministrativi e contabili per l'esecuzione della presente deliberazione;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il segretario: Riccardo Perini

## Allegato A

### ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A VALERE SULL' ASSE 3 DEL PR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.8.2 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI SISTEMI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITÀ INTEGRATI E INNOVATIVI"

#### Definizione dei criteri per l'attribuzione delle risorse e l'individuazione dei beneficiari

TITOLO MISURA	ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A VALERE SULL' ASSE 3 DEL PR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.8.2 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI SISTEMI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITÀ INTEGRATI E INNOVATIVI"
FINALITÀ	<p>La Legge Regionale 4 aprile 2012, n. 6 'Disciplina del settore dei trasporti' stabilisce che la Regione, tra l'altro, provveda allo sviluppo del sistema informativo dei trasporti e della mobilità e del sistema regionale di informazione al pubblico sui servizi di trasporto pubblico (art. 3, comma 1, lett. o) e art. 15).</p> <p>La misura prevede due tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>sub intervento 1:</b> intende sviluppare una piattaforma digitale di Regione Lombardia - interoperabile con gli applicativi esistenti - per la gestione integrata e la messa a disposizione di informazioni "statiche" e "dinamiche" anche in tempo reale sui servizi di trasporto pubblici di linea (autobus, treni, metropolitana, aeroportuali) e non di linea (es. taxi) e privati (es. car sharing), condivise dagli operatori il cui servizio afferisce ai nodi di interscambio selezionati per la sperimentazione;</li> <li>▪ <b>sub intervento 2:</b> intende effettuare la sperimentazione, attrezzando alcuni nodi di interscambio, per la messa a disposizione, a favore degli utenti, dei dati/informazioni di cui al sub intervento 1.</li> </ul> <p>Nello specifico, lo sviluppo della piattaforma dovrà essere progettato in modo da consentire a Regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'acquisizione dagli operatori pubblici e privati delle informazioni sui servizi di trasporto mediante la condivisione di flussi di dati "statici" e "dinamici" anche in tempo reale; a tal fine, dovranno essere definiti e forniti alle aziende di trasporto specifici format rispondenti a standards comunitari e nazionali;</li> <li>▪ l'esposizione dei dati "in tempo reale" verso gli utenti tramite un applicativo regionale;</li> <li>▪ la sperimentazione, presso alcuni nodi di interscambio - individuati da Regione a seguito di una manifestazione di interesse - della messa a disposizione dei dati "statici" e "dinamici" anche in tempo reale sui diversi servizi di trasporto afferenti ai nodi stessi;</li> <li>▪ la messa a disposizione, previo consenso da parte delle singole aziende di trasporto/operatori, dei dati "statici" e "dinamici" anche in tempo reale verso soggetti pubblici e privati.</li> </ul> <p>A tal fine Regione, DG Trasporti e mobilità sostenibile, ha affidato specifico incarico ad ARIA S.p.A. per la realizzazione di uno studio di fattibilità comprendente un'analisi di settore/mercato per la definizione di tempi e costi in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ individuazione standards comunitari e nazionali per l'organizzazione e acquisizione di dati in tempo reale relativi a servizi di trasporto pubblico e privato;</li> <li>▪ individuazione standards comunitari e nazionali per l'organizzazione e acquisizione di dati in tempo reale e individuazione delle tipologie di dati e informazioni, definizione dei 'format' (in base al servizio di trasporto) e della struttura informatica necessaria per la condivisione in tempo reale degli stessi tra operatore e piattaforma, nonché per la successiva messa a disposizione;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ progettazione e implementazione di un'infrastruttura tecnologica (piattaforma) per l'esposizione dei dati 'in tempo reale' verso gli utenti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'individuazione dei nodi di interscambio ammissibili presenti sul territorio lombardo nel rispetto dei vincoli di ammissibilità dettati dal PR FESR 2021-2027 (sulla base del documento metodologico "PR-FESR 2021/2027 - Sistemi di informazione nei nodi d'interscambio: criteri di selezione");</li> <li>- degli esiti del censimento dei dati disponibili o già acquisiti da Regione Lombardia utili alle finalità della piattaforma.</li> </ul> </li> </ul>
<b>PRSS XII LEGISLATURA</b>	<p><b>Obiettivo strategico: 1.1.3 "Programmare un sistema di Trasporto Pubblico integrato"</b></p> <p>1.1.3.5 "Migliorare l'accessibilità al servizio di trasporto pubblico di linea e non di linea e l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, attraverso applicazioni digitali e sistemi tariffari integrati"</p> <p>1.1.5 "Sostenere e potenziare la mobilità green e dolce"</p>
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<p><b>per il sub intervento 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regione Lombardia</li> </ul> <p><b>per il sub intervento 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agenzie TPL</li> <li>▪ Pubbliche amministrazioni</li> </ul>
<b>SOGGETTI DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utenti del trasporto pubblico</li> <li>▪ Soggetti pubblici e privati che possono usufruire dei flussi di dati per nuove relazioni digitali (es. servizi MaaS)</li> </ul>
<b>SOGGETTO GESTORI</b>	<p><b>per il sub intervento 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ARIA S.p.A.</li> </ul> <p><b>per il sub intervento 2 (possibili attuatori)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agenzie TPL</li> <li>▪ Pubbliche amministrazioni</li> </ul>
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	<p><b>€ 8.000.000,00</b> così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Cap. 15589 (UE): € 45.714,00;</li> <li>▪ Cap. 15590 (STATO): € 668.000,00;</li> <li>▪ Cap. 16614 (REGIONE): € 286.286,00;</li> <li>▪ Cap. 17469 (UE): € 1.954.286,00;</li> <li>▪ Cap. 17470 (STATO): € 3.532.000,00;</li> <li>▪ Cap. 17471 (REGIONE): € 1.513.714,00</li> </ul> <p>di cui € 7.000.000 da destinare al sub intervento 1 e € 1.000.000 da destinare al sub intervento 2.</p>
<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	<p><b>Programma:</b> PR FESR 2021-2027</p> <p><b>Priorità:</b> 3 Obiettivo specifico RSO2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)</p> <p><b>Azione/i:</b> 2.8.2 - Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi</p>
<b>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DI AGEVOLAZIONE</b>	<p>L'agevolazione viene concessa sotto forma di contributo a fondo perduto ed erogata fino al 100% delle spese ammissibili</p>

<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	<p>La misura non rientra tra gli Aiuti di Stato Espresso parere Comitato di Valutazione Aiuti di Stato (si/no): SI In caso affermativo, indicare la data della seduta: 11/11/2025</p>
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<p>Con riferimento allo sviluppo di una piattaforma digitale (<i>sub intervento 1</i>) per la gestione integrata e la messa a disposizione di informazioni “statiche” e “dinamiche” anche in tempo reale sui servizi di trasporto pubblici di linea (autobus, treni, metropolitana, aeroportuali) e non di linea (es. taxi) e privati (es. car sharing), sono ammissibili i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività tecnico-informatiche per la progettazione, lo sviluppo dell’infrastruttura tecnologica nonché per la realizzazione della stessa;</li> <li>• attività tecnico-informatica per la definizione dei glossari, format, standards e protocolli per la condivisione dei dati relativi alle diverse modalità di trasporto;</li> <li>• attività di supporto volta al coinvolgimento degli operatori/aziende il cui servizio afferisce ai nodi di interscambio selezionati per la sperimentazione, con specifica attività di test di interoperabilità dei dati messi a disposizione dagli stessi operatori;</li> <li>• implementazione del servizio informativo e relativi sviluppi evolutivi fino ai termini di realizzazione dell’operazione.</li> </ul> <p>Con riferimento all’attività di sperimentazione (<i>sub intervento 2</i>), sono ammissibili i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attrezzaggio di alcuni nodi di interscambio oggetto di sperimentazione da realizzarsi secondo le disposizioni previste da Regione Lombardia; l’attrezzaggio comprende, in particolare, l’acquisto, le opere civili e impiantistiche necessarie per la posa, l’installazione e il collaudo dell’infrastruttura fisica;</li> <li>• l’implementazione ed evoluzione dell’infrastruttura fino ai termini di realizzazione dell’operazione.</li> </ul>
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	<p>L’ammissibilità delle spese viene definita in conformità all’art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060 e al DPR n. 66 del 10/03/2025.</p> <p>Sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari nel periodo che decorre dalla pubblicazione della delibera regionale di approvazione delle modalità di attuazione dell’azione 2.8.2 Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi dell’asse 3 del PR FESR REGIONE LOMBARDIA 2021-2027 sino al termine di realizzazione dell’operazione.</p> <p>Le spese ammissibili, il cui dettaglio sarà definito nel provvedimento attuativo, riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per attività tecnico-informatiche per la progettazione, lo sviluppo dell’infrastruttura tecnologica nonché per la realizzazione della stessa;</li> <li>- spese per attività di supporto volta al coinvolgimento degli operatori/aziende il cui servizio afferisce ai nodi di interscambio selezionati per la sperimentazione, con specifica attività di test di interoperabilità dei dati messi a disposizione dagli stessi operatori;</li> <li>- spese per attività tecnico-informatica per la definizione dei glossari, format, standards e protocolli per la condivisione dei dati relativi alle diverse modalità di trasporto;</li> <li>- spese per l’attrezzaggio di alcuni nodi di interscambio oggetto di sperimentazione; l’attrezzaggio comprende, in particolare, l’acquisto, le opere civili e impiantistiche necessarie per la posa, l’installazione e il collaudo dell’infrastruttura fisica, nonché per l’implementazione e l’evoluzione del servizio informativo fino ai termini di realizzazione dell’operazione;</li> <li>- spese relative agli acquisiti di servizi di consulenza e di certificazione;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- costi indiretti riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili di cui ai precedenti punti. Per i costi indiretti si fa ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 2021/1060, art. 54 lettera a).</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA DI PROCEDURA</b>	<p><b>Sub intervento 1:</b> affidamento in house (incarico ad ARIA S.p.A.) per la progettazione e realizzazione della piattaforma e delle attività di assistenza tecnico-informatica funzionali alla sperimentazione su alcuni nodi di interscambio.</p> <p><b>Sub-intervento 2:</b> manifestazione di interesse per l'identificazione dei nodi di interscambio interessati dalla sperimentazione nonché del/i Soggetto/i attuatore/i, da selezionare tra le Agenzie per il TPL competenti nel bacino e gli Enti Locali/Soggetti proprietari del suolo su cui ricadono i nodi di interscambio.</p>
<b>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</b>	<p><b>Sub intervento 1:</b> La valutazione delle proposte progettuali in merito alla <b>piattaforma digitale</b> presentate dalla Società in house verrà svolta sulla base dei criteri di seguito specificati in coerenza con quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 dicembre 2022 e aggiornato nella seduta del 21 ottobre 2025:</p> <p><b>Criteri di ammissibilità specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Requisiti del proponente*:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• appartenenza del soggetto proponente alle categorie ammissibili in relazione ai servizi richiesti;</li> <li>• possesso di specifici requisiti soggettivi.</li> </ul> </li> <li>- Conformità:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• regolarità formale e completezza dei documenti richiesti in fase di attribuzione di incarico/aggiudicazione gara;</li> <li>• rispetto della tempistica e della procedura prevista dalla documentazione relativa all'incarico/aggiudicazione gara.</li> </ul> </li> <li>- Sostenibilità finanziaria.</li> </ul> <p><b>Criteri di valutazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità progettuale della proposta;</li> <li>- capacità e competenze professionali dei proponenti*</li> <li>- offerta economica.</li> </ul> <p>*L'azione potrà essere attuata anche tramite affidamenti diretti agli enti del sistema regionale individuati dall'Allegato A1 della L.R. 27 dicembre 2006, n. 30 e ss.mm.ii., o agli enti a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii., per l'acquisto di servizi di supporto specialistico.</p> <p><b>Sub intervento 2:</b> L'<b>individuazione dei nodi di interscambio</b> sui cui effettuare la sperimentazione avverrà sulla base dei seguenti criteri in coerenza con quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 dicembre 2022 e aggiornato nella seduta del 21 ottobre 2025:</p> <p><b>Criteri di ammissibilità specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza con i PUMS, qualora previsti dalla legislazione vigente o con altri pertinenti strumenti di settore;</li> <li>- coerenza con gli strumenti di programmazione regionale in ambito ambientale (con particolare riferimento al PRIA);</li> <li>- rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR-FESR con riferimento al criterio DNSH;</li> <li>- inclusione dell'area dell'intervento oggetto di sperimentazione nell'ambito dei nodi di interscambio dei comuni capoluogo e non capoluogo della Lombardia come individuati sulla base del documento metodologico "PR-FESR 2021/2027 -</li> </ul>

	<p><i>Sistemi di informazione nei nodi d'interscambio: criteri di selezione</i>" prodotto da ARIA e approvato da Regione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica climatica per la sola resilienza da applicare nel caso in cui i progetti comprendano equipaggiamenti lungo le strade, come definito dagli Indirizzi nazionali;</li> <li>- sostenibilità finanziaria.</li> </ul> <p><b>Criteri di valutazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di diversi servizi di trasporto pubblici di linea (autobus, treni, metropolitana, aeroportuali) e non di linea (taxi) e privati (car sharing);</li> <li>- grado del servizio di collegamento in termini di presenza di diverse modalità di trasporto, numero linee e frequenze;</li> <li>- valore dell'indicatore di connettività di cui al documento metodologico "PR-FESR 2021/2027- Sistemi di informazione nei nodi d'interscambio: criteri di selezione";</li> <li>- presenza di differenti infrastrutture (ad es. stazioni/nodi ferroviari, fermate di TPL, ciclovie, area taxi, area sharing, area ricarica elettrica, velostazione, ecc.);</li> <li>- coerenza della programmazione delle Agenzie del TPL con la pianificazione degli interventi;</li> <li>- coerenza con il Manuale Sistema coordinato di informazione ai viaggiatori del TPL;</li> <li>- qualità tecnica e completezza della proposta progettuale;</li> <li>- sostenibilità ambientale per l'attrezzaggio del/i nodo/i oggetto di sperimentazione (utilizzo di materiali riciclati, alimentazione tramite fonti energetiche rinnovabili, ecc.);</li> <li>- fruibilità per le persone a ridotta mobilità.</li> </ul> <p><b>Criteri di premialità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza del PUMS per città sotto i 100.000 abitanti.</li> </ul>
<p><b>MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</b></p>	<p><b>SUB-INTERVENTO 1: implementazione della piattaforma regionale</b></p> <p><b>Prodotti e tempi di consegna</b></p> <p>L'agevolazione viene erogata al soggetto attuatore (ARIA) per SAL a seguito di acquisizione e validazione da parte della Regione dei seguenti prodotti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>A. attività tecnico-informatiche per la definizione del Documento di progettazione della piattaforma e del cronoprogramma di attuazione;</li> <li>B. attività tecnico-informatiche per la progettazione della piattaforma digitale e definizione cronoprogramma di attuazione;</li> <li>C. attività tecnico-informatica per la definizione dei glossari, format, standards e protocolli per la condivisione dei dati relativi alle diverse modalità di trasporto;</li> <li>D. attività di supporto volta al coinvolgimento degli operatori/aziende il cui servizio afferisce ai nodi di interscambio selezionati per la sperimentazione, con specifica attività di test di interoperabilità dei dati messi a disposizione dagli stessi operatori;</li> <li>E. avvio implementazione piattaforma digitale;</li> <li>F. sviluppo dell'infrastruttura tecnologica e realizzazione della stessa;</li> <li>G. fase di test e di messa in produzione della piattaforma;</li> <li>H. chiusura della fase di sperimentazione e valutazione della scalabilità del servizio di informazione all'utente a livello regionale;</li> <li>I. implementazione e sviluppi evolutivi del servizio informativo.</li> </ol> <p><b>Modalità di erogazione inerenti all'importo relativo al sub-intervento 1.</b></p> <p>I corrispondenti SAL sono così riconosciuti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1° SAL pari al 30 % alla consegna e validazione dei prodotti A, B, C, D ed E;</li> <li>- 2° SAL pari al 40% alla consegna e validazione dei prodotti F e G;</li> <li>- 3° SAL pari al 15% alla consegna e validazione del prodotto H;</li> <li>- saldo del 15% per l'implementazione e gli sviluppi evolutivi del servizio informativo del servizio informativo (prodotto I) fino ai termini di realizzazione dell'operazione.</li> </ul> <p><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione della piattaforma digitale di Regione Lombardia - interoperabile con gli applicativi esistenti - per la gestione integrata e la messa a disposizione di informazioni "statiche" e "dinamiche" anche in tempo reale sui servizi di trasporto pubblici di linea (autobus, treni, metropolitana, aeroportuali) e non di linea (es. taxi) e privati (es. car sharing).</li> </ul> <p><b>SUB-INTERVENTO 2: sperimentazione mediante l'attrezzaggio di uno o più nodi interscambio.</b></p> <p><b>Prodotti e tempi di consegna</b></p> <p>L'agevolazione viene erogata al soggetto attuatore per SAL a seguito di acquisizione e validazione da parte della Regione dei seguenti prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione del progetto di realizzazione dell'infrastruttura e del cronoprogramma di attuazione;</li> <li>- attrezzaggio di alcuni nodi di interscambio oggetto di sperimentazione; l'attrezzaggio comprende, in particolare, l'acquisto, le opere civili e impiantistiche necessarie per la posa, l'installazione e il collaudo dell'infrastruttura fisica;</li> <li>- l'implementazione ed evoluzione dell'infrastruttura fino ai termini di realizzazione dell'operazione.</li> </ul> <p><b>Modalità di erogazione inerenti all'importo relativo al sub-intervento 2</b></p> <p>Il contributo di Regione sarà progressivamente erogato al Beneficiario a fronte della trasmissione di richieste di erogazione delle quote di finanziamento maturate con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10% dell'importo alla presentazione del progetto;</li> <li>- 30% alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario;</li> <li>- 50% all'ultimazione lavori e collaudo di tutti gli interventi previsti nel Programma di lavoro riferiti al sub-intervento 2;</li> <li>- saldo del 10% per l'implementazione ed evoluzione dell'infrastruttura fino ai termini di realizzazione dell'operazione.</li> </ul> <p><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- installazione di Totem informativi presso alcuni nodi di interscambio oggetto di sperimentazione per l'esposizione dei dati "statici" e "dinamici" anche in tempo reale relativi ai servizi di mobilità afferenti allo/i stesso/i;</li> <li>- implementazione ed evoluzione dell'infrastruttura.</li> </ul>
<p><b>TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI</b></p>	<p>30.06.2029</p>
<p><b>POSSIBILI IMPATTI</b></p>	<p><b>Sviluppo sostenibile:</b> gli interventi previsti nell'azione 2.8.2 concorrono al conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria fissati dalla Direttiva Europea 50/2008 e dalla normativa nazionale D. Lgs. 155/2010 e sono coerenti con le misure regionali del PRIA, in quanto sono finalizzati a migliorare l'accesso al trasporto pubblico e, incentivare l'utilizzo di mezzi collettivi pubblici e privati, più sostenibili</p>

	<p>sotto il profilo delle emissioni gassose, con conseguente disincentivazione dell'uso del mezzo di trasporto privato.</p> <p><b>Pari opportunità:</b> gli interventi previsti nell'azione 2.8.2 hanno l'obiettivo di facilitare l'accesso alle informazioni sui mezzi di trasporto pubblici e privati a disposizione dei cittadini presso uno o più nodi di interscambio; pertanto, contribuiscono a soddisfare le esigenze di mobilità di diverse categorie di utenti, tra cui quelle che potenzialmente potrebbero trovarsi in condizioni più svantaggiate quali anziani e stranieri. Inoltre, sarà garantita la fruibilità degli interventi alle persone a ridotta mobilità.</p> <p><b>Parità di genere:</b> -</p>
<b>INDICATORI</b>	<p>Indicatori di output del PR FESR 21-27</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ISO8: Operatori integrati nella piattaforma con fornitura di dati realtime</li> <li>▪ RCO 60: Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati</li> </ul> <p>Indicatori di risultato del PR FESR 21-27</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ISO9: Numero annuale di utenti del trasporto pubblico di linea e non di linea e della sharing mobility</li> </ul>
<b>COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI</b>	NO

## Allegato B

# **Documento Metodologico "PR-FESR 2021/2027 - Sistemi di informazione nei nodi d'interscambio: criteri di selezione"**

## Indice

Glossario e Acronimi .....	
<b>1. Premessa.....</b>	
<b>1.1 Scopo del documento .....</b>	
<b>1.2 Contesto.....</b>	
<b>1.2.1 Programma Regionale FESR 2021-2027 .....</b>	
1.2.1.1 Linee di intervento.....	
1.2.1.2 Criteri di selezione degli interventi e tipologie di nodi di interscambio .....	
<b>2. Selezione dei nodi oggetto di finanziamento .....</b>	
<b>2.1 Inquadramento trasportistico.....</b>	
<b>2.2 Integrazione dati su software cartografici.....</b>	
<b>2.3 Criteri individuati nel PR Lombardia FESR 2021-2027 – Azione 2.8.2 per l’accessibilità ai finanziamenti .....</b>	
2.3.1 Criterio PUMS .....	
2.3.2 Sotto-criterio A.....	
2.3.3 Sotto-criterio B .....	
<b>2.4 Indicatore di connettività .....</b>	
<b>2.5 Liste dei nodi.....</b>	
2.5.1 Lista 1: applicazione criterio PUMS e sotto criterio A (Comuni Capoluogo).....	
2.5.2 Lista 2: applicazione criterio PUMS e sotto criterio B (Comuni Capoluogo) .....	
2.5.3 Lista 3: applicazione criterio PUMS e sotto criterio B (Comuni No Capoluogo) .....	
<b>2.6 Analisi e confronto delle liste .....</b>	
2.6.1 Rappresentazione disaggregata.....	
2.6.2 Rappresentazione aggregata .....	
<b>2.7 Osservazioni sui risultati delle liste .....</b>	
<b>2.8 Fattori utili per la definizione della posizione di un Totem di infomobilità.....</b>	
<b>3. Schede tecniche.....</b>	
<b>3.1 Introduzione alle schede tecniche .....</b>	
<b>Allegato 1: Elenco dei nodi ammissibili suddivisi per Comune .....</b>	
<b>Allegato 2: Schede di dettaglio dei nodi ammissibili.....</b>	

---

## Indice delle Tabelle

Tabella 1 - Base dati rappresentativa dell'offerta di mobilità .....

Tabella 2 - Overview servizi di mobilità regionali .....

Tabella 3 - Stato dei PUMS aggiornato al 2025 secondo ECOMOBS .....

Tabella 4 - Filtri associati al sottocriterio A .....

Tabella 5 - Filtri associati al sottocriterio B .....

Tabella 6 - Combinazione dei criteri definiti per l'estrapolazione delle tre liste dei nodi .....

Tabella 7 - Lista 1: applicazione criterio PUMS e sotto criterio A (Comuni Capoluogo) .....

Tabella 8 - Lista 2: applicazione criterio PUMS e sotto criterio B (Comuni Capoluogo) .....

Tabella 9 - Focus Lista 2: nodi con ugual Indicatore di Connettività .....

Tabella 10- Lista 3: applicazione criterio PUMS e sotto criterio B (Comuni No Capoluogo) .....

Tabella 11- Focus Lista 3: nodi con ugual Indicatore di Connettività e Linee nodo .....

Tabella 12 - Lista 1 al netto delle osservazioni.....

Tabella 13 - Riepilogo filtri utilizzati per Lista 1 .....

Tabella 14 - Lista 2 al netto delle osservazioni.....

Tabella 15 - Riepilogo filtri utilizzati per Lista 2.....

Tabella 16 - Lista 3 al netto delle osservazioni.....

Tabella 17 - Riepilogo filtri utilizzati per Lista 3.....

Tabella 18 - Elenco dei nodi selezionati che sono inclusi in territori coperti da un PUMS approvato da un ente sovraordinato. ....

Tabella 19 - Nodi con valore Indicatore di Connettività inferiore a 31,5 .....

Tabella 20 - Fattori utili per la definizione della posizione del Totem.....

## Indice delle Figure

Figura 1 - Rete viaria regionale.....

Figura 2 - Nodi aeroportuali e rete ferroviaria regionale .....

Figura 3 - Rete e fermate TPL .....

Figura 7 - Creazione di buffer di 450m nell'intorno di ciascun nodo .....

Figura 8 - Nodi Lista 3 per i quali Indicatore di Connettività e Linee nodo risultano identici .....

Figura 9 - Visione aggregata dei nodi delle Liste 1,2 e 3.....

Figura 10 - Distribuzione Indicatore di Connettività.....

Figura 11 - Dimensioni di integrazione .....

Figura 12 - Template scheda tecnica.....

**Glossario e Acronimi**

Nome	Descrizione
ARIASPA	Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A.
ATM	Azienda Trasporti Milanese
DNSH	Do No Significant Harm
ECOMOBS	ECOsistema della MOBilità Sostenibile
FEAMPA	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura
FNM	Ferrovie Nord Milano
FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus
GTFS	General Transit Feed Specification
ITS	Intelligence Transport System
JTF	Just Transition Found (Fondo per una Transizione Giusta)
PR FESR	Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
PUMS	Piani Urbani di Mobilità Sostenibile
PUT	Piani Urbani del Traffico
RFI	Rete Ferroviaria Italiana
RL	Regione Lombardia
SFC2021	System for Fund Management in the European Union 2021–2027
TPL	Trasporto Pubblico Locale

# 1. Premessa

Regione Lombardia si configura come uno dei principali motori economici e sociali dell'Italia, caratterizzata da un'intensa urbanizzazione, un'elevata mobilità quotidiana e una complessa rete di trasporto pubblico locale (TPL). In tale contesto si inserisce la volontà di introdurre soluzioni innovative per migliorare l'accessibilità, la qualità e l'efficienza dei servizi di trasporto favorendo una transizione verso una mobilità sostenibile e l'adozione di strumenti digitali avanzati per il monitoraggio e la gestione integrata delle informazioni sulla mobilità.

Nell'ambito dell'attuazione del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR 2021–2027), Regione Lombardia intende promuovere una Manifestazione di Interesse rivolta agli Enti Locali, con l'obiettivo di fornire supporto e finanziamenti all'implementazione di sistemi informativi, quali Totem di infomobilità, rivolti agli utenti. L'iniziativa si inserisce all'interno di una più ampia progettualità finanziata attraverso il Programma Regionale FESR 2021–2027, il cui obiettivo strategico è promuovere una mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte integrante della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

Nello specifico, l'iniziativa rientra nell'Azione 2.8.2 del Programma FESR, finalizzata al sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi nel settore della mobilità pubblica. L'adozione di soluzioni digitali, come i Totem di infomobilità, rappresenterebbe uno strumento concreto per migliorare l'accesso ai servizi di trasporto, l'interoperabilità tra i sistemi e la qualità dell'esperienza utente.

In questo contesto, il documento assume il ruolo di strumento tecnico di riferimento per la valutazione preliminare dei territori coinvolti, ponendosi a supporto del processo di selezione dei nodi che potranno beneficiare delle risorse finanziarie previste dal PR Lombardia FESR 2021–2027, in coerenza con gli indirizzi strategici regionali in tema di mobilità sostenibile e innovazione digitale.

## 1.1 Scopo del documento

Il presente documento si pone l'obiettivo di descrivere la metodologia adottata per l'individuazione e selezione dei nodi d'interscambio potenzialmente idonei a beneficiare dei finanziamenti previsti nell'ambito della Manifestazione di Interesse che intende promuovere Regione Lombardia, in coerenza con gli indirizzi e i criteri stabiliti dal Programma Regionale FESR 2021–2027.

In particolare, il documento illustra i criteri e sottocriteri individuati per la definizione dei nodi presso i quali i passeggeri possono accedere ai servizi ferroviari e

---

interscambiare con i servizi di TPL gomma e ferro (metro e tranvie), con la pedonalità e la ciclabilità, candidabili all'installazione di Totem di infomobilità, con l'intento di garantire trasparenza, oggettività e allineamento alle priorità regionali in materia di mobilità sostenibile, digitalizzazione dei servizi e accessibilità dei sistemi di trasporto pubblico locale.

L'obiettivo del presente documento è duplice: da un lato, definire una metodologia per l'individuazione di un insieme di nodi e aree da sottoporre alla manifestazione di interesse, finalizzata all'identificazione dei soggetti beneficiari; dall'altro, analizzare e descrivere le principali caratteristiche di mobilità che contraddistinguono i nodi selezionati come potenzialmente idonei a ospitare i dispositivi, quali i Totem.

Si precisa che i nodi individuati rappresentano un punto di riferimento preliminare per l'identificazione della corretta localizzazione di un ipotetico Totem di infomobilità. Di fatto, i nodi individuati forniranno un riferimento territoriale utile a delimitare l'area di interesse che potrà essere successivamente analizzata ai fini dell'effettiva installazione del Totem, costituendo un'indicazione utile per definire le aree che potranno essere ritenute idonee, da parte degli Enti Locali competenti, alla successiva progettazione e installazione del Totem stesso in coerenza con le esigenze locali e le caratteristiche del sistema di trasporto pubblico.

Tale documento rappresenta un supporto operativo e tecnico alla redazione della Manifestazione di Interesse che Regione Lombardia intende avviare, con l'obiettivo di coinvolgere gli enti locali e/o le Agenzie per il trasporto pubblico locale competenti nei comuni selezionati nella successiva fase di progettazione, promuovendo così l'attuazione coordinata e strategica degli interventi in materia di infomobilità sul territorio regionale.

## 1.2 Contesto

La manifestazione di interesse promossa da Regione Lombardia intende usufruire dei finanziamenti del PR Lombardia FESR 2021–2027, per favorire l'infomobilità regionale tramite l'installazione di Totem informativi presso nodi e le relative aree di pertinenza individuate.

L'iniziativa punta a supportare l'implementazione di Totem informativi, quali strumenti di comunicazione e diffusione digitale finalizzati a migliorare l'accessibilità, l'intermodalità e l'esperienza di viaggio degli utenti, attraverso la messa a disposizione di informazioni sui servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) e contenuti utili alla mobilità, contribuendo al miglioramento della qualità della vita urbana e all'allineamento con gli obiettivi europei di mobilità sostenibile.

---

## 1.2.1 Programma Regionale FESR 2021-2027

Regione Lombardia intende avvalersi dei finanziamenti europei erogati nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021–2027, con l'obiettivo di favorire l'introduzione di Totem informativi presso uno o più nodi di interscambio strategici. Tali dispositivi sono finalizzati a migliorare l'accessibilità al sistema di trasporto pubblico locale e a potenziare l'infomobilità a beneficio degli utenti.

Attraverso il supporto di tali risorse, Regione Lombardia mira a promuovere la condivisione di informazioni relative al trasporto pubblico e ai servizi di mobilità, rendendole facilmente accessibili alla cittadinanza nei principali nodi e aree di interscambio del territorio regionale, selezionati secondo la metodologia descritta nei capitoli seguenti.

L'intervento si inserisce nel quadro del programma SFC2021, finanziato a valere sul FESR (nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"), sul FSE+, sul Fondo di Coesione, sul JTF e sul FEAMPA, attraverso cui l'Unione Europea promuove una mobilità urbana multimodale, sostenibile e a basse emissioni di carbonio.

### 1.2.1.1 Linee di intervento

L'iniziativa regionale si collocherà all'interno dell'Azione 2.8.2 del Programma dell'Unione Europea volto allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi al fine di migliorare la mobilità urbana e suburbana:

- Migliori collegamenti di mobilità sostenibile per favorire l'accessibilità ai centri urbani;
- Ottimizzazione dell'informazione all'utenza per ridurre i tempi di percorrenza;
- Incentivazione dello shift modale per favorire sistemi di mobilità collettivi e sostenibili.

Tale azione è rivolta alle Pubbliche Amministrazioni, alle Agenzie di TPL, a Ferrovie Nord, a RFI e potranno coinvolgere tutto il territorio regionale. Nello specifico, tale azione riguarda il sostegno a diversi interventi e soluzioni quali:

- L'implementazione di soluzioni di Intelligent Transport System (ITS) capaci di aggregare e modulare in tempo (quasi) reale l'offerta di spostamenti alla domanda al fine di favorire l'infomobilità;
  - Lo sviluppo di piattaforme per la gestione integrata di informazioni e di servizi di trasporto pubblici e privati (treno, bus, mezzi in sharing, ecc.), anche ragionando secondo un paradigma di Mobility as a Service;
  - L'adozione di sistemi integrati di informazione ai passeggeri per l'attrezzaggio coordinato degli interscambi, per fornire indicazioni uniformi e chiare nei contesti con più operatori della mobilità.
-

### **1.2.1.2 Criteri di selezione degli interventi e tipologie di nodi di interscambio**

Gli interventi ed i relativi nodi di interscambio per la progettazione dovranno essere individuati in coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), qualora presenti, o con altri pertinenti strumenti di settore quali ad esempio i Piani Urbani del Traffico (PUT).

Le tipologie di nodi di interscambio su cui potrà essere focalizzato il sostegno riguarderanno in particolare:

- Nodi di interscambio tra i servizi metro tranviari di area urbana, i servizi di trasporto bus all'interno dei principali centri urbani di attrazione (comuni capoluogo) e le stazioni del servizio ferroviario regionale;
- Nodi di interscambio tra i servizi di trasporto bus diffusi sul territorio lungo le linee di forza del trasporto pubblico gravitante sui principali nodi urbani (comuni capoluogo) con i servizi metro tranviari di adduzione al principale centro urbano e/o con le stazioni dei servizi ferroviari regionali.

Inoltre, le azioni dovranno risultare compatibili e in linea con il principio "Do No Significant Harm" (DNSH), secondo il quale gli interventi finanziati non debbano arrecare nessun danno significativo all'ambiente.

---

## 2. Selezione dei nodi oggetto di finanziamento

La presente sezione descrive in coerenza a quanto già citato nel capitolo precedente la metodologia adottata e i conseguenti criteri di selezioni per i nodi da ammettere alla procedura di evidenza pubblica (manifestazione d'interesse) per l'installazione dei Totem di infomobilità. La metodologia e i criteri di seguito descritti rappresentano una proposta suscettibile di possibili integrazioni e modifiche, volte a soddisfare le esigenze che si potrebbero presentare nel corso dell'attuazione.

L'individuazione dei nodi necessita di una puntuale definizione di criteri al fine di avere dei chiari indicatori di output sulla cui base classificare i nodi sul territorio.

Si specifica che nell'approccio adottato, e descritto nel seguente capitolo, **ogni nodo rappresenta una fermata** all'interno del sistema di trasporto analizzato. Di conseguenza, anche nei casi in cui più nodi risultino geograficamente molto prossimi tra loro, o addirittura condividano le medesime coordinate di latitudine e longitudine, **essi vengono comunque rappresentati come fermate distinte**.

Tale scelta metodologica risponde all'esigenza di preservare, per quanto possibile, la struttura originaria del database disponibile, nel quale ciascun nodo è definito come un'entità indipendente, potenzialmente associata a differenti linee, operatori di trasporto o modalità di mobilità. Sebbene sia plausibile che, in alcuni casi, più nodi si riferiscano alla medesima fermata fisica, si è deciso di non effettuare aggregazioni, al fine di evitare la perdita di informazioni specifiche associate a ciascun nodo fermata.

Il percorso metodologico si articola nelle seguenti fasi:

1. **Inquadramento trasportistico:** in una fase iniziale, si procederà con un inquadramento trasportistico del territorio, finalizzato a una più approfondita comprensione della mobilità a livello regionale.
  2. **Integrazione dati su software cartografici:** successivamente verranno integrati i dati descrittivi dell'offerta di mobilità e altri dati utili ai fini dell'analisi territoriale desunti dal gestionale regionale TPLombardia e da altre piattaforme open regionali.
  3. **Criteri individuati nel PR Lombardia FESR 2021-2027 – Azione 2.8.2 per l'accessibilità ai finanziamenti:** si proseguirà con il recepimento di un insieme di criteri di ammissibilità dei nodi, tra cui il possesso di strumenti di pianificazione della mobilità (PUMS) e due sotto criteri distintivi (A e B), applicati con riferimento alla tipologia comunale (capoluogo o non capoluogo).
-

4. **Indicatore di connettività:** per agevolare la selezione e la priorità dei nodi presso i quali favorire l'implementazione dei sistemi informativi verrà introdotto un indicatore di connettività così da supportare l'analisi della rilevanza dei nodi nel sistema di trasporto regionale.
5. **Liste dei nodi:** mediante l'applicazione dei criteri e sotto criteri individuati e l'identificazione dell'indicatore di connettività, quale supporto per la selezione dei nodi prioritari, seguirà l'elaborazione di tre liste. Ciascuna lista sarà derivante dalla combinazione tra il criterio PUMS (ovvero la presenza di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile approvato) e uno dei sotto criteri, A o B, introdotti nell'ambito dell'Azione 2.8.2 del PR Lombardia FESR. Recepite le liste verranno effettuate delle osservazioni sui casi in cui sono presenti nodi con pari indicatore di connettività. In tali situazioni, si propone un criterio di selezione volto a mantenere il nodo con il maggior numero di linee direttamente afferenti, considerato con maggior connettività.
6. **Analisi e confronto delle liste:** a fini illustrativi, verrà presentata una visualizzazione sia disaggregata che aggregata delle tre liste risultanti dall'applicazione dei criteri e sotto criteri di valutazione, aggiornate con le osservazioni di dettaglio in merito ai nodi con pari indicatore di connettività.
7. **Osservazioni sui risultati delle liste:** in seguito, verranno avanzate osservazioni rilevanti utili a supportare eventuali integrazioni o approfondimenti successivi. Nello specifico saranno avanzate due analisi di dettaglio.
8. **Fattori utili per la definizione della posizione di un Totem di infomobilità:** la sezione si conclude con l'individuazione di alcuni fattori utili alla localizzazione fisica dei Totem, basata sulle caratteristiche morfologiche e funzionali dei nodi selezionati, al fine di garantire un'integrazione territoriale efficace dei Totem di infomobilità.

## 2.1 Inquadramento trasportistico

Il punto di partenza del processo metodologico è stato un inquadramento trasportistico finalizzato a rappresentare la strutturazione della rete infrastrutturale e trasportistica, con particolare attenzione all'organizzazione del trasporto pubblico locale e all'individuazione dei principali nodi infrastrutturali presenti sul territorio regionale.

La base dati utilizzata per l'analisi è stata raccolta attraverso i portali online di Regione Lombardia, quale ad esempio il Geoportale Regionale, sono stati desunti dagli applicativi e banche dati della DG Trasporti e Mobilità Sostenibile, come nel caso di TPLombardia e Muoversi in Lombardia. Nella tabella di seguito vengono riportati i file, il formato e la fonte utilizzata.

---

ID	File	Categoria	Formato	Fonte
1	Confini amministrativi (Regione, Province, Comuni)	Dati anagrafici	shp	Geoportale Regionale
2	Autostrade	Infrastrutture della mobilità	shp	Geoportale Regionale
3	Intersezioni	Infrastrutture della mobilità	shp	Geoportale Regionale
4	Strade statali	Infrastrutture della mobilità	shp	Geoportale Regionale
5	Strade principali	Infrastrutture della mobilità	shp	Geoportale Regionale
6	Strade secondarie	Infrastrutture della mobilità	shp	Geoportale Regionale
7	Rete ferroviaria	Infrastrutture della mobilità	shp	Geoportale Regionale
8	Rete metropolitana	Infrastrutture della mobilità	shp	Geoportale Regionale
9	Rete ciclabile	Infrastrutture della mobilità	shp	Geoportale Regionale
10	Aeroporti	Infrastrutture della mobilità	shp	Open Street Map (OSM) <sup>1</sup>
11	Linee	GTFS	csv	TPLombardia/Muoversi in Lombardia <sup>2</sup>
12	Percorsi	GTFS	csv	
13	Fermate	GTFS	csv	

**Tabella 1 - Base dati rappresentativa dell'offerta di mobilità**

- **Rete viaria**

Sul piano infrastrutturale, la rete viabilistica lombarda è costituita da più di 700 km di autostrade, da circa 2.000 km di strade statali, da più di 9.000 km di strade provinciali e da oltre 58.000 km di strade comunali (un terzo dei quali di tipo extraurbano). La Lombardia dispone di una rete autostradale estesa e articolata, fondamentale per la mobilità regionale e nazionale.

Di seguito si riporta la vista cartografica esplicativa della rete di viabilità insistente a livello regionale.

<sup>1</sup> Vettore creato dal GdL su base cartografica Open Street Map (OSM)

<sup>2</sup> Dati raccolti e gestiti da ARIA SPA, per la costruzione della banca di TPLombardia e Muoversi in Lombardia (<https://www.muoversi.regione.lombardia.it/planner/#/home>)

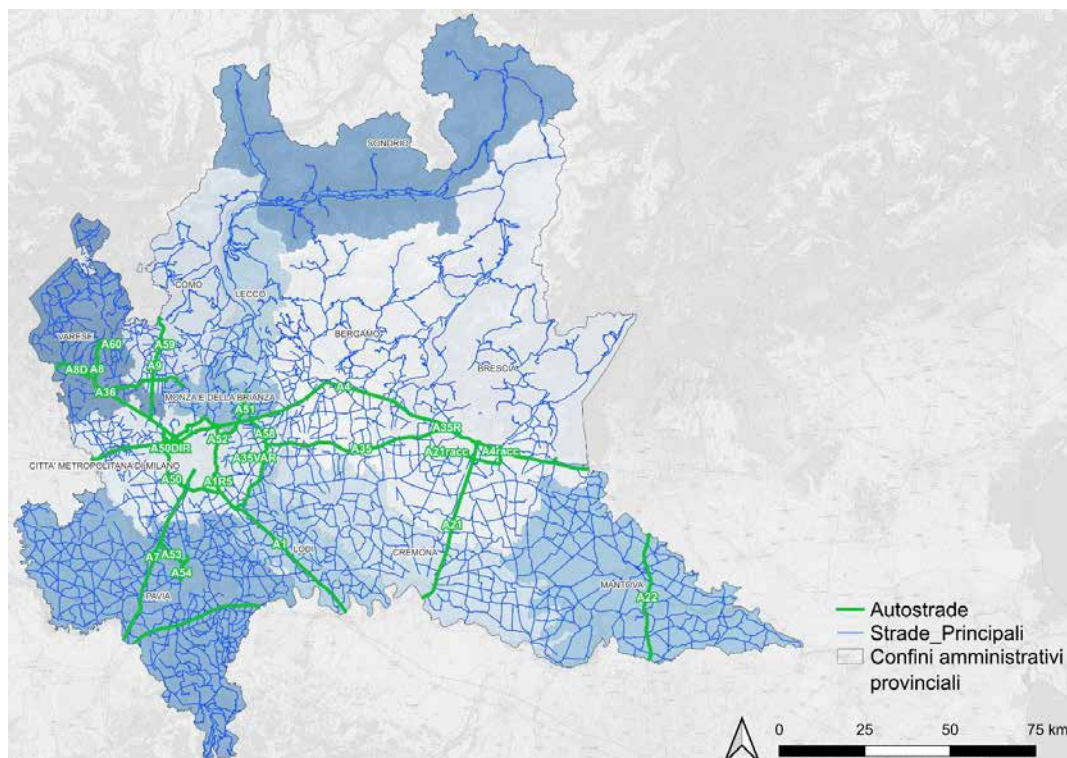


Figura 1 - Rete viaria regionale

- **Rete ferroviaria e nodi aeroportuali**

Il sistema di trasporto ferroviario lombardo consta della rete ferroviaria nazionale gestita da RFI, delle reti ferroviarie regionali gestite da Ferrovienord (Regione Lombardia), FER (Regione Emilia-Romagna, ramo Lombardia) e Trenord e si estende su 2.164 km. La Lombardia è, inoltre, dotata di 4 aeroporti principali (Milano-Malpensa, Milano-Linate, Bergamo-Orio al Serio e Brescia-Montichiari).

Di seguito si riporta la vista cartografica esplicativa della rete ferroviaria e dei principali nodi aeroportuali presenti a livello regionale.

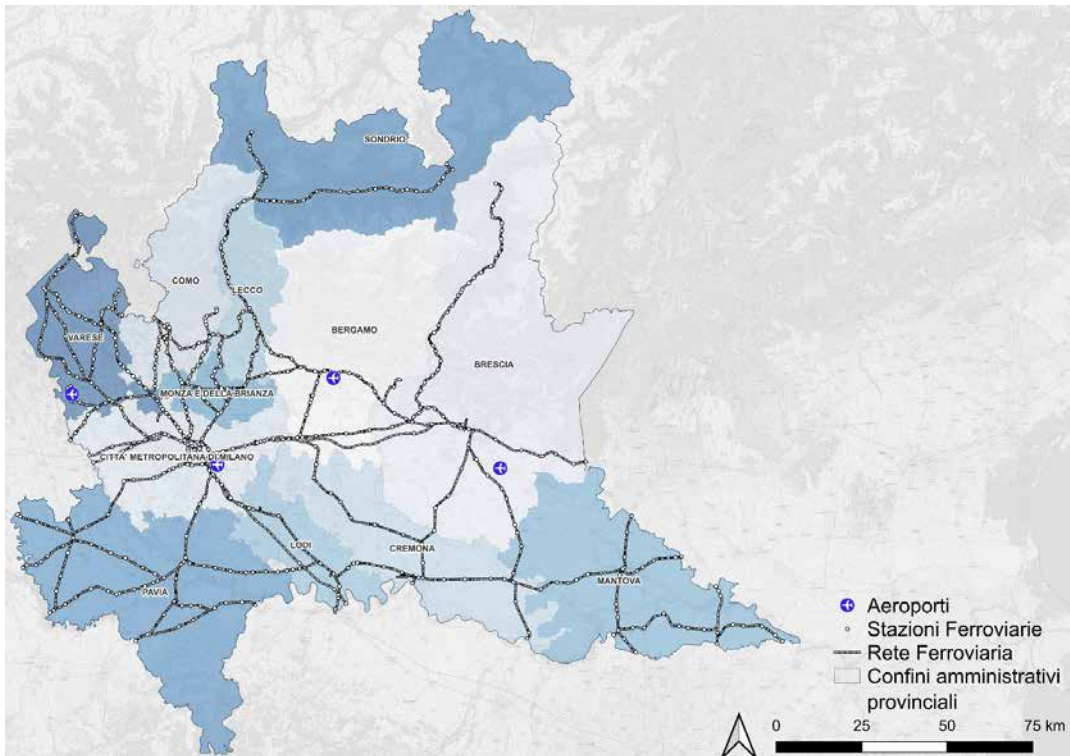


Figura 2 - Nodi aeroportuali e rete ferroviaria regionale

• **Servizi TPL**

Per quanto concerne i dati descrittivi dell'offerta TPL della Lombardia questi sono raccolti all'interno del gestionale regionale denominato TPLombardia e pubblicati sul sito pubblico Muoversi in Lombardia, anche attraverso funzionalità di calcolo delle soluzioni di viaggio tra un'origine e una destinazione (travel planner).

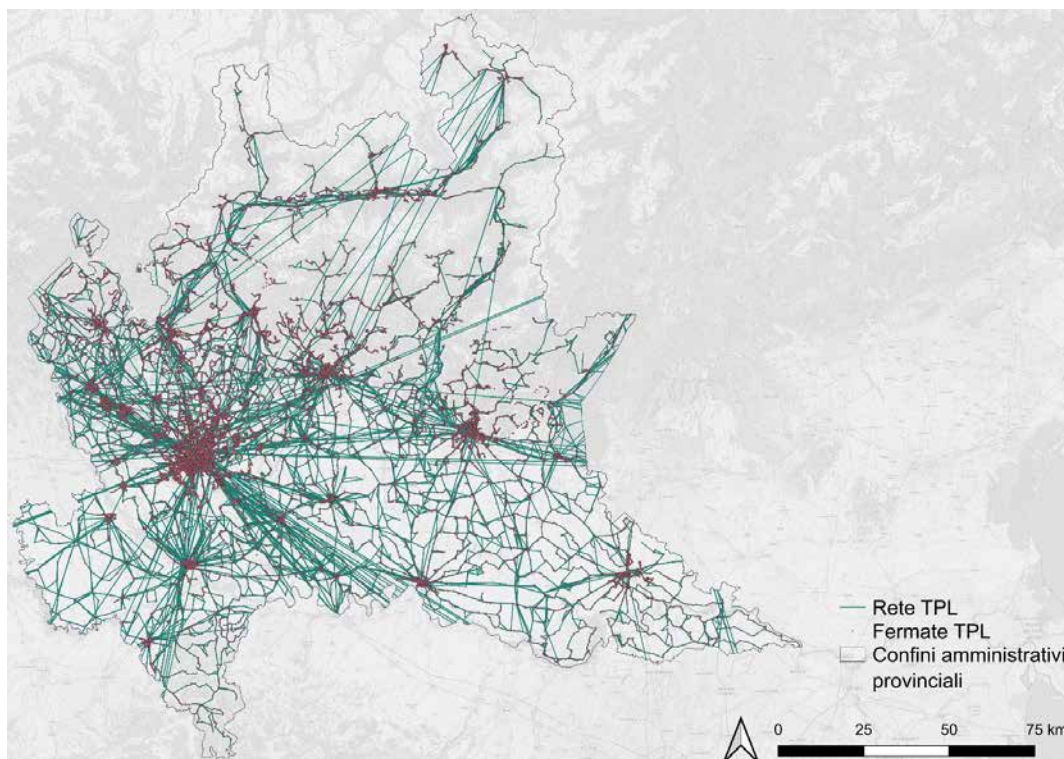
I dati sono forniti dalle aziende di trasporto operanti in Regione Lombardia secondo formati di scambio condivisi, oppure, solo in pochi casi, caricati direttamente in TPLombardia da parte del gruppo di assistenza di Muoversi, partendo dai quadri orario pubblicati dalle aziende sui propri siti internet.

In particolare, l'importazione dei dati trasmessi in formato General Transit Feed Specification (GTFS) reso disponibile dalla piattaforma gestionale di Muoversi, ha permesso la mappatura delle fermate, linee e corse per ciascun gestore e tipologia di servizio presente nel territorio.

Di seguito una illustrazione cartografica del trasporto pubblico locale presente a livello regionale, comprensivo di fermate inerenti ai principali servizi TPL, quali servizi:

- Ferroviari;
- Metropolitani;
- Tramviari;
- Di navigazione;

- A fune;
- Su gomma.



**Figura 3 - Rete e fermate TPL**

In sintesi, il servizio di trasporto pubblico regionale è gestito da 69 operatori, di cui 51 si occupano dei servizi di linea, 18 di altri servizi TPL e 4 dei servizi stagionali. L'offerta complessiva include 36.501 fermate, distribuite su 1.585 linee, con un totale di 181.439 corse. Nei giorni feriali, vengono effettuate 62.834 corse.

Ai fini di una miglior comprensione si riporta, in formato tabellare, la strutturazione dei servizi di mobilità regionali classificati per tipologia di servizio, desunta dalla base dati fornita dalla piattaforma regionale TPLombardia, dal relativo travel planner, Muoversi in Lombardia, e dal Geoportale regionale.

Servizio di mobilità	Numeri	Descrizione
Numero di fermate bus	35.005	Numero di fermate bus pubblicate in Muoversi in Lombardia
Numero di fermate tram	742	Numero di fermate tram pubblicate in Muoversi in Lombardia (solo sul territorio regionale, alcune sono anche fermate bus)
Numero di fermate navigazione	89	Numero di fermate della navigazione pubblicate in Muoversi in Lombardia
Numero di fermate sistemi a fune	18	Numero di stazioni funivia/funicolare pubblicate in Muoversi in Lombardia

Servizio di mobilità	Numeri	Descrizione
Numero di stazioni ferroviarie	501	Numero di stazioni ferroviarie pubblicate nel Geoportale regionale
Numero di stazioni metropolitane	146	Numero di stazioni metropolitane pubblicate nel Geoportale regionale

**Tabella 2 - Overview servizi di mobilità regionali**

## 2.2 Integrazione dati su software cartografici

A seguito dell'inquadramento trasportistico a livello regionale, ai fini dello studio è stato necessario condurre un insieme di analisi territoriali mediante Sistemi Informativi Geografici (GIS), strumenti fondamentali per la rappresentazione spaziale, l'incrocio e l'elaborazione di dati trasportistici e urbanistici.

L'analisi cartografica ha avuto come obiettivo principale la rilevazione della densità e della distribuzione spaziale dei punti di interesse legati alla mobilità nelle aree circostanti le infrastrutture del trasporto pubblico locale (TPL). Tale indagine è stata circoscritta ai soli Comuni che dispongono di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato, in linea con il Criterio PUMS, che verrà approfondito nel Capitolo 2.3.1.

L'approccio si è articolato nelle seguenti fasi operative:

### 1. Integrazione della base dati

Le basi dati, provenienti da diverse fonti messe a disposizione da Regione Lombardia, sono state raccolte, uniformate e importate in un'unica base dati, con l'obiettivo di renderla interamente visualizzabile su supporto cartografico.

### 2. Associazione dei dati

Raccolte le informazioni di maggior interesse ai fini dell'analisi, si è proseguito effettuando una serie di elaborazioni geo-spaziali tali da avere delle informazioni sintetiche facilmente fruibili sull'offerta di mobilità sul territorio. Il risultato è un database in cui, per ciascun nodo, sono disponibili informazioni sulle linee afferenti, sull'operatore di trasporto competente e sulle modalità di mobilità presenti sulla base delle informazioni disponibili.

### 3. Selezione dei comuni dotati di PUMS

È stata effettuata una selezione preliminare dei comuni in possesso di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato, al fine di concentrare l'analisi su territori già orientati verso una pianificazione integrata e sostenibile della mobilità, in linea con il criterio definito nella scheda di azione che verrà approfondito nei capitoli successivi.

### 4. Individuazione dei nodi ricadenti in territori con PUMS approvato

È stata effettuata la selezione delle sole fermate del Trasporto Pubblico Locale (TPL) localizzate all'interno di Comuni, Province e Città Metropolitane

dotati di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato. Di seguito l'estratto cartografico con i risultati delle operazioni precedentemente esposte.

#### 5. Definizione dell'area di influenza delle fermate tramite buffer di 450 metri

Secondo quanto riportato nello studio "A Multidimensional Mobility Hub Typology and Inventory"<sup>3</sup>, realizzato nell'ambito del progetto SmartHubs, la letteratura raccomanda una distanza accettabile per gli spostamenti pedonali compresa tra 300 e 500 metri, corrispondente a un tempo di percorrenza di circa 5 minuti. Per le stazioni ferroviarie, considerate nodi di trasporto pubblico ad alta capacità, possono essere accettate distanze fino a 1.000 metri. In questo contesto, è stato adottato un valore medio di riferimento pari a 450 metri. Quindi, attorno a ciascuna fermata del Trasporto Pubblico Locale (TPL) è stato generato un buffer di 450 metri, pari alla distanza considerata come percorribile a piedi da un utente medio. L'operazione ha permesso di delimitare tutti i servizi di mobilità presenti nell'area di afferenza al nodo e raggiungibili pedonalmente da un utente con un eventuale trasbordo.

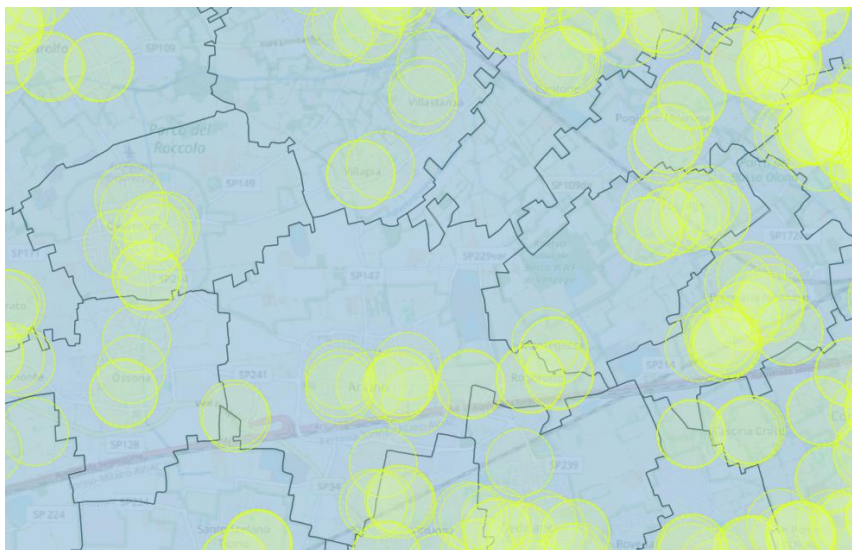


Figura 4 - Creazione di buffer di 450m nell'intorno di ciascun nodo

#### 6. Conteggio delle fermate e linee di trasporto pubblico

All'interno di ciascun buffer di 450 metri è stato effettuato un conteggio delle fermate di servizio di trasporto pubblico presenti nell'area distinguendole per modo di trasporto. L'obiettivo di questa attività è stato quello di misurare, per ogni area di influenza, la densità e la varietà dei servizi disponibili, al fine di valutare il potenziale attrattivo dei nodi del Trasporto Pubblico Locale, suddividendo i dati per ciascuna categoria disponibile, quali:

<sup>3</sup> A Multidimensional Mobility Hub Typology and Inventory, Karst Geurs & Karla Münzel, University of Twente, 27 Gennaio, 2022

- N° fermate bus;
- N° fermate treno;
- N° fermate metro;
- N° fermate di navigazione;
- N° fermate tram;
- N° fermate funivia;
- N° fermate funicolare.

Per analizzare ulteriormente la presenza e la concentrazione delle linee del Trasporto Pubblico Locale (TPL) nell'intorno immediato di ogni fermata, è stato effettuato anche il conteggio delle linee N\_linee (450m) ricadenti all'interno di ciascun buffer.

Con questi step, pertanto, è stato possibile ottenere un database relativo ai nodi contenuti all'interno dei comuni filtrati, per PUMS approvati, ognuno dei quali detiene le informazioni relative alle diverse categorie di mobilità e linee afferenti:

- N\_bus;
  - N\_metro;
  - N\_treno;
  - N\_tram;
  - N\_navigazione;
  - N\_fune;
  - N\_funicolare;
  - N\_fermate;
  - N\_linee (450m);
  - Linee nodo.
-

## **2.3 Criteri individuati nel PR Lombardia FESR 2021-2027 – Azione 2.8.2 per l'accessibilità ai finanziamenti**

La selezione dei nodi intermodali è stata condotta secondo una metodologia articolata in più fasi.

In primo luogo, è stata verificata la coerenza con i criteri di riferimento sovraordinati previsti dal Programma Regionale FESR, azione 2.8.2, quale prerequisito essenziale per l'ammissibilità degli interventi.

In secondo luogo, vengono definiti due sotto criteri in riferimento alle tipologie di nodi di interscambio verso i quali può essere focalizzato il sostegno ai sistemi di informazione e accessibilità secondo le direttive emanate dal PR Lombardia FESR 21-27 nell'Azione 2.8.2.

È importante precisare i perimetri dell'analisi condotta: lo studio si concentra sulla rete di mobilità dedotta mediante i dati raccolti all'interno del gestionale regionale TPLombardia e pubblicati sul travel planner Muoversi in Lombardia, i quali considerano dati prevalentemente sui servizi TPL e anche alcuni servizi privati finalizzati, considerando quindi le fermate, le linee e i relativi gestori di servizio. Non rientrano attualmente nell'ambito dell'indagine le altre forme di mobilità, come i servizi di sharing mobility (car sharing, bike sharing, monopattini elettrici) o altri operatori di trasporto privato. Si suggerisce, a valle di una prima individuazione dei nodi finanziabili, che venga condotta una valutazione di dettaglio su un sottoinsieme di nodi che tenga conto delle forme di mobilità alternativa e ulteriori criteri descritti nel capitolo 2.8.

Per questo motivo, si rimanda alle fasi successive del progetto un assesment di dettaglio volto a rilevare la presenza e la distribuzione degli operatori di mobilità in sharing e di altri servizi complementari alla mobilità pubblica, così da arricchire il quadro complessivo e orientare con maggiore precisione le scelte localizzative e progettuali relative ai Totem di infomobilità.

Nel capitolo saranno illustrati nel dettaglio i criteri definiti a supporto della metodologia di selezione dei nodi, basati sulle indicazioni del PR Lombardia FESR 21-27.

### **2.3.1 Criterio PUMS**

Il primo criterio metodologico adottato per la selezione dei nodi di interscambio, desunto dal Programma Regionale FESR 2021–2027, stabilisce che gli interventi localizzati in ambito urbano e suburbano devono essere individuati in coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), qualora presenti. In tale quadro, è possibile includere tra i nodi ammissibili anche quelli situati al di fuori del perimetro comunale, purché si tratti di nodi di interscambio tra mobilità urbana ed

---

extraurbana espressamente previsti degli strumenti di pianificazione urbana (PUMS o PUT). Questi ultimi, anche se non obbligatori per legge, devono comunque garantire l'accesso preferenziale ai finanziamenti FESR.

Sulla base di tale criterio, si è condotta un'analisi dettagliata degli strumenti di pianificazione PUMS dei diversi Comuni, Province e Città metropolitane desunta dalla piattaforma ECOMOBS – ECOSistema MOBilità<sup>4</sup> Sostenibile e aggiornata a giugno 2025. In particolare, **ECOMOBS – ECOSistema MOBilità Sostenibile** è una piattaforma dinamica che consente di visualizzare sul territorio regionale le infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici e in generale per la mobilità sostenibile, di sintetizzare e aggregare i principali dati, calcolando indicatori e creando report. Tale analisi ha consentito una prima selezione dei nodi ammissibili, includendo esclusivamente i Comuni, Città Metropolitane e Province dotati di PUMS approvati, escludendo pertanto quei territori con PUMS ancora in fase di adozione o redazione.

Di seguito si riporta una panoramica aggiornata dello stato dei PUMS, se approvati, adottati o in fase di redazione a supporto della selezione metodologica.

Comune/C.M./Provincia	Stato PUMS	Anno
<b>Bergamo</b>	Approvato	2022
<b>Brescia</b>	Approvato	2018
<b>Busto Arsizio</b>	Adottato	2022
<b>Caravaggio</b>	Adottato	2020
<b>Cinisello Balsamo</b>	In redazione	2014
<b>Corbetta</b>	Approvato	2021
<b>Crema</b>	Approvato	2017
<b>Cremona</b>	Approvato	2019
<b>Gallarate</b>	In redazione	2019
<b>Lecco</b>	Approvato	2024
<b>Lodi</b>	In redazione	2024
<b>Provincia di Lodi</b>	In redazione	2024
<b>Malnate</b>	Approvato	2019
<b>Mantova</b>	Approvato	2019
<b>Mariano Comense</b>	In redazione	2021
<b>Mediglia</b>	Approvato	2019
<b>Milano</b>	Approvato	2018
<b>C.M. Milano</b>	Approvato	2021
<b>Montichiari</b>	In redazione	2017
<b>Monza</b>	Approvato	2024
<b>Provincia di Monza e Brianza</b>	Approvato	2023
<b>Pavia</b>	In redazione	2016
<b>Pioltello</b>	In redazione	2017

<sup>4</sup> Link al sito web: [Ecosistema della Mobilità Sostenibile in Lombardia](#)

Comune/C.M./Provincia	Stato PUMS	Anno
Rho	In redazione	2023
Segrate	In redazione	2019
Sondrio	In redazione	2025
Varese	Approvato	2021
Vimercate	Approvato	2020

Tabella 3 - Stato dei PUMS aggiornato al 2025 secondo ECOMOBS

Nel processo di selezione dei nodi, è stata data priorità ai territori dotati di strumenti di pianificazione della mobilità sostenibile approvati. In linea con tale approccio, quindi, sono stati inclusi nelle analisi successive anche tutti i Comuni ricadenti nei territori della Provincia di Monza e Brianza e della Città Metropolitana di Milano, in quanto appartenenti a contesti territoriali coperti da un PUMS approvato da enti sovraordinati.

Nello specifico, quindi, non sono stati inclusi tra i Comuni selezionati i seguenti territori:

- Busto Arsizio (VA)
- Caravaggio (BG)
- Gallarate (VA)
- Lodi (LO)
- Mariano Comense (CO)
- Montichiari (BS)
- Pavia (PV)
- Sondrio (SO)

Pur trattandosi in alcuni casi di Comuni dotati di uno strumento di pianificazione in corso di adozione o redazione, nessuno di essi risulta inserito all'interno di un ambito territoriale (provinciale o metropolitano) già coperto da un PUMS approvato, condizione ritenuta essenziale per garantire coerenza strategica con la pianificazione sovralocale.

Diversamente, i Comuni di Rho, Cinisello Balsamo, Pioltello e Segrate, pur essendo ancora impegnati nella redazione di un proprio PUMS, sono stati mantenuti tra i Comuni selezionabili in quanto ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Milano, ente sovraordinato già dotato di un PUMS approvato.

### 2.3.2 Sotto-criterio A

In linea con le analisi condotte sull'Azione 2.8.2 del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, che pone l'attenzione sulla promozione di sistemi di trasporto integrati e sostenibili, sono stati dedotti due ulteriori sottocriteri, denominati di seguito sottocriterio A e sottocriterio B.

In tal senso, il sottocriterio A è stato formulato con riferimento esplicito all'integrazione modale tra le diverse tipologie di servizi di trasporto collettivo presenti nei comuni capoluogo. In particolare, l'azione menziona:

*"nodi di interscambio tra i servizi metrotranviari di area urbana, i servizi di trasporto bus all'interno dei principali centri urbani di attrazione (comuni capoluogo) e le stazioni del servizio ferroviario regionale."*

Da tale enunciato, è stato dedotto che i nodi d'interscambio rilevanti ai fini del presente criterio debbano necessariamente essere collocati all'interno di comuni capoluogo e presentare sia servizi bus, ferroviari e sia servizi tramviari o metropolitani.

Per identificare i nodi rispondenti a questa condizione, mediante l'analisi spaziale condotta precedentemente e la creazione di buffer di 450 metri dal punto di riferimento del nodo, assunta come soglia massima percorribile a piedi dall'utente per effettuare un trasbordo, è stato possibile verificare la presenza dei servizi di mobilità designati dal sottocriterio A.

Quindi, all'interno di ciascun buffer, è stata verificata la presenza delle seguenti componenti:

- **Fermate del servizio ferroviario (Count\_treno)**
- **Fermate di metro o tram (Count\_metro ,Count\_tram)**
- **Fermate di linee bus (Count\_bus)**

In sintesi, il sottocriterio A si basa sull'applicazione congiunta dei seguenti filtri:

1. **Filtro territoriale:** inclusione esclusiva dei nodi localizzati nei comuni capoluogo lombardi.
2. **Filtro modale:** Il nodo, nell'intorno di 450m, deve interessare linee Bus, Treno e Metro o Tram.

Di seguito una tabella esplicativa dei filtri utilizzati per l'applicazione del sottocriterio A.

Filtri	Descrizione
<b>Comune Capoluogo: SI</b>	Il nodo deve appartenere ad un Comune Capoluogo, dotato di un PUMS approvato.
<b>Count_bus &gt;0</b>	Nell'intorno dei 450m del nodo candidato devono essere presenti fermate interessate ai servizi bus.
<b>Count_ferro&gt;0</b>	Nell'intorno dei 450m del nodo candidato devono essere presenti fermate interessate ai servizi ferroviari.
<b>Count_tram/Count_metro &gt;0</b>	Nell'intorno dei 450m del nodo candidato devono essere presenti fermate interessate o ai servizi tramviari o metropolitani.

**Tabella 4 - Filtri associati al sottocriterio A**

### 2.3.3 Sotto-criterio B

Oltre ai nodi localizzati nei comuni capoluogo, l'Azione 2.8.2 del Programma Regionale FESR 2021–2027 di Regione Lombardia individua un ulteriore ambito prioritario per l'intervento sui nodi di interscambio. In particolare, si fa riferimento a: *“nodi di interscambio tra i servizi di trasporto bus diffusi sul territorio lungo le linee di forza del trasporto pubblico gravitante sui principali nodi urbani (comuni capoluogo) con i servizi metrotranviari di adduzione al principale centro urbano e/o con le stazioni dei servizi ferroviari regionali.”*

A partire da questo enunciato, è stato definito il sottocriterio B, finalizzato all'individuazione dei nodi di interscambio localizzati anche fuori dai comuni capoluogo, ma che svolgono un ruolo strategico lungo le principali direttrici di accesso ai centri urbani.

A differenza del sottocriterio A, non è richiesto che il nodo sia situato all'interno di un comune capoluogo, bensì, l'elemento discriminante è piuttosto la sua collocazione lungo linee di forza del trasporto pubblico e la funzione di interscambio tra sistemi di adduzione e mobilità di area vasta.

Pertanto, come nel caso del sottocriterio A, mediante l'analisi spaziale e la creazione di buffer di 450m per ogni nodo (2.2) sono state verificate le seguenti condizioni minime per i nodi candidati per ogni buffer:

- **Fermate di linee bus (Count\_bus)**
- **Fermate del servizio ferroviario o fermate tramviarie o fermate metropolitane (Count\_treno, Count\_tram, Count\_metro)**

Al fine di recepire operativamente il sottocriterio B, è stata adottata una metodologia basata su due analisi parallele, differenziate in base alla collocazione dei nodi.

La prima analisi ha riguardato i nodi situati nei comuni capoluogo, per i quali è stata verificata la presenza, in un raggio di 450 metri dal nodo, di almeno servizi bus e, o servizi ferroviari o metropolitani o tramviari.

La seconda analisi si è concentrata invece sui nodi esterni ai comuni capoluogo, ovvero quelli collocati lungo le direttrici di adduzione verso le città principali. Anche in questo caso, considerando il buffer di 450 metri attorno al nodo, è stata verificata la presenza combinata di servizi bus e, o servizi ferroviari o metropolitani o tramviari.

In sintesi, il sottocriterio B si basa sull'applicazione congiunta dei seguenti filtri:

1. **Filtro territoriale:** inclusione di tutti i nodi ricadenti nei Comuni/C.M./Province dotati di PUMS approvati, indipendentemente dall'appartenenza o meno a Comuni capoluogo.
2. **Filtro modale:** Il nodo, nell'intorno di 450m, deve interessare linee Bus, Treno o Metro o Tram.

Di seguito una tabella esplicativa dei filtri utilizzati per l'applicazione del sottocriterio B.

Filtri	Descrizione
<b>Comune Capoluogo: SI o NO</b>	Il nodo non deve necessariamente essere situato all'interno di un comune capoluogo ma deve essere dotato un PUMS approvato.
<b>Count_bus &gt;0</b>	Nell'intorno dei 450m del nodo candidato devono essere presenti fermate interessate ai servizi bus.
<b>Count_ferro/Count_tram/Count_metro&gt;0</b>	Nell'intorno dei 450m del nodo candidato devono essere presenti fermate interessate ai servizi ferroviari o ai servizi tramviari o ai servizi metropolitani.

**Tabella 5 - Filtri associati al sottocriterio B**

## 2.4 Indicatore di connettività

A seguito dell'applicazione del criterio del PUMS e dei sotto criteri A e B per la selezione dei nodi di interscambio, è stato necessario dotarsi di un indicatore oggettivo e sintetico in grado di misurare i servizi di mobilità presenti di ciascun nodo. In questo contesto, è stato definito e adottato un Indicatore di Connettività, concepito per rappresentare in maniera integrata sia la capacità di attrazione e distribuzione della mobilità afferente al nodo, sia il grado di accessibilità e intermodalità offerto dal nodo stesso in relazione alla rete di trasporto pubblico locale e regionale.

L'indicatore è stato utilizzato come criterio per la selezione dei nodi, in quanto consente di quantificare in termini comparabili la densità, la varietà e l'accessibilità dell'offerta di trasporto pubblico in prossimità di ciascun nodo. Questo approccio consente di valorizzare i nodi che, per caratteristiche funzionali e localizzative, risultano maggiormente in grado di assolvere a una funzione di interscambio efficace e attrattivo.

In termini operativi, l'Indicatore di Connettività è stato implementato attraverso l'utilizzo di due misure fondamentali, ponderate in egual modo:

- **Numero di fermate** presenti entro un raggio di 450 metri dal nodo analizzato ( $N_{fermate}$ );
- **Numero di linee di trasporto pubblico** che transitano in corrispondenza delle fermate incluse nello stesso buffer  $N_{linee}$  (450m).

L'indicatore così definito consente di distinguere i nodi non solo in base alla sola presenza di infrastrutture o servizi, ma anche in funzione della qualità e complessità dell'offerta di trasporto pubblico, intesa come possibilità di accesso a più linee, numero delle linee afferenti e potenzialità di interscambio modale.

L'applicazione dell'Indicatore di Connettività ha quindi permesso di individuare i nodi che risultano maggiormente connessi e accessibili all'interno della rete, ovvero quelli con il più alto potenziale di intercettare e redistribuire flussi di mobilità.

### **Formulazione Indicatore di Connettività**

Sulla base delle componenti sopra descritte, l'Indicatore di Connettività è stato formalizzato attraverso la seguente espressione, che consente di sintetizzare numericamente il livello di accessibilità e integrazione del nodo all'interno della rete di trasporto regionale.

$$I_{connettività} = N_{fermate} * 0.5 + N_{linee(450m)} * 0.5$$

Dove:

**$N_{fermate}$** : numero totale di fermate ricadenti nel buffer di 450m di una specifica fermata utilizzato per l'identificazione dei diversi servizi di mobilità afferenti;

---

**N\_linee (450m):** numero di linee transitanti nel buffer di 450m di una specifica fermata esplicativo della possibile connettività del nodo con il territorio.

Entrambe le variabili sono state desunte mediante le elaborazioni descritte nel Capitolo 2.2.

---

## 2.5 Liste dei nodi

Sulla base dei criteri e sottocriteri definiti nei capitoli precedenti, è stata elaborata una selezione dei nodi potenzialmente, finalizzata a supportare eventuali scelte prioritarie di intervento.

Si specifica che la selezione è stata effettuata considerando un solo nodo per ciascun comune, individuato in base al valore più elevato dell'Indicatore di Connettività tra quelli appartenenti al territorio comunale.

L'adozione di questa logica di sintesi ha portato alla definizione di tre liste distinte, ciascuna derivante dalla combinazione tra il criterio PUMS (ovvero la presenza di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile approvato) e uno dei sottocriteri, A o B, introdotti nell'ambito dell'Azione 2.8.2 del PR Lombardia FESR, in sintesi riportato di seguito.

Lista	Combinazione criteri	Descrizione
Lista 1	<b>Combinazione tra criterio PUMS e Sottocriterio A</b>	Comprende i nodi di interscambio localizzati nei <b>comuni capoluogo</b> , in cui è verificata la presenza di uno <b>strumento di pianificazione approvato</b> (PUMS) e, entro 450 metri, di almeno la <b>presenza di servizi bus, ferroviari e sia servizi tramviari o metropolitani</b> .
Lista 2	<b>Combinazione tra criterio PUMS e Sottocriterio B (Analisi nei comuni capoluogo)</b>	Include i nodi situati nei <b>comuni capoluogo</b> lungo le principali direttrici di adduzione, dove è verificata la presenza congiunta di un <b>PUMS approvato</b> e di <b>servizi bus e di almeno una modalità tra ferro, metro o tram</b> .
Lista 3	<b>Combinazione tra criterio PUMS e Sottocriterio B (Analisi nei comuni non capoluogo)</b>	Si riferisce ai nodi <b>esterni ai comuni capoluogo</b> , ma collocati lungo le linee di forza del trasporto pubblico regionale, in cui coesiste uno <b>strumento di pianificazione approvato (PUMS)</b> e fermate relative a <b>servizi bus e di almeno una fermata di servizio ferro, metro o tram</b> , entro un raggio di 450 metri.

**Tabella 6 - Combinazione dei criteri definiti per l'estrapolazione delle tre liste dei nodi**

Nei capitoli seguenti verranno presentate, in forma tabellare, le tre liste derivate, con un focus specifico su:

- La localizzazione dei nodi selezionati per comune;
- I valori dell'Indicatore di Connettività, esplicitando le metriche per il calcolo dello stesso, quali il N\_fermate e il N\_linee (450m);
- Osservazioni in merito ai nodi che presentano ugual Indicatore di connettività.

## 2.5.1 Lista 1: applicazione criterio PUMS e sotto criterio A (Comuni Capoluogo)

L'applicazione congiunta del criterio PUMS e del sottocriterio A consente di identificare i nodi prioritari, ordinati in maniera decrescente rispetto all'Indicatore di Connettività, assicurando che per ciascun comune venga considerato un solo nodo, facendo attenzione a considerare esclusivamente i nodi appartenenti a Comuni Capoluogo.

Si osserva come, imponendo la presenza di servizi tramviari o metropolitani, vengano inclusi esclusivamente nodi situati nei comuni di Milano, Brescia e Bergamo. Tale risultato riflette la distribuzione territoriale di questi servizi: il tram è presente solamente a Milano e Bergamo, mentre la metropolitana è attiva a Milano e Brescia.

Ai fini dell'ottenimento della lista e a titolo di riepilogo della metodologia adottata, di seguito vengono riportati i filtri applicati, che rappresentano i criteri e sottocriteri individuati nel processo di selezione.

### Criterio PUMS

- PUMS approvato: SI

### Sottocriterio A

- Comune Capoluogo: SI
- Count\_bus > 0
- Count\_Treno > 0
- Count\_Tram + Metro > 0

Di seguito si riporta la Lista 1 ottenuta dall'applicazione dei criteri e filtri sopracitati.

Comune	Fermata	Nome fermata	N_fermate	N_linee (450m)	Indicatore di connettività
MILANO	19990	Stazione Centrale, Via Tonale	51	184	117,5
BRESCIA	6810	Repubblica	42	182	112
BERGAMO	48107	Paleocapa 1	65	158	111,5

Tabella 7 - Lista 1: applicazione criterio PUMS e sotto criterio A (Comuni Capoluogo)

## 2.5.2 Lista 2: applicazione criterio PUMS e sotto criterio B (Comuni Capoluogo)

L'applicazione congiunta del criterio PUMS e del sottocriterio B, limitata ai nodi appartenenti esclusivamente ai Comuni Capoluogo, consente di individuare i nodi prioritari ordinati in ordine decrescente secondo il valore dell'Indicatore di Connettività, garantendo la selezione di un solo nodo per ciascun Comune.

Si osserva che, imponendo la presenza di servizi ferroviari, tramviari o metropolitani, il numero di nodi selezionati risulta superiore rispetto a quanto rilevato nella Lista 1, poiché il sottocriterio B presenta requisiti meno restrittivi riguardo alla tipologia di servizi presenti rispetto al sottocriterio A.

Pertanto, nella Lista 2 appartengono esclusivamente nodi relativi a otto comuni, corrispondenti agli unici Comuni Capoluogo dotati di un PUMS approvato.

Ai fini dell'ottenimento della lista e a titolo di riepilogo della metodologia adottata, di seguito vengono riportati i filtri applicati, che rappresentano i criteri e sottocriteri individuati nel processo di selezione.

### Criterio PUMS

- PUMS approvato: SI

### Sottocriterio A

- Comune Capoluogo: SI
- Count\_bus > 0
- Count\_Treno + Tram + Metro > 0

Di seguito si riporta la Lista 2 ottenuta dall'applicazione dei criteri e filtri sopracitati.

Comune	Fermata	Nome fermata	N_fermate	N_linee (450m)	Indicatore di connettività
MILANO	19990	Stazione Centrale Via Tonale	51	184	117,5
BRESCIA	6810	Repubblica	42	182	112
BERGAMO	48107	Paleocapa 1	65	158	111,5
LECCO	65470	Stazione FS, via Montello/frontera via Stazione	46	175	110,5
VARESE	64163	Piave 4	36	159	97,5
VARESE	52120	Piave 4	36	159	97,5
MONZA	14645	Via Manzoni/Via Cavallotti	48	140	94
CREMONA	54965	V.le Trento e Trieste	28	138	83
CREMONA	35597	V.le Trento e Trieste, 25Faerno	28	138	83

Comune	Fermata	Nome fermata	N_fermate	N_linee (450m)	Indicatore di connettività
MANTOVA	8371	SCARSELLINI - Via Scarsellini, 1/A	19	143	81
MANTOVA	9378	SCARSELLINI - Via Scarsellini, 5	19	143	81

Tabella 8 - Lista 2: applicazione criterio PUMS e sotto criterio B (Comuni Capoluogo)

Nei casi di fermate ravvicinate con pari valore dell'Indicatore di Connettività, evidenziate nella tabella precedentemente presentata, al fine di garantire la selezione di un unico nodo, si propone l'adozione di un **criterio aggiuntivo basato sulle caratteristiche specifiche di ciascun nodo**. In particolare, si suggerisce di privilegiare il nodo con il maggior numero di linee direttamente afferenti, considerato più rappresentativo in termini di connettività funzionale.

A seguire, si riporta un estratto dei soli nodi che presentano valori coincidenti dell'Indicatore di Connettività e localizzazioni ravvicinate. Per ciascuno di essi viene esplicitato il numero di linee di trasporto pubblico direttamente afferenti, evidenziando il nodo che ne registra il valore più elevato, ritenuto il più rappresentativo ai fini della selezione.

Comune	Fermata	Nome fermata	Linee_Nodo
VARESE	64163	Piave 4	3
VARESE	52120	Piave 4	4
CREMONA	54965	V.le Trento e Trieste	1
CREMONA	35597	V.le Trento e Trieste, 25Faerno	9
MANTOVA	8371	SCARSELLINI - Via Scarsellini, 1/A	8
MANTOVA	9378	SCARSELLINI - Via Scarsellini, 5	1

Tabella 9 - Focus Lista 2: nodi con ugual Indicatore di Connettività

### 2.5.3 Lista 3: applicazione criterio PUMS e sotto criterio B (Comuni No Capoluogo)

L'applicazione congiunta del criterio PUMS e del sottocriterio B, limitata ai nodi localizzati in comuni non capoluogo, consente di individuare i primi 30 nodi in ordine decrescente di Indicatore di Connettività, garantendo, anche in questo caso, la selezione di un solo nodo per ciascun comune.

Si osserva che, rispetto al caso precedente, il numero di comuni coinvolti risulta significativamente più elevato, in quanto molti territori non capoluogo rientrano nell'ambito di PUMS di scala sovracomunale, come quello provinciale di Monza e Brianza o della Città Metropolitana di Milano, che includono un'ampia porzione di comuni minori.

Ai fini dell'ottenimento della Lista 3 e a titolo di riepilogo della metodologia adottata, di seguito vengono riportati i filtri applicati, che rappresentano i criteri e sottocriteri individuati nel processo di selezione.

### Criterio PUMS

- PUMS approvato: SI

### Sottocriterio B

- Comune Capoluogo: NO
- Count\_bus > 0
- Count\_Treno + Tram + Metro > 0

Di seguito si riporta la Lista 3 ottenuta dall'applicazione dei criteri e filtri sopracitati.

Comune	Fermata	Nome fermata	N_fermate	N_linee (450m)	I. Connettività
CREMA	44706	P.Le Rimembranze/Via Mazzini	32	115	73.5
CREMA	13911	Rimembranze/Cadorna	32	115	73.5
CREMA	52869	Piazzale Rimembranze	32	115	73.5
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	44962	Via Milano N.22	28	105	66.5
SAN DONATO MILANESE	46763	S.Donato Ss9 Emilia/De Gasperi	28	90	59
SESTO SAN GIOVANNI	18092	Via M.Te Grappa V.Le Casiraghi (Sesto S.G.)	38	80	59
SEREGNO	51208	Via S. Da Seregno 31	34	69	51.5
LEGNANO	67525	A. Da Giussano/Italia	23	75	49
RHO	67700	Garibaldi 79	25	65	45
CESANO MADERNO	11944	Cesano Maderno Monteverdi	27	60	43.5
MAGENTA	61237	Brocca Fr. 49, stazione Fs	30	56	43
MELZO	57156	Spagna/Triulziana (Fs)	14	71	42.5
MELZO	57157	Spagna/Triulziana (Fs)	14	71	42.5
COLOGNO MONZESE	14861	Via Pietro Micca	24	50	37
COLOGNO MONZESE	17229	Via Tintoretto	24	50	37
TREZZANO SUL NAVIGLIO	15017	V.Le Colombo Via Curiel	27	38	32.5
TREZZANO SUL NAVIGLIO	61080	Colombo/Curiel	27	38	32.5
CINISELLO BALSAMO	16346	Villa Ghirlanda	22	41	31.5
CINISELLO BALSAMO	18530	V.Le Rinascita Via Casati	23	40	31.5
CINISELLO BALSAMO	20492	Villa Ghirlanda	22	41	31.5
CORSICO	19956	Via Copernico Via Malakoff	24	39	31.5
GORGONZOLA	52923	V. G. Di Vittorio	22	39	30.5

Comune	Fermata	Nome fermata	N_fermate	N_linee (450m)	I. Connettività
<b>BUCCINASCO</b>	<b>15249</b>	Strada Vigevanese Via Molino	21	36	28.5
<b>PADERNO DUGNANO</b>	<b>41240</b>	Via Arborina 44, stazione Fn	20	37	28.5
<b>ABBIATEGRASSO</b>	<b>3335</b>	V. Cattaneo - Fermata Bus	16	40	28
<b>PERO</b>	<b>62816</b>	Ss Del Sempione/Via Pisacane	15	41	28
<b>PERO</b>	<b>19943</b>	S.S. Del Sempione Via Pisacane	15	41	28
<b>PERO</b>	<b>19673</b>	S.S. Del Sempione Via Pisacane	15	41	28
<b>SAN GIULIANO MILANESE</b>	<b>11856</b>	Ss9 Roma/Trieste (Posta)	19	35	27
<b>SAN GIULIANO MILANESE</b>	<b>19996</b>	Via Roma Via Rizzi	19	35	27
<b>BOLLATE</b>	<b>37111</b>	Piazza Carlo Marx, stazione Fn	13	39	26
<b>MELEGNANO</b>	<b>13310</b>	Melegnano Predabissi/Zuavi	18	31	24.5
<b>ROZZANO</b>	<b>18379</b>	V.Le Lombardia V.Le Liguria	21	28	24.5
<b>LISSONE</b>	<b>13845</b>	Matteotti/Roma (Fs)	18	30	24
<b>PIOLTELLO</b>	<b>20778</b>	Limite	15	33	24
<b>VILLASANTA</b>	<b>56228</b>	Via Edison	18	29	23.5
<b>BRESSO</b>	<b>17192</b>	Via Vitt. Veneto Via Giovanni Xxiii	15	30	22.5
<b>PIEVE EMANUELE</b>	<b>47204</b>	Via Donizetti	14	31	22.5
<b>VAREDO</b>	<b>41004</b>	Via Umberto I 104	22	23	22.5
<b>GARBAGNATE MILANESE</b>	<b>41034</b>	Via Cesate/Via Sicilia	8	33	20.5
<b>GARBAGNATE MILANESE</b>	<b>41337</b>	Via Cesate, Parco Pioppi	8	33	20.5

Tabella 10- Lista 3: applicazione criterio PUMS e sotto criterio B (Comuni No Capoluogo)

Secondo modalità analoghe a quelle precedentemente illustrate per la Lista 2, nei casi di fermate ravvicinate con pari valore dell'Indicatore di Connettività, evidenziate in tabella al fine di garantire la selezione di un unico nodo, si propone l'adozione di un criterio aggiuntivo basato sulle caratteristiche specifiche di ciascun nodo. In particolare, si suggerisce di privilegiare il nodo con il maggior numero di linee direttamente afferenti, considerato più rappresentativo in termini di connettività funzionale.

A seguire, si riporta un estratto dei soli nodi che presentano valori coincidenti dell'Indicatore di Connettività e localizzazioni ravvicinate. Per ciascuno di essi viene esplicitato il numero di linee di trasporto pubblico direttamente afferenti, evidenziando il nodo che ne registra il valore più elevato, ritenuto il più rappresentativo ai fini della selezione.

Comune	Fermata	Nome fermata	Linee nodo
CREMA	44706	P.Le Rimembranze/Via Mazzini	4
CREMA	13911	Rimembranze/Cadorna	12
CREMA	52869	Piazzale Rimembranze	1
MELZO	57156	Spagna/Triulziana (Fs)	6
MELZO	57157	Spagna/Triulziana (Fs)	4
COLOGNO MONZESE*	14861	Via Pietro Micca	2
COLOGNO MONZESE*	17229	Via Tintoretto	2
TREZZANO SUL NAVIGLIO*	15017	V.Le Colombo Via Curiel	1
TREZZANO SUL NAVIGLIO*	61080	Colombo/Curiel	1
CINISELLO BALSAMO	16346	Villa Ghirlanda	1
CINISELLO BALSAMO	18530	V.Le Rinascita Via Casati	3
CINISELLO BALSAMO	20492	Villa Ghirlanda	1
PERO	62816	Ss Del Sempione/Via Pisacane	2
PERO	19943	Ss Del Sempione Via Pisacane	1
PERO	19673	Ss Del Sempione Via Pisacane	1
SAN GIULIANO MILANESE*	11856	Ss9 Roma/Trieste (Posta)	1
SAN GIULIANO MILANESE*	19996	Via Roma Via Rizzi	1
GARBAGNATE MILANESE	41034	Via Cesate/Via Sicilia	6
GARBAGNATE MILANESE	41337	Via Cesate, Parco Pioppi	3

Tabella 11- Focus Lista 3: nodi con ugual Indicatore di Connettività e Linee nodo

In tali circostanze si riscontrano nodi per i quali anche le relative linee afferenti risultano coincidenti, quali i nodi nel comune di Cologno Monzese, Trezzano sul Naviglio e San Giuliano Milanese. Una possibile soluzione per la selezione di un unico nodo di riferimento consiste nell'effettuare un'analisi approfondita degli aspetti urbanistici e territoriali dell'area in cui i nodi si collocano, al fine di valutare l'effettiva idoneità e fattibilità dell'installazione dei Totem informativi. Per i suddetti nodi in evidenza di seguito vengono presentati alcuni approfondimenti territoriali su mappa, ottenuti attraverso lo strumento Street View messo a disposizione da Google Maps. Tali analisi mirano a fornire indicazioni utili in merito all'effettiva localizzazione dei nodi oggetto di valutazione.

Le immagini riportate evidenziano chiaramente come, in determinati casi, si renda necessaria un'analisi più approfondita volta a chiarire sia la natura funzionale del nodo stesso, sia le caratteristiche dell'area circostante. **Il caso del nodo di Trezzano sul Naviglio** rappresenta un esempio concreto di quanto descritto in precedenza: pur avendo una localizzazione identica sulla mappa, il database distingue più nodi corrispondenti alla stessa posizione geografica, ciascuno dei quali rappresenta una fermata distinta, in linea con l'approccio adottato.

In particolare, sono presenti **paline differenti**, associate rispettivamente al servizio di trasporto pubblico locale e ai servizi extraurbani, a conferma del fatto che, anche in presenza di coordinate coincidenti, i nodi vengono mantenuti separati per preservare le informazioni specifiche relative a ciascun servizio.

CASO 1: COLOGNO MONZESE



CASO 2: TREZZANO SUL NAVIGLIO



CASO 3: SAN GIULIANO MILANESE



Figura 5 - Nodi Lista 3 per i quali Indicatore di Connettività e Linee nodo risultano identici

## 2.6 Analisi e confronto delle liste

Ai fini illustrativi, il presente capitolo propone una visualizzazione sia disaggregata che aggregata delle tre liste ottenute a seguito dell'applicazione dei criteri e sottocriteri di valutazione.

Si precisa che tali elenchi hanno recepito le osservazioni di dettaglio precedentemente formulate nelle rispettive liste, consolidando così le informazioni in un'unica rappresentazione coerente.

In particolare, nei casi in cui siano presenti più nodi appartenenti allo stesso comune, è stato mantenuto in elenco il nodo con il **maggior numero di linee afferenti** (Linee Nodo), in quanto considerato maggiormente significativo dal punto di vista di connettività fornita.

### 2.6.1 Rappresentazione disaggregata

Di seguito le tre Liste estrapolate dall'applicazione dei criteri e sottocriteri accompagnate da un riepilogo dei filtri associati e utilizzati per ognuna. Inoltre, per ogni lista si riportano alcune metriche specifiche sia all'area di 450m nell'intorno del nodo in esame (N\_Linee (450m) e N\_fermate) e sia specifiche del nodo stesso (Linee nodo), oltre che, ovviamente, l'indicatore di connettività posto alla base della metodologia di selezione dei nodi.

#### LISTA 1

Comune	Fermata	Nome fermata	Linee nodo	N_linee (450m)	N_fermate	Indicatore Connettività
MILANO	19990	Stazione Centrale, Via Tonale	2	184	51	117,5
BRESCIA	6810	Repubblica	3	182	42	112
BERGAMO	48107	Paleocapa 1	2	158	65	111,5

Tabella 12 - Lista 1 al netto delle osservazioni

Criteri	Filtri utilizzati
<b>Criterio PUMS</b>	PUMS approvato: SI
	Nodo appartenente ad un Comune Capoluogo: SI
	Presenza di fermate con servizi bus nell'intorno di 450m del nodo: SI
<b>Sottocriterio A</b>	Presenza di fermate con servizi ferroviari nell'intorno di 450m del nodo: SI
	Presenza di fermate con servizi metropolitani o tramviari nell'intorno di 450m del nodo: SI

Tabella 13 - Riepilogo filtri utilizzati per Lista 1

**LISTA 2**

Comune	Fermata	Nome fermata	Linee nodo	N_linee (450m)	N_fermate	Indicatore Connettività
MILANO	19990	Stazione Centrale, Via Tonale	2	184	51	117,5
BRESCIA	6810	Repubblica	3	182	42	112
BERGAMO	48107	Paleocapa 1	2	158	65	111,5
LECCO	65470	Stazione FS, via Montello/fronte via Stazione	7	175	46	110,5
VARESE	52120	Piave 4	4	159	36	97,5
MONZA	14645	Via Manzoni/Via Cavallotti	6	140	48	94
CREMONA	35597	V.le Trento e Trieste, 25Faerno	9	138	28	83
MANTOVA	8371	SCARSELLINI - Via Scarsellini, 1/A	8	143	19	81

**Tabella 14 - Lista 2 al netto delle osservazioni**

Crteri	Filtri utilizzati
<b>Criterio PUMS</b>	PUMS approvato: SI
	Nodo appartenente ad un Comune Capoluogo: SI
	Presenza di fermate con servizi bus nell'intorno di 450m del nodo: SI
<b>Sottocriterio B</b>	Presenza di fermate con servizi ferroviari, metropolitani o tramviari nell'intorno di 450m del nodo: SI

**Tabella 15 - Riepilogo filtri utilizzati per Lista 2**

**LISTA 3**

Comune	Fermata	Nome fermata	Linee nodo	N_fermate	N_linee (450m)	Indicatore Connettività
CREMA	13911	Rimembranze/Cadorna	12	32	115	73.5
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	44962	Via Milano N.22	5	28	105	66.5
SAN DONATO MILANESE	46763	S.Donato Ss9 Emilia/De Gasperi	4	28	90	59
SESTO SAN GIOVANNI	18092	Via M.Te Grappa V.Le Casiraghi (Sesto S.G.)	3	38	80	59
SEREGNO	51208	Via S. Da Seregno 31	1	34	69	51.5
LEGNANO	67525	A. Da Giussano/Italia	3	23	75	49
RHO	67700	Garibaldi 79	2	25	65	45
CESANO MADERNO	11944	Cesano Maderno Monteverdi	2	27	60	43.5

Comune	Fermata	Nome fermata	Linee nodo	N_fermate	N_linee (450m)	Indicatore Connettività
MAGENTA	61237	Brocca Fr. 49, stazione Fs	1	30	56	43
MELZO	57156	Spagna/Triulziana (Fs)	6	14	71	42.5
COLOGNO MONZESE	14861	Via Pietro Micca	2	24	50	37
COLOGNO MONZESE	17229	Via Tintoretto	2	24	50	37
TREZZANO SUL NAVIGLIO	15017	V.Le Colombo Via Curiel	1	27	38	32.5
TREZZANO SUL NAVIGLIO	61080	Colombo/Curiel	1	27	38	32.5
CINISELLO BALSAMO	18530	V.Le Rinascita Via Casati	3	23	40	31.5
CORSICO	19956	Via Copernico Via Malakoff	1	24	39	31.5
GORGONZOLA	52923	V. G. Di Vittorio	1	22	39	30.5
BUCCINASCO	15249	Strada Vigevanese Via Molino	2	21	36	28.5
PADERNO DUGNANO	41240	Via Arborina 44, stazione Fn	1	20	37	28.5
ABBIATEGRASSO	3335	V. Cattaneo - Fermata Bus	1	16	40	28
PERO	62816	Ss Del Sempione/Via Pisacane	2	15	41	28
SAN GIULIANO MILANESE	11856	Ss9 Roma/Trieste (Posta)	1	19	35	27
SAN GIULIANO MILANESE	19996	Via Roma Via Rizzi	1	19	35	27
BOLLATE	37111	Piazza Carlo Marx, stazione Fn	3	13	39	26
MELEGNANO	13310	Melegnano Predabissi/Zuavi	1	18	31	24.5
ROZZANO	18379	V.Le Lombardia V.Le Liguria	1	21	28	24.5
LISSONE	13845	Matteotti/Roma (Fs)	1	18	30	24
PIOLTELLO	20778	Limite	1	15	33	24
VILLASANTA	56228	Via Edison	1	18	29	23.5
BRESSO	17192	Via Vitt. Veneto Via Giovanni Xxiii	2	15	30	22.5
PIEVE EMANUELE	47204	Via Donizetti	2	14	31	22.5
VAREDO	41004	Via Umberto I 104	1	22	23	22.5
GARBAGNATE MILANESE	41034	Via Cesate/Via Sicilia	6	8	33	20.5

Tabella 16 - Lista 3 al netto delle osservazioni

Criteria	Filtri utilizzati
<b>Criterio PUMS</b>	PUMS approvato: SI
	Nodo appartenente ad un Comune Capoluogo: NO
<b>Sottocriterio B</b>	Presenza di fermate con servizi bus nell'intorno di 450m del nodo: SI

Criteri	Filtri utilizzati
	Presenza di fermate con servizi ferroviari, metropolitani o tramviari nell'intorno di 450m del nodo: SI

Tabella 17 - Riepilogo filtri utilizzati per Lista 3

### 2.6.2 Rappresentazione aggregata

Di seguito si presenta la lista onnicomprensiva dei nodi selezionati nelle tre liste precedentemente elaborate, accompagnata da una rappresentazione grafica e riepilogativa dei criteri e sottocriteri applicati. Nella visualizzazione sono distintamente evidenziati i nodi ricadenti in Comuni Capoluogo rispetto a quelli situati in comuni non capoluogo, al fine di agevolare l'interpretazione del contesto territoriale di riferimento.

	Fermata	Comune	Nome Fermata	N. fermate	Linee nodo	Count_Linee	L. Connettività		
NO CAPOLUOGO	19990	MILANO	Stazione Centrale Via Tonale	51	2	184	117.5	CRITERIO PUMS + SOTTO-CRITERIO A	
	6810	BERGAMA	Repubblica	42	3	182	112		
	48107	BERGAMO	Paleocapa 1	65	2	158	111.5		
	65470	LECCO	Stazione Fs, Via Montello/Fronte Via Stazione	46	7	175	110.5		
	52120	VARESE	Piave 4	36	4	159	97.5		CRITERIO PUMS + SOTTO-CRITERIO B
	14645	MONZA	Manzoni/Campini	48	6	140	94		
	25597	CREMONA	V.Le Trento E. Tresto, 25/Faerno	28	9	138	83		CRITERIO PUMS + SOTTO-CRITERIO B
	8371	MANTOVA	Scarsellini - Via Scarsellini, 1/A	19	8	143	81		
	13911	CREMA	Rimenbranzo/Cadorna	32	12	115	73.5		CRITERIO PUMS + SOTTO-CRITERIO B
	44962	CERNUSCO SUL NAVIGLIO*	Via Milano N.22	28	5	105	66.5		
46763	SAN DONATO MILANESE*	Ss9 Emilia/Da Gasperi	28	4	90	59			
18092	SESTO SAN GIOVANNI*	Via M. Te. Grappa V. Le Casiraghi	38	3	80	59			
51208	SEREGNO*	Va S. Da Seregno 31	34	1	69	51.5			
67525	LEGNANO*	A. Da Giussano/Italia	23	3	75	49			
67700	RHO*	Garibaldi 79	25	2	65	45			
11944	CESANO MADERNO*	Monteverdi	27	2	60	43.5			
61237	MAGENTA*	Brocca Fr. 49, stazione Fs	30	1	56	43			
57156	MELZO*	Spagna/Truliziana (Fs)	14	6	71	42.5			
NO CAPOLUOGO	14861	COLOGNO MONZESE*	Via Pietro Micca	24	2	50	37	CRITERIO PUMS + SOTTO-CRITERIO B	
	17229	COLOGNO MONZESE*	Via Tintoretto	24	2	50	37		
	15017	TREZZANO SUL NAVIGLIO*	V.Le Colombo Via Curiel	27	1	38	32.5		
	61080	TREZZANO SUL NAVIGLIO*	Colombo/Curiel	27	1	38	32.5		
	18530	CINISELLO BALSAMO*	V.Le Rinasota Via Casati	23	3	40	31.5		
	19956	CORSICO*	Via Copernico Via Malakoff	24	1	39	31.5		
	52923	GORGONZOLA*	V. G. Di Vittorio	22	1	39	30.5		
	15249	BUCCINASCIO*	Strada Vieveganesse Via Molino	21	2	36	28.5		
	41240	PADERNO DUGNANO*	Via Arborina 44, stazione Fn	20	1	37	28.5		
	3335	ABBIATEGRASSO*	V. Cattaneo - Fermata Bus	16	1	40	28		
	62816	PERO*	Ss Del Sempione/Via Pisacane	15	2	41	28		
	11856	SAN GIULIANO MILANESE*	Ss9 Roma/Trieste (Posta)	19	1	35	27		
	19996	SAN GIULIANO MILANESE*	Via Roma - Via Rizzi	19	1	35	27		
	37111	BOLLATE*	Piazza Carlo Marx, stazione Fn	13	3	39	26		
	13310	MELEGNANO*	Prodabissi/Zuavi	18	1	31	24.5		
	18379	ROZZANO*	V.Le Lombardia V.Le Liguria	21	1	28	24.5		
	13845	LISSONE*	Lissone Mattiotti/Roma (Fs)	18	1	30	24		
	20778	PIOLTELLO*	Limite	15	1	33	24		
	56228	VILLASANTA*	Via Edison	18	1	29	23.5		
	17192	BRESSO*	Via Vitt. Veneto Via Giovanni XXIII	15	2	30	22.5		
47204	PIEVE EMANUELE*	Via Donzetta	14	2	31	22.5			
41004	VAREDO*	Varedo, Via Umberto I 104	22	1	23	22.5			
41034	GARBAGNATE MILANESE*	Va Cesate/ Via Sicilia	8	6	33	20.5			

Figura 6 - Visione aggregata dei nodi delle Liste 1, 2 e 3

Si precisa che, nell'immagine sopra riportata, i Comuni contrassegnati con un asterisco (\*), principalmente derivanti dall'applicazione del criterio PUMS e sottocriterio B nel caso di Comuni non capoluogo, risultano essere quei Comuni, i quali non detengono uno strumento di pianificazione proprio, ma risultano coperti da un PUMS approvato da un ente sovraordinato.

Per una migliore comprensione del contesto regionale in materia di PUMS, come esposto nel Capitolo 2.3.1, si evidenzia inoltre che alcuni Comuni minori, tra cui Pioltello, Rho e Cinisello Balsamo, si stanno attivando per dotarsi di un proprio Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

## 2.7 Osservazioni sui risultati delle liste

A valle dell'analisi condotta sulle 3 liste dei nodi potenziali, sono emerse alcune osservazioni rilevanti utili a supportare eventuali integrazioni o approfondimenti successivi. Nello specifico sono state avanzate due analisi di dettaglio, la prima relativa allo stato della pianificazione dato dallo strumento PUMS e la seconda dedotta dall'osservazione della distribuzione dell'indicatore di connettività.

### Stato dei PUMS

La prima osservazione deriva da un'analisi di dettaglio condotta sullo stato attuale dei PUMS, sulla base delle informazioni disponibili attraverso la piattaforma ECOMOBS – ECOsistema MOBilità Sostenibile e illustrate nel capitolo 2.3.1. Da tale analisi è emerso come molti Comuni di minori dimensioni non dispongano di uno strumento di pianificazione della mobilità sostenibile proprio, ovvero approvato a livello comunale.

Tuttavia, tali Comuni risultano ricadere all'interno di ambiti territoriali per i quali è stato adottato un PUMS da parte di un ente sovraordinato, come ad esempio una Provincia o una Città Metropolitana. Questo consente comunque di considerare selezionabili tali comuni attraverso la copertura funzionale garantita dallo strumento sovralocale.

In coerenza con questa impostazione, si riporta di seguito l'elenco dei nodi selezionati che, pur non disponendo di un PUMS comunale proprio, sono inclusi in territori già coperti da un PUMS approvato da un ente sovraordinato.

COMUNE	PUMS CORRELATO
<b>Cernusco Sul Naviglio</b>	C.M. di Milano
<b>San Donato Milanese</b>	C.M. di Milano
<b>Sesto San Giovanni</b>	C.M. di Milano
<b>Seregno</b>	Provincia di Monza e Brianza
<b>Legnano</b>	C.M. di Milano
<b>Rho</b>	C.M. di Milano
<b>Cesano Maderno</b>	Provincia di Monza e Brianza
<b>Magenta</b>	C.M. di Milano
<b>Melzo</b>	C.M. di Milano
<b>Cologno Monzese</b>	C.M. di Milano
<b>Trezzano Sul Naviglio</b>	C.M. di Milano
<b>Cinisello Balsamo</b>	C.M. di Milano
<b>Corsico</b>	C.M. di Milano
<b>Gorgonzola</b>	C.M. di Milano

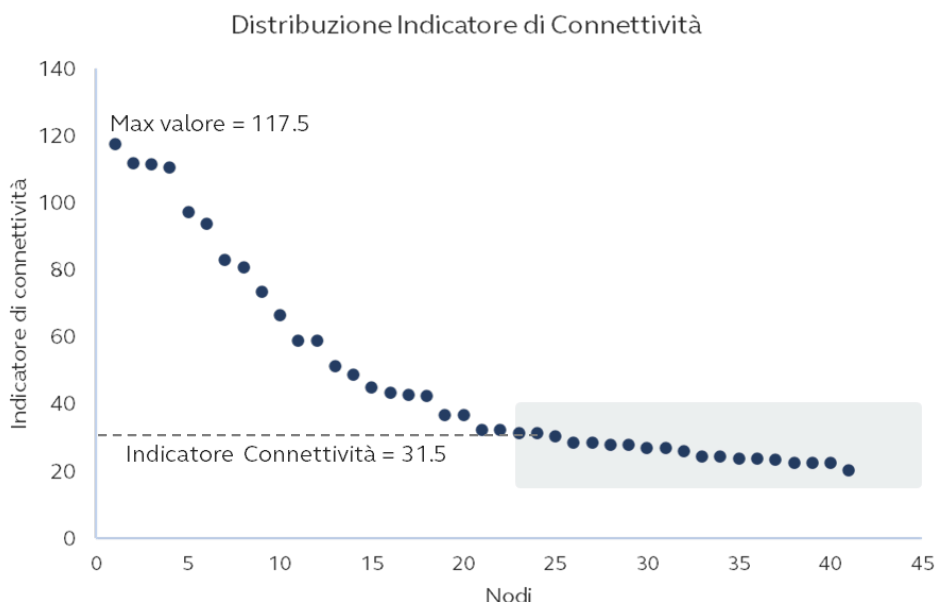
COMUNE	PUMS CORRELATO
Buccinasco	C.M. di Milano
Paderno Dugnano	C.M. di Milano
Abbiategrasso	C.M. di Milano
Pero	C.M. di Milano
San Giuliano Milanese	C.M. di Milano
Bollate	C.M. di Milano
Melegnano	C.M. di Milano
Rozzano	C.M. di Milano
Lissone	Provincia di Monza e Brianza
Pioltello	C.M. di Milano
Villasanta	Provincia di Monza e Brianza
Bresso	C.M. di Milano
Pieve Emanuele	C.M. di Milano
Varedo	Provincia di Monza e Brianza
Garbagnate Milanese	C.M. di Milano

**Tabella 18 - Elenco dei nodi selezionati che sono inclusi in territori coperti da un PUMS approvato da un ente sovraordinato.**

Si specifica che la lista riportata fa riferimento esclusivamente ai Comuni risultati selezionati e inclusi nelle liste finali a seguito dell'applicazione della metodologia definita nel presente studio. Questi Comuni, pur privi di un PUMS comunale approvato, sono stati ritenuti ammissibili in quanto inseriti in contesti territoriali dotati di una pianificazione approvata da un ente sovraordinato.

### **Distribuzione Indicatore di Connettività**

La seconda osservazione scaturisce dall'analisi della distribuzione dell'Indicatore di Connettività relativa a tutti i nodi individuati mediante l'applicazione del criterio PUMS e dei sottocriteri A e B. La rappresentazione grafica dei dati, riportata in Figura 1Figura 7Figura 7, evidenzia un comportamento tendenzialmente stabile dell'indicatore oltre la soglia di 31,5, oltre la quale la variabilità tra i nodi risulta significativamente ridotta, indicando come i nodi, al di sotto di tale soglia, tendono ad assumere comportamenti omogenei.



**Figura 7 - Distribuzione Indicatore di Connettività**

Inoltre, i nodi che presentano un valore dell'Indicatore di Connettività al di sotto della soglia di stabilizzazione (Indicatore di Connettività < 31,5) sono localizzati prevalentemente in Comuni di dimensioni minori ed evidenziano livelli di connettività relativamente bassi, con uno scarto marcato rispetto al valore massimo registrato (117,5), evidenziando una limitata capacità di connessione rispetto agli altri nodi del sistema.

Di seguito è riportato l'elenco dei nodi il cui valore dell'Indicatore di Connettività risulta inferiore alla soglia di 31,5, al di sotto della quale la distribuzione tende a stabilizzarsi.

Fermata	Comune	Nome Fermata	I. Connettività
52923	GORGONZOLA	V. G. Di Vittorio	30.5
15249	BUCCINASCO	Strada Vigevanese Via Molino	28.5
41240	PADERNO DUGNANO	Via Arborina 44, stazione Fn	28.5
3335	ABBIATEGRASSO	V. Cattaneo - Fermata Bus	28
62816	PERO	Ss Del Sempione/Via Pisacane	28
11856	SAN GIULIANO MILANESE	Ss9 Roma/Trieste (Posta)	27
19996	SAN GIULIANO MILANESE	Via Roma Via Rizzi	27
37111	BOLLATE	Piazza Carlo Marx, stazione Fn	26
13310	MELEGNANO	Predabissi/Zuavi	24.5
18379	ROZZANO	V.Le Lombardia V.Le Liguria	24.5

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermata	Comune	Nome Fermata	I. Connettività
13845	LISSONE	Lissone Matteotti/Roma (Fs)	24
20778	PIOLTELLO	Limite	24
56228	VILLASANTA	Via Edison	23.5
17192	BRESSO	Via Vitt. Veneto Via Giovanni Xxiii	22.5
47204	PIEVE EMANUELE	Via Donizetti	22.5
41004	VAREDO	Varedo, Via Umberto I 104	22.5
41034	GARBAGNATE MILANESE	Via cesate/Via Sicilia	20.5

**Tabella 19 - Nodi con valore Indicatore di Connettività inferiore a 31,5**

## 2.8 Fattori utili per la definizione della posizione di un Totem di infomobilità

Sebbene le liste derivanti dall'applicazione della metodologia facciano riferimento a nodi comunali specifici, l'intera area di 450 metri individuata attorno al nodo selezionato può essere considerata potenzialmente idonea per l'installazione dei Totem informativi. Tuttavia, all'interno di quest'area, la scelta del punto esatto in cui collocare il Totem riveste un'importanza strategica, poiché incide direttamente sull'efficacia comunicativa dell'infrastruttura, sulla sua accessibilità per i diversi utenti e sulla sua integrazione funzionale ed estetica con il contesto urbano e territoriale circostante.

È fondamentale sottolineare come la scelta della posizione del Totem possa anche rispondere all'obiettivo di favorire una più equa distribuzione della mobilità e delle risorse, contribuendo a garantire l'accesso ai servizi di trasporto pubblico a tutte le categorie di utenza, con particolare attenzione alle persone vulnerabili o digitalmente escluse. Pertanto, per garantire che il Totem sia posizionato nel punto più efficace e coerente con gli obiettivi dell'intervento, sarà necessario procedere con indagini di dettaglio e approfondimenti tecnici in loco così da studiare approfonditamente il contesto territoriale nel quale si vuole introdurre la struttura. Queste valutazioni dovranno tenere conto di una serie di fattori di natura tecnica, urbanistica e funzionale.

Essendo lo scopo principale di un nodo di mobilità quello di migliorare l'efficienza e la qualità dell'accesso ai servizi di trasporto all'interno di un'area definita, al fine di garantire che il nodo risponda in modo efficace alle esigenze del territorio e degli utenti, è importante considerare attentamente una serie di aspetti durante le fasi di progettazione e sviluppo.

- **Organizzazione tra diverse modalità di trasporto:** i nodi rappresentano ambienti complessi che devono garantire la gestione efficace e sicura delle diverse modalità di trasporto, offrendo accesso protetto a pedoni e ciclisti e infrastrutture adeguate a ciascuna utenza.
  - **Oltre la mobilità:** i nodi non devono limitarsi alla funzione di trasporto, ma devono anche sostenere la vita pubblica, i servizi culturali e le risorse per la comunità. Un nodo intermodale di successo nasce dalla partecipazione della comunità, con un design che rispecchi le sue esigenze culturali e sociali.
  - **Centralità dell'utenza:** è fondamentale progettare il nodo tenendo conto delle diverse esigenze degli utenti, garantendo un'esperienza sicura e fluida sia negli aspetti fisici sia in quelli digitali. Questo include la gestione delle opzioni di mobilità condivisa e la rimozione delle barriere di accesso per le persone con disabilità.
-

- **Informazioni chiare e aggiornate:** nei nodi intermodali le informazioni devono essere facilmente accessibili e costantemente aggiornate, aiutando gli utenti a orientarsi tra le opzioni di mobilità, conoscere i tempi di arrivo e le alternative in caso di interruzioni. Inoltre, è importante fornire indicazioni su servizi non direttamente legati alla mobilità.

In sintesi, i nodi intermodali rappresentano l'intersezione di quattro elementi chiave:

- **Elementi del trasporto locale:** come stalli, pensiline, aree di attesa;
- **Accessibilità e infomobilità:** rampe per disabili, spazi calibrati, ascensori, paline digitali;
- **Spazi per l'utenza:** aree gioco, aree verdi, chioschi, biblioteche;
- **Sicurezza:** sistemi di videosorveglianza e altri dispositivi per la tutela degli utenti.

La coesistenza e l'efficacia di questi elementi dipendono dalla localizzazione del nodo, dalle infrastrutture già presenti e dagli obiettivi specifici che il nodo intende raggiungere all'interno del comune.

Pertanto, di seguito si riportano, suddivisi per categoria, alcuni driver rilevanti da considerare ai fini dell'individuazione della localizzazione ottimale del Totem. Tali elementi rappresentano un utile supporto operativo per gli Enti Locali nella fase di pianificazione e progettazione dell'intervento.

#### FATTORI MOBILITA'

- Presenza stazioni ferroviarie (nazionali e regionali)
- Presenza stazioni metropolitane
- Rete stradale
- Nodi con collegamenti aeroportuali
- Presenza taxi
- Presenza mobilità sharing (bike, car e scooter sharing)
- Parcheggi
- Parcheggi kiss&ride
- Colonnine di ricarica
- Autostazioni
- Postazioni per biciclette

#### FATTORI FUNZIONALI

- Visibilità del Totem
- Accessibilità universale
- Sicurezza del Totem
- Presenza luoghi d'interesse e attività commerciali
- Presenza uffici
- Poli turistici
- Poli museali
- Assenza ulteriori Totem

**FATTORI URBANISTICI E TECNICI**

- Rispetto limiti paesaggistici o storici
- Rispetto distanze minime da arredi urbani
- Connettività di rete
- Idoneità del suolo
- Presenza impianti elettrici
- Accessibilità per manutenzione
- Sicurezza strutturale e montaggio

**FATTORI AMBIENTALI**

- Esposizione solare idonea
- Evitare luoghi soggetti ad agenti atmosferici ricorrenti e/o ad alta intensità

**Tabella 20 - Fattori utili per la definizione della posizione del Totem**

I fattori sopra citati risultano fondamentali per l'elaborazione di una progettualità mirata all'implementazione di una rete di Totem di infomobilità sul territorio. Essi forniscono indicazioni preliminari utili all'individuazione delle possibili localizzazioni da considerare per lo sviluppo dell'iniziativa e rappresentano al contempo dei driver strategici per attribuire rilevanza e centralità ai potenziali nodi di interscambio presenti sul territorio.

Accanto a questi fattori, è fondamentale verificare che ciascun nodo potenzialmente interessato dall'installazione di un Totem informativo sia effettivamente integrato su tre livelli distinti ma complementari: **integrazione fisica**, **integrazione digitale** e **integrazione democratica**. Queste tre dimensioni costituiscono una chiave di lettura trasversale per valutare la qualità e l'efficacia del nodo all'interno della rete di mobilità, contribuendo a renderlo un punto di connessione funzionale, accessibile e socialmente rilevante.

1. L'**integrazione fisica** riguarda la configurazione spaziale del nodo, la sua prossimità ai principali flussi di mobilità, la visibilità nel contesto urbano, il rispetto degli standard di accessibilità e la capacità di generare valore attraverso strategie orientate alla creazione di spazi pubblici attrattivi e fruibili.
2. L'**integrazione digitale**, invece, si riferisce alla presenza di strumenti e piattaforme tecnologiche in grado di rendere l'accesso alle informazioni semplice, intuitivo e inclusivo. Ciò implica l'adozione di **piattaforme unificate**, **strumenti di supporto all'utenza** e **design informativi accessibili**, capaci di migliorare l'esperienza utente e ridurre le barriere digitali.
3. L'**integrazione democratica** richiama infine l'importanza di un approccio partecipativo e condiviso. Un nodo integrato nel contesto urbano non può prescindere da una progettazione che coinvolga attivamente la comunità, tale da promuovere il **dialogo tra i diversi attori locali**.

Questi tre livelli di integrazione sono rappresentati in Figura 8, che sintetizza i principali fattori da considerare in ciascuna dimensione, evidenziando inoltre due

aspetti trasversali fondamentali: **accessibilità** e **inclusività**. Si tratta di principi guida che devono essere assicurati in ogni fase del processo, dalla pianificazione alla progettazione, fino all'attivazione del nodo, affinché l'intervento sia realmente centrato sulle persone e sul territorio. Solo un approccio che tenga insieme queste tre dimensioni può infatti garantire l'efficacia dei Totem di infomobilità come strumenti di connessione, orientamento e partecipazione all'interno del sistema urbano.

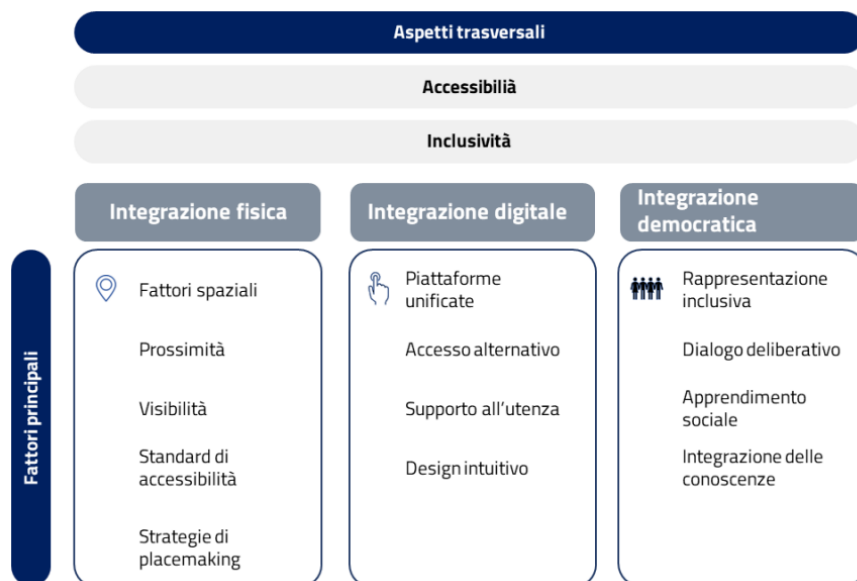


Figura 8 - Dimensioni di integrazione

### 3. Schede tecniche

Le schede tecniche sono state predisposte per i nodi risultati selezionabili a seguito dell'applicazione dei criteri metodologici definiti nell'ambito della presente analisi. Tali schede rappresentano uno strumento operativo a supporto della progettazione e della successiva valutazione degli interventi. Ciascuna scheda fornisce informazioni di dettaglio sia in merito al nodo di interscambio preso in esame, sia relativamente all'area di influenza di 450 metri definita attorno al nodo stesso, che può essere considerata potenzialmente idonea per l'installazione di Totem informativi.

Si specifica che le schede tecniche, contenute nel Capitolo 0 – Allegati allo studio, sono corredate da apposite tabelle riportanti l'elenco delle fermate ricadenti all'interno di ciascun buffer di 450 metri. Per ciascuna fermata, ricadente nel buffer, sono fornite informazioni dettagliate relative alla modalità di trasporto, all'azienda di riferimento e al numero di linee afferenti, al fine di rappresentare in modo

puntuale il livello di servizio e l'articolazione dell'offerta di mobilità nell'area considerata.

### 3.1 Introduzione alle schede tecniche

Le schede includono due principali sezioni:

#### 1. Informazioni relative al buffer di 450 metri:

- **Visualizzazione grafica** del nodo in analisi e delle relative componenti di mobilità;
- **Area di 450 metri** nell'intorno del nodo, utile a identificare l'area potenziale per l'installazione del Totem;
- **Rappresentazione delle principali fermate di mobilità** presenti nell'area, al fine di evidenziare la densità e la distribuzione dei servizi accessibili.

#### 2. Informazioni di dettaglio relative al nodo e all'area circostante:

- **Nodo in analisi:**
  - **Agenzia di riferimento** competente per il bacino territoriale;
  - **Modalità di trasporto afferenti** al nodo (es. ferrovia, bus, tram, metropolitana);
- **Area di 450 metri attorno al nodo:**
  - **Operatori presenti** che offrono servizi di trasporto pubblico (Aziende/consorzi/ATI raccolti all'interno del gestionale TPLombardia e pubblicati su Muoversi in Lombardia inerenti tutte le modalità di trasporto, anche servizi non strettamente TPL);
  - **Tipologia e numerosità delle fermate** rilevate all'interno del buffer.

Di seguito si riporta il template di riferimento, al fine di facilitare la lettura e l'interpretazione delle schede tecniche presentate nella sezione Allegati del suddetto documento.

---

### TEMPLATE SCHEDA TECNICA



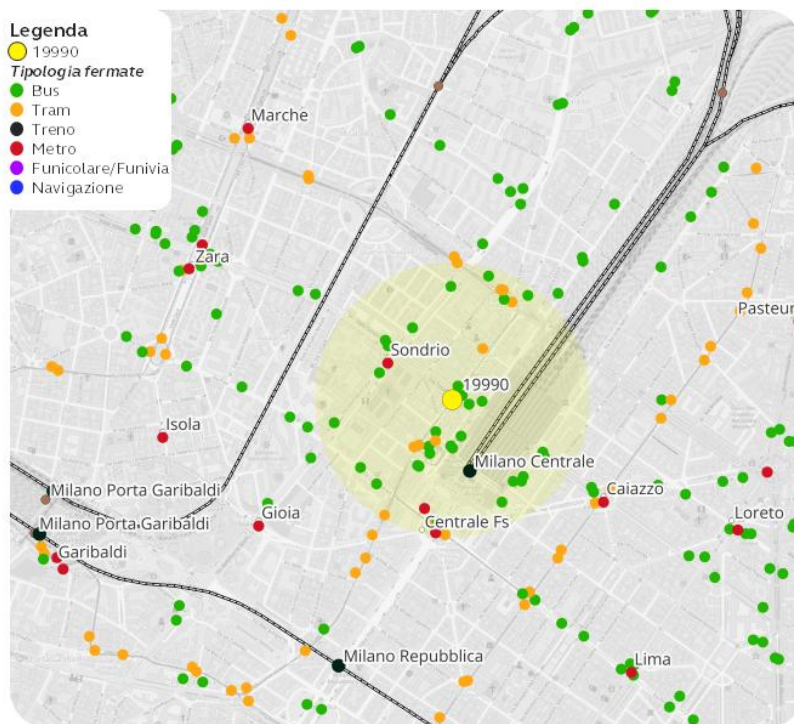
Figura 9 - Template scheda tecnica

## Allegato 1: Elenco dei nodi ammissibili suddivisi per Comune

Criteria	Comune	Nodi ammissibili
<b>Criteria PUMS + Sotto-criterio A</b>	<b>MILANO</b>	Stazione Centrale Via Tonale (ID fermata: 19990)
	<b>BRESCIA</b>	Repubblica (ID fermata: 6810)
	<b>BERGAMO</b>	Paleocapa 1 (ID fermata: 48107)
<b>Criteria PUMS + Sotto-criterio B (Caso Comuni Capoluogo)</b>	<b>LECCO</b>	Stazione Fs, Via Montello/Fronte Via Stazione (ID fermata: 65470)
	<b>VARESE</b>	Piave 4 (ID fermata: 52120)
	<b>MONZA</b>	Manzoni/Campini (ID fermata: 14645)
	<b>CREMONA</b>	V.Le Trento E Trieste, 25 Faerno (ID fermata: 35597)
	<b>MANTOVA</b>	Scarsellini - Via Scarsellini, 1/A (ID fermata: 8371)
<b>Criteria PUMS + Sotto-criterio B (Caso comuni non Capoluogo)</b>	<b>CREMA</b>	Rimembranze/Cadorna (ID fermata: 13911)
	<b>CERNUSCO SUL NAVIGLIO</b>	Via Milano N.22 (ID fermata: 44962)
	<b>SAN DONATO MILANESE</b>	SS9 Emilia/De Gasperi (ID fermata: 46763)
	<b>SESTO SAN GIOVANNI</b>	Via M.Te Grappa V.Le Casiraghi (ID fermata: 18092)
	<b>SEREGNO</b>	Via S. Da Seregno 31 (ID fermata: 51208)
	<b>LEGNANO</b>	A. Da Giussano/Italia (ID fermata: 67525)
	<b>RHO</b>	Garibaldi 79 (ID fermata: 67700)
	<b>CESANO MADERNO</b>	Monteverdi (ID fermata: 11944)
	<b>MAGENTA</b>	Brocca Fr. 49, stazione Fs (ID fermata: 61237)
	<b>MELZO</b>	Spagna/Triulziana (Fs) (ID fermata: 57156)
	<b>COLOGNO MONZESE</b>	Via Pietro Micca (D fermata: 14861) Via Tintoretto (ID fermata: 17229)
	<b>TREZZANO SUL NAVIGLIO</b>	V.Le Colombo Via Curiel (ID fermata: 15017) Colombo/Curiel (ID fermata: 61080)
	<b>CINISELLO BALSAMO</b>	V.Le Rinascita Via Casati (ID fermata: 18530)
	<b>CORSICO</b>	Via Copernico Via Malakoff (ID fermata: 19956)
	<b>GORGONZOLA</b>	V. G. Di Vittorio (ID fermata: 52923)
	<b>BUCCINASCO</b>	Strada Vigevanese Via Molino (ID fermata: 15249)
	<b>PADERNO DUGNANO</b>	Via Arborina 44, stazione Fn (ID fermata: 41240)
	<b>ABBIATEGRASSO</b>	V. Cattaneo - Fermata Bus (ID fermata: 3335)
	<b>PERO</b>	Ss Del Sempione/Via Pisacane (ID fermata: 62816)
	<b>SAN GIULIANO MILANESE</b>	Ss9 Roma/Trieste (Posta) (ID fermata: 11856) Via Roma Via Rizzi (ID fermata: 19996)
	<b>BOLLATE</b>	Piazza Carlo Marx, stazione Fn (ID fermata: 37111)
	<b>MELEGNANO</b>	Predabissi/Zuavi (ID fermata: 13310)
	<b>ROZZANO</b>	V.Le Lombardia V.Le Liguria (ID fermata: 18379)
	<b>LISSONE</b>	Lissone Matteotti/Roma (Fs) (ID fermata: 13845)
	<b>PIOLTELLO</b>	Limite (ID fermata: 20778)
	<b>VILLASANTA</b>	Via Edison (ID fermata: 56228)
	<b>BRESSO</b>	Via Vitt. Veneto Via Giovanni Xxiii (ID fermata: 17192)
	<b>PIEVE EMANUELE</b>	Via Donizetti (ID fermata: 47204)
	<b>VAREDO</b>	Varedo, Via Umberto I 104 (ID fermata: 41004)
	<b>GARBAGNATE MILANESE</b>	Via Cesate/ Via Sicilia (ID fermata: 41034)

## Allegato 2: Schede di dettaglio dei nodi ammissibili

### Scheda 1: 19990, Stazione Centrale - Via Tonale (Milano)



#### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*

**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

*Modalità di trasporto afferenti:*

**BUS e TRAM (ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA)**

#### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- AIR PULLMAN SPA
- ATI AUTOSERVIZI LOCATELLI-AIR PULLMAN (ORIO SHUTTLE)
- ATI STIE/STAR/AUTOSTRADALE
- ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA
- AUTOSTRADALE SRL
- Caronte
- STAR FLY SRL
- Terravision Electric Spa
- Trenitalia
- Trenord

*Tipologia e numerosità fermate:*

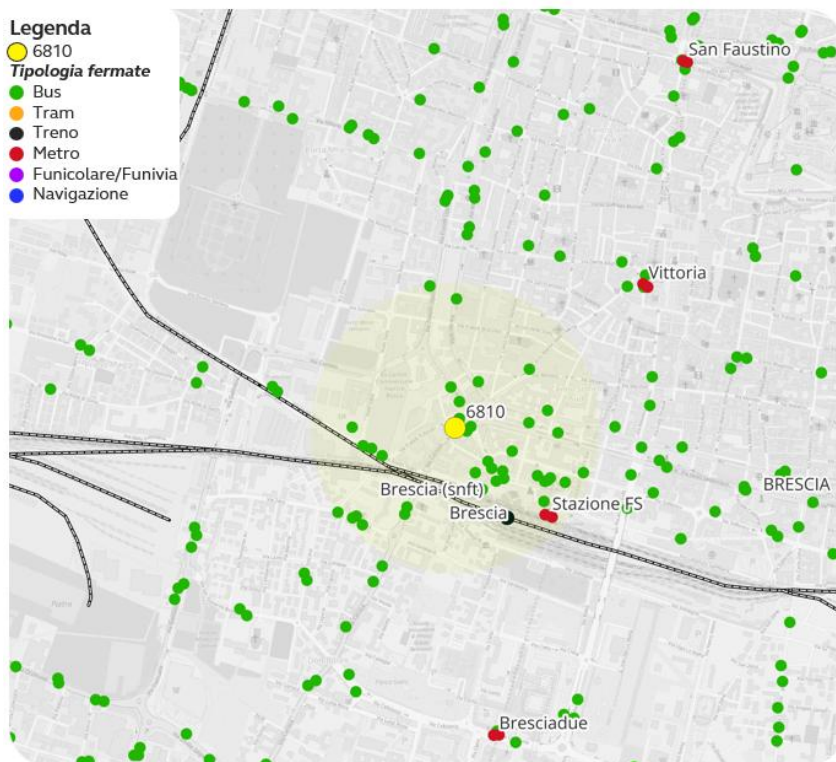
 <b>N° fermate bus</b>	34
 <b>N° fermate metro</b>	3 (M2 - M3)
 <b>N° fermate tram</b>	13
 <b>N° fermate treno</b>	1 Stazione di Milano Centrale

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
20185	Stazione Centrale M2 M3	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
53484	Stazione C.Le-p.Za Iv Novembre / V. G.B. Sammartini	BUS	ATI STIE/STAR/AUTOSTRADALE, Caronte	2
17087	Stazione Centrale M2 M3	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
19456	Stazione Centrale Via Tonale	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
15380	Stazione Centrale M2 M3	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
19380	V.Le Lunigiana	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
17964	V.Le Lunigiana	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
17033	Stazione Centrale P.Za Duca D'aosta M2 M3	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
17134	Via Galvani Via Copernico	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
73441	Stazione Centrale Per Malpensa (Salita In Via Sammartini)	BUS	AIR PULLMAN SPA	1
19560	Sondrio M3	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
2845	Milano, Stazione Centrale	BUS	AUTOSTRADALE SRL	1
16013	Sondrio M3	METRO	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
19646	Stazione Centrale P.Za Duca D'aosta M2 M3	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
48541	V.Le Lunigiana	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
18163	Stazione Centrale M2 M3	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
19990	Stazione Centrale Via Tonale	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
73630	Via Sammartini, Terravision Bus Stop	BUS	Terravision Electric Spa	1
17602	Via Galvani Via Copernico	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
6503	Milano Stazione Centrale	BUS	STAR FLY SRL	1
53647	Via Schiaparelli Via P.Te Seveso	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
20861	Milano Centrale	TRENO	Trenitalia, Trenord	83
20305	Centrale Fs M3	METRO	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
18203	Stazione Centrale M2 M3	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	4
73440	Stazione Centrale Per Orio Al Serio/Linate (Salita In Piazza Luigi Di Savoia)	BUS	ATI AUTOSERVIZI LOCATELLI-AIR PULLMAN (ORIO SHUTTLE), AIR PULLMAN SPA	2
16716	Stazione Centrale P.Za Duca D'aosta M2 M3	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	4
17766	Sondrio M3	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
73629	Piazza Luigi Di Savoia, Terravision Bus Stop	BUS	Terravision Electric Spa	1
16804	P.Za Luigi Di Savoia	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
18625	Sondrio M3	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
18450	Stazione Centrale Via Tonale	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
15199	Stazione Centrale Via Tonale	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
19990	Stazione Centrale Via Tonale	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	4
17033	Stazione Centrale P.Za Duca D'aosta M2 M3	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
18582	Via Gioia Via Galvani	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
18450	Stazione Centrale Via Tonale	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
17087	Stazione Centrale M2 M3	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

20065	<b>Centrale Fs M2</b>	METRO	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
16571	<b>V.Le Lunigiana</b>	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
20861	<b>Milano Centrale</b>	BUS	Trenitalia, Trenord	7
14893	<b>Via Filzi Via Galvani</b>	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
17187	<b>V.Le Lunigiana</b>	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
18676	<b>V.Le Lunigiana Via Gioia</b>	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
18963	<b>Sondrio M3</b>	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
18616	<b>V.Le Lunigiana</b>	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
19568	<b>P.Za Luigi Di Savoia</b>	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
18874	<b>Stazione Centrale M2 M3</b>	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
17403	<b>V.Le Lunigiana Via Gioia</b>	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
15757	<b>Stazione Centrale Via Tonale</b>	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
16979	<b>Stazione Centrale M2 M3</b>	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
36105	<b>Stazione Centrale M2 M3</b>	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	4

## Scheda 2: 6810, Repubblica (Brescia)



### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*  
**Agenzia TPL di Brescia**

*Modalità di trasporto afferenti:*  
**BUS (Brescia Trasporti S.P.A.)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- APAM ESERCIZIO S.P.A.
- AUTOSTRADALE SRL
- BRESCIA TRASPORTI S.P.A.
- FLIXBUS ITALIA S.R.L.
- FNMA SPA
- TRASPORTI BRESCIA NORD
- TRASPORTI BRESCIA SUD
- Trenitalia
- Trenord

*Tipologia e numerosità fermate:*

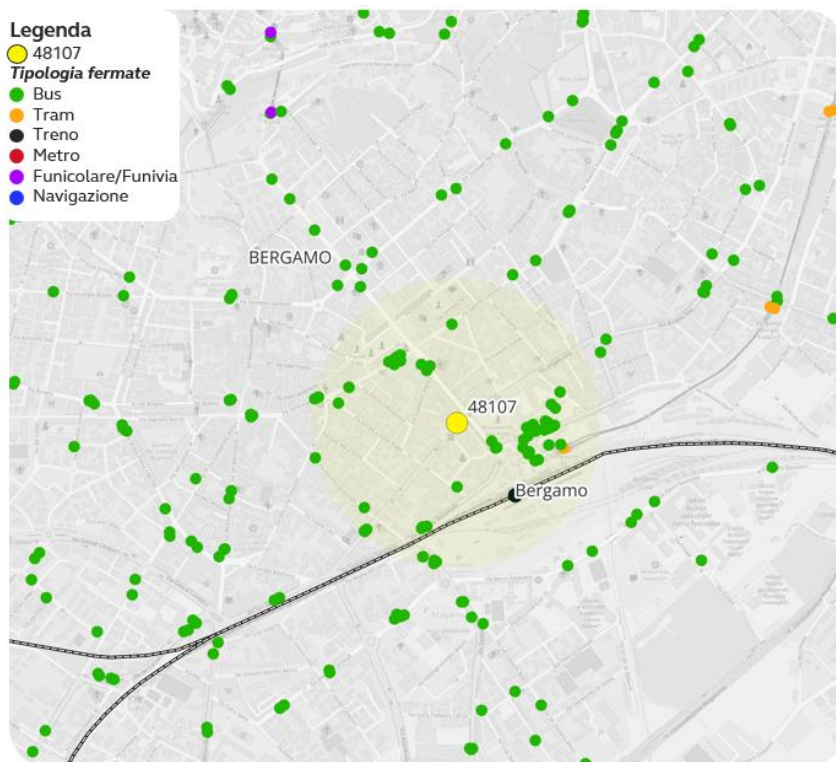
	<b>N° fermate bus</b>	39
	<b>N° fermate metro</b>	2 Metro Stazione – Vittoria
	<b>N° fermate treno</b>	1 Stazione di Brescia

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
6793	Repubblica	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	1
7152	Repubblica	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	1
56970	Rimessa Centrale	BUS	TRASPORTI BRESCIA SUD, TRASPORTI BRESCIA NORD	3
24528	Autostazione Via Solferino	BUS	TRASPORTI BRESCIA SUD, TRASPORTI BRESCIA NORD	24
7010	Corsica 14	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	4
24850	Autostazione Togni (Arrivi)	BUS	TRASPORTI BRESCIA SUD, TRASPORTI BRESCIA NORD	7
7198	Dei Mille 47	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	3
20762	Brescia	TRENO	Trenitalia, Trenord	23
25222	Via Zara	BUS	TRASPORTI BRESCIA SUD	1
7479	Zara 39	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	1
22387	Via Zara	BUS	TRASPORTI BRESCIA SUD	1
20762	Brescia	BUS	Trenitalia, Trenord	6
7778	Xx Settembre Fr.38	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	1
7664	Della Stazione Fr.48-50	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	3
7533	Togni 31, Freccia Rossa	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	2
7031	Repubblica	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	3
42230	Stazione, Metro	METRO	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	1
24843	Terminal Stazione Via Togni	BUS	TRASPORTI BRESCIA SUD, TRASPORTI BRESCIA NORD	4
7536	Ugoni, Freccia Rossa	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	5
25293	Via Togni	BUS	TRASPORTI BRESCIA SUD	7
7234	Vitt.Emanuele li 9	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	1
6810	Repubblica	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	3
7496	Solferino 17/C	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	5
7462	Saffi, Stazione Fs	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	5
7644	Dei Mille 41/B	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	3
7848	Solferino	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	2
42358	Gambara, Stazione Fs/Metro	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	3
7441	Togni, Freccia Rossa	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	2
65034	Autostazione Via Togni	BUS	TRASPORTI BRESCIA SUD, TRASPORTI BRESCIA NORD	8
21322	Solf.,Staz.Fs,autost.	BUS	FNMA SPA	2
6785	Zara 12-14	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	1
74371	Brescia Flix	BUS	FLIXBUS ITALIA S.R.L.	1
31871	Autostazione Arriva - Pensilina B1	BUS	AUTOSTRADALE SRL	1
25081	Brescia - Via F.Lli Ugoni/Repubblica	BUS	TRASPORTI BRESCIA SUD, TRASPORTI BRESCIA NORD	16
7714	Stazione 38	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	1
42237	Stazione, Metro	METRO	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	1
7712	Ugoni 26	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	6
8635	Brescia – Autostazione	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	4

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
<b>7718</b>	<b>Martiri Della Liberta' 35/A</b>	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	2
<b>6864</b>	<b>Foppa</b>	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	1
<b>6877</b>	<b>Stazione, Portici</b>	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	9
<b>7145</b>	<b>Corsica 87/A</b>	BUS	BRESCIA TRASPORTI S.P.A.	4

### Scheda 3: 48107, Paleocapa 1 (Bergamo)



#### Dettagli relativi al singolo nodo

**Agenzia di Riferimento:**  
**Agenzia TPL di Bergamo**

**Modalità di trasporto afferenti:**  
**BUS (ATB Servizi S.R.L. – ATB S.P.A.)**

#### Dettagli relativi all'area (450m)

**Operatori presenti:**

- ATB Servizi SRL - ATB SPA
- BERGAMO TRASPORTI EST SCRL
- BERGAMO TRASPORTI OVEST SCRL
- BERGAMO TRASPORTI SUD SCRL
- FLIXBUS ITALIA S.R.L.
- NET S.r.l. Nord Est Trasporti
- STECAV SCARL
- Trenitalia
- Trenord

**Tipologia e numerosità fermate:**

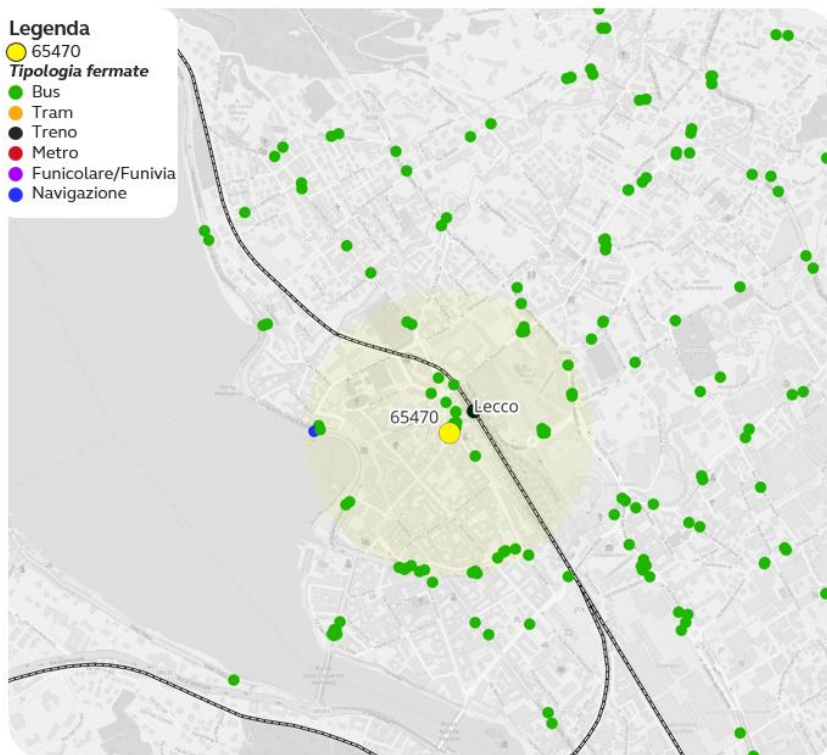
-  **N° fermate bus** 61
-  **N° fermate tram** 3
-  **N° fermate treno** 1 Stazione di Bergamo

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
48118	Don Bosco 1a	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	4
48111	Stazione Autolinee Fermata 483	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	1
82110	Stazione Autolinee,pensilina N 11	BUS	TRASPORTI SUD SCRL	3
42178	Stazione Autolinee (Pens. 7)	BUS	TRASPORTI EST SCRL	1
21016	Bergamo	BUS	Trenitalia	3
71178	Via Bonomelli	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL	3
71224	Piazzale Marconi,autostazione	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL	3
49293	Via Bonomelli Pensilina	BUS	STECAV SCARL	1
73551	Stazione Centrale	BUS	FLIXBUS ITALIA S.R.L.	2
73005	Viale Papa Giovanni Xxiii,urban Center	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL	2
21016	Bergamo	TRENO	Trenitalia, Trenord	5
71138	Teb - Sede E Cco	TRAM	ATB Servizi SRL - ATB SPA	1
72945	Via Bono,autostazione	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL	3
61537	Autostazione	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
71605	Via Don Bosco 10	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL	2
71225	Piazzale Marconi,autostazione,pensilina 2	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL	1
47591	Zambonate - Medaglie D'oro	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	6
26202	Stazione Autolinee (Pens. 8)	BUS	TRASPORTI EST SCRL	1
42183	Stazione Autolinee (Pens.11)	BUS	TRASPORTI SUD SCRL	1
71607	Via Tiraboschi 6/Largo Porta Nuova,atb	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL	1
47695	Stazione Autolinee	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	5
72951	Via Tiraboschi 15/Largo Porta Nuova,atb	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL	1
82096	Via Bonomelli 15	BUS	TRASPORTI SUD SCRL	2
42177	Stazione Autolinee (Pens. 6)	BUS	TRASPORTI SUD SCRL	1
71633	Via Tiraboschi 75/Largo Medaglie D'oro	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL	1
82087	Via San Giorgio 1	BUS	TRASPORTI SUD SCRL	2
71226	Piazzale Marconi,autostazione,pensilina 3	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL	2
47907	Paglia 34c	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	2
48788	Stazione Autolinee	BUS	STECAV SCARL	1
47693	Foro Boario Scuole	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	2
48026	Tiraboschi - Medaglie D' Oro	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	5
47736	Papa Giovanni Fermata 2	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	2
47696	Tiraboschi Fermata 161	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	3
47411	Porta Nuova Cappello D'oro	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	5
61644	Autostazione	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	1
28839	Stazione Autolinee	BUS	TRASPORTI EST SCRL, TRASPORTI SUD SCRL	7
47700	Quarenghi 37c	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	2
47820	Stazione Fermata 335	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	2
48107	Paleocapa 1	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	2

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
47697	Tiraboschi 6	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	1
47650	Stazione Fermata 267	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	1
27635	Via Don Bosco (Fermata Atb)	BUS	TRASPORTI SUD SCRL	1
47603	Stazione - Marconi	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	8
47990	Papa Giovanni 34	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	1
50579	Via San Giorgio	BUS	STECAV SCARL	1
47418	Camozzi 14	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	5
71191	Via San Giorgio	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL	3
41559	Stazione Autolinee (Pens. 9)	BUS	TRASPORTI EST SCRL	2
48326	Don Bosco 10	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	4
42179	Stazione Autolinee (Pens.10)	BUS	TRASPORTI SUD SCRL	1
48096	Papa Giovanni Fermata 47	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	2
82050	Via Don Bosco 2	BUS	TRASPORTI SUD SCRL	1
47909	Porta Nuova 3	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	2
48439	Fs	TRAM	ATB Servizi SRL - ATB SPA	1
47413	Porta Nuova Fermata 100	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	3
71190	Via Zambonate 4/Largo Medaglie D'oro	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL	1
71137	Teb - Sede E Cco	TRAM	ATB Servizi SRL - ATB SPA	1
42176	Stazione Autolinee (Pens. 5)	BUS	TRASPORTI SUD SCRL	1
25968	Piazza Marconi (Terminal Sab)	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL, TRASPORTI EST SCRL	6
47781	Porta Nuova Chiesa Grazie	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	5
71646	Via Don Bosco 1-a	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL	2
26430	Piaz.Le Marconi (Terminal Sab)	BUS	TRASPORTI OVEST SCRL	3
47908	Paglia - Medaglie D'oro	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	1
47590	Porta Nuova 15	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	3
47514	Stazione - Marconi	BUS	ATB Servizi SRL - ATB SPA	4

#### Scheda 4: 65470, Stazione FS- Via Montello/Fronte Via Stazione (Lecco)



##### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*  
**Agenzia TPL di Como, Lecco e Varese**

*Modalità di trasporto afferenti:*  
**BUS (Lecco Trasporti SCARL)**

##### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- ARRIVA ITALIA SRL
- FLIXBUS ITALIA S.R.L.
- GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI
- LECCO TRASPORTI SCARL
- STECAV SCARL
- Trenord

*Tipologia e numerosità fermate:*

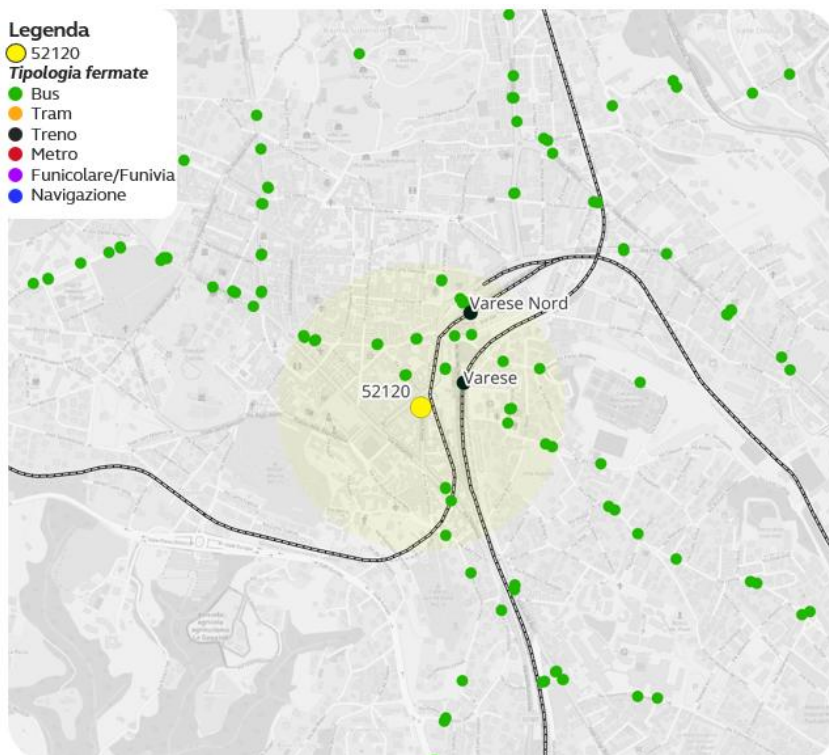
-  **N° fermate bus** 44
-  **N° fermate nave** 1 Terminal ferry boat
-  **N° fermate treno** 1 Stazione di Lecco

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
55989	Lecco (Via Balicco)	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
59193	Largo Europa	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
65382	Via Volta/Via Matteotti	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	5
21139	Lecco	BUS	Trenord	3
65450	Via Battisti, Fronte Imbarcadere	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	2
74374	Lecco Flix	BUS	FLIXBUS ITALIA S.R.L.	1
65470	Stazione Fs, Via Montello/Fronte Via Stazione	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	7
65130	Stazione Fs, Via Della Stazione	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	5
59207	Lungolago Imbarcadere	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
68873	Via Dante/Via Ghislanzoni, Fronte Poste	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	9
59256	A.S.L.	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	3
59254	V.Le Dante (Realini)	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	5
59221	V.Le Dante (Realini)	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	5
49208	Stazione Fs	BUS	STECAV SCARL	3
49625	Viale Costituzione	BUS	STECAV SCARL	3
65313	Via Turati, Cimitero	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	4
56227	Via Balicco	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
59206	V.Le Dante (Autolecco)	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	5
56273	Piazza Stazione	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	6
65468	Via Turati, Fronte Cimitero	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	3
21139	Lecco	TRENO	Trenord	7
65453	Via Mazzini/Via Costituzione	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	6
65398	Via Matteotti/Via Xxi Febbraio	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	5
65119	Via Resinelli/Via Bovara	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	4
59246	Largo Europa	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
81288	Stazione Fs, Via Balicco	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	1
80538	Lecco	NAVIGAZIONE	GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI	1
56234	V.Le Della Costituzione	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	4
59225	Via Matteotti, 13/15	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	3
65284	Via Xxi Febbraio/Via Pozzi	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	3
50193	Viale Dante	BUS	STECAV SCARL	3
65169	Via Dante/Via Cairoli, Poste	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	9
68847	Via Costituzione/Via Caprera	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	4
65460	Via Matteotti/Via Grassi	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	3
59247	A.S.L.	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	3
65387	Stazione Fs, Via Sassi/Via Stazione	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	7
55847	Piazza Lega Lombarda	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	6
59195	Lungolago Imbarcadere	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
48838	Stazione Fs	BUS	STECAV SCARL	3
65438	Via Xxi Febbraio/Fronte Cantarelli	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	6
65293	Via Matteotti/Fronte Castagnera	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	3
65406	Via Grassi/Via Palestro	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	3
65253	Via Manzoni/Via Costituzione	BUS	LECCO TRASPORTI SCARL	5
48765	Via Dante - Collegio Volta	BUS	STECAV SCARL	3
59202	Via Matteotti, 13/15	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	3
59253	Cinema V. Cost.	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	5

## Scheda 5: 52120, Piave 4 (Varese)



### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*  
**Agenzia TPL di Varese**

*Modalità di trasporto afferenti:*  
**BUS (CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA
- FNMA SPA
- Trenord

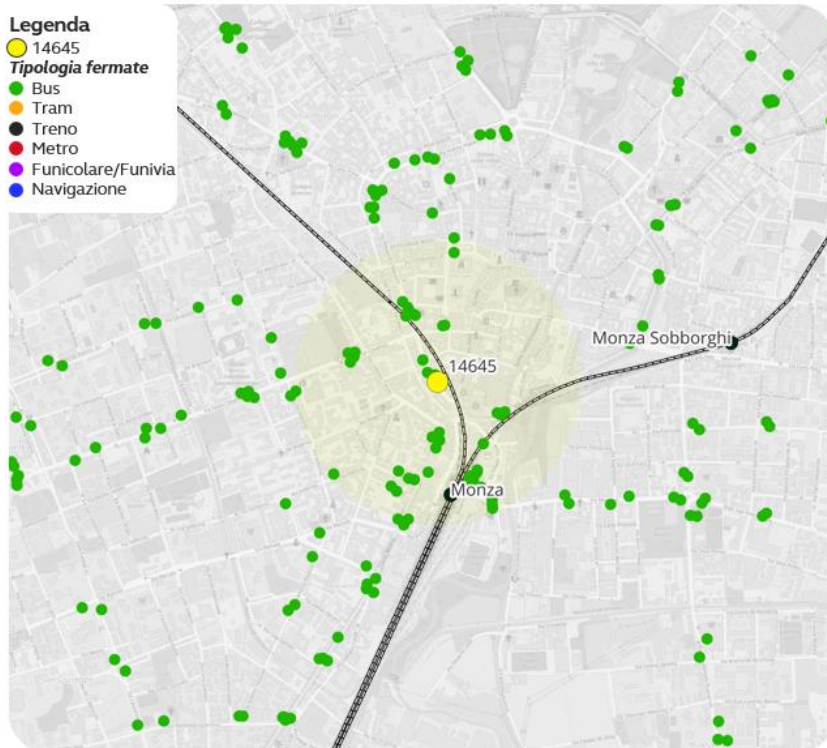
*Tipologia e numerosità fermate:*

 **N° fermate bus** 34

 **N° fermate treno** 2

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
52419	V. Veneto 9	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	11
64185	Moro/S.Giuseppe,inps	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	9
52081	Trieste,stazione Fs	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	10
21587	Varese Fs	TRENO	Trenord	5
52098	S.Imerio,bosto	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	2
52201	Maspero 10	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	1
21492	Varese Fn	TRENO	Trenord	1
52326	Leonardo Da Vinci/Biroldi	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	2
64184	Moro Fr. Inps	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	9
63390	Trieste,stazione Fs	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	3
64162	Orrigoni 6	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	3
52289	Casula/Trento,stazione Fn	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	3
52410	Magenta 36,ponte Fn	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	2
52168	S.Giusto 6	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	2
30486	Trento,stazione Fn	BUS	FNMA SPA	3
21587	Varese Fs	BUS	Trenord	1
52108	Moro Fr. Inps	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	11
64161	Morosini,stazione Fs Fn	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	9
52376	Moro/S.Giuseppe,inps	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	11
52083	Milano 15 Fr. Stazione Fn	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	3
64190	V. Veneto 9	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	9
64163	Piave 4	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	3
21492	Varese Fn	BUS	Trenord	1
52069	Maspero Fr. 25	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	1
52085	Morosini,stazione Fs Fn	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	5
52169	Magenta 37,ponte Fn	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	4
52384	Orrigoni 6	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	4
52090	Leonardo Da Vinci 19	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	2
80506	Leonardo Da Vinci 19	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	3
64200	Milano 15 Fr. Stazione Fn	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	1
52423	Maspero/Kennedy,stazione Fs Fn	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	2
64901	Trento 1,stazione Fn	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	3
52332	S.Giusto 15/Parenzo	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	2
52120	Piave 4	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	4
63975	Kennedy,autostazione	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	12
64199	Magenta 37,ponte Fn	BUS	CTPI SCARL- CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI INSUBRIA	2

## Scheda 6: 14645, Manzoni/Campini (Monza)



### Dettagli relativi al singolo nodo

**Agenzia di Riferimento:**  
**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

**Modalità di trasporto afferenti:**  
**BUS (AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

**Operatori presenti:**

- AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE
- ARRIVA ITALIA SRL
- ATI AUTOSERVIZI LOCATELLI-AIR PULLMAN (ORIO SHUTTLE)
- NET S.r.l. Nord Est Trasporti
- STECAV SCARL
- Trenitalia
- Trenord

**Tipologia e numerosità fermate:**

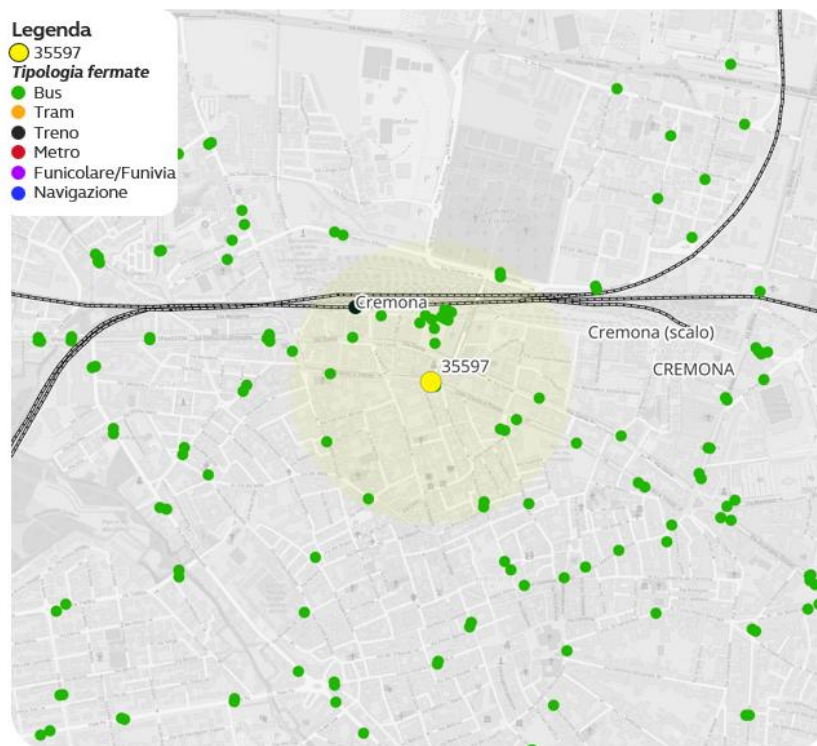
🚌 **N° fermate bus** 47

🚆 **N° fermate treno** 1

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
61850	Via Visconti (Parcheggio)	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	1
11176	Manzoni/Locatelli	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	5
61457	Via Cairoli	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	1
61795	P.Ta Castello (Fs)	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	7
61419	Via Volturno	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	1
61669	Via Manzoni Via Locatelli	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
50443	Stazione	BUS	STECAV SCARL	1
56355	Corso Milano (Stazione F.S)	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
73437	Via Borsellino E Falcone (Autostazione)	BUS	ATI AUTOSERVIZI LOCATELLI-AIR PULLMAN (ORIO SHUTTLE)	1
55806	Monza (C.So. Milano F.S)	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
12718	Milano/Marsala	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
12756	Monza Fs - Castello/Turati	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
61796	Via Manzoni Via Campini	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	6
13599	Cavalloffi/Pavoni	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
62243	Via Manzoni Via Campini	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	7
61532	Via Cavalloffi Via Pavoni	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
56437	Rinascente	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
21283	Monza	BUS	Trenord	5
49581	V.Manzoni / V.Locatelli	BUS	STECAV SCARL	1
61940	C.So Milano Via Arosio	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
11945	Manzoni/Locatelli	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	5
11755	Monza Milano (Fs)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
62067	Via Cavalloffi Via Pavoni	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	3
11940	Monza Milano/Cavour (Fs)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
61658	P.Ta Castello (Fs)	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	3
62042	C.So Milano (Fs)	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	4
62090	P.Ta Castello (Fs)	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
61674	P.Ta Castello (Fs)	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	4
49827	V.Manzoni / V.Locatelli	BUS	STECAV SCARL	1
62338	C.So Milano (Fs)	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	4
61424	Via Zavattari	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	1
61862	C.So Milano Via Arosio	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	4
11802	Monza Manzoni/Campini	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	6
49100	Stazione	BUS	STECAV SCARL	1
62141	Via Manzoni Via Locatelli	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	4
21283	Monza	TRENO	Trenord, Trenitalia	12
12207	Monza Fs - P.Ta Castello	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	6
61721	P.Za Carducci	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	5

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
62253	P.Ta Castello (Fs)	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
52480	Monza Fs - Castello/Turati	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
11840	Monza Fs - P.Ta Castello	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	6
61942	Via Solferino	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	1
62312	Via Visconti (Parcheggio)	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	3
62244	Via Zavattari	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	3
13376	Cavallotti/Gottardo	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
14515	Borsellino E Falcone	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
14433	Cairoli, 4	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
14645	Manzoni/Campini	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	6

**Scheda 7: 35597, V.le Trento e Trieste – Faerno 25 (Cremona)****Dettagli relativi al singolo nodo**

**Agenzia di Riferimento:**  
Agenzia TPL di Cremona

**Modalità di trasporto afferenti:**  
BUS (ARRIVA Italia SRL)

**Dettagli relativi all'area (450m)**

**Operatori presenti:**

- ARRIVA ITALIA SRL
- STAR MOBILITY SPA
- TRASPORTI BRESCIA SUD
- Trenord

**Tipologia e numerosità fermate:**

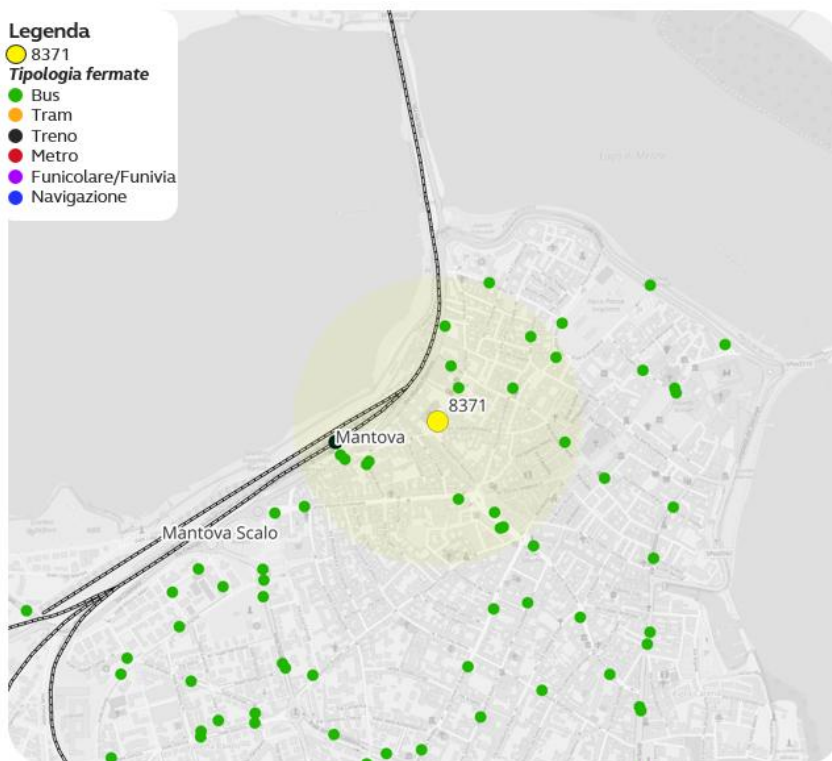
 N° fermate bus 27

 N° fermate treno 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
35641	V.Le Trento E Trieste, San Luca	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	8
21641	Autostazione	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	14
35630	Via Aselli, 79	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	3
35571	Autostazione Nord	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	14
20858	Cremona	BUS	Trenord	4
35781	Via Dante, 134	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	11
42934	Via Dante, Dondeo	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	13
42942	Via Agli Scali	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	18
52729	V.Le Trento E Trieste, 33 Sarpi	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	9
35607	C.So Garibaldi Villa Glori	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
35800	Via Aselli, 104	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	2
44871	Cremona Terminal-corsia 11	BUS	STAR MOBILITY SPA	3
20858	Cremona	TRENO	Trenord	5
35697	Via Manzoni, R.Teodolinda	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	3
54965	V.Le Trento E Trieste	BUS	STAR MOBILITY SPA	1
44873	Cremona Terminal-corsia 14 A	BUS	STAR MOBILITY SPA	1
35634	Cimitero, Sud	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
44869	Cremona Terminal-corsia 12	BUS	STAR MOBILITY SPA	1
44868	Cremona Terminal-corsia 12a	BUS	STAR MOBILITY SPA	1
35597	V.Le Trento E Trieste, 25faerno	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	9
35705	Cimitero	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
44870	Cremona Terminal-corsia 11a	BUS	STAR MOBILITY SPA	2
35667	Via Manzoni, 6 Battisti	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	2
25544	Cremona-v.Dante-autostaz.	BUS	TRASPORTI BRESCIA SUD	1
54978	Autostazione	BUS	STAR MOBILITY SPA	1
35553	Autostazione Sud	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	6
44872	Cremona Terminal-corsia 14	BUS	STAR MOBILITY SPA	1
35546	C.So Garibaldi Raimondi	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	2

## Scheda 8: 8371, Via Scarsellini 1/A (Mantova)



### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*  
**Agenzia TPL di Mantova**



*Modalità di trasporto afferenti:*  
**BUS (APAM ESERCIZIO S.P.A.)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- APAM ESERCIZIO S.P.A.
- Trenitalia
- Trenord

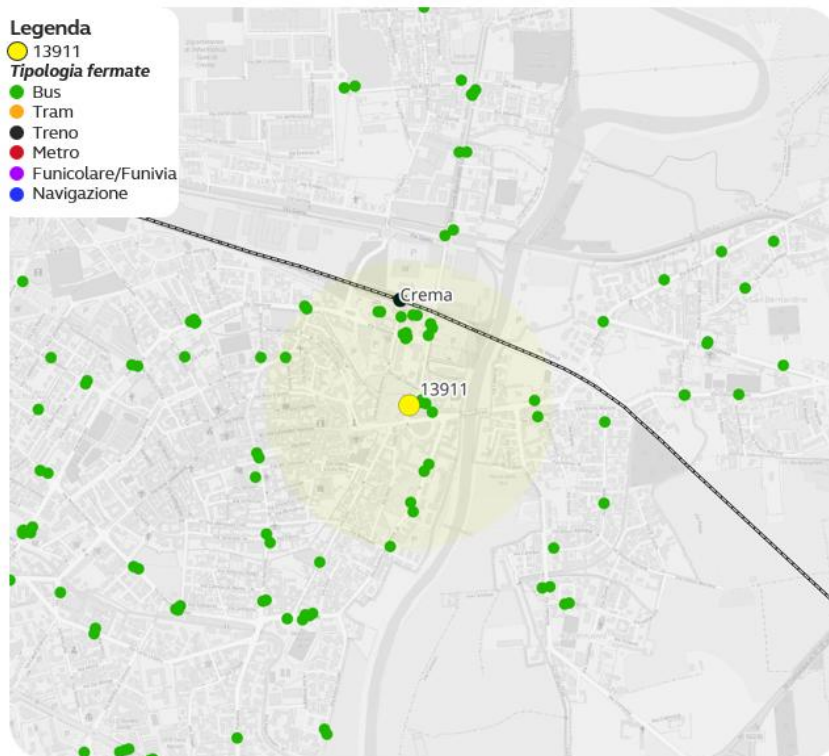
*Tipologia e numerosità fermate:*

-  **N° fermate bus** 18
-  **N° fermate treno** 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
9198	Bonomi - Via Bonomi, 10/14	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	1
8587	Tassoni - Via Tassoni, 16	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	7
8126	Verdi - Via Verdi, 40/42	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	1
9573	Bonomi - Via Bonomi, 14	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	8
20954	Mantova	BUS	Trenitalia, Trenord	24
9507	D'arco - P.Za D'arco	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	8
8296	Mantova Fs - P.Le Stazione Fs	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	9
80434	Liberta' 4 - C.So Liberta, 17 (Apam)	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	2
9613	Portazzolo - Via Portazzolo, 7	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	1
20954	Mantova	TRENO	Trenitalia	10
8379	Liberta' 1 - C.So Liberta', 3(bnl)	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	7
9106	Virgilio - Via Virgilio, 7	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	4
9476	Pitentino - V.Le Pitentino	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	16
9378	Scarsellini - Via Scarsellini, 5	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	1
8320	V.Emanuele 1 - C.So V.Emanuele, 13/15	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	10
8371	Scarsellini - Via Scarsellini, 1/A	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	8
8975	Arrivabene - Via Arrivabene, 40/42	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	7
8235	Liberta' 3 - C.So Liberta', 10 (Intesa)	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	10
8932	Mantova Fs - P.Za Don Leoni	BUS	APAM ESERCIZIO S.P.A.	9

## Scheda 9: 13911, Rimembranze/Cadorna (Crema)



### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*  
**Agenzia TPL di Cremona**

*Modalità di trasporto afferenti:*  
**BUS (APAM ESERCIZIO S.P.A.)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- ARRIVA ITALIA SRL
- STAR MOBILITY SPA
- TRASPORTI BRESCIA SUD
- Trenord

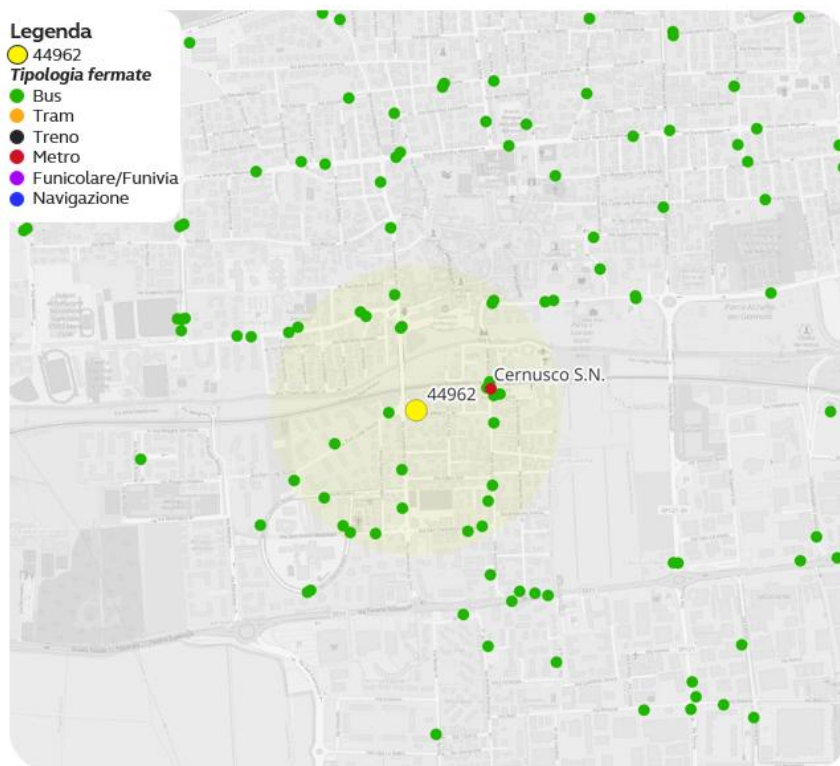
*Tipologia e numerosità fermate:*

 **N° fermate bus** 18

 **N° fermate treno** 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
21577	Crema	BUS	Trenord	1
51933	Borgo S. Pietro/Della Ruota	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	4
11667	Viale Santa Maria/Parceggio Stazione Fs	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	3
26622	Via Giardino (Stazione Fs)	BUS	BERGAMO TRASPORTI SUD SCRL	1
52869	Piazzale Rimembranze	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
12986	Crema Rimembranze/S. Maria	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	11
21577	Crema	TRENO	Trenord	1
44707	P.Le Rimembranze/V.Le S. Maria	BUS	STAR MOBILITY SPA	1
42840	Crema Cadorna/Brescia - Nord	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
25762	Via S.Maria Croce (Stazione Fs)	BUS	BERGAMO TRASPORTI SUD SCRL	1
13911	Crema Rimembranze/Cadorna	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	12
42864	Crema Stazione/Liceo	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	7
51913	Crema Iv Novembre/Brombelli-est	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	10
52511	Via Iv Novembre (Park Hotel)	BUS	STAR MOBILITY SPA	1
27458	P.Za Rimembranze (Rondò)	BUS	BERGAMO TRASPORTI SUD SCRL	1
42807	Crema Fs - M.Ri Libertà	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	12
42857	Crema Iv Novembre/Brombelli-ovest	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	11
42093	Crema Stazione/Borgo S. Pietro-sud	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
44715	Via Stazione 3	BUS	STAR MOBILITY SPA	1
21743	Piazza Martiri Libertà	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
42018	Crema Stazione/Borgo S. Pietro-nord	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	3
14402	Crema Viale Santa Maria/Fs-martiri Della Libertà	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
71469	Fs	BUS	STAR MOBILITY SPA	1
44705	Fs	BUS	STAR MOBILITY SPA	3
21662	Piazza Rimembranze	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
27811	Via Iv Novembre (Pargheggio)	BUS	BERGAMO TRASPORTI SUD SCRL	1
44706	P.Le Rimembranze/Via Mazzini	BUS	STAR MOBILITY SPA	4
44716	Via Stazione Fr 3	BUS	STAR MOBILITY SPA	4
42830	Crema Martini/Cremona	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
27755	P.Za Rimembranze (Rondò)	BUS	BERGAMO TRASPORTI SUD SCRL	1
44720	Via 4 Novembre Civico 10	BUS	STAR MOBILITY SPA	3
42855	Crema Stazione/Martiri Della Libertà	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	8

**Scheda 10: 44962, Via Milano n.22 (Cernusco sul Naviglio)****Dettagli relativi al singolo nodo**

*Agenzia di Riferimento:*  
**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

*Modalità di trasporto afferenti:*  
**BUS (STAR MOBILITY SPA)**

**Dettagli relativi all'area (450m)**

*Operatori presenti:*

- AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE
- ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA
- STAR MOBILITY SPA

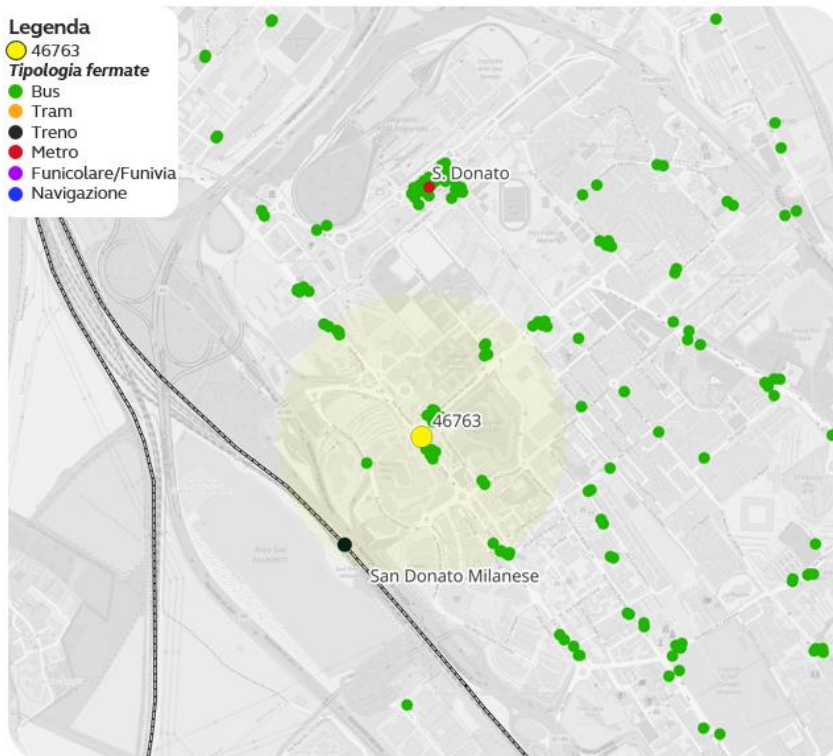
*Tipologia e numerosità fermate:*

 N° fermate bus 27

 N° fermate metro 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
45086	Via Da Vinci	BUS	STAR MOBILITY SPA	4
44892	Via Don Mazzolari N.3	BUS	STAR MOBILITY SPA	5
44888	Via S.Ambrogio	BUS	STAR MOBILITY SPA	5
44886	Via S.Rocco	BUS	STAR MOBILITY SPA	5
12412	Cernusco Sul Naviglio S.Francesco	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
47301	Via Don Milani (Chiesa)	BUS	STAR MOBILITY SPA	2
44940	Viale Assunta N.74	BUS	STAR MOBILITY SPA	2
44962	Via Milano N.22	BUS	STAR MOBILITY SPA	5
44887	Via Don Sturzo N.6	BUS	STAR MOBILITY SPA	5
44896	Via Cavour N.2	BUS	STAR MOBILITY SPA	5
44895	Via Volta M2	BUS	STAR MOBILITY SPA	8
47320	Via Leonardo Da Vinci 90	BUS	STAR MOBILITY SPA	2
13678	Assunta/Volta (M2)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
47340	Vle Assunta 10	BUS	STAR MOBILITY SPA	5
12937	Cernusco Sul Naviglio M2 - Volta/Assunta	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
12981	Risorgimento/Uboldo	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
44894	Viale Assunta N.59	BUS	STAR MOBILITY SPA	7
44961	Via Buonarroti N.5	BUS	STAR MOBILITY SPA	3
44974	Via Don Mazzolari/Don Milani	BUS	STAR MOBILITY SPA	2
45118	Via L. Da Vinci 60	BUS	STAR MOBILITY SPA	3
63269	Via Pontida	BUS	STAR MOBILITY SPA	1
45081	Via Buonarroti N. Fr 25	BUS	STAR MOBILITY SPA	4
44893	Via San Francesco 3	BUS	STAR MOBILITY SPA	6
44914	Via Cavour N.7	BUS	STAR MOBILITY SPA	5
20415	Cernusco S.N. M2	METRO	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
47338	Vle Assunta M2	BUS	STAR MOBILITY SPA	5
45087	Via Da Vinci/Uboldo	BUS	STAR MOBILITY SPA	3
45080	Via Buonarroti N.16	BUS	STAR MOBILITY SPA	4

**Scheda 11: 46763, SS9 Emila/De Gaspero (San Donato Milanese)****Dettagli relativi al singolo nodo**

**Agenzia di Riferimento:**  
Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia

**Modalità di trasporto afferenti:**  
BUS (STAR MOBILITY SPA)

**Dettagli relativi all'area (450m)**

**Operatori presenti:**

- AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE
- ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA
- STAR MOBILITY SPA
- Trenord

**Tipologia e numerosità fermate:**

 **N° fermate bus** 27

 **N° fermate treno** 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
46631	S.Donato De Gasperi (I Pal. Eni)	BUS	STAR MOBILITY SPA	6
20260	Via Fabiani V.Le De Gasperi (S.Donato)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	4
13603	S.Donato Milanese Fabiani/De Gasperi	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	7
15102	Via Rogoredo, 34	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
12263	S.Donato Milanese De Gasperi (Cancelli)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
17059	Via Fabiani V.Le De Gasperi (S.Donato)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
46763	S.Donato Ss9 Emilia/De Gasperi	BUS	STAR MOBILITY SPA	4
46762	S.Donato Ss9 Emilia/Maastricht	BUS	STAR MOBILITY SPA	7
11996	S.Donato Milanese Fabiani/De Gasperi	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
12523	S.Donato Milanese De Gasperi/Emilia	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
18932	Via Emilia V.Le De Gasperi (S.Donato)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
19833	Via Correggio Via Vannucchi (S.Donato)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
17201	Via Correggio Via Vannucchi (S.Donato)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
46528	S.Donato Ss9 Emilia/Boldrini	BUS	STAR MOBILITY SPA	8
20068	Via Emilia V.Le De Gasperi (S.Donato)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
13397	S.Donato Milanese Ss9 Emilia/De Gasperi	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
46760	S.Donato De Gasperi (I Pal. Eni)	BUS	STAR MOBILITY SPA	4
46141	S.Donato Ss9 Emilia/De Gasperi	BUS	STAR MOBILITY SPA	9
21026	S. Donato Milanese	TRENO	Trenord	2
13215	S.Donato Milanese Ss9 Emilia/Maastricht	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
17944	V.Le De Gasperi Via Vannucchi (S.Donato)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
17478	Via Emilia Via M.Te Grappa (S.Donato)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
45889	San Donato Milanese-via Emili/Fr P.Zza B	BUS	STAR MOBILITY SPA	8
20093	V.Le De Gasperi Via Vannucchi (S.Donato)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
46140	S.Donato Ss9 Emilia/Maastricht	BUS	STAR MOBILITY SPA	4
46629	S.Donato Adenauer/Schuman	BUS	STAR MOBILITY SPA	7
11617	S.Donato Milanese Rogoredo/Rondò S.Martino	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
13080	S.Donato Milanese Ss9 Emilia/De Gasperi	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1

## Scheda 12: 18092, Via M.te Grappa V.le Casiraghi (Sesto San Giovanni)



### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*

**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

*Modalità di trasporto afferenti:*

**BUS (ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE
- ARRIVA ITALIA SRL
- ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA
- FLIXBUS ITALIA S.R.L.
- NET S.r.l. Nord Est Trasporti
- Trenord

*Tipologia e numerosità fermate:*

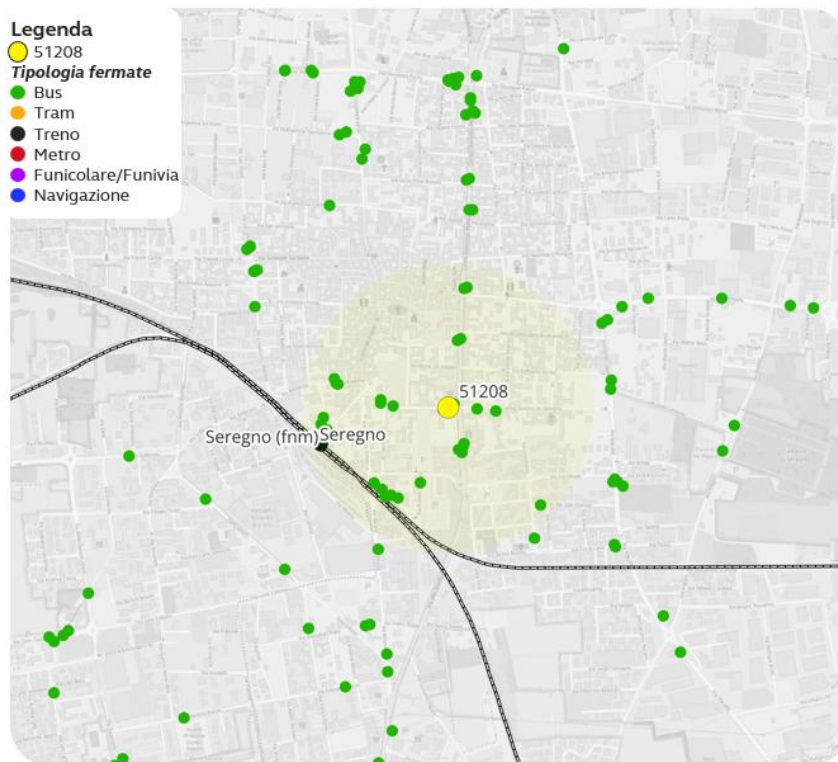
 N° fermate bus 36

 N° fermate metro 1

 N° fermate treno 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
12967	Sesto S.Giovanni Fs/M1 - 1° Maggio (Stallo Z221)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
73563	Milano Sesto San Giovanni	BUS	FLIXBUS ITALIA S.R.L.	2
15601	Sesto (1° Maggio) M1	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	4
20701	Via Bellini V.Le Casiraghi (Sesto S.G.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
61759	Sesto (1° Maggio) M1	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
19359	Via M.Te Grappa Via Picardi (Sesto S.G.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
17500	Sesto (1° Maggio) M1	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
17107	Sesto (1° Maggio) M1	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
13354	Sesto S.Giovanni M.Te Grappa/Monti	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	3
19847	Via M.Te Grappa V.Le Casiraghi (Sesto S.G.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	4
19482	Via Bellini Via Boccaccio (Sesto S.G.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
19494	Via Matteotti Via Picardi (Sesto S.G.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
27908	Sesto S.Giovanni - P.Za I Maggio	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
26513	Sesto S.Giovanni - P.Za I Maggio	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
18661	Via M.Te Grappa V.Le Casiraghi (Sesto S.G.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
19410	Via M.Te Grappa Via Picardi (Sesto S.G.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
14253	Sesto S.Giovanni Fs/M1 - 1° Maggio (Stallo Z227)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
19320	Sesto (1° Maggio) M1	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
14617	Sesto S.Giovanni Fs/M1 - 1° Maggio (Stallo Z225)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
12784	Sesto S.Giovanni Gramsci/1° Maggio (Fs/M1)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	4
11869	Sesto S.Giovanni M.Te Grappa/Matteotti	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	3
17776	Via Matteotti Via Picardi (Sesto S.G.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
19402	Sesto 1° Maggio F.S. M1	METRO	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
11234	Sesto S.Giovanni Fs/M1 - 1° Maggio (Stallo Z222)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
20767	Sesto S. Giovanni	BUS	Trenord	4
18427	Via Bellini V.Le Casiraghi (Sesto S.G.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
12856	Sesto S.Giovanni Casiraghi/M.Te Grappa	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
12328	Sesto S.Giovanni M.Te Grappa/Podgora	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	3
61985	Via M.Te Grappa Via Picardi (Sesto S.G.)	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	1
13180	Sesto S.Giovanni M.Te Grappa/Casiraghi	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	3
16670	Sesto (1° Maggio) M1	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
20767	Sesto S. Giovanni	TRENO	Trenord	8
20633	Sesto (1° Maggio) M1	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
19491	Sesto (1° Maggio) M1	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
18092	Via M.Te Grappa V.Le Casiraghi (Sesto S.G.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
16044	Via Bellini Via Boccaccio (Sesto S.G.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
15326	Sesto (1° Maggio) M1	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
15166	Via Matteotti Via L. Da Vinci (Sesto S.G.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2

**Scheda 13: 51208, Via S. De Seregno 31 (Seregno)****Dettagli relativi al singolo nodo**

*Agenzia di Riferimento:*

**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

*Modalità di trasporto afferenti:*

**BUS (STECAV SRL)**

**Dettagli relativi all'area (450m)**

*Operatori presenti:*

- Agi Spa - Autoguidovie Italiane
- Arriva Italia Srl
- Cal- Consorzio Autoservizi Lombardi
- Stecav Scarl
- Stie Spa
- Trenord

*Tipologia e numerosità fermate:*

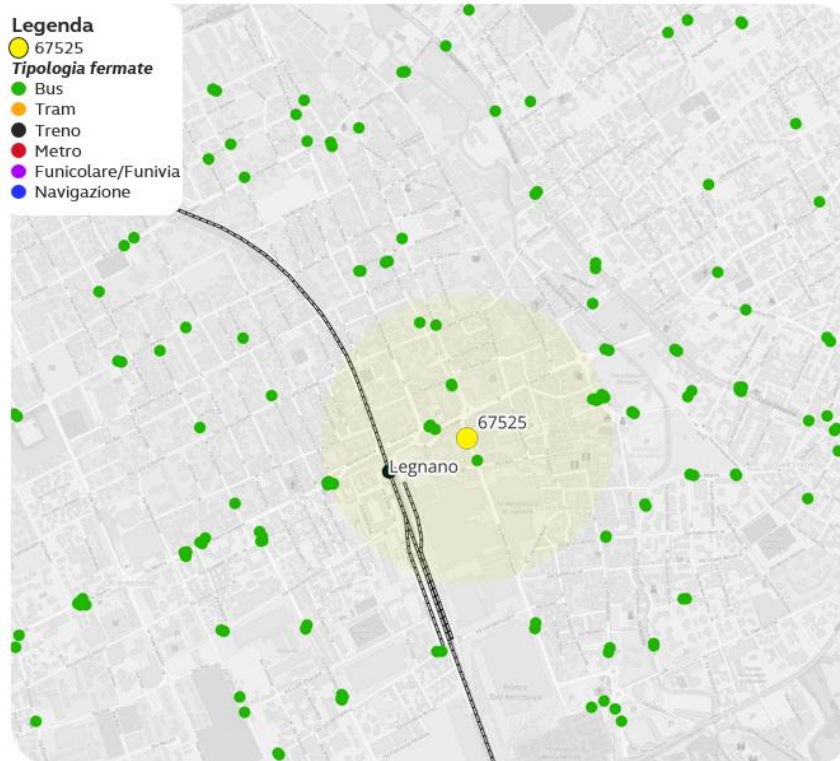
 **N° fermate bus** 33

 **N° fermate treno** 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
68445	Seregno, Magenta 28-30	BUS	STIE SPA	2
12119	Seregno S. Da Seregno/Matteotti	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
21232	Seregno	BUS	Trenord	4
12041	Seregno Matteotti/D'azeglio	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	3
56369	Seregno - Stazione F.S.	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
63239	Seregno, Corso Matteotti 75/Via M. D'azeglio	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
11766	Seregno Giovanni Xxiii, 19	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
12557	Seregno Matteotti/Risorgimento	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	4
68478	Seregno, Roma/Palestro	BUS	STIE SPA	2
14305	Seregno Allo Stadio/Bandiera	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	5
21232	Seregno	TRENO	Trenord	5
68523	Seregno, Dandolo,mercato	BUS	STIE SPA	2
10697	Seregno, Largo G. Lazzati,autostazione	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	3
68477	Seregno, Papa Giovanni Xxiii 19	BUS	STIE SPA	2
68442	Seregno, Liberazione 5	BUS	STIE SPA	1
11957	Seregno 26 (Fs)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
49061	Seregno - Stazione	BUS	STECAV SCARL	1
63249	Seregno, Corso Matteotti 33/Via Risorgimento	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	2
49307	Seregno - Piazza Roma	BUS	STECAV SCARL	1
55819	Seregno - Stazione F.S.	BUS	ARRIVA ITALIA SRL	1
63250	Seregno, Via Allo Stadio 12/Via Bandiera	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	2
68490	Seregno, Stefano Da Seregno 62	BUS	STIE SPA	1
49848	Seregno - Piazza Roma	BUS	STECAV SCARL	1
51208	Seregno - Via S. Da Seregno 31	BUS	STECAV SCARL	1
12869	Seregno S. Da Seregno/Matteotti	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
68443	Seregno, G. Lazzati,autostazione	BUS	STIE SPA	2
12721	Seregno Fs - Bandiera	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	5
48876	Seregno - Via S. Da Seregno 31	BUS	STECAV SCARL	1
11815	Seregno Allo Stadio/Bandiera	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	5
68479	Seregno, Stefano Da Seregno 31/Matteotti	BUS	STIE SPA	2
13612	Seregno S. Da Seregno/Dante	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
68444	Seregno, S. Da Seregno 25-31	BUS	STIE SPA	2
48790	Seregno - Via Magenta 30	BUS	STECAV SCARL	1
63245	Seregno, Via Allo Stadio Fronte 12/Via Bandiera	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1

## Scheda 14: 67525, A. Da Giussano (Legnano)



### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*

**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

*Modalità di trasporto afferenti:*

**BUS (STIE SPA)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI
- FNMA SPA
- MOVIBUS SRL
- STIE SPA
- Trenitalia
- Trenord

*Tipologia e numerosità fermate:*

 **N° fermate bus** 22

 **N° fermate treno** 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
67524	Del Popolo 9, stazione Fs	BUS	STIE SPA	3
70288	L.Go Tosi 3	BUS	FNMA SPA	1
67567	A. Da Giussano/Italia	BUS	STIE SPA	3
67583	Roma/Della Vittoria	BUS	STIE SPA	2
67513	P. Micca/Vittoria	BUS	STIE SPA	2
67498	Tosi Fr. 3	BUS	STIE SPA	3
36060	Piazza Monumento/Via Xxix Maggio 29, stazione Fs	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
67553	P. Micca 3/Cairoli	BUS	STIE SPA	2
67559	Tosi 3	BUS	STIE SPA	2
21305	Legnano	BUS	Trenitalia	1
73686	Piazza Del Popolo	BUS	MOVIBUS SRL	4
70507	L.Go Tosi Fronte 3	BUS	FNMA SPA	1
62896	Via P. Micca 3/Via Cairoli	BUS	MOVIBUS SRL	2
62443	Piazza Monumento/Via Xxix Maggio 29, stazione Fs	BUS	MOVIBUS SRL	6
62432	Largo Tosi 3	BUS	MOVIBUS SRL	8
36062	Largo Tosi Fronte 3	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
67576	Monumento, stazione Fs	BUS	STIE SPA	7
62424	Piazza Del Popolo 9, stazione Fs	BUS	MOVIBUS SRL	4
21305	Legnano	TRENO	Trenitalia, Trenord	11
41243	Piazza Del Popolo 9, stazione Fs	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
67525	A. Da Giussano/Italia	BUS	STIE SPA	3
62895	Largo Tosi Fronte 3	BUS	MOVIBUS SRL	6
10660	Largo Tosi 3	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1

**Scheda 15: 67700, Garibaldi 79 (Rho)****Dettagli relativi al singolo nodo**

*Agenzia di Riferimento:*

**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

*Modalità di trasporto afferenti:*

**BUS (STIE SPA)**

**Dettagli relativi all'area (450m)**

*Operatori presenti:*

- ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA
- CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI
- MOVIBUS SRL
- STIE SPA
- Trenitalia
- Trenord

*Tipologia e numerosità fermate:*

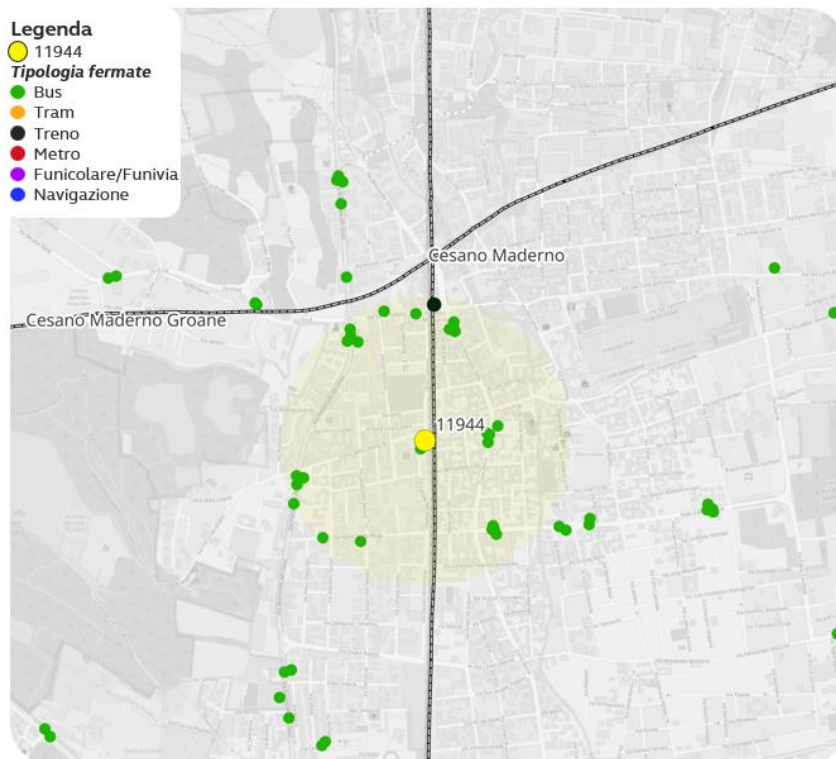
 **N° fermate bus** 24

 **N° fermate treno** 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
67739	S.Martino/Magenta	BUS	STIE SPA	1
67686	Europa 129/Marconi,pasque',istituto	BUS	STIE SPA	2
67702	Magenta,stazione Fs	BUS	STIE SPA	1
20048	C.So Europa Via Marconi (Rho)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
17339	C.So Europa Via Marconi (Rho)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
67743	Magenta,stazione Fs	BUS	STIE SPA	1
18927	Via Magenta (Stazione) (Rho)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
3742	Piazza Liberta',stazione Fs	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	4
3763	Corso Europa Fronte 133/Via Marconi,paque'	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	4
67712	Italia 40,ifc Canizzaro	BUS	STIE SPA	2
67699	Piazza Della Libertà, Stazione Fs	BUS	STIE SPA	7
62831	Corso Europa 129/Via Marconi,pasque',istituto Olivetti	BUS	MOVIBUS SRL	3
71876	Piazza Liberta' Fronte Stazione	BUS	MOVIBUS SRL	1
67737	Meda 24,istituto Canizzaro	BUS	STIE SPA	4
67736	Visconti,municipio	BUS	STIE SPA	4
62860	Via Buon Gesu' 39	BUS	MOVIBUS SRL	1
62838	Corso Europa Fronte 133/Via Marconi,paque'	BUS	MOVIBUS SRL	3
67693	Europa Fr. 133/Marconi,paque'	BUS	STIE SPA	4
21107	Rho	BUS	Trenord	1
73701	Via Buon Gesu' 39	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
37088	Corso Europa 129/Via Marconi,pasque',istituto Olivetti	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	4
21107	Rho	TRENO	Trenord, Trenitalia	4
67700	Garibaldi 79	BUS	STIE SPA	2
62847	Piazza Liberta',stazione Fs	BUS	MOVIBUS SRL	1
15573	Via Magenta (Stazione) (Rho)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2

## Scheda 16: 11944, Monteverdi (Cesano Maderno)



### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*

**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

*Modalità di trasporto afferenti:*

**BUS (AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE
- CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI
- Trenord

*Tipologia e numerosità fermate:*

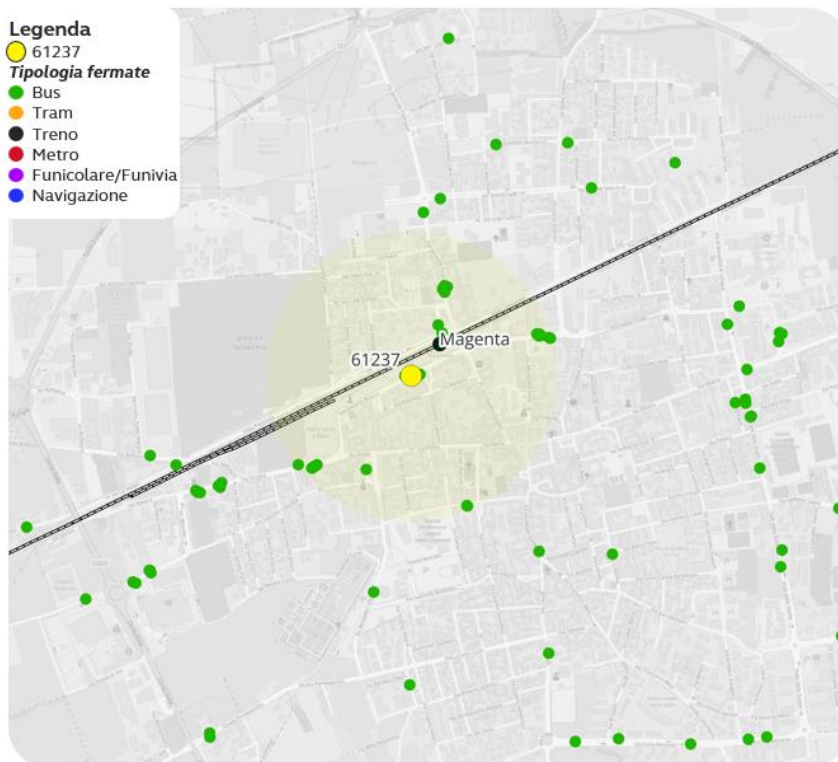
 **N° fermate bus** 26

 **N° fermate treno** 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
13324	Cesano Maderno Matteotti/Roma	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
11944	Cesano Maderno Monteverdi	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
41550	Via Volta 61/Via San Paolo	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	2
11675	Cesano Maderno Padre Boga (Inps)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
12420	Cesano Maderno Roma, 7	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
35921	Cesano Maderno Naz. Dei Giovi/Della Libertà	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
41428	Via Santo Stefano 4,stazione Fn	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	4
35881	Cesano Maderno Fn - Volta/Ronzoni	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
35920	Cesano Maderno Naz. Dei Giovi/S.Stefano (Fn)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
37221	Via Nazionale Dei Giovi 41/Via Santo Stefano,stazione Fn	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
40982	Corso Roma 20	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	2
35890	Cesano Maderno Fn - Volta/S.Paolo	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
12656	Cesano Maderno Roma/Arrigoni	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
41958	Via Matteotti 14/Corso Roma,stazione Fn	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	2
35919	Cesano Maderno Naz. Dei Giovi/Friuli (Fn)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	3
40986	Corso Roma 7	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	2
41431	Via Nazionale Dei Giovi 90a	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	4
41552	Via Volta Fronte 59	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	2
21527	Cesano Maderno	TRENO	Trenord	4
42021	Cesano Maderno Fn - S.Stefano	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	3
36935	Via Monteverdi	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	4
21527	Cesano Maderno	BUS	Trenord	2
41965	Via Matteotti 9/Corso Roma,itis Majorana	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	2
11245	Cesano Maderno Matteotti/Roma	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
38862	Via Nazionale Dei Giovi 70-a/Via Friuli	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	4
41355	Via Padre Boga Fronte 20	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	4
35891	Cesano Maderno Naz. Dei Giovi/Della Libertà	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	3

## Scheda 17: 61237, Brocca Fr49 – Stazione FS (Magenta)



### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*

**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

*Modalità di trasporto afferenti:*

**BUS (CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- A.T.S. SRL
- CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI
- MOVIBUS SRL
- Trenitalia
- Trenord

*Tipologia e numerosità fermate:*

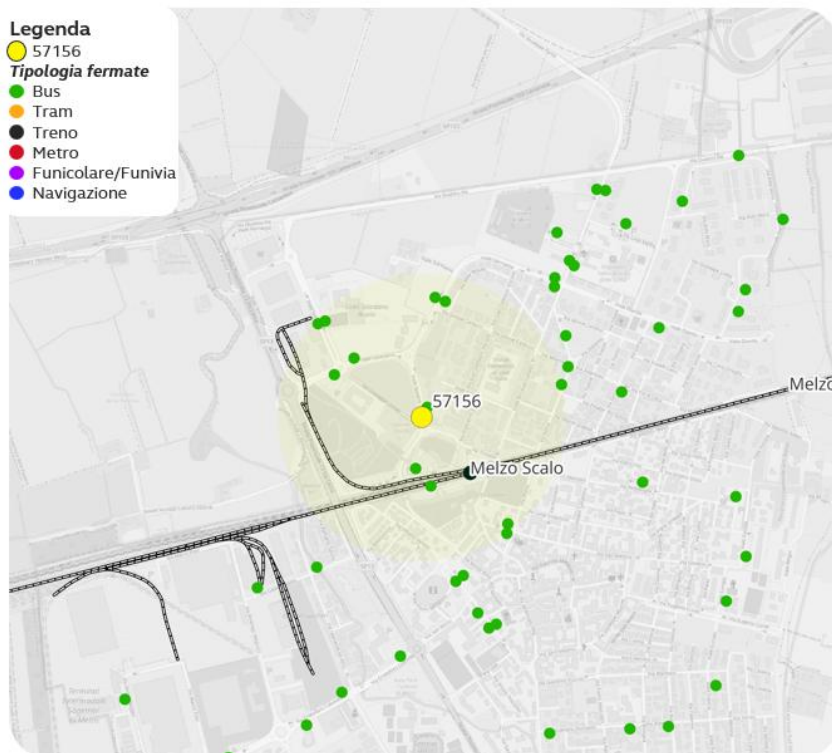
 N° fermate bus 29

 N° fermate treno 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
3275	V. Cavallari N. 39 - Sc. Materna	BUS	A.T.S. SRL	2
3276	V. Brocca - Stazione Fs	BUS	A.T.S. SRL	1
3278	V. Novara N. 15	BUS	A.T.S. SRL	1
62677	Via Novara Fronte 17	BUS	MOVIBUS SRL	4
61240	Cavallari 28	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
61237	Brocca Fr. 49, stazione Fs	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
3598	V. Brocca N. 49 - Stazione Fs-rfi	BUS	A.T.S. SRL	2
3289	V. E. Fermi N. 3/5 - Stazione Fs	BUS	A.T.S. SRL	1
62485	Via Brocca 41, stazione Fs	BUS	MOVIBUS SRL	4
3615	V. S. Crescenza N. 46	BUS	A.T.S. SRL	1
62685	Via Espinasse 36	BUS	MOVIBUS SRL	1
62481	Via Novara 15	BUS	MOVIBUS SRL	4
62684	Via Cavallari 39	BUS	MOVIBUS SRL	4
62486	Via Espinasse 7-9	BUS	MOVIBUS SRL	1
3616	V. Novara N. 8	BUS	A.T.S. SRL	1
3257	V. Piemonte - Stazione Fs	BUS	A.T.S. SRL	1
3269	V. Cavallari N. 28	BUS	A.T.S. SRL	1
20928	Magenta	TRENO	Trenitalia, Trenord	7
3268	V. Espinasse N. 7/A	BUS	A.T.S. SRL	1
62678	Via Brocca Fronte 49, stazione Fs	BUS	MOVIBUS SRL	4
48638	P.Zza Kennedy	BUS	A.T.S. SRL	1
61238	Brocca 41, stazione Fs	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
61245	Novara 15	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
3614	V. S. Crescenza N. 12	BUS	A.T.S. SRL	1
61239	Cavallari 39	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
3597	V. Novara N. 17 - Pastificio	BUS	A.T.S. SRL	1
61243	Novara 8/Moncenisio	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
62482	Via Cavallari 28	BUS	MOVIBUS SRL	4
3599	V. Cavallari N. 26	BUS	A.T.S. SRL	1
3258	V. Espinasse N. 36	BUS	A.T.S. SRL	1

## Scheda 18: 57156, Spagna/Triulziana (FS) (Melzo)



### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*

**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

*Modalità di trasporto afferenti:*


**BUS (AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE
- Trenord

*Tipologia e numerosità fermate:*

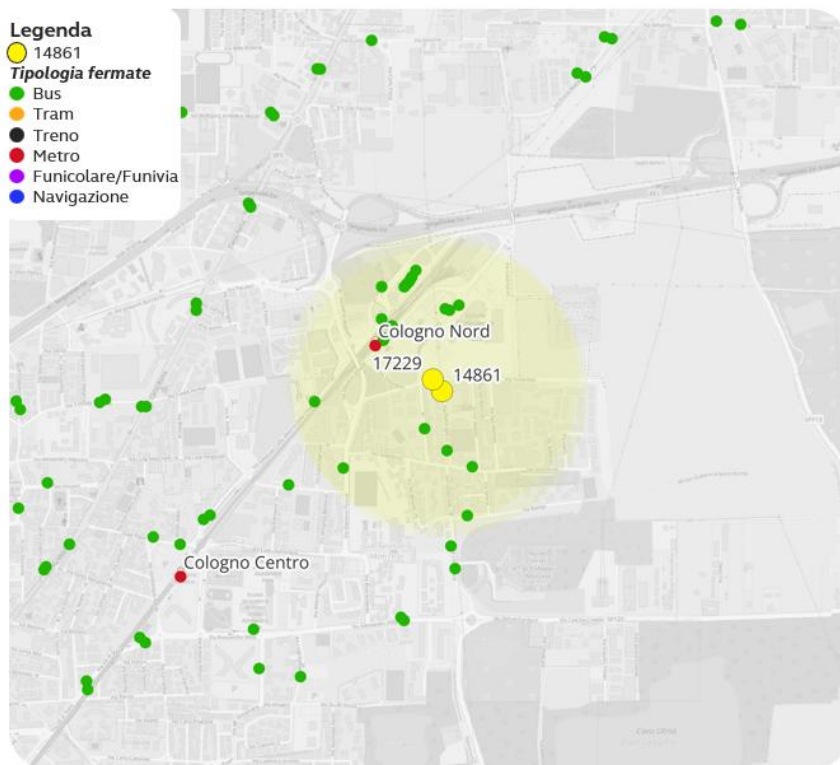
 **N° fermate bus** 13

 **N° fermate treno** 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
13770	Melzo Germania/Carducci	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	6
14188	Melzo Svezia (Lato Liceo)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	8
40952	Melzo Fs (Autostazione) - Giolitti	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	4
13150	Melzo Svezia (Fronte Liceo)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	3
13841	Melzo Germania/Carducci	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	8
41925	Melzo Germania/Svezia	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	6
21252	Melzo	BUS	Trenord	1
64746	Melzo Fs - Cavour	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
57156	Melzo Spagna/Triulziana (Fs)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	6
11219	Melzo De Amicis, 11	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	5
14572	Melzo Xx Settembre/Cavour	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	5
21252	Melzo	TRENO	Trenord	4
57157	Melzo Spagna/Triulziana (Fs)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	4
12146	Melzo Germania/Svezia	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	9

## Scheda 19: 14861, Via Pietro Micca (Cologno Monzese)



### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*

**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

*Modalità di trasporto afferenti:*

**BUS (ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE
- ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA
- NET S.r.l. Nord Est Trasporti

*Tipologia e numerosità fermate:*

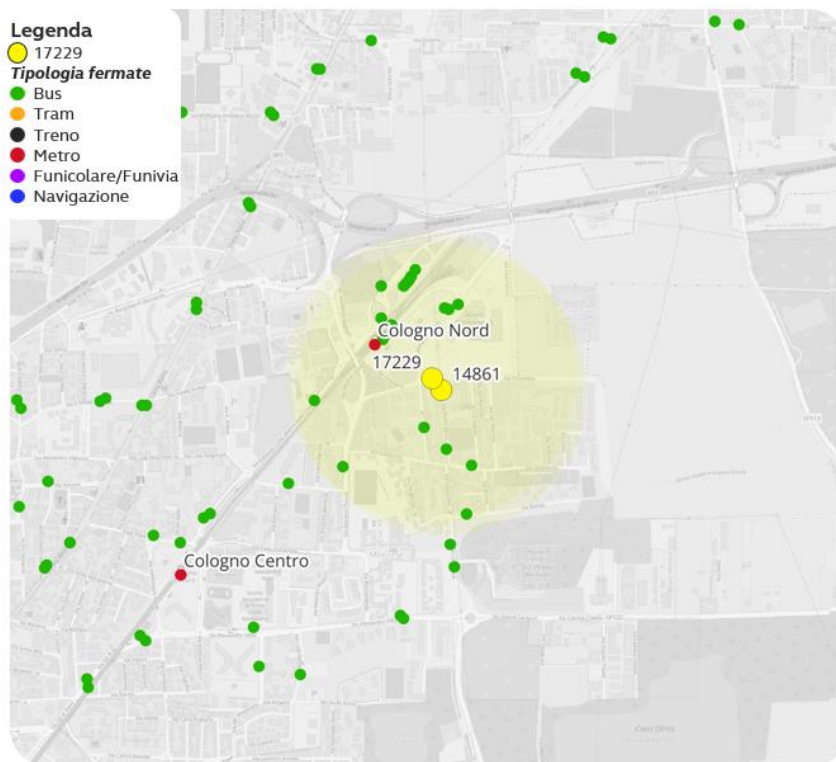
 **N° fermate bus** 23

 **N° fermate metro** 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
14982	Cologno Nord M2	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	3
16075	Cologno Nord M2	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	4
38806	Via Dalla Chiesa (Piscina Comunale) (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	1
61517	Cologno Nord M2	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	1
15694	Cologno Nord M2	METRO	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	2
62285	Cologno Nord M2	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
19242	Cologno Nord M2	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	3
61726	Cologno Nord M2	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
17131	Cologno Nord M2	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	3
14861	Via Pietro Micca (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	2
61651	Cologno Nord M2	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	5
17229	Via Tintoretto (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	2
61831	Cologno: Via L. Da Vinci	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	1
16702	Via Ginestrino Via Micca (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	2
11135	Cologno Monzese Nord M2 - Pascoli	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
16981	Cologno: Via L. Da Vinci	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	2
61459	Cologno Nord M2	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
19231	Via Chioggia (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	2
61865	Cologno Nord M2	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
15187	Via Ginestrino Via Micca (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	2
14935	Cologno Nord M2	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	2
42799	Cologno Monzese Da Vinci (Istituti)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
17893	Via Corridoni (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	2
20277	Via Pascoli Via Neruda (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanese SPA	1

## Scheda 20: 17229, Via Tintoretto (Cologno Monzese)



### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*

**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

*Modalità di trasporto afferenti:*

**BUS (ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE
- ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA
- NET S.r.l. Nord Est Trasporti

*Tipologia e numerosità fermate:*

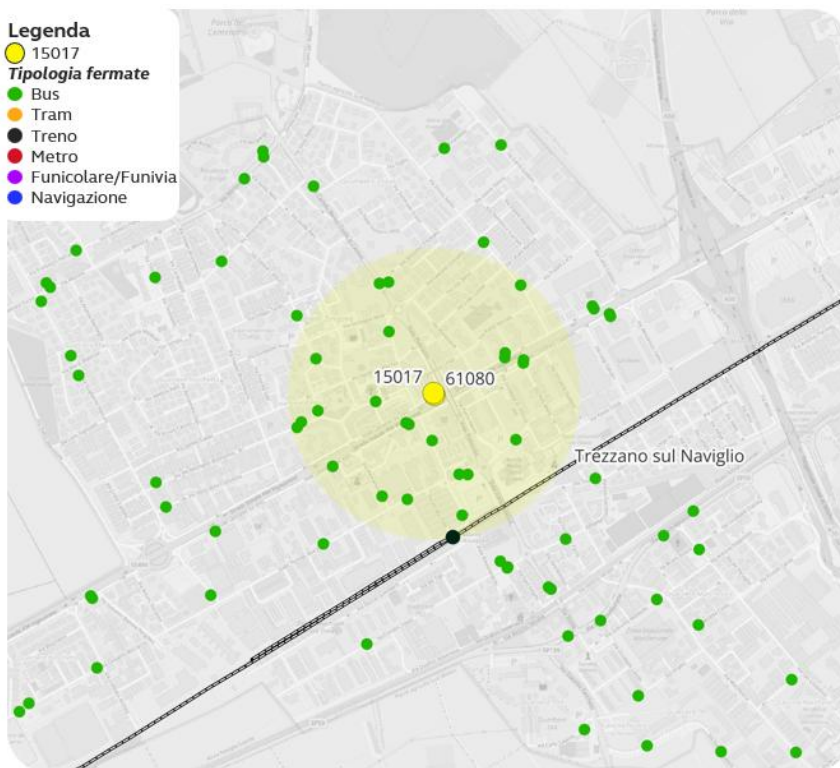
 **N° fermate bus** 23

 **N° fermate metro** 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
14982	Cologno Nord M2	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
16075	Cologno Nord M2	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	4
38806	Via Dalla Chiesa (Piscina Comunale) (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
61517	Cologno Nord M2	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	1
15694	Cologno Nord M2	METRO	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
62285	Cologno Nord M2	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
19242	Cologno Nord M2	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
61726	Cologno Nord M2	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
17131	Cologno Nord M2	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
14861	Via Pietro Micca (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
61651	Cologno Nord M2	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	5
17229	Via Tintoretto (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
61831	Cologno: Via L. Da Vinci	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	1
16702	Via Ginestrino Via Micca (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
11135	Cologno Monzese Nord M2 - Pascoli	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
16981	Cologno: Via L. Da Vinci	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
61459	Cologno Nord M2	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
19231	Via Chioggia (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
61865	Cologno Nord M2	BUS	NET S.r.l. Nord Est Trasporti	2
15187	Via Ginestrino Via Micca (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
14935	Cologno Nord M2	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
42799	Cologno Monzese Da Vinci (Istituti)	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	1
17893	Via Corridoni (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
20277	Via Pascoli Via Neruda (Cologno M.Se)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1

## Scheda 21: 15017, V.le Colombo Via Curiel (Trezzano sul Naviglio)



### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*  
**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

*Modalità di trasporto afferenti:*  
**BUS (ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA
- CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI
- Trenord

*Tipologia e numerosità fermate:*

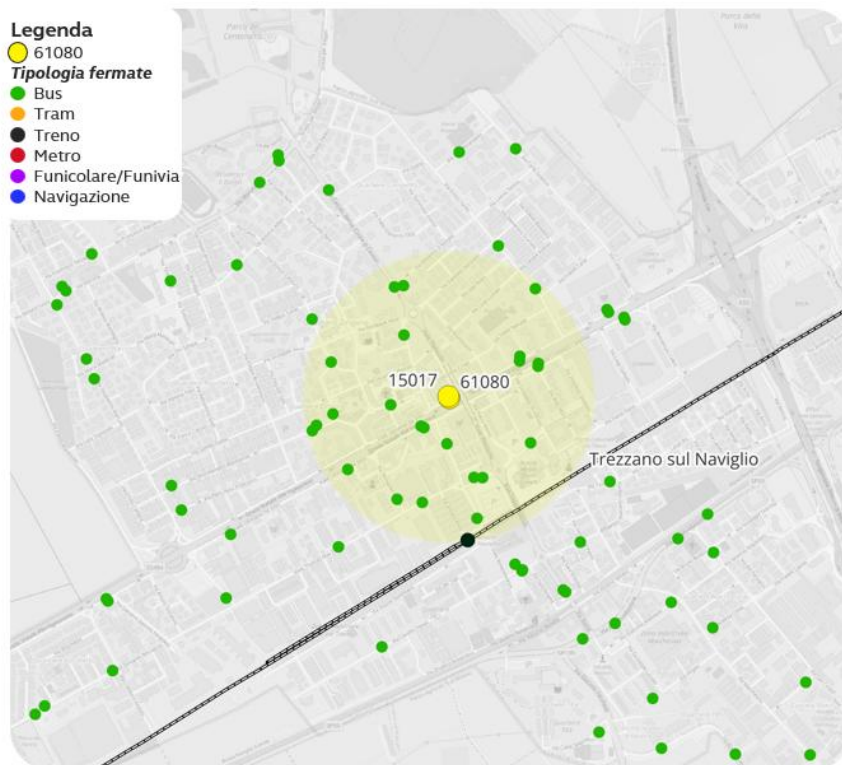
 **N° fermate bus** 26

 **N° fermate treno** 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
72578	Carducci 2	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
61078	Colombo/Moro	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
72557	Concordia/Falcone	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	3
62371	Via Cavour Via D'azeglio (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
20055	V.Le Colombo Via A.Moro (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
72583	Gramsci 2	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
61080	Colombo/Curiel	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
15676	V.Le Colombo Via A.Moro (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
72581	Fermi/Neruda	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
15209	Via Concordia Via Indipendenza (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
21487	Trezzano Sul Naviglio	TRENO	Trenord	2
16076	V.Le Colombo Via Curiel (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
19149	Via Concordia Via Indipendenza (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
21487	Trezzano Sul Naviglio	BUS	Trenord	1
62373	V.Le Colombo Via Curiel (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
15352	Via Dante Via Bramante (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
61083	L. Da Vinci,poste	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	3
61085	Colombo/Curiel	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	3
72553	S. Lorenzo/Dante	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	2
15107	Via Dante Via Bramante (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
72591	Volta 2a	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
61082	Colombo/Moro	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
18901	Via Volta Via Edison (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
62370	Via Cavour Via D'azeglio (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
72572	Curiel Fr. 1, stazione	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	3
15017	V.Le Colombo Via Curiel (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
72574	Negri Fr. 5	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	2

## Scheda 22: 61080, Colombo/Curiel (Trezzano sul Naviglio)



### Dettagli relativi al singolo nodo

**Agenzia di Riferimento:**  
**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

**Modalità di trasporto afferenti:**  
**BUS (CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

**Operatori presenti:**

- ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA
- CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI
- Trenord

**Tipologia e numerosità fermate:**

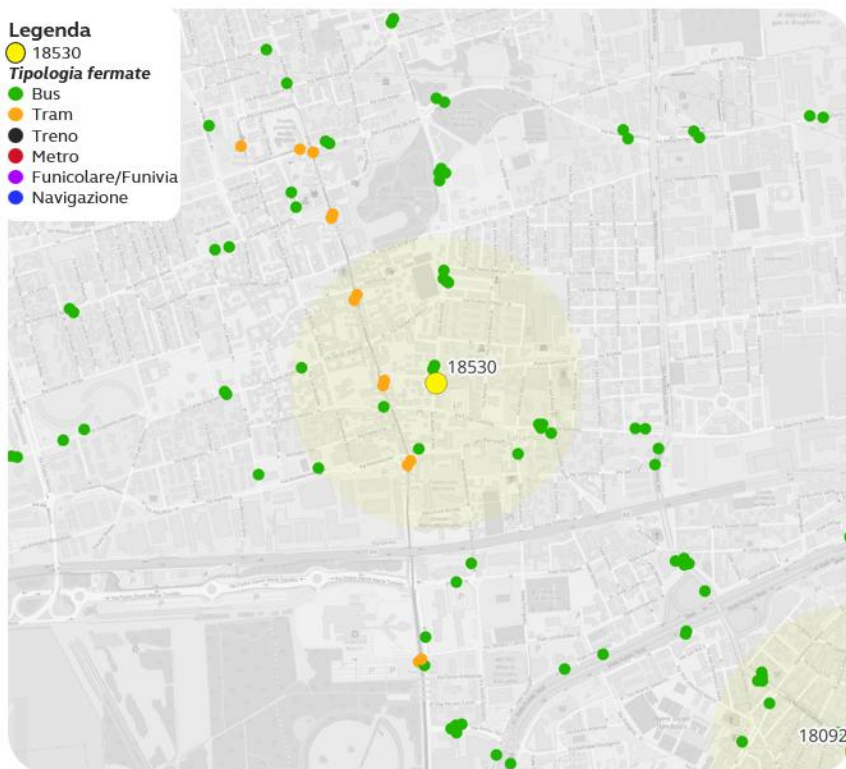
 **N° fermate bus** 26

 **N° fermate treno** 1

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
72578	Carducci 2	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
61078	Colombo/Moro	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
72557	Concordia/Falcone	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	3
62371	Via Cavour Via D'azeglio (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
20055	V.Le Colombo Via A.Moro (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
72583	Gramsci 2	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
61080	Colombo/Curiel	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
15676	V.Le Colombo Via A.Moro (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
72581	Fermi/Neruda	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
15209	Via Concordia Via Indipendenza (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
21487	Trezzano Sul Naviglio	TRENO	Trenord	2
16076	V.Le Colombo Via Curiel (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
19149	Via Concordia Via Indipendenza (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
21487	Trezzano Sul Naviglio	BUS	Trenord	1
62373	V.Le Colombo Via Curiel (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
15352	Via Dante Via Bramante (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
61083	L. Da Vinci,poste	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	3
61085	Colombo/Curiel	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	3
72553	S. Lorenzo/Dante	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	2
15107	Via Dante Via Bramante (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
72591	Volta 2a	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
61082	Colombo/Moro	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
18901	Via Volta Via Edison (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
62370	Via Cavour Via D'azeglio (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
72572	Curiel Fr. 1, stazione	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	3
15017	V.Le Colombo Via Curiel (Trezzano S.N.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
72574	Negri Fr. 5	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	2

**Scheda 23: 18530, V.le Rinascita – Via Casati (Cinisello Balsamo)**



**Dettagli relativi al singolo nodo**

*Agenzia di Riferimento:*  
**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

*Modalità di trasporto afferenti:*  
**BUS (ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA)**

**Dettagli relativi all'area (450m)**

*Operatori presenti:*

- ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA
- AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE

*Tipologia e numerosità fermate:*

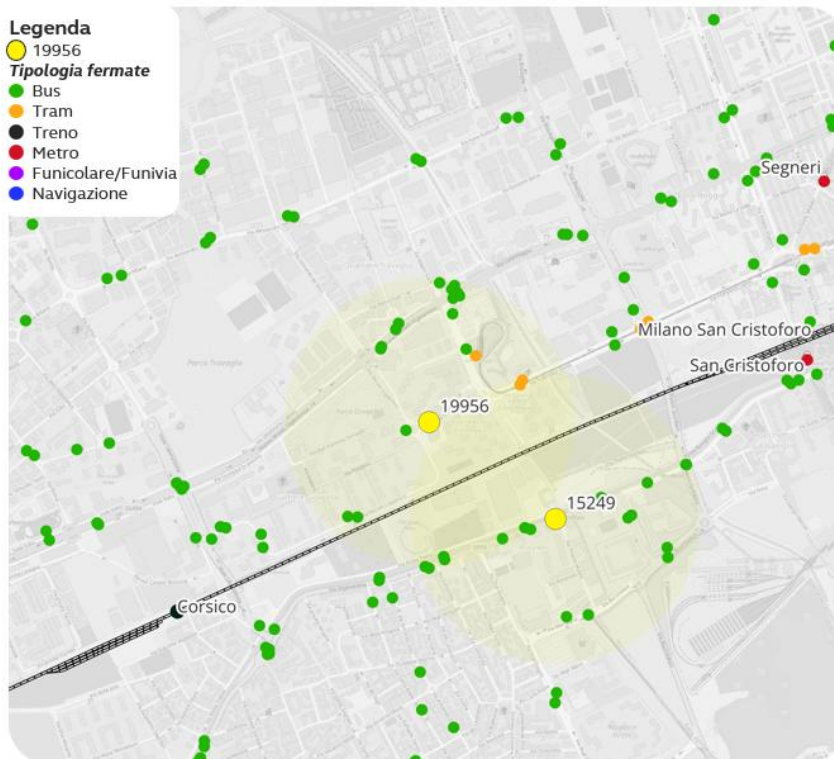
🚌 **N° fermate bus** 17

🚋 **N° fermate tram** 6

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
12083	Cinisello Balsamo S. Antonio/Italia	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
17263	Gramsci (Cinisello B.)	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
16494	Gorky Monfalcone (Cinisello B.)	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
11164	Cinisello Balsamo Rinascita/Brambilla	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
18190	Via S.Antonio P.Za Italia(cinisello B.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
13858	Cinisello Balsamo Rinascita/Costa	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
13786	Cinisello Balsamo S. Antonio/Italia	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
18530	V.Le Rinascita Via Casati (Cinisello B.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
18037	Gorky Monfalcone (Cinisello B.)	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
16457	Liberta' (Cinisello B.)	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
11774	Cinisello Balsamo Rinascita/Costa	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
18070	Via Monfalcone Via Manzoni (Cinisello B..)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
20295	Via S.Martino Via Martinelli (Cinisello B.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
15481	V.Le Rinascita Via Casati (Cinisello B.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
20432	V.Le Rinascita P.Za Costa (Cinisello B.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
19573	Liberta' (Cinisello B.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
15287	Gorky Monfalcone (Cinisello B.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
17244	Via S.Antonio P.Za Italia(cinisello B.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
19632	Via Dante Via S.Michele (Cinisello B.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
14870	Gramsci (Cinisello B.)	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
17573	Liberta' (Cinisello B.)	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
13451	Cinisello Balsamo Rinascita/Casati	BUS	AGI SPA - AUTOGUIDOVIE ITALIANE	2
15809	V.Le Rinascita P.Za Costa (Cinisello B.)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3

## Scheda 24: 19956, Via Copernico – Via Malakoff (Corsico)



### Dettagli relativi al singolo nodo

*Agenzia di Riferimento:*

**Agenzia TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

*Modalità di trasporto afferenti:*


**BUS (ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA)**

### Dettagli relativi all'area (450m)

*Operatori presenti:*

- ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA
- CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI

*Tipologia e numerosità fermate:*

 **N° fermate bus** 21

 **N° fermate tram** 3

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

Fermate	Denominazione	Modo	Azienda	Linee
19562	Via Milano Via Concordia (Corsico)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
17750	Via Copernico Via Malakoff (Corsico)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
16635	Nuova Vigevanese, 17 (Corsico)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
16628	Lorenteggio	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
61187	Corsico, Milano/Concordia	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
61179	Corsico, Nuova Vigevanese 17	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
61259	Milano, Lorenteggio	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
15642	Lorenteggio	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
20430	Via Milano Via Concordia (Corsico)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
14882	Strada Vigevanese Via 2 Giugno (Buccinasco)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
14985	Lorenteggio	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	3
14925	Via Gonin Via M Di Lorenteggio	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
16185	Via Gonin Via M Di Lorenteggio	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
61270	Milano, Lorenteggio	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
17383	Strada Vigevanese Via Molino (Buccinasco)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
18535	Lorenteggio	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
19956	Via Copernico Via Malakoff (Corsico)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
18151	Via Copernico, 53 (Corsico)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
61175	Corsico, Nuova Vigevanese 17	BUS	CAL-CONSORZIO AUTOSERVIZI LOMBARDI	1
15308	Lorenteggio	TRAM	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
17043	Lorenteggio	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	4
15093	Via Copernico, 53 (Corsico)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	1
20031	Lorenteggio	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2
18942	Nuova Vigevanese, 17 (Corsico)	BUS	ATM - Azienda Trasporti Milanesi SPA	2

## Allegato C

ARIA spa - Modifica del Prospetto di raccordo 2025-2027 approvato con DGR n. XII/4937 del 04.08.2025																					
Nuova attività (breve descrizione attività)	Codice PPA	2025			2026			2027			2028			2029			Capitolo	Corrente/ Capitale	Missione	Programma	DIREZIONE COMPETENTE
		costo complessivo (con IVA)	costi esterni (con IVA)	costi interni imputabili alle commesse (con IVA)	costo complessivo (con IVA)	costi esterni (con IVA)	costi interni imputabili alle commesse (con IVA)	costo complessivo (con IVA)	costi esterni (con IVA)	costi interni imputabili alle commesse (con IVA)	costo complessivo (con IVA)	costi esterni (con IVA)	costi interni imputabili alle commesse (con IVA)	costo complessivo (con IVA)	costi esterni (con IVA)	costi interni imputabili alle commesse (con IVA)					
Sviluppo di una piattaforma digitale - interoperabile con gli applicativi esistenti per la gestione integrata e la condivisione delle informazioni statiche e dinamiche anche in tempo reale sui servizi di trasporto pubblico di linea, non di linea e privati.	2026_259	- €	- €	- €	586.286,00 €	586.286,00 €		781.714,00 €	781.714,00 €		293.143,00 €	293.143,00 €		293.143,00 €	293.143,00 €		17469	capitale	[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[10.02] Trasporto pubblico locale	TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE
		- €	- €	- €	1.059.600,00 €	1.059.600,00 €		1.412.800,00 €	1.412.800,00 €		529.800,00 €	529.800,00 €		529.800,00 €	529.800,00 €		17470	capitale	[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[10.02] Trasporto pubblico locale	TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE
		- €	- €	- €	454.114,00 €	454.114,00 €		605.486,00 €	605.486,00 €		227.057,00 €	227.057,00 €		227.057,00 €	227.057,00 €		17471	capitale	[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[10.02] Trasporto pubblico locale	TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**D.g.r. 24 novembre 2025 - n. XII/5372**  
**Diciottesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo», art. 6). Approvazione dell'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che prevede il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;
- il d.m. 10 maggio 2001 «Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150 comma 6, d.lgs. n. 112/1998)», che individua obiettivi di qualità per la gestione e lo sviluppo dei musei;
- la d.g.r. 20 dicembre 2002, n. 11643 «Criteri e Linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131»;
- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», e visti in particolare la parte prima «Disposizioni Generali», art. 6 «Valorizzazione del patrimonio culturale» e art. 7 «Funzioni e compiti in materia di valorizzazione del patrimonio culturale» e la parte seconda «Beni Culturali», Titolo II, Capo I, Sezione I, art. 101 «Istituti e luoghi della cultura» e art. 102 «Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica», nonché Capo II, art. 111 «Attività di valorizzazione» e art. 112 «Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica»;
- la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», che all'art. 6 stabilisce che la Regione Lombardia assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura che posseggano adeguati standard di qualità;
- il d.m. 21 febbraio 2018, n. 113 «Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale», con cui il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha adottato i «Livelli uniformi di qualità per i musei», come definiti nell'allegato A al suddetto decreto;
- la d.g.r. 17 dicembre 2018, n. 1018 «Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale», con cui la Regione Lombardia ha recepito i livelli uniformi di qualità previsti dal somministrazione d.m. 21 febbraio 2018, n. 113 e ha, conseguentemente, adeguato i criteri per il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura;
- il decreto direttoriale 2 agosto 2019, n. rep. 934, con cui la Direzione Generale Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha riconosciuto l'equiparazione dei criteri per il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura adottati dalla Giunta regionale con i livelli di qualità definiti dal citato d.m. 113/2018;

Dato atto che con il d.d.s. 23 settembre 2019, n. 13409 «Riapertura dei termini per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia - anno 2019» si è provveduto, in attuazione della già menzionata d.g.r. 1018/2018, a riaprire i termini per la presentazione delle domande di riconoscimento regionale da parte di musei e di raccolte museali;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con la d.c.r. del 20 giugno 2023, n. 42, nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo, in particolare nel Pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;
- il «Programma Triennale per la Cultura 2023-2025», ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023, che ha ribadito tra le priorità di intervento la prosecuzione del processo di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali;

Considerato che nella d.g.r. 28 luglio 2025, n. 4832, «Diciassettesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo», art. 6). Approvazione dell'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia», relativa

agli istituti museali che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento nel periodo 9 novembre 2024 - 15 luglio 2025, si ritiene opportuno proseguire con l'analisi e le verifiche finalizzate alla conclusione dell'istruttoria, sospendendo i termini per la conclusione del procedimento, per i seguenti istituti museali:

- Museo Laboratorio delle Pietre Coti, Pradalunga (BG);
- Museo della Basilica di Sant' Ambrogio, Milano;
- Museo Etnografico MUS, Livigno (SO)

e che, tra questi istituti, il solo Museo della Basilica di Sant' Ambrogio di Milano ha successivamente integrato la documentazione necessaria per consentire la conclusione dell'istruttoria, assumendo la denominazione ufficiale di «Ambrosius. Il Tesoro della Basilica»;

Considerato, inoltre, che i seguenti istituti museali hanno presentato formale richiesta di riconoscimento regionale, come da documentazione agli atti della Struttura competente di Regione Lombardia:

- Museo dell'Assicurazione ETS, Milano (prot. n. L1.2025.0007823 del 3 ottobre 2025);
- Reggia di Monza, Monza (MB) (prot. n. L1.2025.0007989 del 7 ottobre 2025);
- Museo dei Madonnari, Curtatone (MN) (prot. n. L1.2025.0008105 dell'11 ottobre 2025);
- Museo Civico di Castiglione Olona, Castiglione Olona (VA) (prot. n. L1.2025.0008294 del 20 ottobre 2025);
- Centro Museale GAM Golasecca Archeologia Multimediale, Golasecca (VA) (prot. n. L1.2025.0008506 del 27 ottobre 2025);

Dato atto, inoltre, che:

- nel 2023 è stato istituito il «MACA Mantova Collezioni Antiche» in sostituzione del Museo della Città di Mantova, riconosciuto come Museo, e il nuovo statuto del Museo Contadino della Bassa Pavese di Santa Cristina e Bissone (PV), riconosciuto come raccolta museale, ha sancito la modifica della denominazione in «Museo della Civiltà Contadina e dell'Età Contemporanea»;
- nel 2024 il nuovo statuto del Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo (MI), riconosciuto come Museo, ha previsto la denominazione di «MUNAF Museo Nazionale di Fotografia» e la Civica Galleria d'Arte Contemporanea di Lissone (MB), riconosciuta come Museo, ha assunto la nuova denominazione «MAC - Museo d'Arte Contemporanea», a seguito dell'adozione di un nuovo regolamento;
- il Comune di Stradella (PV) ha comunicato che il nuovo regolamento museale, approvato nel 2025, prevede che il Museo naturalistico «F. Lombardi» e il Museo della Fisarmonica «M. Dallapè» di Stradella, riconosciuti come Raccolta Museale, sono unificati sotto la denominazione comune di «Civici Musei della Città di Stradella», di cui gli stessi musei costituiscono le sedi;

Ritenuto opportuno proseguire nell'azione regionale finalizzata a favorire il costante miglioramento della qualità dei servizi museali lombardi e l'allargamento della fruizione pubblica dei beni culturali attraverso il riconoscimento di musei e raccolte museali in possesso dei requisiti di funzionamento richiesti;

Preso atto dell'attività istruttoria svolta dalla Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura;

Vista la proposta della dirigente della Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura - allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - formulata in base all'istruttoria svolta dalla Struttura medesima di Regione Lombardia;

Visto, inoltre, l'Elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti in Lombardia - allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - parimenti elaborato in base all'istruttoria svolta dalla Struttura competente di Regione Lombardia e aggiornato in base a quanto proposto e considerato dal presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto dei termini previsti dalla l. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Musei, Archivi, Biblioteche e Servizi digitali per la cultura individuate dai provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- allegato A «Diciottesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali: istituti soggetti a ulteriori verifiche, ai sensi della d.g.r. 28 luglio 2025, n. 4832 e istituti che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento (16 luglio – 31 ottobre 2025). Esiti dell'istruttoria»;
- allegato B «Elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti in Lombardia»;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato A

**DICIOTTESIMO RICONOSCIMENTO DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE MUSEALI: ISTITUTI SOGGETTI A ULTERIORI VERIFICHE, AI SENSI DELLA D.G.R. 28 LUGLIO 2025, N. 4832 E ISTITUTI CHE HANNO PRESENTATO FORMALE RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO NEL PERIODO 16 LUGLIO – 31 OTTOBRE 2025. ESITI DELL'ISTRUTTORIA.**

### **Premessa**

Il presente allegato contiene gli esiti dell'attività istruttoria svolta dalla Struttura Musei, Archivi, Biblioteche e Servizi digitali per la cultura per gli istituti museali soggetti a ulteriori analisi e verifiche, come stabilito dalla d.g.r. 28 luglio 2025, n. 4832, nonché per gli istituti museali che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento nel periodo 16 luglio – 31 ottobre 2025.

### **Istituti museali che hanno presentato richiesta di riconoscimento nel periodo 9 novembre 2024 – 15 luglio 2025 soggetti a ulteriori verifiche, ai sensi della d.g.r. 4832/2025**

#### **Museo Laboratorio delle Pietre Coti, Pradalunga (BG)**

L'istituto chiede il riconoscimento come Raccolta Museale.

Il riconoscimento non è possibile per il permanere delle carenze rilevate, di cui alla d.g.r. 4832 (Allegato A).

#### **Ambrosius. Il Tesoro della Basilica, Milano**

L'istituto chiede il riconoscimento come Museo.

Viene riconosciuto come Museo perché soddisfa i requisiti minimi.

#### **Museo Etnografico Mus, Livigno (SO)**

L'istituto chiede il riconoscimento come Museo.

Il riconoscimento non è possibile per il permanere delle carenze rilevate, di cui alla d.g.r. 4832 (Allegato A).

### **Istituti museali che hanno presentato richiesta di riconoscimento nel periodo 16 luglio – 31 ottobre 2025**

#### **Museo dell'Assicurazione ETS, Milano**

L'istituto chiede il riconoscimento come Raccolta Museale.

Viene riconosciuto come Raccolta Museale perché soddisfa i requisiti minimi.

#### **Reggia di Monza, Monza**

L'istituto chiede il riconoscimento come Museo.

Viene riconosciuto come Museo perché soddisfa i requisiti minimi.

#### **Museo dei Madonnari, Curtatone (MN)**

L'istituto chiede il riconoscimento come Raccolta Museale.

Viene riconosciuto come Raccolta Museale perché soddisfa i requisiti minimi.

**Museo Civico di Castiglione Olona, Castiglione Olona (VA)**

L'istituto chiede il riconoscimento come Museo.

La richiesta presentata non contiene elementi sufficienti a concludere l'analisi, per quanto riguarda i seguenti requisiti:

- Requisito minimo IV.1 Personale: mancano il Responsabile dei Servizi educativi, il Responsabile della sicurezza e il Responsabile della comunicazione;
- Requisito minimo V.1 Edificio a norma (impianti/igiene/accessibilità): il museo è privo di CPI e di certificazione sugli impianti per i lavori attualmente in corso;
- Requisito minimo VII.3 (ex 11) Attività educative/culturali e relativi spazi: il museo non è dotato di un servizio educativo;

Il museo sta ultimando i lavori di adeguamento degli impianti per poter richiedere il CPI.

Si ritiene opportuno proseguire con l'analisi e le verifiche finalizzate alla conclusione dell'istruttoria, sospendendo i termini per la conclusione del procedimento.

**Centro Museale GAM Golasecca Archeologia Multimediale, Golasecca (VA)**

La richiesta di riconoscimento è priva della tipologia.

Viene riconosciuto come Raccolta Museale perché soddisfa i requisiti minimi.

<b>Allegato B ELENCO DELLE RACCOLTE MUSEALI E DEI MUSEI RICONOSCIUTI IN LOMBARDIA</b>		
<b>PROVINCIA DI BERGAMO</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	MUSEO DEL FALEGNAME "TINO SANA"	Raccolta Museale
ALZANO LOMBARDO	MUSEO D'ARTE SACRA SAN MARTINO	Raccolta Museale
ARDESIO	MEtA - MUSEO ETNOGRAFICO DELL' ALTA VALLE SERIANA	Museo
BERGAMO	GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Museo
BERGAMO	MUSEO ALPINO	Raccolta Museale
BERGAMO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Museo
BERGAMO	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI "ENRICO CAFFI"	Museo
BERGAMO	MUSEO DELLE STORIE DI BERGAMO	Museo
BERGAMO	MUSEO DIOCESANO "ADRIANO BERNAREGGI"	Museo
BERGAMO	ORTO BOTANICO DI BERGAMO "LORENZO ROTA"	Museo
BERGAMO	PINACOTECA DELL'ACCADEMIA CARRARA	Museo
CAMERATA CORNELLO	MUSEO DEI TASSO E DELLA STORIA POSTALE	Raccolta Museale
CASAZZA	MUSEO DELLA VAL CAVALLINA	Raccolta Museale
CENE	MUSEO DEL PARCO PALEONTOLOGICO	Raccolta Museale
CLUSONE	MAT MUSEO ARTE TEMPO	Raccolta Museale
GANDINO	MUSEO DELLA BASILICA	Raccolta Museale
LEFFE	MUSEO DEL TESSILE "MARTINELLI GINETTO"	Raccolta Museale
LOVERE	GALLERIA DELL'ACCADEMIA TADINI	Museo
LOVERE	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI "ALESSIO AMIGHETTI"	Raccolta Museale

LUZZANA	MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI LUZZANA - DONAZIONE MELI	Raccolta Museale
ROMANO DI LOMBARDIA	MUSEO D'ARTE E CULTURA SACRA	Museo
ROVETTA	CASA MUSEO FANTONI	Raccolta Museale
SARNICO	MUSEO CIVICO D'ARTE E DEL TERRITORIO "GIANNI BELLINI"	Raccolta Museale
SCHILPARIO	MUSEO ETNOGRAFICO	Museo
TREVIGLIO	MUSEO CIVICO "ERNESTO E TERESA DELLA TORRE"	Raccolta Museale
VERDELLO	MUSEO DEL TERRITORIO	Raccolta Museale
ZOGNO	MUSEO DELLA VALLE. FONDAZIONE "POLLI-STOPPANI"	Raccolta Museale
<b>PROVINCIA DI BRESCIA</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
BIENNO	MUSEO ETNOGRAFICO DEL FERRO, DELLE ARTI E DELLE TRADIZIONI POPOLARI	Museo
BRESCIA	CIVICI MUSEI DI ARTE E STORIA	Museo
BRESCIA	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI	Raccolta Museale
BRESCIA	MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO DI BRESCIA - musil	Museo
BRESCIA	MUSEO DELLA MILLE MIGLIA CITTÀ DI BRESCIA	Raccolta Museale
BRESCIA	MUSEO DIOCESANO	Museo
BRESCIA	MUSEO "GIOVANNI PIAMARTA"	Museo
CALVAGESE DELLA RIVIERA	MarteS - MUSEO D'ARTE SORLINI	Museo
CELLATICA	CASA MUSEO "PAOLO E CAROLINA ZANI"	Museo
CERVENO	CASA MUSEO CERVENO	Raccolta Museale
CETO	MUSEO DIDATTICO DELLA RISERVA NATURALE E INCISIONE RUPESTRI CETO, CIMBERGO E PASPARDO	Museo
CHIARI	PINACOTECA REPOSSI	Museo

CONCESIO	COLLEZIONE PAOLO VI - ARTE CONTEMPORANEA	Museo
DESENZANO DEL GARDA	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "GIOVANNI RAMBOTTI"	Museo
GARDONE RIVIERA	MUSEO IL DIVINO INFANTE	Raccolta Museale
GARDONE RIVIERA	MUSEO IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI	Museo
GARDONE VAL TROMPIA	MUSEO DELLE ARMI E DELLA TRADIZIONE ARMIERA	Museo
GAVARDO	MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA VALLE SABBIA	Museo
LONATO DEL GARDA	MUSEO CASA DEL PODESTA'	Museo
MALEGNO	MUSEO CIVICO "LE FUDINE"	Raccolta Museale
MANERBA DEL GARDA	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DELLA VALTENESI	Raccolta Museale
MANERBIO	MUSEO CIVICO DI MANERBIO E DEL TERRITORIO	Museo
MONTICHIARI	MUSEO DEMOLOGICO "GIACOMO BERGOMI"	Raccolta Museale
MONTICHIARI	MUSEO "LUIGI E PIERO LECHI"	Museo
OME	CASA MUSEO "PIETRO MALOSSÌ"	Raccolta Museale
REZZATO	PinAC - PINACOTECA INTERNAZIONALE DELL'ETÀ EVOLUTIVA "ALDO CIBALDI"	Raccolta Museale
SALÒ	MuSa - MUSEO DI SALÒ	Museo
TEMÙ	MUSEO DELLA GUERRA BIANCA IN ADAMELLO	Museo
TIGNALE	MUSEO DEL PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	Museo
TOSCOLANO MADERNO	MUSEO DELLA CARTA	Raccolta Museale
TOSCOLANO MADERNO	ORTO BOTANICO SPERIMENTALE "GIORDANO EMILIO GHIRARDI"	Raccolta Museale
<b>PROVINCIA DI COMO</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ALTA VALLE INTELVI	MUSEO D'ARTE SACRA DI SCARIA	Raccolta Museale
CAVARGNA	MUSEO DELLA VALLE	Raccolta Museale

COMO	MUSEI CIVICI	Museo
COMO	MUSEO DIDATTICO DELLA SETA	Museo
DONGO	MUSEO DELLA FINE DELLA GUERRA	Raccolta Museale
ERBA	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
GRANDOLA ED UNITI	MUSEO COMUNALE ETNOGRAFICO E NATURALISTICO VAL SANAGRA	Raccolta Museale
MAGREGLIO	MUSEO DEL CICLISMO MADONNA DEL GHISALLO	Museo
PIANELLO DEL LARIO	FONDAZIONE MUSEO BARCA LARIANA	Raccolta Museale
TREMEZZINA	ANTIQUARIUM "LUIGI MARIO BELLONI E MARIUCCIA ZECCHINELLI"	Raccolta Museale
TREMEZZINA	MUSEO VILLA DEL BALBIANELLO	Museo
TREMEZZINA	VILLA CARLOTTA	Museo
<b>PROVINCIA DI CREMONA</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CASALMAGGIORE	MUSEO DEL BIJOU	Museo
CASALMAGGIORE	MUSEO DIOTTI	Museo
CASTELLEONE	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
CREMA	MUSEO CIVICO DI CREMA E DEL CREMASCO	Museo
CREMONA	FONDAZIONE MUSEO DEL VIOLINO "ANTONIO STRADIVARI"	Museo
CREMONA	MUSEO ARCHEOLOGICO	Museo
CREMONA	MUSEO CIVICO "ALA PONZONE"	Museo
CREMONA	MUSEO DELLA CHIESA CATTEDRALE	Raccolta Museale
CREMONA	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA "IL CAMBONINO VECCHIO"	Museo
CREMONA	MUSEO DI STORIA NATURALE	Museo
OFFANENGO	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA "MARIA VERGA BANDIRALI"	Raccolta Museale

PADERNO PONCHIELLI	MUSEO PONCHIELLIANO	Raccolta Museale
PIADENA DRIZZONA	MUSEO ARCHEOLOGICO "PLATINA"	Museo
SAN DANIELE PO	MUSEO PALEOANTROPOLOGICO DEL PO	Museo
SONCINO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "AQUARIA"	Raccolta Museale
SONCINO	MUSEO DELLA STAMPA CENTRO STUDI STAMPATORI EBREI	Raccolta Museale
<b>PROVINCIA DI LECCO</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CALOLZIOCORTE	MUSEO PARROCCHIALE SAN LORENZO "DON CARLO VILLA"	Raccolta Museale
ESINO LARIO	MUSEO DELLE GRIGNE	Raccolta Museale
GALBIATE	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL BARRO	Raccolta Museale
GALBIATE	MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA BRIANZA	Museo
GARLATE	CIVICO MUSEO DELLA SETA "ABEGG"	Raccolta Museale
LECCO	MUSEO ARCHEOLOGICO	Museo
LECCO	MUSEO DI STORIA NATURALE	Museo
LECCO	MUSEO STORICO	Raccolta Museale
VARENNA	CASA MUSEO VILLA MONASTERO	Museo
<b>PROVINCIA DI LODI</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
LODI	MUSEO "ETTORE ARCHINTI"	Raccolta Museale
<b>PROVINCIA DI MANTOVA</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ASOLA	MUSEO CIVICO "GOFFREDO BELLINI"	Museo

BORGO MANTOVANO	MUSEO DEL PO	Museo
BORGO VIRGILIO	MUSEO VIRGILIANO	Raccolta Museale
CASTEL GOFFREDO	MAST CASTEL GOFFREDO	Museo
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MUSEO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA	Museo
CAVRIANA	MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ALTO MANTOVANO	Museo
CURTATONE	MUSEO DEI MADONNARI	Raccolta Museale
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MUSEO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Museo
MANTOVA	GALLERIA STORICA DEI VIGILI DEL FUOCO	Raccolta Museale
MANTOVA	MACA - MANTOVA COLLEZIONI ANTICHE	Museo
MANTOVA	MUSEO CIVICO DI PALAZZO TE	Museo
MANTOVA	MUSEO DI PALAZZO D'ARCO	Museo
MANTOVA	MUSEO DIOCESANO "FRANCESCO GONZAGA"	Museo
MANTOVA	MUSEO "TAZIO NUVOLARI"	Raccolta Museale
MANTOVA	MUSEO VIRGILIO	Museo
MEDOLE	CIVICA RACCOLTA D'ARTE MODERNA	Raccolta Museale
QUISTELLO	MUSEO DIFFUSO "GIUSEPPE GORNI"	Raccolta Museale
RODIGO	MUSEO ETNOGRAFICO DEI MESTIERI DEL FIUME	Raccolta Museale
SAN BENEDETTO PO	MUSEO CIVICO POLIRONIANO	Museo
SERMIDE E FELONICA	MUSEO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE DEL FIUME PO	Museo
SUZZARA	MUSEO GALLERIA DEL PREMIO SUZZARA	Museo
VIADANA	MUSEO CIVICO "ANTONIO PARAZZI"	Museo

<b>PROVINCIA DI MILANO</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
BUSTO GAROLFO	MUSEO DELLA FONDAZIONE "DARIO MELLONE"	Raccolta Museale
CINISELLO BALSAMO	MUNAF - MUSEO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA	Museo
LAINATE	MUSEO CIVICO "IL NINFEO DI LAINATE"	Raccolta Museale
LEGNANO	MUSEO CIVICO "GUIDO SUTERMEISTER"	Museo
MILANO	ADI DESIGN MUSEUM	Museo
MILANO	AMBROSIUS. IL TESORO DELLA BASILICA	Museo
MILANO	CIVICHE RACCOLTE GRAFICHE E FOTOGRAFICHE	Raccolta Museale
MILANO	FONDAZIONE LUIGI ROVATI	Museo
MILANO	FONDAZIONE PIRELLI HANGARBICOCCA - SPAZIO PER L'ARTE CONTEMPORANEA	Museo
MILANO	GALLERIA D'ARTE MODERNA	Museo
MILANO	GALLERIE D'ITALIA PIAZZA DELLA SCALA	Museo
MILANO	GASC - GALLERIA D'ARTE SACRA DEI CONTEMPORANEI	Raccolta Museale
MILANO	LA TRIENNALE DI MILANO	Museo
MILANO	MEET DIGITAL CULTURE CENTER	Museo
MILANO	MIC - MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA	Museo
MILANO	MUDA - MUSEO DELL'ASSICURAZIONE	Raccolta Museale
MILANO	MUDEC - MUSEO DELLE CULTURE	Museo
MILANO	MUSA - MUSEO UNIVERSITARIO DELLE SCIENZE ANTROPOLOGICHE, MEDICHE E FORENSI PER I DIRITTI UMANI	Museo
MILANO	MUSEI ARCHEOLOGICI	Museo
MILANO	MUSEO ASTRONOMICHI DI BRERA	Raccolta Museale

MILANO	MUSEO BAGATTI VALSECCHI	Museo
MILANO	MUSEO DEI CAPPUCCINI	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO DEL DUOMO	Museo
MILANO	MUSEO DEL NOVECENTO	Museo
MILANO	MUSEO DEL RISORGIMENTO - CIVICHE RACCOLTE STORICHE	Museo
MILANO	MUSEO DI SANT'EUSTORGIO	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO DIOCESANO "CARLO MARIA MARTINI"	Museo
MILANO	MUSEO "LOUIS BRAILLE"	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO MANGINI BONOMI	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO MARTINITT E STELLINE	Museo
MILANO	MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI"	Museo
MILANO	MUSEO POLDI PEZZOLI	Museo
MILANO	MUSEO POPOLI E CULTURE	Museo
MILANO	MUSEO REGIONALE DELLA PSICHIATRIA	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO SOCIETA' PER LE BELLE ARTI ED ESPOSIZIONE PERMANENTE	Museo
MILANO	MUSEO TEATRALE ALLA SCALA	Museo
MILANO	MUSEO VILLA NECCHI CAMPIGLIO	Museo
MILANO	ORTO BOTANICO CITTA' STUDI	Raccolta Museale
MILANO	ORTO BOTANICO DI BRERA	Museo
MILANO	PALAZZO MORANDO   COSTUME MODA IMMAGINE	Museo
MILANO	PINACOTECA AMBROSIANA	Museo
MILANO	POLO DEI MUSEI SCIENTIFICI	Museo
MILANO	RACCOLTE ARTISTICHE DEL CASTELLO	Museo

MILANO	RACCOLTE DELL'OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO- I TESORI DELLA CA' GRANDA	Raccolta Museale
MORIMONDO	MUSEO DELL'ABBAZIA	Museo
TREZZO SULL'ADDA	QUADRERIA CRIVELLI	Raccolta Museale
<b>PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
BIASSONO	MUSEO CIVICO "CARLO VERRI"	Raccolta Museale
LISSONE	MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	Museo
MONZA	MUSEI CIVICI MONZA - CASA DEGLI UMILIATI	Museo
MONZA	MUSEO E TESORO DEL DUOMO DI MONZA	Museo
MONZA	REGGIA DI MONZA	Museo
VIMERCATE	MUST - MUSEO DEL TERRITORIO VIMERCATESE	Museo
<b>PROVINCIA DI PAVIA</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CASTEGGIO	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO DI CASTEGGIO E DELL'OLTREPO' PAVESE	Museo
GAMBOLO'	MUSEO ARCHEOLOGICO LOMELLINO	Raccolta Museale
OLEVANO DI LOMELLINA	MUSEO D'ARTE E TRADIZIONE CONTADINA	Raccolta Museale
PAVIA	MUSEI CIVICI	Museo
PAVIA	SISTEMA MUSEALE DI ATENEO	Museo
SANTA CRISTINA E BISSONE	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA	Raccolta Museale
STRADELLA	CIVICI MUSEI DELLA CITTA' DI STRADELLA	Raccolta Museale
VIGEVANO	MUSEI CIVICI "LUIGI BARNI"	Museo
VIGEVANO	MUSEO DEL TESORO DEL DUOMO DI VIGEVANO	Raccolta Museale

VOGHERA	CIVICO MUSEO DI SCIENZE NATURALI "GIUSEPPE ORLANDI"	Museo
ZAVATTARELLO	MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA "GIUSEPPE E TITINA DAL VERME"	Raccolta Museale
<b>PROVINCIA DI SONDRIO</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CAMPODOLCINO	MUVIS - MUSEO DELLA VAL SAN GIACOMO E DELLA VIA SPLUGA	Raccolta Museale
CHIAVENNA	MUSEO DEL TESORO	Raccolta Museale
CHIAVENNA	MUSEO DELLA VALCHIAVENNA	Raccolta Museale
MORBEGNO	MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE	Raccolta Museale
SONDRIO	CAST - IL CASTELLO DELLE STORIE DI MONTAGNA	Raccolta Museale
SONDRIO	MVSA - MUSEO VALTELLINESE DI STORIA E ARTE	Museo
<b>PROVINCIA DI VARESE</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ANGERA	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO	Raccolta Museale
ARSAGO SEPRIO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO E PALEONTOLOGICO	Raccolta Museale
BESANO	MUSEO CIVICO DEI FOSSILI DI BESANO	Raccolta Museale
BRINZIO	MUSEO DELLA CULTURA RURALE PREALPINA	Raccolta Museale
BUSTO ARSIZIO	CIVICHE RACCOLTE D'ARTE DI PALAZZO MARLIANI CICOGNA	Museo
BUSTO ARSIZIO	MUSEO DEL TESSILE E DELLA TRADIZIONE INDUSTRIALE	Museo
CASALZUIGNO	MUSEO VILLA DELLA PORTA BOZZOLO	Museo
CASSANO VALCUVIA	CENTRO DOCUMENTALE FRONTIERA NORD "LINEA CADORNA"	Raccolta Museale
CASTIGLIONE OLONA	MUSEO DELLA COLLEGIATA	Museo
GALLARATE	MUSEO MA*GA	Museo

GEMONIO	MUSEO CIVICO "FLORIANO BODINI"	Raccolta Museale
GOLASECCA	CENTRO MUSEALE GAM GOLASECCA ARCHEOLOGIA MULTIMEDIALE	Raccolta Museale
LAVENO-MOMBELLO	FONDAZIONE OFFICINE DELL'ACQUA	Raccolta Museale
LAVENO-MOMBELLO	MUSEO INTERNAZIONALE DESIGN CERAMICO – CIVICA RACCOLTA DI TERRAGLIA	Museo
MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	MUSEO CIVICO PARISI VALLE	Raccolta Museale
MALNATE	CIVICO MUSEO DI SCIENZE NATURALI "MARIO REALINI"	Raccolta Museale
MORAZZONE	CASA MACCHI	Museo
SAMARATE	MUSEO AGUSTA	Raccolta Museale
SARONNO	MUSEO DELLE INDUSTRIE E DEL LAVORO DEL SARONNESE	Raccolta Museale
SARONNO	MUSEO DI CERAMICHE ANTICHE "GIUSEPPE GIANETTI"	Raccolta Museale
SESTO CALENDE	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Museo
SOMMA LOMBARDO	PARCO E MUSEO DEL VOLO - VOLANDIA	Museo
VARESE	FONDAZIONE MARCELLO MORANDINI	Museo
VARESE	MUSEI CIVICI DI VARESE	Museo
VARESE	MUSEO BAROFFIO E DEL SANTUARIO DEL SACRO MONTE SOPRA VARESE	Museo
VARESE	MUSEO VILLA E COLLEZIONE PANZA	Museo
VIGGIU'	MUSEI CIVICI VIGGIUTESI "ENRICO BUTTI"	Raccolta Museale

**D.g.r. 24 novembre 2025 - n. XII/5380**  
**Determinazioni in materia di definizione dei requisiti per la presentazione delle garanzie finanziarie, nonché delle modalità per la quantificazione del relativo importo, per il rilascio delle concessioni minerarie e dei permessi di ricerca mineraria di cui al regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 «Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 «norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno»;
- la legge regionale 8 novembre 2021, n. 20, recante «Disciplina della coltivazione e sostenibile di sostanze minerali di cava per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale;

Dato atto che l'articolo 6, comma 1, lettera g), della l.r. 20/2021, demanda alla Giunta regionale la determinazione delle modalità tecnico operative di attuazione e applicazione della medesima legge;

Considerato, inoltre, che l'articolo 17 della legge regionale n. 20 del 8 novembre 2021 sopra stabilisce quanto segue:

- 1) *omissis*
- 2) *omissis*
- 3) *omissis*
- 4) La garanzia finanziaria di cui al presente articolo è dovuta anche per le concessioni relative alla coltivazione dei minerali di prima categoria ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto 1443/1927.
- 5) La Giunta regionale definisce i requisiti delle garanzie di cui al comma 1, nonché le modalità per la quantificazione dell'importo delle garanzie di cui al presente articolo da determinare in base ai volumi e alla durata dell'autorizzazione e al costo degli interventi necessari per il recupero ambientale.

Considerato che la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2000 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia» come modificata dall'articolo 3 della legge regionale 21/2024, che, in relazione alle concessioni minerarie ed ai permessi di ricerca mineraria, all'articolo 2, comma 93 quater, prevede che:

- La garanzia finanziaria di cui al comma 4 dell'art. 17 della l.r. n. 20/2021, «omissis», è prestata sia in favore della Regione, in qualità di concedente e competente in materia di polizia mineraria, sia a favore del comune o dei comuni in cui si svolgono i lavori minerari o le attività di ricerca, per quanto riguarda gli interventi necessari alla messa in sicurezza al termine delle attività di coltivazione o di ricerca e gli obblighi relativi al riassetto ambientale delle aree demandando, inoltre, alla Giunta regionale la definizione dei requisiti delle garanzie di cui sopra, nonché le modalità per la quantificazione dell'importo di tali garanzie, da determinare in base ai volumi ed alla durata di ciascuna concessione o di ciascun permesso di ricerca, nonché in base al costo degli interventi necessari per la messa in sicurezza ed il riassetto ambientale;

Considerato infine che con regolamento regionale 24 dicembre 2024 - n. 7 «Criteri e modalità per il rilascio e il rinnovo, mediante procedura ad evidenza pubblica, delle concessioni minerarie», si è stabilito che:

- il rilascio del permesso di ricerca è subordinato alla presentazione di idonea garanzia finanziaria, rilasciata, ai sensi della legge regionale, a favore della Regione e del comune o dei comuni nel cui territorio è svolta l'attività di ricerca, da soggetti abilitati ai sensi della normativa in materia, commisurata al valore delle opere di messa in sicurezza del sito e di quelle per il riassetto ambientale, anche ai fini del recupero e del ripristino, previste a seguito delle attività (articolo 4 comma 11 r.r. 7/2024).
- il rilascio della concessione è subordinato alla presentazione di idonea garanzia finanziaria, rilasciata, ai sensi della legge regionale, a favore della Regione e del comune o dei comuni nel cui territorio si svolgono i lavori minerari (articolo 7 comma 13 r.r. 7/2024).

Vista la proposta di determinazioni relative alla definizione dei requisiti per la presentazione delle garanzie finanziarie, nonché alle modalità per la quantificazione del relativo importo, per il rilascio delle concessioni minerarie e dei permessi di ricerca mi-

neraria di cui al regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 «Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno» di cui agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto, predisposte dagli uffici regionali con il supporto di FLA, nell'ambito dell'accordo di Collaborazione sottoscritto con decreto dirigenziale n. 5734 dell'11 aprile 2024;

Ritenuto, tutto ciò premesso, di approvare i requisiti richiesti per l'accettazione da parte dell'Amministrazione regionale delle garanzie finanziarie, nonché delle modalità per la quantificazione del relativo importo, prestate per il rilascio delle concessioni minerarie e dei permessi di ricerca mineraria di cui al regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 «norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno», di cui agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che le garanzie in parola devono, altresì, essere prestate anche dai titolari di concessioni e permessi di ricerca minerarie al momento del rinnovo o proroga del titolo minerario;

Stabilito che l'efficacia del presente provvedimento decorra dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Visto l'art. 12, comma 1 bis, del d.lgs. n. 33/2013, che prevede la pubblicazione degli obblighi amministrativi nei confronti di cittadini ed imprese, nell'apposita sezione del Sito Amministrazione trasparente con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visto il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023, ed in particolare l'obiettivo strategico 5.1.4.2 «Attuare la normativa sulle miniere»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare i requisiti richiesti dall'Amministrazione regionale per la presentazione delle garanzie finanziarie, nonché delle modalità per la quantificazione del relativo importo, per il rilascio delle concessioni minerarie e dei permessi di ricerca mineraria di cui al regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 «Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno», contenuti negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di stabilire che il presente provvedimento è efficace dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, compresi gli allegati A e B sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nell'apposito scadenziario della sezione Oneri informativi di Amministrazione trasparente di Regione ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis, del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ALLEGATO A

### **DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEI REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE GARANZIE FINANZIARIE, NONCHE' DELLE MODALITÀ PER LA QUANTIFICAZIONE DEL RELATIVO IMPORTO, PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI MINERARIE E DEI PERMESSI DI RICERCA MINERARIA DI CUI AL R.D. 1443/1927.**

#### **1. PREMESSA**

Le presenti disposizioni riguardano l'attuazione del comma 4 dell'articolo 17 della legge regionale n. 20 del 8 novembre 2021 "Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati", nonché del comma 93 quater dell'articolo 2 della legge regionale n. 1 del 05 gennaio 2000 relativa al "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia", come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 21/2024, e definiscono pertanto, in relazione alle concessioni minerarie ed ai permessi di ricerca mineraria, i requisiti delle garanzie finanziarie, nonché le modalità per la quantificazione dell'importo di tali garanzie.

#### **2. RICHIAMI NORMATIVI**

L'articolo 17 della legge regionale n. 20 del 8 novembre 2021 "Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati" prevede quanto segue:

- 1) *Il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 è subordinato alla prestazione a favore del Comune o dei Comuni sede dell'attività estrattiva di idonee garanzie finanziarie, rilasciate da soggetti abilitati ai sensi della normativa in materia, per l'adempimento degli impegni assunti con la convenzione di cui all'articolo 16.*
- 2) *Lo svincolo della garanzia prestata ai sensi del comma 1 è disposto dai comuni interessati entro novanta giorni dalla data di richiesta, previa certificazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, dell'avvenuta realizzazione delle opere di recupero e delle eventuali compensazioni e mitigazioni, in conformità alle previsioni del progetto.*
- 3) *Nel caso in cui sia prevista la manutenzione anche successiva alla fase di collaudo, il comune svincola la sola quota parte della garanzia relativa alle opere realizzate e certificate ai sensi dell'articolo 19.*
- 4) *La garanzia finanziaria di cui al presente articolo è dovuta anche per le concessioni relative alla coltivazione dei minerali di prima categoria ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto 1443/1927.*
- 5) *La Giunta regionale definisce i requisiti delle garanzie di cui al comma 1, nonché le modalità per la quantificazione dell'importo delle garanzie di cui al presente articolo da determinare in base ai volumi e alla durata dell'autorizzazione e al costo degli interventi necessari per il recupero ambientale.*

La l.r. n. 21 del 30/12/2024 all'articolo 3 introduce modifiche all'articolo 2 della l.r. 1/2000 relativa al "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia", prevedendo che, dopo il comma 93 bis sia inserito il seguente:

- *93 quater. La garanzia finanziaria di cui al comma 4 dell'art. 17 della l.r. n. 20/2021, in relazione alle concessioni minerarie ed ai permessi di ricerca "omissis", è prestata sia in favore della Regione, in qualità di concedente e competente in materia di polizia mineraria, sia a favore del comune o dei comuni in cui si svolgono i lavori minerari o le attività di ricerca, per quanto riguarda gli interventi necessari alla messa in sicurezza al termine delle attività di coltivazione o di ricerca e gli obblighi relativi al riassetto ambientale delle aree. La Giunta regionale, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale recante "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economica finanziaria regionale "omissis" definisce i requisiti delle garanzie di cui al presente comma, nonché le modalità per la quantificazione dell'importo di tali garanzie, da determinare in base ai volumi ed alla durata di ciascuna concessione o di ciascun permesso di ricerca, nonché in base al costo degli interventi necessari per la messa in sicurezza ed il riassetto ambientale".*

La norma sopra richiamata, pubblicata sul supplemento al BURL n.53 del 30/12/2024, è entrata in vigore il giorno 31/12/2024.

La l.r. 20/2021, al comma 4 dell'articolo 17, prevede, pertanto, il rilascio di garanzie finanziarie anche per le concessioni relative a minerali di prima categoria ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto 1443/1927, mentre la l.r. 1/2000 stabilisce, al comma 93 quater, che tali garanzie vengano prestate sia a favore di Regione, in quanto autorità concedente e competente anche in materia di polizia mineraria, sia del comune/comuni interessato/i per quanto attiene gli interventi di messa in sicurezza e di ripristino ambientale da eseguirsi una volta conclusa l'attività di ricerca o di concessione mineraria.

Inoltre, con Regolamento regionale 24 dicembre 2024 - n. 7 "Criteri e modalità per il rilascio e il rinnovo, mediante procedura ad evidenza pubblica, delle concessioni minerarie", si è stabilito che:

- il rilascio del permesso di ricerca è subordinato alla presentazione di idonea garanzia finanziaria, rilasciata, ai sensi della legge regionale, a favore della Regione e del comune o dei comuni nel cui territorio è svolta l'attività di ricerca, da soggetti abilitati ai sensi della normativa in materia, commisurata al valore delle opere di messa in sicurezza del sito e di quelle per il riassetto ambientale, anche ai fini del recupero e del ripristino, previste a seguito delle attività(Articolo 4 comma 11 R.R. 7/2024) .
- il rilascio della concessione è subordinato alla presentazione di idonea garanzia finanziaria, rilasciata, ai sensi della legge regionale, a favore della Regione e del comune o dei comuni nel cui territorio si svolgono i lavori minerari (Articolo 7 comma 13 R.R. 7/2024).

\*\*\*\*\*

Al fine di ottenere il rilascio del permesso e della concessione di cui al R.D. n. 1443/1927, è necessario prestare le garanzie finanziarie a favore di Regione Lombardia e dei Comuni interessati (d'ora in avanti anche "beneficiari") secondo i requisiti e le modalità previsti nel presente atto.

In particolare, i contratti di garanzia tutelano gli enti sopracitati da eventuali inadempienze commesse dal soggetto titolare del permesso o della concessione mineraria (d'ora in avanti anche "contraente") in relazione agli obblighi derivanti dagli atti in parola.

I contratti di garanzia devono, oltre ad essere conformi alla normativa, rispettare i requisiti e i criteri indicati al presente atto: l'Amministrazione regionale provvederà, in sede di presentazione del contratto, a verificarne la sussistenza ai fini dell'accettazione.

### 3. LE GARANZIE FINANZIARIE A FAVORE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Le garanzie finanziarie da prestare in favore di Regione Lombardia devono garantire, nei limiti dell'importo massimo garantito, le somme che il concessionario/permissionario è tenuto a corrispondere alla Regione per la copertura delle spese necessarie in caso di inadempienza o di qualsiasi atto o fatto colposo, doloso o accidentale del concessionario/permissionario stesso. L'importo fidejussorio è determinato dal costo di realizzazione delle opere e attività previste dal progetto approvato sulla base della documentazione prodotta ai sensi del Regolamento Regionale n. 7/2024, che il soggetto deve svolgere nel corso delle attività di coltivazione mineraria e/o di ricerca, quali, a titolo indicativo e non esaustivo:

- interventi previsti per garantire la stabilità delle aree di cantiere a cielo aperto e in sotterraneo e dei pendii circostanti nel corso dell'attività di coltivazione mineraria/ricerca;
- interventi per la eventuale chiusura in sicurezza delle attività minerarie in corso d'opera (es. chiusura di tratti di galleria esauriti e non più utilizzati);
- eventuali sistemi di monitoraggio delle condizioni di stabilità del sito oggetto dei lavori di ricerca o coltivazione mineraria;
- interventi per la gestione ed il mantenimento in sicurezza di eventuali discariche minerarie e/o strutture di deposito.

In seguito ad accordi o convenzioni, la Regione Lombardia potrà trasferire le somme garantite derivanti dall'escussione ad enti locali o società del sistema regionale, per l'effettuazione degli interventi di messa in sicurezza e/o recupero ambientale.

### 4. LE GARANZIE FINANZIARIE A FAVORE DEL COMUNE/DEI COMUNI

Le garanzie finanziarie da prestare in favore del comune o dei comuni in cui si svolgono i lavori minerari o le attività di ricerca, sono invece costituite, nei limiti dell'importo massimo garantito, a fronte delle somme che il concessionario/permissionario è tenuto a corrispondere al comune o ai comuni in cui si svolgono i lavori minerari o le attività di ricerca, per la copertura delle spese necessarie in caso di inadempienza o di qualsiasi atto o fatto colposo, doloso o accidentale del concessionario/permissionario stesso. L'importo fidejussorio è determinato dal costo di realizzazione delle opere e attività, previste dal progetto approvato sulla base della documentazione prodotta ai sensi del Regolamento Regionale n. 7/2024, che il "concessionario" deve svolgere una volta concluse le attività di coltivazione mineraria e/o di ricerca quali, a titolo indicativo e non esaustivo:

- interventi di recupero e/o ripristino ambientale;
- eventuali interventi di compensazione e/o mitigazione ambientale;
- eventuali interventi di messa in sicurezza definitiva al termine dell'attività di coltivazione mineraria/ricerca (es: messa in sicurezza definitiva di tratti di gallerie e/o imbocchi minerari; messa in sicurezza e chiusura definitiva di discariche minerarie e/o strutture di deposito);
- eventuali interventi di dismissione degli impianti;
- eventuali interventi di messa in sicurezza e/o recupero/ripristino pertinenze minerarie;
- eventuali sistemi di monitoraggio geotecnici e/o ambientali al termine delle attività di coltivazione mineraria o dei lavori di ricerca;

In seguito ad accordi o convenzioni, il comune o i comuni potranno trasferire le somme garantite derivanti dall'escussione ad altri enti locali o società per l'effettuazione degli interventi di messa in sicurezza e/o recupero ambientale.

## **5. QUANTIFICAZIONE DELL'IMPORTO DELLE GARANZIE FINANZIARIE IN FASE DI CONCESSIONE O DI RICERCA MINERARIA**

La determinazione dell'importo delle garanzie finanziarie avviene sulla base della quantificazione dei costi delle attività che devono essere garantite, in coerenza con quanto disposto dai provvedimenti di permesso alla ricerca di minerali di prima categoria e di concessione mineraria, i quali stabiliscono, sulla base dei relativi progetti presentati ai sensi del regolamento regionale n. 7/2024, modalità e tempi di intervento, indicando le eventuali opere di mitigazione, compensazione, riassetto ambientale e gli interventi di messa in sicurezza che, in linea generale, saranno proporzionali ai volumi coltivabili in caso di concessione mineraria.

In particolare, i piani economico-finanziari degli interventi di messa in sicurezza e di riassetto ambientale, sia relativi alla ricerca che alla concessione mineraria, saranno articolati al fine di consentire la definizione distinta degli importi delle garanzie finanziarie in favore della Regione (per interventi nel corso delle attività di coltivazione o ricerca) e del comune/comuni interessati (per gli interventi da realizzare una volta concluse attività di coltivazione o ricerca).

I costi di detti interventi saranno calcolati sulla base dei vigenti "Prezziari regionali delle OO.PP.", ove applicabili, e saranno ricompresi nei piani economico-finanziari dell'investimento in progetto, previsti dal regolamento regionale n. 7/2024.

Il valore delle garanzie sarà ridotto del 10%, (ai sensi dell'art 4, comma 3, della L.R.20/2021, che prevede che la Regione riconosce e promuove l'adozione di sistemi di gestione della qualità) per ogni certificazione ISO posseduta (fra 9001 – sistemi di gestione della qualità, - 14001 - sistemi di gestione ambientali, 45001 - sistemi di gestione della salute e della sicurezza, 50001 - sistemi di gestione dell'energia - EMAS oppure una certificazione EPD sul prodotto principale dell'attività), con riduzione massima complessiva del 20%.

Alle aziende alle quali è stato attribuito il Rating di Legalità con punteggio di 3 stelle si applicherà una ulteriore riduzione del 10%.

Il titolare della concessione all'esercizio dell'attività mineraria, per la riduzione delle garanzie finanziarie previste dall'articolo 17 della L.R.20/2021, dovrà trasmettere le certificazioni possedute agli uffici competenti di Regione Lombardia insieme ai documenti depositati ai fini dell'autorizzazione. In caso di acquisizione della certificazione successivamente al rilascio dell'autorizzazione, Regione procede al ricalcolo della fideiussione su istanza del titolare della concessione. Alla data di scadenza della certificazione il concessionario o il permissionario dovrà presentare la documentazione attestante il mantenimento della certificazione per continuare a beneficiare delle riduzioni di cui sopra.

L'importo delle garanzie finanziarie potrà inoltre essere aggiornato, su richiesta del concessionario o permissionario, in funzione agli interventi di messa in sicurezza e/o recupero ambientale già realizzati e accertati dalla Regione o dal Comune/dai Comuni interessati per quanto di rispettiva competenza.

Nel caso in cui la garanzia è prestata per recuperi ambientali che prevedono anche la messa in opera di specie vegetali, l'ente beneficiario potrà procedere alla liberazione parziale dell'onere fidejussorio,

svincolando la quota relativa alle opere a verde una volta trascorsi 24 mesi dalla piantumazione, al fine della verifica dell'attecchimento delle specie vegetali stesse.

Nel corso della durata della garanzia, l'importo della garanzia stessa è rivalutato ogni 5 anni sulla base del tasso d'inflazione rilevato (l'indice ISTAT applicabile per il calcolo dell'adeguamento dell'importo della garanzia al costo della vita è fornito dall'Istituto Centrale di Statistica e denominato FOI - Indice nazionale dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati).

Il Contraente, ottenuto il nulla osta relativo all'importo rivalutato da parte del Beneficiario, richiederà al Garante (Istituto di credito o assicurativo) l'emissione di un'apposita appendice di aumento della Garanzia in parola, oppure, in alternativa, di una nuova Garanzia che sostituisce la precedente.

Gli importi garantiti dai contratti di garanzia dovranno essere aggiornati, a cura del contraente, anche qualora il programma dei lavori annuale approvato da Regione Lombardia preveda varianti, o comunque attività non contemplate, che comportano incrementi dei costi delle opere garantite.

## 6. CARATTERISTICHE DEI CONTRATTI DI GARANZIA

Le garanzie finanziarie devono essere prestate in uno dei modi previsti dall'art. 1 della L. 10 giugno 1982, n. 348, ed in particolare mediante:

- a) reale e valida cauzione, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;
- b) fidejussione bancaria rilasciata da banche autorizzate ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993 - Testo Unico Bancario, ovvero da consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti nell'albo degli intermediari finanziari, previsto dall'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al D.Lgs. 01 settembre 1993, n. 385, e sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 108 del medesimo T.U.;
- c) polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ed operanti nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS" e risultanti negli elenchi da questo pubblicati.

La garanzia finanziaria deve essere prestata in formato digitale, firmata digitalmente ed inviata a mezzo PEC.

Tutte le comunicazioni dipendenti dal contratto dovranno essere effettuate tramite posta elettronica certificata, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale».

Le garanzie normalmente prestate sotto forma di fidejussione devono contenere:

- l'indicazione nell'oggetto degli estremi del provvedimento di concessione o autorizzativo e del soggetto garantito;
- l'indicazione degli interventi e delle attività garantite in base al provvedimento di concessione e/o autorizzativo di cui ai punti 3 e 4;
- la durata, che deve essere pari al provvedimento di concessione o autorizzativo, maggiorata di 5 (cinque) anni nel caso di concessione mineraria e di 3 (tre) anni nel caso di permesso alla ricerca mineraria. Qualora non sia possibile stipulare un unico contratto di garanzia di durata uguale al

provvedimento concessorio, comunicandolo all'Amministrazione, è possibile stipulare contratti almeno quinquennali da rinnovare (nel caso in cui il titolo minerario sia ultradecennale) entro sei mesi dalla scadenza degli stessi fino al termine del provvedimento. In ogni caso, il contratto di garanzia deve garantire i costi collegati ai provvedimenti di concessioni e di permesso di ricerca mineraria per tutta la durata di validità dei provvedimenti e per un ulteriore periodo, rispettivamente, 5 (cinque) e 3 (tre) anni così da garantire anche i costi legati al recupero ambientale dell'area interessata dall'estrazione o dalla ricerca.

- l'esclusione del beneficio di preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'art. 1944 c.2 del Codice Civile, in caso di garanzia prestata in forma di fidejussione;
- l'obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso agli Enti garanti la fidejussione, entro 30 giorni e senza necessità di preventivo consenso da parte della società titolare della concessione;
- la possibilità di adeguare l'importo della fidejussione, su richiesta del concessionario o permissionario, in funzione agli interventi già realizzati e accertati dalla Regione o dal Comune/Comuni interessati per quanto di rispettiva competenza.

La Garanzia prestata deve avere durata ed efficacia a partire dalla data di avvenuta accettazione della medesima da parte del Beneficiario e una durata pari a quella della concessione/autorizzazione maggiorata di 5 (cinque) anni nel caso di concessione mineraria e di 3 (tre) anni nel caso di permesso alla ricerca mineraria. Qualora non sia possibile stipulare un unico contratto di garanzia di durata uguale al provvedimento concessorio, comunicandolo all'Amministrazione, è possibile stipulare contratti almeno quinquennali da rinnovare (nel caso in cui il titolo minerario sia ultradecennale) entro sei mesi dalla scadenza degli stessi fino al termine del provvedimento. In ogni caso, il contratto di garanzia deve garantire i costi collegati ai provvedimenti di concessioni e di permesso di ricerca mineraria per tutta la durata di validità dei provvedimenti e per un ulteriore periodo, rispettivamente, 5 (cinque) e 3 (tre) anni così da garantire anche i costi legati al recupero ambientale dell'area interessata dall'estrazione o dalla ricerca.

Decorso il periodo indicato la Garanzia rimarrà comunque valida ed escutibile per un ulteriore periodo di 3 (tre) anni, nel corso del quale il Beneficiario potrà avvalersi della Garanzia limitatamente alle inadempienze del Contraente verificatesi nel periodo di durata sopra indicato. Decorso quest'ultimo periodo la Garanzia si estingue automaticamente, con contemporanea definitiva liberazione del Garante, salvo che l'Amministrazione non preveda un termine maggiore, in sede di chiusura della concessione mineraria o del permesso di ricerca mineraria, qualora ritenga che sussista un rischio per l'ambiente.

Il Contraente può chiedere al Beneficiario lo svincolo della garanzia prima che sia trascorso il periodo di cui ai commi precedenti e, comunque, una volta cessata la durata del titolo concessorio/autorizzativo, trasmettendo all'Autorità competente una relazione tecnico descrittiva degli interventi effettuati.

Se il privato non provvede ai dovuti rinnovi del contratto di garanzia, il titolo minerario viene revocato dalla Pubblica Amministrazione previa comunicazione ai privati.

Infine, per tutto quanto non disciplinato nel presente provvedimento, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia.

## 7. ASPETTI RELATIVI AL PROCEDIMENTO

Le garanzie finanziarie dovranno essere presentate a Regione e Comune entro 30 (trenta) giorni dal rilascio del titolo concessorio/autorizzativo.

L'efficacia del provvedimento concessorio/autorizzativo decorre dalla data di avvenuta accettazione, da parte della Regione, delle garanzie finanziarie prestate.

L'importo garantito deve essere aggiornato periodicamente come indicato al punto 5 del presente atto a cura dei titolari di concessione o di permesso di ricerca mineraria trasmettendo i contratti aggiornati alla Regione per la relativa accettazione. In caso di mancato adempimento da parte del concessionario, la Regione, previa diffida, provvede alla decadenza della concessione per violazione degli obblighi imposti dal provvedimento concessorio.

Nel caso di prestazione di una nuova garanzia la garanzia già prestata ed accettata potrà essere svincolata solo successivamente all'accettazione della nuova garanzia. La nuova garanzia, con rivalutazione dell'importo tramite l'indice FOI ISTAT, sostituisce la precedente, e prevede la copertura delle spese necessarie anche per eventi verificatisi antecedentemente alla nuova garanzia, ma accertati o contestati a partire dalla data di efficacia della garanzia stessa.

Nel caso in cui il soggetto che ha prestato la garanzia (garante) perdesse i requisiti indicati dalla norma vigente, il concessionario dovrà provvedere a comunicarlo tempestivamente alla Autorità competente ed a presentare entro 60 giorni una nuova garanzia emessa da un soggetto avente i requisiti. La mancata presentazione della nuova garanzia nei tempi indicati comporta l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di autorizzazione.

## 8. VERIFICHE A CARICO DEL BENEFICIARIO

A cura dei beneficiari saranno verificati gli Enti garanti la fidejussione, riconosciuti dall'Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) e presenti sul sito dell'Istituto stesso.

È necessario che il beneficiario delle garanzie effettui verifiche sulla validità di quanto prestato. In particolare:

- a) se la garanzia è costituita da una fideiussione è necessario verificare che sia stata rilasciata da:
- una banca – italiana, comunitaria o extracomunitaria – censita negli Albi ed Elenchi di Vigilanza pubblicati dalla Banca d'Italia;
  - un intermediario finanziario – italiano o estero – o un confidi maggiore, iscritto nell'albo della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs 1 settembre 1993, n. 385, Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (cd. TUB).

I Confidi minori, pur svolgendo attività di natura finanziaria, non sono, né sono mai stati autorizzati al rilascio di garanzie a beneficio delle PP.AA. o di privati, in quanto possono rilasciare esclusivamente garanzie collettive, fidi.

È, altresì, necessario controllare che il soggetto che intende rilasciare la garanzia non sia censito in una delle seguenti liste di anomalia (da non considerare esaustive essendovi riportati solo quei soggetti di cui siano pervenute segnalazioni alla Banca d'Italia):

- soggetti segnalati per garanzie rilasciate in assenza di abilitazione;
- soggetti non legittimati allo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria in Italia.

b) se la garanzia è costituita sotto forma di polizza fideiussoria, è necessario controllare che la polizza sia stata emessa da:

- una compagnia assicurativa italiana autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 – Cauzione, iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS. Queste compagnie sono soggette alla vigilanza sulla solidità finanziaria da parte dell'IVASS;

- un'impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 - Cauzione in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS - ossia senza una sede stabile). L'abilitazione può essere verificata negli appositi elenchi tenuti dall'IVASS. La vigilanza sulla solidità finanziaria di queste imprese spetta all'Autorità di supervisione dello Stato di origine. In tale ipotesi, è altresì necessario verificare che la garanzia non sia stata rilasciata da un soggetto presente nell'elenco delle imprese non autorizzate/abilite consultabile sul sito dell'IVASS.

— • —

**ALLEGATO B****SCHEMA DI CONTRATTO A GARANZIA DEGLI OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI TITOLARI DI PERMESSO DI RICERCA MINERARIA O DI CONCESSIONE MINERARIA**

Spettabile

Regione Lombardia

\_\_\_\_\_ inserire indirizzo \_\_\_\_\_

Premesso che:

- 1) con provvedimento n. *inserire numero* del *inserire data*, rilasciato da Regione Lombardia, la Società *inserire ragione sociale*, con sede legale in *inserire Comune, Via/Piazza, n. civico*, C.F./P. IVA *inserire codice fiscale o partita IVA* è stata autorizzata alle seguenti attività di ricerca mineraria oppure è stata rilasciata la concessione mineraria *inserire breve descrizione delle attività autorizzate/concesse* in *inserire Comune, Via/Piazza, n. civico, località*;
- 2) a garanzia degli adempimenti relativi agli obblighi di legge e alle prescrizioni contenute nei provvedimenti e nelle disposizioni di cui al punto 1, la Società *inserire ragione sociale* è tenuta a presentare alla Regione Lombardia/Comuni in cui si svolgono i lavori minerari oppure le attività di ricerca, in qualità di Ente da garantire, una garanzia finanziaria di € *inserire importo* calcolata sulla base delle vigenti disposizioni per la presentazione delle garanzie finanziarie inerenti l'esercizio delle attività disciplinate dal Regio Decreto 1443/1927 inerenti ai minerali di prima categoria;
- 3) con D.G.R. n. *inserire numero delibera* del *inserire data delibera*, parte integrale e sostanziale del presente atto, sono stati definiti i requisiti delle garanzie finanziarie, nonché le modalità per la quantificazione del relativo importo per il rilascio delle concessioni minerarie e dei permessi di ricerca mineraria di cui al r.d. 1443/1927;
- 4) la suddetta garanzia può essere prestata mediante cauzione, polizza fidejussoria assicurativa o fideiussione bancaria (di seguito denominata Garanzia);

**Tutto ciò premesso:****Art. 1 – Costituzione della Garanzia**

La sottoscritta Banca *inserire ragione sociale* (in seguito denominata Garante), iscritta all'Albo delle Banche al n. *inserire numero*, autorizzata al rilascio di fideiussioni bancarie a garanzia di obbligazioni verso Enti Pubblici, ai sensi della normativa vigente,

oppure

la sottoscritta Società di Assicurazione *inserire ragione sociale* (in seguito denominata Garante), iscritta in data *inserire data* al n. *inserire al n.* dell'Elenco IVASS delle Imprese di Assicurazione Comunitarie autorizzate ad operare in Italia in regime di (*specificare se regime di stabilimento o regime di libera prestazione di servizi*) e regolarmente autorizzata ad esercitare le assicurazioni nel ramo cauzioni, con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici, in regola con il disposto della Legge 10/06/1982 n. 348, con provvedimento n. *inserire numero* del *inserire data*, in possesso dei requisiti di cui al punto 5 dell'Allegato A alla D.G.R. n. *inserire numero delibera* del *inserire data delibera*.

con sede legale in *inserire* Comune, Via/Piazza, n. civico, C.F. *inserire codice fiscale* (agenzia di *inserire* Comune, Via/Piazza, n. civico), nella persona dei suoi rappresentanti *inserire nominativi*, nati a.... il ....., nella loro qualità di ....., muniti degli occorrenti poteri, con la presente Garanzia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1936 e seguenti del c.c., si costituisce fideiussore della Società *inserire ragione sociale* (di seguito denominata Contraente), con sede legale in *inserire Comune*, Via/Piazza, n. civico e dei suoi obbligati solidali ai sensi di legge, a favore della Provincia di \_\_\_\_\_/Città metropolitana di Milano/ Regione Lombardia con sede legale in *inserire* Comune, Via/Piazza, n. civico, C.F. *inserire codice fiscale* (di seguito denominata Beneficiario), in rispetto degli obblighi ad essa derivanti dai provvedimenti di cui alle premesse, nonché da leggi, regolamenti, eventuali convenzioni ed ulteriori provvedimenti adottati da altri enti ed organi pubblici, anche di controllo, fino all'importo di € *inserire importo* ...../importo in lettere (di seguito denominato Importo Massimo Garantito).

#### **Art. 2 – Adeguamento del massimale garantito**

L'importo della garanzia stessa è rivalutato ogni 5 anni sulla base del tasso d'inflazione rilevato. L'indice ISTAT applicabile per il calcolo dell'adeguamento dell'importo della garanzia al costo della vita è fornito dall'Istituto Centrale di Statistica e denominato FOI (Indice nazionale dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati). Il Contraente, ottenuto il nulla osta relativo all'importo rivalutato da parte del Beneficiario, richiederà al Garante l'emissione di un'apposita appendice di aumento della presente Garanzia, oppure, in alternativa, di una nuova Garanzia che, ai sensi del successivo art. 4, annulla e sostituisce la presente.

#### **Art. 3 – Delimitazione della Garanzia**

La presente Garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, è costituita a fronte delle somme che il Contraente è tenuto a corrispondere al Beneficiario nel periodo di efficacia della Garanzia stessa, a copertura delle spese necessarie, nel caso in cui il Contraente non provveda direttamente.

Tali spese sono quelle inerenti o connesse all'attività svolta e determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso o accidentale, quali, a titolo indicativo e non esaustivo: dismissioni impianti, caratterizzazione e gestione dei rifiuti e materiali presenti (presenti sia legittimamente che non), indagini preliminari e caratterizzazione, messa in sicurezza, riassetto ambientali, monitoraggi.

#### **Art. 4 – Efficacia, durata e validità della Garanzia**

La presente Garanzia ha efficacia a partire dalla data di avvenuta accettazione della medesima da parte del Beneficiario e ha una durata pari a quella della concessione/autorizzazione maggiorata di 5 (*cinque*) anni nel caso di concessione mineraria e di 3 (*tre*) anni nel caso di permesso alla ricerca mineraria e quindi sino al (*inserire la data di scadenza stabilita secondo i criteri dell'allegato A della presente delibera*); decorso tale termine, la Garanzia rimarrà comunque valida ed escutibile per un ulteriore periodo di 3 (*tre*) anni nel corso del quale il Beneficiario potrà avvalersi della Garanzia limitatamente alle inadempienze del Contraente di cui all'art. 3, verificatesi nel periodo di durata sopra indicato.

Decorso il periodo indicato la Garanzia si estingue automaticamente, con contemporanea definitiva liberazione del Garante, anche qualora la presente Garanzia non venga restituita allo stesso, salvo che l'Ente competente non preveda un termine maggiore qualora ritenga che sussista un rischio per l'ambiente.

Il Contraente può chiedere al Beneficiario lo svincolo della garanzia prima che sia trascorso il periodo di cui ai commi precedenti e, comunque, una volta cessata la durata del titolo concessorio/autorizzativo, trasmettendo all'Autorità competente una relazione dettagliata.

La presente Garanzia, nel caso sostituisca precedenti garanzie, prevede la copertura delle spese necessarie anche per eventi verificatisi antecedentemente alla presente nuova garanzia.

#### **Art. 5 – Escussione della Garanzia**

In caso di inadempimento del Contraente agli obblighi garantiti dalla presente Garanzia, il Beneficiario notificherà al Contraente ed al Garante il provvedimento motivato di escussione della Garanzia. Ove non abbia provveduto il Contraente, il Garante, nei limiti dell'importo massimo garantito, provvederà, a corrispondere quanto dovuto, a prima e semplice richiesta scritta del Beneficiario, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa che indicherà il soggetto a cui dovranno essere direttamente liquidate le somme, restando inteso che il Garante non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile. Nel caso di ritardato pagamento dell'importo escusso, il Garante corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso legale vigente, con decorrenza dal 31° (trentunesimo) giorno successivo a quello della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

Il pagamento avverrà anche senza il consenso del Contraente, al quale verrà trasmesso un semplice avviso.

Dopo ogni pagamento effettuato dal Garante, l'importo massimo garantito si ridurrà automaticamente dell'ammontare corrispondente a quanto pagato dal Garante stesso.

Restano salve le azioni di legge nel caso che le somme pagate dal Garante risultassero parzialmente o totalmente non dovute.

Al termine degli interventi ed a seguito di rendicontazione, saranno restituite al Garante le eventuali somme eccedenti i costi sostenuti.

#### **Art. 6 – Pagamento del premio o delle commissioni ed altri oneri**

Il mancato pagamento del premio, delle commissioni e degli eventuali supplementi da parte del Contraente, nonché altre eventuali eccezioni relative al rapporto tra il Garante ed il Contraente, non possono essere opposti al Beneficiario e non possono essere posti a carico del Beneficiario stesso.

Nessuna eccezione può essere opposta all'Ente garantito, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente e/o da altri soggetti comunque interessati, anche nel caso in cui il Contraente sia dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

**Art. 7 – Forma delle comunicazioni**

Tutte le comunicazioni dipendenti dal presente contratto, tra il Beneficiario della presente Garanzia, il Contraente e il Garante, dovranno essere effettuate esclusivamente tramite posta elettronica certificata, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» ai seguenti indirizzi:

PEC Contraente: \_\_\_\_\_

PEC Garante: \_\_\_\_\_

PEC Beneficiario: \_\_\_\_\_

**Art. 8 – Foro competente**

Per le controversie riguardanti l'esecuzione della presente Garanzia, tra il Beneficiario e il Garante, è competente l'Autorità Giudiziaria ove ha sede il Beneficiario.

**Art. 9 – Indicazione dei riferimenti per l'escussione delle somme**

Il Garante accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal Beneficiario vengano specificate le modalità per il versamento delle somme escusse.

**Art. 10 – Imposte e oneri di legge**

Il Garante conviene che le imposte, le tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente Garanzia ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme non possono essere posti a carico del Beneficiario.

Il Garante \_\_\_\_\_

Il Contraente \_\_\_\_\_

Beneficiario \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**D.g.r. 24 novembre 2025 - n. XII/5381**  
**Approvazione dell'aggiornamento delle graduatorie regionali per i siti contaminati e potenzialmente contaminati, ai sensi del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB) approvato con d.g.r. 6408/2022**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Vista la legge regionale 10 ottobre 2023, n. 3, «Conferimento ai comuni di funzioni in materia di bonifica di siti contaminati»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 e, in particolare, l'obiettivo strategico 5.3.2 «Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati»;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale del 5 febbraio 2024, n. 1835 avente ad oggetto: «Legge regionale 10 ottobre 2023, n. 3, «Conferimento ai comuni di funzioni in materia di bonifica di siti contaminati». Approvazione delle modalità per l'esercizio delle funzioni regionali di indirizzo, coordinamento, controllo e supporto tecnico-amministrativo ai comuni»;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 23 maggio 2022, n. 6408 di approvazione dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

Dato atto che la suddetta d.g.r. 6408/2022 ha, tra l'altro, approvato quali allegati tecnici della Relazione di Piano del P.R.B.:

- allegato 8 - Metodologia SER-APHIM - Valutazione del rischio potenziale;
- allegato 9 - Graduatoria provinciale dei siti contaminati, che contiene la graduatoria dei siti contaminati per Provincia, per un totale di 224 siti;
- allegato 10 - Graduatoria provinciale dei siti potenzialmente contaminati che contiene la graduatoria dei siti potenzialmente contaminati per Provincia, per un totale di 233 siti;

Dato atto, inoltre, che le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.R.B., all'art. 9 commi 5, 6, 7, prevedono che la Giunta regionale ogni tre anni approvi, con deliberazione, l'aggiornamento delle graduatorie delle priorità di intervento regionali per i siti contaminati e potenzialmente contaminati, sulla base delle graduatorie proposte da ARPA;

Considerato che l'aggiornamento triennale delle priorità di intervento regionali per i siti contaminati e potenzialmente contaminati, ai sensi dell'art. 6 comma 3 delle N.T.A. non costituisce variante al P.R.B.;

Preso atto che, nel corso del 2025, ARPA Lombardia, in raccordo con Regione, ha proceduto all'elaborazione delle graduatorie dei siti contaminati e potenzialmente contaminati, in aggiornamento agli allegati 9 e 10 del P.R.B.;

Dato atto che l'attività di aggiornamento delle graduatorie ha comportato anche momenti di confronto con le Province e la Città Metropolitana, nonché con il Comune di Milano;

Dato atto che l'aggiornamento delle graduatorie è stato eseguito da ARPA secondo la metodologia SER-APHIM Liv. 1 (acronimo di Short Environmental Radar - Assessment of Priorities for Human health and environmental Impacts), definita nel P.R.B. approvato (allegato 8), che permette di assegnare un punteggio di indice sintetico della potenziale criticità relativa a ogni sito considerato, basato sulla valutazione di sei classi di parametri relative a:

- presenza di sorgenti primarie attive (rifiuti abbandonati e/o discariche incontrollate, vasche/serbatoi perdenti, prodotto libero), dove la sorgente primaria rappresenta «l'elemento che è causa di inquinamento» della matrice ambientale naturale, in accordo con quanto indicato da ISPRA;
- matrici ambientali contaminate, quali sorgenti secondarie della contaminazione (suolo e/o falda);
- tipologia e pericolosità della classe di contaminanti riscontrati;
- principali vie di trasporto ed esposizione (acque superficiali, acque sotterranee, emissioni in atmosfera);
- bersagli potenziali, intesi sia come popolazione presente in

prossimità del sito, sia come rischio di passaggio nella catena alimentare (aree agricole, pozzi per uso idro-potabile), nonché come presenza di «bersagli ecologici» (aree classificate come SIC, ZPS e ZSC).

Preso atto, pertanto, che l'applicazione della metodologia SER-APHIM Liv. 1 ha permesso di attribuire, a ogni sito contaminato e potenzialmente contaminato valutato, un punteggio di indice sintetico della potenziale criticità relativa, permettendo di elaborare graduatorie regionali dei siti contaminati e potenzialmente contaminati;

Visti i seguenti elaborati, predisposti in esito all'applicazione da parte di ARPA della metodologia SER-APHIM Liv. 1:

- allegato 1 «Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del P.R.B. 2022», che contiene la graduatoria dei siti contaminati alla data del 31 dicembre 2024 (fatta eccezione per quelli con interventi di bonifica in corso) per Provincia, in funzione dell'indice sintetico di «potenziale criticità relativa» a seguito dell'applicazione di SER-APHIM - Livello 1, per un totale di 228 siti;
- allegato 2 «Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 10 del P.R.B. 2022» che contiene la graduatoria dei siti potenzialmente contaminati con attività sospese dalla data del 31 dicembre 2021, per Provincia, in funzione dell'indice sintetico di «potenziale criticità relativa» stimato con l'applicazione di SER-APHIM - Livello 1, per un totale di 318 siti;

Ritenuto di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento,:

- allegato 1 «Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del P.R.B. 2022»;
- allegato 2 «Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 10 del P.R.B. 2022»;

Dato atto che le graduatorie di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione aggiornano le graduatorie di cui agli allegati 9 e 10 del PRB 2022, approvati con d.g.r. 6408/2022;

Considerato che, ai sensi dell'art. 9 delle N.T.A.:

- ai fini dell'attuazione del Programma nazionale di bonifica, di cui al d.m. 269/2020, i siti orfani proposti da Regione Lombardia sono individuati fra i siti prioritari di cui alle graduatorie provinciali;
- Regione Lombardia informa le Amministrazioni comunali e provinciali dell'inserimento dei siti tra le priorità di intervento regionali e monitora lo stato dei procedimenti di bonifica di competenza comunale;
- entro 90 giorni dalla pubblicazione degli elenchi, i Comuni nel cui territorio ricadono siti con procedimento sospeso (contaminati o potenzialmente contaminati) comunicano alla Regione le azioni assunte o che intendono assumere per la ripresa del procedimento, in conformità alle previsioni legge;

Considerato, altresì, che, ai fini della programmazione economico-finanziaria regionale per interventi ex-officio di bonifica, le N.T.A. del P.R.B. 2022 prevedono che gli interventi ammessi a finanziamento regionale per i siti contaminati e potenzialmente contaminati siano definiti sulla base delle graduatorie di cui agli Allegati 9 e 10 alla Relazione generale, aggiornate a cadenza triennale;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico 5.3.2 «Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati» del Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi dell'XII Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e gli effetti esposti in premessa, i seguenti allegati, quale parte integrante del presente provvedimento, in aggiornamento rispettivamente dell'allegato 9 e dell'allegato 10 del P.R.B.:

- allegato 1 «Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del P.R.B. 2022»;
- allegato 2 «Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 10 del P.R.B. 2022»;

2. di demandare al dirigente competente della Direzione Ambiente e clima di informare le Amministrazioni comunali e pro-

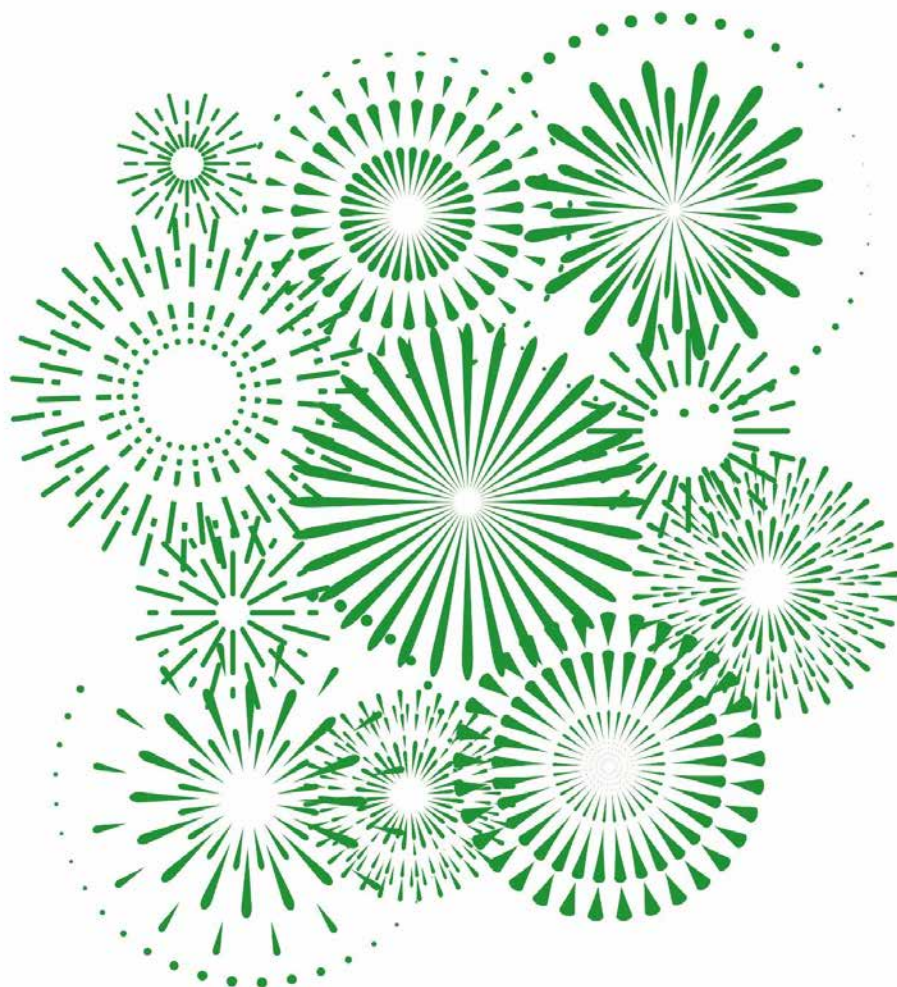
vinciali interessate delle graduatorie approvate, per i seguiti di competenza anche al fine dell'aggiornamento degli strumenti urbanistici ai termini dell'art. 21 della l.r. 26/2003;

3. di provvedere alla relativa pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, comprensivo di allegati;

4. di provvedere altresì alla pubblicazione del presente atto comprensivo di allegati sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



## **Programma Regionale di Bonifica P.R.B.**

# **Allegato 1** **“Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 –** **Aggiornamento dell’allegato 9 del P.R.B. 2022”**

**Metodologia SER- APHIM - Livello 1**



**Sostenibilità**  
in Lombardia



**Regione**  
Lombardia

**Allegato 1 - "Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del  
P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / No)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio tra siti con intervento pubblico e/o con attività sospese)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Bergamo	BG004.0004	FONDERIA CUSTALL	ALBINO	NO	Non in corso	privato	NO		9,24
Bergamo	BG005.0003	PV Q8 N. 1412	ALMÈ	NO	In corso	privato	NO	SI	10,86
Bergamo	BG016.0005	TAMOIL ITALIA - SVERSAMENTO GASOLIO ROGGIA NUOVA E ROGGIA GUIDANA	AZZANO SAN PAOLO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	5,06
Bergamo	BG024.0079	TRUSSARDI PETROLI S.P.A.	BERGAMO	NO	In corso	privato	NO		12,98
Bergamo	BG024.0110	IMM.RE GLENN (EX PREALUX)	BERGAMO	NO	In corso	privato	NO		17,2
Bergamo	BG046.0010	ITALCEMENTI	CALUSCO D'ADDA	NO	In corso	privato	NO		13,36
Bergamo	BG062.0002	Faini Bigiotteria Porto, ROTOGALVANO SNC, ERGA S.P.A.GRUPPO ENEL	CASTELLI CALEPIO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8
Bergamo	BG076.0006	CASTELLO RIPA RICETTO	CIVIDATE AL PIANO	si	In corso	pubblico	NO		7,04
Bergamo	BG086.0001	Ex DISCARICA DI SCORIE ACCIAIERIE PISOGNE	COSTA VOLPINO	NO	In corso	privato	NO	SI	18,96
Bergamo	BG111.0002	RIPORTI INDUSTRIALI SRL	GAZZANIGA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	9,36
Bergamo	BG115.0006	EX DEPOSITO CARBURANTI (D&V INIZIATIVE S.R.L.)	GORLE	NO	In corso	privato	NO		7,08
Bergamo	BG144.0004	EX PV API	NEMBRO	NO	In corso	privato	NO		9,06
Bergamo	BG152.0001	EX SMALTERIE OSIO, JACOB DELAFON ITALIA SRL	OSIO SOPRA	NO	Non in corso	privato	SI		19,12
Bergamo	BG220.0003	NUOVO POLO SCOLASTICO - EDIFICIO POLIFUNZIONALE	TREVIOLO	NO	In corso	pubblico	NO		6,24
Bergamo	BG232.0006	RUBINETTERIE MARIANI S.R.L.	VERDELLINO	NO	In corso	privato	NO	SI	16,96
Bergamo	BG232.0007	IMM.RE LA RUDIOLA - AREA EURODOLCIARIA S.R.L.	VERDELLINO	NO	In corso	privato	NO	SI	12,48
Brescia	BS016.0006	SELCA SPA IN FALLIMENTO	BERZO DEMO	NO	In corso	pubblico	SI	SI	18,7
Brescia	BS023.0001	DOROTEX	BOTTICINO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	16,96
Brescia	BS025.0001	Area SLM/ex Stefana	BOVEZZO	NO	Non in corso	pubblico	SI	SI	20,2
Brescia	BS029.0022	PIETRA CURVA	BRESCIA	NO	In corso	privato	NO	SI	15,48

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**Allegato 1 - "Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del  
P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / No)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio tra siti con intervento pubblico e/o con attività sospese)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Brescia	BS029.0072	DISCARICA ECOSERVIZI EX VEPART	BRESCIA	NO	In corso	pubblico	SI	SI	12,48
Brescia	BS029.0216	PAV 516	BRESCIA	NO	In corso	privato	NO		10,24
Brescia	BS029.0245	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE - ED. 16B E 16C	BRESCIA	NO	In corso	pubblico	NO		5,06
Brescia	BS029.0278	BENZOGAS SRL	BRESCIA	NO	In corso	privato	NO		6,24
Brescia	BS039.0001	CASEIFICIO SOCIALE DI CARPENEDOLO	CARPENEDOLO	NO	In corso	privato	NO		7,02
Brescia	BS040.0005	FONDERIA F.LLI GERVASONI SPA	CASTEGNATO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	10,36
Brescia	BS043.0001	EX CAVA LAGO BORGIO	CASTENEDOLO	NO	Non in corso	pubblico	SI	SI	22,96
Brescia	BS059.0006	LUNIKGAS - POZZO PERDENTE	COLOGNE	NO	In corso	privato	NO		11,06
Brescia	BS061.0001	CAFFARO SPA - SOTTOSTAZIONE ELETTRICA "STOCCHETTA"	CONCESIO	NO	In corso	privato	NO	SI	14,96
Brescia	BS061.0015	AUTOSTRADA VALTROMPIA - CB CODOLAZZA 1	CONCESIO	NO	In corso	pubblico	SI		12
Brescia	BS065.0004	EX AREA INDUSTRIALE ITALSIDER	DARFO BOARIO TERME	NO	In corso	privato	NO	SI	18,2
Brescia	BS065.0016	DARFO TRADE RISULTANTE DA RETTIFICA CONFINI CON SITO LINEA ENERGIA (EX SAGETER)	DARFO BOARIO TERME	NO	In corso	privato	NO	SI	17
Brescia	BS067.0043	RIMOZIONE SERBATOI INTERRATI - FERSERVIZI SPA	DESENZANO DEL GARDA	NO	In corso	privato	NO		5,02
Brescia	BS070.0005	TIRO AL PIATTELLO	ESINE	NO	In corso	privato	NO		12,24
Brescia	BS071.0001	EX-CAVE ROCCA	FIESSE	NO	In corso	pubblico	SI	SI	17,46
Brescia	BS075.0002	AREA EX CROMOPLAST	GARDONE VAL TROMPIA	si	In corso	pubblico	SI	SI	12,64
Brescia	BS075.0006	Galvanotechnik s.r.l.	GARDONE VAL TROMPIA	NO	Non in corso	privato	SI	SI	15
Brescia	BS075.0018	FABBRICA D'ARMI PIETRO BERETTA S.P.A - EX TT-TS	GARDONE VAL TROMPIA	NO	In corso	privato	NO		13,72
Brescia	BS092.0001	DISCARICA TRIVELLINO	LONATO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	16,36
Brescia	BS092.0022	GM IMMOBILIARE SRL	LONATO	NO	In corso	privato	NO		11,1

**Allegato 1 - "Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del P.R.B. 2022"**  
**Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / No)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio tra siti con intervento pubblico e/o con attività sospese)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Brescia	BS096.0001	Cromatura Rivadossi poi Erregi	LUMEZZANE	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	9,24
Brescia	BS096.0020	CIMITERO UNICO	LUMEZZANE	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	10,08
Brescia	BS096.0024	EX RUBINETTERIE G.S.	LUMEZZANE	NO	In corso	privato	NO		9,24
Brescia	BS112.0001	ERCOS SPA	MONTICELLI BRUSATI	NO	In corso	privato	NO	SI	11,36
Brescia	BS113.0003	DISCARICA ACCINI	MONTICHIARI	NO	In corso	pubblico	NO	SI	10,36
Brescia	BS113.0005	ex cava Baratti loc. Ponchioni	MONTICHIARI	NO	In corso	pubblico	SI	SI	18,48
Brescia	BS114.0001	EX CAVA BONOMELLI	MONTIRONE	NO	In corso	privato	NO	SI	14,48
Brescia	BS117.0001	OASI IMMOBILIARE - AFIM S.P.A. EX AREA INDUSTRIALE	NAVE	NO	In corso	privato	NO	SI	21,4
Brescia	BS130.0002	EX CAVA VIANELLI	PADERNO FRANCIACORTA	si	Non in corso	pubblico	NO	SI	10
Brescia	BS143.0001	OLS - OFFICINE LAMINATOI SEBINO	PISOGNE	NO	Non in corso	privato	SI	SI	17,2
Brescia	BS161.0003	CROMATURA STAFF	REZZATO	NO	In corso	privato	NO	SI	12,48
Brescia	BS199.0003	AREA P.A.5	VILLA CARCINA	NO	In corso	pubblico	NO	SI	5,08
Brescia	BS201.0002	P.V. ESSO 1032	VILLANUOVA SUL CLISI	NO	In corso	privato	NO	SI	11,12
Como	CO041.0021	P.V 4947	CANTÙ	NO	In corso	privato	NO		14,22
Como	CO041.0036	AREA SADE (EX ELECA - EX FRASER)	CANTÙ	NO	In corso	privato	NO		10,98
Como	CO075.0029	AREA ADIBITA A PARCHEGGIO	COMO	NO	Non in corso	pubblico	SI	SI	17,48
Como	CO075.0042	Area Bellaria	COMO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	11,48
Como	CO075.0059	Area Soc. CARIM	COMO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	16
Como	CO135.0009	LUISAGO FILTEX	LUISAGO	NO	In corso	privato	NO	SI	17,76
Como	CO143.0030	2I RETE GAS SPA - EX OFFICINA DEL GAS	MARIANO COMENSE	NO	In corso	privato	NO		15,76

**Allegato 1 - "Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del  
P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / No)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio tra siti con intervento pubblico e/o con attività sospese)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Como	CO169.0002	DITTA STAR SPA	OLTRONA DI SAN MAMETTE	si	In corso	pubblico	SI	SI	14,98
Lecco	LC009.0007	ME.A.L. SRL - EX THULE - EX KOENIG	BOSISIO PARINI	NO	In corso	privato	NO		7,52
Lecco	LC031.0003	TRAFILERIE PASSERINI ALLUMINIO SPA	DOLZAGO	NO	In corso	privato	NO		14,16
Lecco	LC036.0006	GOLDEN LADY	GALBIATE	NO	Non in corso	privato	SI		11,36
Lecco	LC042.0002	Area Centro Sportivo Bione	LECCO	NO	In corso	pubblico	SI	SI	11,08
Lecco	LC042.0030	OTOMECC SRL	LECCO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	13,08
Lecco	LC042.0046	P.V. FREMAR	LECCO	NO	In corso	privato	NO	SI	13,88
Lecco	LC042.0049	REALIZZAZIONE Nuova Sede Centrale del Comando dei Vigili del Fuoco	LECCO	NO	Non in corso	pubblico	SI	SI	21,7
Lecco	LC083.0002	AREA EX DITTA FOMP FONDERIE S.P.A.	VALMADRERA	NO	In corso	privato	NO	SI	24,2
Lodi	LO010.0012	UNILEVER ITALIA MANUFACTURING SPA	CASALPUSTERLENGO	NO	In corso	privato	NO		5,02
Lodi	LO019.0007	EX DEBAT CHIMICA (ORA CHEMITRUST) - D.LGS 152/06	CODOGNO	NO	Non in corso	privato	SI		16,1
Lodi	LO028.0002	Area Ex Stabilimento Metallurgica Graffignana S.p.a.	GRAFFIGNANA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	4,06
Lodi	LO031.0042	EX PHARMAGEL	LODI	NO	In corso	privato	NO		13,64
Lodi	LO032.0003	TRELLEBORG - EX REEVES ITALIA S.P.A.	LODI VECCHIO	NO	In corso	privato	NO	SI	16,96
Lodi	LO045.0002	ENI S.P.A. CORNEGLIANO 6, FG. 1 MAPP. 17	PIEVE FISSIRAGA	NO	In corso	privato	NO		14,44
Lodi	LO050.0007	AREA EX SINTERAMA - EX SAMADOVAL	SANT'ANGELO LODIGIANO	NO	In corso	privato	NO	SI	15,8
Lodi	LO054.0001	Area di servizio P.V. ESSO (EX P.V. ERG MI445)	SOMAGLIA	NO	In corso	privato	NO	SI	14,38
Lodi	LO054.0005	P.V. SHELL 49.230, Ads Somaglia Est	SOMAGLIA	NO	In corso	privato	NO	SI	15,6
Lodi	LO059.0001	EX DISCARICA VALERA FRATTA	VALERA FRATTA	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	8,36
Monza e Brianza	MB007.0001	P.V. ESSO 0034	BERNAREGGIO	NO	Non in corso	privato	NO		3

**Allegato 1 - "Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del  
P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / No)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio tra siti con intervento pubblico e/o con attività sospese)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Monza e Brianza	MB009.0005	DEPOSITO CARBURANTI CAPONI S.N.C.	BIASSONO	NO	In corso	privato	NO		5,56
Monza e Brianza	MB015.0005	PUNTO VENDITA Q8 N. 1129 - BONIFICA 2017	CARATE BRIANZA	NO	In corso	privato	NO		7,02
Monza e Brianza	MB033.0003	AREA VIA FOSCOLO/COLLODI	MONZA	NO	In corso	pubblico	SI	SI	21,2
Monza e Brianza	MB033.0045	EX TESSITURA GARBAGNATI	MONZA	NO	In corso	privato	NO		12,6
Monza e Brianza	MB033.0083	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	MONZA	NO	In corso	privato	NO		3,06
Monza e Brianza	MB047.0004	FORMENTI E GIOVENZANA S.P.A.-DIVISIONE GIEFFE	VEDUGGIO CON COLZANO	NO	In corso	privato	NO		15
Monza e Brianza	MB049.0009	ALBERTINI CESARE SPA	VILLASANTA	NO	In corso	privato	NO		18,36
Monza e Brianza	MB049.0014	VIA MONTELLO 34	VILLASANTA	NO	In corso	privato	NO		9,12
Monza e Brianza	MB049.0015	EX COLOMBO AGOSTINO SPA	VILLASANTA	NO	In corso	privato	NO		12,24
Milano	MI002.0048	BORMIOLI LUIGI SPA	ABBIATEGRASSO	NO	In corso	privato	NO		3
Milano	MI009.0036	soc. Promez srl, ex TRE FIORI	ARESE	NO	Non in corso	privato	SI	SI	22,36
Milano	MI010.0004	TIRO A VOLO ARLUNESE	ARLUNO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6,24
Milano	MI011.0022	P.V. ENI N. 2540	ASSAGO	NO	In corso	privato	NO	SI	14,44
Milano	MI012.0024	EFFRAZIONE OLEODOTTO ENI	BAREGGIO	NO	In corso	privato	NO	SI	16,98
Milano	MI016.0002	Ditta NE.MA. Di Negri e Manzoni S.n.c.	BELLINZAGO LOMBARDO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	11,72
Monza e Brianza	MI030.0011	INDUSTRIA CHIMICA BOVISIO (ICSAM) - EX AREA INDUSTRIALE	BOVISIO - MASCIAGO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,32
Milano	MI032.0005	NEMA Srl - Ex LOMBARDA TRASFORMATORI	BRESSO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	20,12
Milano	MI036.0010	Area "ex SOLFRENE" - Area Posteggio	BUCCINASCO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	16,56
Milano	MI036.0012	AREA VIA FRATELLI CERVI	BUCCINASCO	NO	In corso	privato	NO	SI	13,9
Milano	MI041.0008	Ditta Rimoldi Necchi srl	BUSTO GAROLFO	NO	In corso	privato	NO	SI	16,96

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**Allegato 1 - "Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del  
P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / No)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio tra siti con intervento pubblico e/o con attività sospese)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Milano	MI055.0003	EX MACELLO	CASARILE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	10,74
Milano	MI062.0002	AREE SPAGLIAMENTO FOGNATURA	CASTANO PRIMO	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	6,58
Milano	MI070.0077	SAPICI SPA	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	NO	Non in corso	privato	NO		10
Milano	MI071.0002	Saronio, subarea	CERRO AL LAMBRO	si	In corso	pubblico	SI	SI	18,96
Milano	MI077.0101	AREA VIA VITTORIO VENETO	CINISELLO BALSAMO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	4
Milano	MI078.0002	FUORIUSCITA DI IDROCARBURI PER DERIVAZIONE ABUSIVA -	CISLIANO	NO	In corso	privato	NO	SI	16,98
Milano	MI078.0004	EFFRAZIONE OLEODOTTO ENI	CISLIANO	NO	In corso	privato	NO	SI	13,56
Milano	MI085.0005	SOCIETÀ LATTUADA GIUSEPPE & FIGLI	CORBETTA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	5,02
Milano	MI085.0006	RITROVAMENTO RIFIUTI INTERRATI	CORBETTA	NO	Non in corso	privato	SI	SI	13,06
Milano	MI086.0010	SU.PER SRL	CORMANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6
Milano	MI093.0001	PVF 0469 ESSO ITALIANA Srl	CORSICO	NO	In corso	privato	NO		13,38
Milano	MI113.0017	DEPURATORE CAP HOLDING	INVERUNO	NO	In corso	privato	NO		14
Milano	MI115.0023	MAMOLI SRL - DISMISSIONE LOTTI 1 E 2	LACCHIARELLA	NO	In corso	privato	NO		10,86
Milano	MI118.0064	EX OFFICINE GALVANICHE ZANZOTTERA	LEGNANO	NO	In corso	privato	NO	SI	17,2
Monza e Brianza	MI121.0004	CAVA MANARA	LIMBIATE	NO	Non in corso	privato	SI	SI	18,1
Monza e Brianza	MI121.0008	Europeir S.r.l. - Area 1	LIMBIATE	NO	In corso	privato	NO	SI	11,68
Milano	MI140.0025	AREA EX CHIMICA SARONIO	MELEGNANO	NO	In corso	pubblico	SI		33
Milano	MI146.0388	CROMATURA ANGELINI EX AREA INDUSTRIALE	MILANO	NO	In corso	privato	NO	SI	16,96
Milano	MI146.0410	Ditta Lorenzi S.r.l.	MILANO	NO	In corso	privato	NO	SI	16,8
Milano	MI146.0529	AGIP PV 54367	MILANO	NO	In corso	privato	NO	SI	14,44

**Allegato 1 - "Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del  
P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / No)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio tra siti con intervento pubblico e/o con attività sospese)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Milano	MI146.1046	STAZIONE DI PORTA VITTORIA	MILANO	NO	In corso	pubblico	SI	SI	12,6
Milano	MI146.1080	AREA C.D.C.	MILANO	NO	In corso	privato	NO	SI	10,24
Milano	MI146.1088	MAGNIFICAE DOMUS S.r.l. - AREA EX OFFICINE MECCANICHE SACERDOTI	MILANO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	13,8
Milano	MI146.1096	Area condominiale - Serbatoi centrale termica	MILANO	NO	In corso	privato	NO	SI	4,02
Milano	MI146.1482	AREA VIA SAN BERNARDO	MILANO	NO	In corso	privato	NO		10,32
Milano	MI146.1559	Area ex ELECTROCLEANING S.r.l.	MILANO	NO	In corso	privato	NO	SI	14,24
Milano	MI146.1618	SCUOLE COMUNALI VIA OGLIO 20	MILANO	NO	In corso	pubblico	SI		11,08
Milano	MI146.1628	SCUOLE COMUNALI VIA MARTINENGO	MILANO	NO	In corso	pubblico	NO		4
Milano	MI146.1637	SCUOLA COMUNALE	MILANO	NO	In corso	pubblico	NO		6
Milano	MI146.1822	AREA "M5 - AREA SCARICO FRESA BIGNAMI"	MILANO	NO	In corso	privato	NO		16,12
Milano	MI146.1945	SCUOLE COMUNALI VIA VESPRI SICILIANI	MILANO	NO	In corso	pubblico	NO	SI	9,4
Milano	MI146.2289	Sito Galileo Avionica ora Finmeccanica Group Real Estate S.p.A.	MILANO	NO	In corso	privato	NO	SI	19,2
Milano	MI146.2291	Area di Piazza del Carmine	MILANO	NO	In corso	pubblico	SI		11,36
Milano	MI146.2403	P.V. ESSO 2122	MILANO	NO	In corso	privato	NO		13,48
Milano	MI146.2616	AREA DI VIALE FORLANINI	MILANO	NO	In corso	privato	NO	SI	17,96
Milano	MI146.2843	SCALO MERCI FARINI E SQUADRA RIALZO DI MILANO-FARINI	MILANO	NO	In corso	pubblico	SI		11,6
Milano	MI146.3022	AREA NORD CAVA CHIASSERINI	MILANO	NO	In corso	pubblico	SI	SI	14,6
Milano	MI146.3274	SCUOLA MATERNA VIA MARTINETTI	MILANO	NO	In corso	pubblico	NO	SI	9,4
Milano	MI146.3406	AREA COSENZ	MILANO	NO	In corso	pubblico	NO		10,24
Milano	MI146.4203	IMMOBILE DI PROPRIETÀ SOCIETÀ LOFT INN SRL	MILANO	NO	In corso	privato	NO	SI	9,24

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**Allegato 1 - "Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del  
P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Sì / No)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio tra siti con intervento pubblico e/o con attività sospese)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Milano	MI146.4256	EX SCALO DI PORTA GENOVA	MILANO	NO	In corso	pubblico	SI		14,8
Milano	MI146.4261	EX DOGANA MERCI	MILANO	NO	In corso	pubblico	SI		18,2
Milano	MI146.4264	AREA VIA VOLTA	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		4
Milano	MI146.4350	UNIPOLSAI BRUZZANO PA7 AMBITO 1	MILANO	NO	In corso	privato	NO		14,36
Milano	MI146.4374	EX RATTI SRL	MILANO	NO	In corso	pubblico	SI		12,36
Milano	MI146.4386	EX CAVA TRIBONIANO	MILANO	NO	In corso	pubblico	SI		23,2
Milano	MI146.4429	AREA VIA ALUNNO 17	MILANO	NO	In corso	privato	NO		13,24
Milano	MI146.4434	AREA FUTURO OSPEDALE SAN LUCA	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		4
Milano	MI146.4532	RESIDENZA UNIVERSITARIA	MILANO	NO	In corso	pubblico	NO		9,08
Milano	MI146.4621	COOP SANT'ILARIO S.C.R.L.	MILANO	NO	In corso	privato	NO		14,36
Milano	MI146.4625	AREA DI VIA VENINI	MILANO	NO	In corso	privato	NO		4
Milano	MI146.4632	AREA VIA CRESCENZAGO 77 - EX "CAVA DEL PARCO LAMBRO"	MILANO	NO	In corso	privato	NO		19,4
Milano	MI146.4724	EX-OFFICINA V. SANT'ABBONDIO ANG. V. MISSAGLIA COD. 151461979	MILANO	NO	In corso	privato	NO		8
Milano	MI146.4731	SCALO MERCI LAMBRATE, LOTTO A	MILANO	NO	In corso	privato	NO		10,36
Milano	MI146.4840	VIA ORTLES 53	MILANO	NO	In corso	privato	NO		8,24
Milano	MI146.4850	AREA PA2 NATTA-NORD - AREA B EX DEPURATORE DI LAMPUGNANO	MILANO	NO	In corso	privato	NO		7
Milano	MI146.4860	LIDL ITALIA	MILANO	NO	In corso	privato	NO		9,24
Milano	MI146.4875	AREA VIA RIVA DI TRENTO	MILANO	NO	In corso	privato	NO		7
Milano	MI146.4912	AREA VIA BRUNI	MILANO	NO	In corso	privato	NO		4
Monza e Brianza	MI149.0051	COLNAGO ACCUMULATORI	MONZA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6,24

**Allegato 1 - "Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del P.R.B. 2022"**  
**Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / No)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio tra siti con intervento pubblico e/o con attività sospese)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Monza e Brianza	MI149.0053	AREA DI VIA BLANDORIA	MONZA	NO	In corso	privato	NO	SI	6,08
Monza e Brianza	MI149.0076	Ex CASCAMIFICIO ITALIANO	MONZA	NO	Non in corso	privato	SI	SI	15,24
Milano	MI150.0009	ENI REFINING & MARKETING - EFFRAZIONE OLEODOTTO MORIMONDO	MORIMONDO	NO	In corso	privato	NO	SI	17,8
Milano	MI154.0031	EX GARBOLI REP	NERVIANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	5,5
Monza e Brianza	MI156.0001	ex CROMOTECNICA	NOVA MILANESE	si	Non in corso	pubblico	SI	SI	11,72
Milano	MI166.0035	LARES COZZI subambito2	PADERNO DUGNANO	NO	In corso	privato	NO	SI	17,2
Milano	MI166.0089	ECO-BAT	PADERNO DUGNANO	NO	In corso	privato	NO		12,8
Milano	MI170.0027	PETRONAS LUBRIFICANTS ITALY	PERO	NO	In corso	privato	NO	SI	11,12
Milano	MI170.0055	TRANSFLUID	PERO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	10,6
Milano	MI171.0048	KRYALOS SGR - SITO LOGISTICO DHL - SERBATOIO	PESCHIERA BORROMEO	NO	In corso	privato	NO		7,02
Milano	MI178.0004	DEPOSITO DI OLI MINERALI IPACLAM	POZZUOLO MARTESANA	NO	In corso	privato	NO		12
Milano	MI179.0003	VASHE DI SPAGLIAMENTO DELLA FOGNATURA COMUNALE	PREGNANA MILANESE	NO	Non in corso	pubblico	NO		6,5
Milano	MI182.0024	EX CHIMICA BIANCHI NORD	RHO	si	Non in corso	pubblico	SI	SI	19,84
Milano	MI182.0093	EX ROTOINCISA	RHO	NO	In corso	privato	NO	SI	18,96
Monza e Brianza	MI187.0004	P.V. Carburanti TAMOIL ITALIA n. 6132	RONCO BRIANTINO	NO	In corso	privato	NO		5,56
Milano	MI189.0046	ex-ITALCHIMICI	ROZZANO	si	In corso	pubblico	SI	SI	19,28
Milano	MI189.0088	Q8 PV 1137	ROZZANO	NO	In corso	privato	NO		14,36
Milano	MI191.0003	PV TOTALERG NI007658	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	NO	In corso	privato	NO		13
Milano	MI195.0001	ASHLAND ITALIA (EX AIR PRODUCT, EX KMG ITALIA)	SAN GIULIANO MILANESE	NO	In corso	privato	NO		15
Milano	MI206.0004	EX PLASTEKO ZONA B	SENAGO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,58

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**Allegato 1 - "Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del  
P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

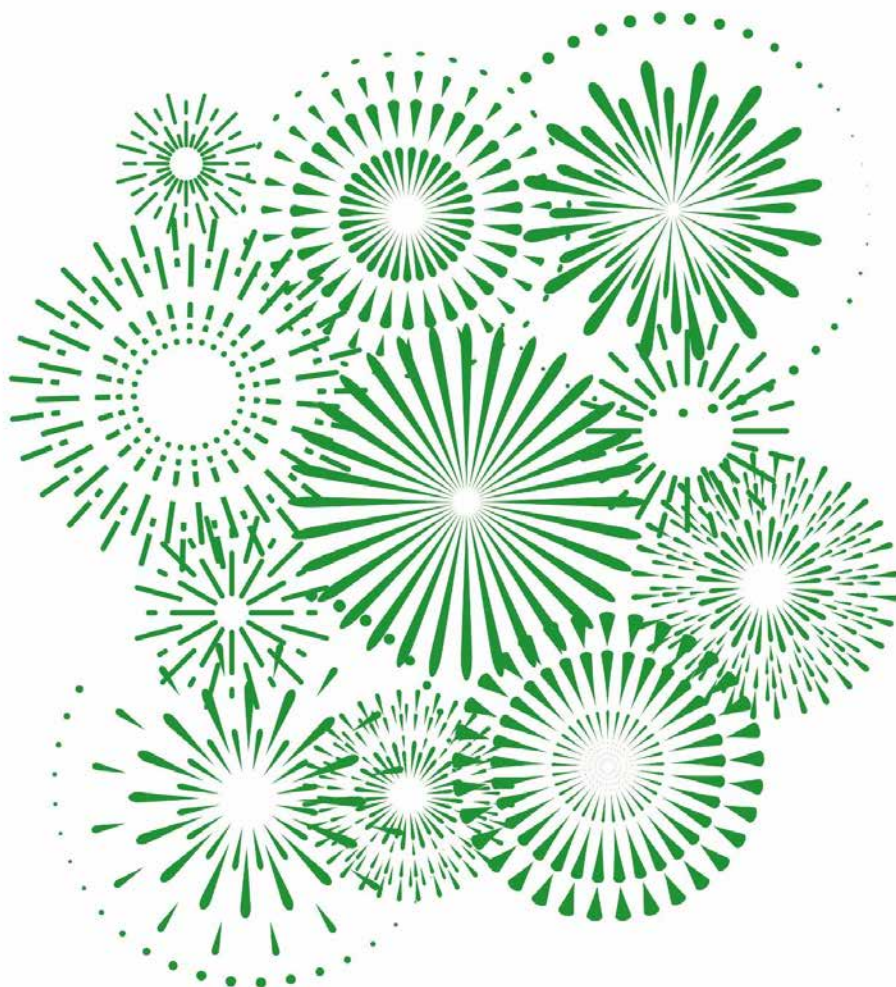
Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / No)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio tra siti con intervento pubblico e/o con attività sospese)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Milano	MI209.0082	IMMOBILIARE VIALE ITALIA SRL Area BC41	SESTO SAN GIOVANNI	NO	In corso	privato	NO	SI	14,24
Milano	MI209.0177	EX-POMPE BIRAGHI	SESTO SAN GIOVANNI	NO	In corso	privato	NO		13,24
Milano	MI213.0011	AREA EX CROMOSYSTEM	SOLARO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	17,46
Milano	MI213.0016	DISCARICA SNIA	SOLARO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	14
Milano	MI219.0001	CAVA GERA EX CAVA DE LUCCHI	TREZZANO ROSA	si	In corso	pubblico	SI	SI	19
Milano	MI220.0038	P.V. Q8 N. 1309	TREZZANO SUL NAVIGLIO	NO	In corso	privato	NO		10,36
Milano	MI222.0014	AREA TERMOIL IMMOBILIARE BAVENO SAS	TRIBIANO	NO	In corso	privato	NO		8,08
Milano	MI226.0001	PRATI DELLA FOLLA, EX DISCARICA BAROZZA	TURBIGO	si	In corso	pubblico	NO	SI	7
Milano	MI226.0011	AREA AGRICOLA	TURBIGO	NO	In corso	privato	NO	SI	7,08
Milano	MI229.0003	EX CAVA VALDARENNE	VANZAGO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	15
Milano	MI250.0054	AMBITI ESTERNI EXPO	BARANZATE	NO	In corso	privato	NO		12,48
Mantova	MN002.0004	ex Ditta Ghisleri e Domaschio	ASOLA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	7,06
Mantova	MN002.0017	EX FLUCOSIT - ACQUE SOTTERRANEE	ASOLA	si	In corso	pubblico	SI	SI	14,36
Mantova	MN003.0003	P.V. ESSO 12A9	BAGNOLO SAN VITO	NO	In corso	privato	NO	SI	13,44
Mantova	MN016.0002	P.V. TAMOIL 8279	CASTELLUCCHIO	NO	In corso	privato	NO	SI	5,58
Mantova	MN017.0007	OYSTER COSMETICS SPA (EX WELLA ITALIA LABOCOS SRL)	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NO	Non in corso	privato	SI		15,98
Mantova	MN017.0017	SERBATOIO INTERRATO	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	9,74
Mantova	MN038.0006	Donaldson Italia S.r.l.	OSTIGLIA	NO	In corso	privato	NO	SI	12,42
Mantova	MN038.0015	AREA EXPO DI PIAZZA MAZZINI	OSTIGLIA	NO	Non in corso	pubblico	SI	SI	13,12
Mantova	MN039.0006	PV TAMOIL 1293	PEGOGNAGA	NO	In corso	privato	NO	SI	12,14

**Allegato 1 - "Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del  
P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / No)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio tra siti con intervento pubblico e/o con attività sospese)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Pavia	PV018.0005	EFFRAZIONE OLEODOTTO ENI	BORGO SAN SIRO	NO	In corso	privato	NO	SI	15,56
Pavia	PV024.0008	P.V. CARBURANTI ESSO PVF 0257	BRONI	NO	In corso	privato	NO		14,38
Pavia	PV037.0002	EX PV SHELL	CASTEGGIO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	11,56
Pavia	PV068.0015	EFFRAZIONE OLEODOTTO ENI	GAMBOLO	NO	In corso	privato	NO		13,56
Pavia	PV109.0002	ROHM AND HAAS ITALIA SRL, POLIOLCHIMICA S.R.L.	PARONA	NO	In corso	privato	NO		11,48
Pavia	PV110.0009	EX SNIA VISCOSA	PAVIA	si	In corso	pubblico	SI	SI	22,28
Pavia	PV110.0029	SCALO FERROVIARIO	PAVIA	NO	In corso	pubblico	SI		16,38
Pavia	PV110.0046	AREA EX NECCHI	PAVIA	NO	In corso	privato	NO		19,9
Pavia	PV110.0048	EX P.V. COLORI AVIA	PAVIA	NO	In corso	privato	NO		13,56
Pavia	PV110.0081	S.P.A.D.A. S.R.L.	PAVIA	NO	In corso	privato	NO		5,56
Pavia	PV117.0001	EX PUNTO VENDITA ESSO N. 0237	PONTE NIZZA	NO	In corso	privato	NO	SI	11,56
Pavia	PV122.0010	POZZO PRIVATO	RIVANAZZANO	NO	Non in corso	privato	SI		13,12
Pavia	PV164.0006	EFFRAZIONE OLEODOTTO ENI	TROMELLO	NO	In corso	privato	NO	SI	16,96
Sondrio	SO005.0004	LINCOLN ELECTRIC EX FRO	ARDENNO	NO	In corso	privato	NO		8,74
Sondrio	SO009.0007	CANTIERE VIA ROMA - A3M	BORMIO	NO	In corso	privato	NO		4,06
Sondrio	SO037.0019	Q8 PUNTO VENDITA TREPALLE	LIVIGNO	NO	In corso	privato	NO		11,36
Sondrio	SO072.0004	ARRIVO FUNIVIA BORMIO 2000	VALDISOTTO	NO	In corso	pubblico	NO		9,52
Varese	VA004.0005	AREA EX ATAG	ARCISATE	NO	Non in corso	pubblico	SI	SI	12,98
Varese	VA033.0005	Sversamento gasolio uso civile	CARNAGO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	4,02
Varese	VA040.0016	AREA VIA MONTE GRAPPA/ VIA DOLOMITI	CASSANO MAGNAGO	NO	In corso	privato	NO		8

**Allegato 1 - "Graduatoria regionale dei siti contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 9 del  
P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / No)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio tra siti con intervento pubblico e/o con attività sospese)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Varese	VA051.0002	EX CONCERIA FRASCHINI	CITTIGLIO	si	In corso	pubblico	SI	SI	<b>22,9</b>
Varese	VA054.0002	AREA GLIMM SRL	COMABBIO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	<b>16,9</b>
Varese	VA067.0020	AREA DISMESSA VIA VENEGONI ANGOLO VIA TRIESTE	FAGNANO OLONA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	<b>10,24</b>
Varese	VA070.0040	AREA EX CHECCHI	GALLARATE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	<b>3,06</b>
Varese	VA087.0005	EX CERAMIFICIO RICHARD GINORI "PONTE"	LAVENO - MOMBELLO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	<b>17,2</b>
Varese	VA119.0002	AREA MMOBILIARE G.B. SARONNO SPA	SARONNO	NO	Non in corso	privato	NO		<b>9,24</b>
Varese	VA122.0009	EX FONDERIA BIANCHI & NIPOTI SRL	SOLBIATE OLONA	NO	In corso	privato	NO	SI	<b>8,24</b>
Varese	VA133.0107	TRAFERRI E CIC	VARESE	NO	In corso	privato	NO		<b>4,06</b>



## **Programma Regionale di Bonifica P.R.B.**

# **Allegato 2** **“Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 – Aggiornamento dell’allegato 10 del P.R.B. 2022”**

**Metodologia SER- APHIM - Livello 1**



**Sostenibilità  
in Lombardia**



**Regione  
Lombardia**

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento  
dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Bergamo	BG004.0001	Ex AUTODEMOLIZIONI	ALBINO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	16,74
Bergamo	BG004.0006	AREA EX MOSCONI - IMM.RE GARDENIA	ALBINO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,24
Bergamo	BG004.0010	VASCHE DI COMPENSAZIONE - CBMPB	ALBINO	NO	Non in corso	privato	SI		20,46
Bergamo	BG010.0006	CEPAV DUE - CANTIERE ALTA VELOCITÀ CO2 - ANTEGNATE (BG)	ANTEGNATE	NO	Non in corso	privato	NO		6,24
Bergamo	BG018.0005	ABITAZIONE PRIVATA	BAGNATICA	NO	Non in corso	privato	NO		3,06
Bergamo	BG029.0003	AREA VIA BREMBATE (INDAGINE GF)	BOLTIERE	NO	Non in corso	privato	NO		12,24
Bergamo	BG030.0001	AREA ex Autodemolizioni COLLEONI LUIGI- FONDAZIONE SAINTE CROIX	BONATE SOPRA	NO	Non in corso	privato	SI	SI	14,08
Bergamo	BG044.0010	CEPAV DUE AV/AC MILANO-VERONA - LOTTO FUNZIONALE TREVIGLIO-BRESCIA	CALCIO	NO	Non in corso	privato	NO		6,36
Bergamo	BG046.0002	Area Via San Tomè	CALUSCO D'ADDA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	10,24
Bergamo	BG046.0009	EDILSEICI - EX CAMET	CALUSCO D'ADDA	NO	Non in corso	privato	NO		9,36
Bergamo	BG051.0005	ODISSEA SRL - AREA EX AREA CENTRALE TERMICA	CAPRIATE SAN GERVASIO	NO	Non in corso	privato	NO		5
Bergamo	BG053.0005	CONDOMINIO	CARAVAGGIO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	5,56
Bergamo	BG053.0013	PARROCCHIA SS.FERMO E RUSTICO	CARAVAGGIO	NO	Non in corso	privato	NO		5,5
Bergamo	BG062.0004	TORRENTE GAMBONE	CASTELLI CALEPIO	NO	Non in corso	pubblico	NO		6
Bergamo	BG083.0002	EX NUOVA TINTORIA BERGAMASCA - GIERRE SRL	CORTENOVA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	9
Bergamo	BG097.0001	BRE.BE.MI - CANTIERE DI FARA OLIVANA	FARA OLIVANA CON SOLA	NO	Non in corso	privato	NO		3,06
Bergamo	BG116.0002	AREA IMPIANTO ROTTAMI	GORNO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6,56
Bergamo	BG117.0005	VIBRO PLAZZOLI S.R.L.	GRASSOBBIO	NO	Non in corso	privato	NO		4
Bergamo	BG142.0003	EX CAVA BERGAMINI	MOZZANICA	NO	Non in corso	privato	SI	SI	20,36
Bergamo	BG156.0001	STRADA COMUNALE DEI RONCHI	PALAZZAGO	NO	Non in corso	pubblico	SI	SI	16,12

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"**  
**Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamenti regionali (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Bergamo	BG183.0001	CAVA ROMANESE SRL	ROMANO DI LOMBARDIA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	7
Bergamo	BG190.0004	CLUB TIRO AL VOLO	SAN PELLEGRINO TERME	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6,36
Bergamo	BG198.0013	Tiro al volo	SERiate	NO	Non in corso	privato	NO	SI	7
Bergamo	BG208.0001	QUARZIFERA BERGAMASCA - LOC. MONTE CASTRA	STROZZA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,36
Bergamo	BG208.0002	QUARZIFERA BERGAMASCA	STROZZA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6,12
Bergamo	BG217.0001	Ex CAVA TELGATA Srl	TORRE PALLAVICINA	NO	Non in corso	privato	SI	SI	17,08
Bergamo	BG219.0022	BREBEMI - CANTIERE DORMITORIO	TREVIGLIO	NO	Non in corso	privato	NO		10,36
Bergamo	BG219.0031	SOC. AGR. BARBENO OLIVIERO & CO.	TREVIGLIO	NO	Non in corso	privato	SI		16,36
Bergamo	BG245.0001	AREA EX GANZERLA - NUMIPU	ZANICA	NO	Non in corso	privato	NO		8,24
Bergamo	BG245.0010	PETRA S.P.A.	ZANICA	NO	Non in corso	privato	SI		13
Brescia	BS007.0003	DITTA ARTFER SRL	ARTOGNE	NO	Non in corso	privato	NO		6
Brescia	BS024.0001	Ex MINIERA TORGOLA	BOVEGNO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	3
Brescia	BS038.0003	CAVA ROSSI	CAPRIOLO	NO	Non in corso	privato	SI		14,16
Brescia	BS040.0009	VIVAIO	CASTEGNATO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	16,24
Brescia	BS042.0002	GHIRAF (AREA ESTERNA)	CASTEL MELLA	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	10,64
Brescia	BS042.0005	PISTA MOTOCROSS	CASTEL MELLA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	9
Brescia	BS046.0006	DITTA CAVE S.POLO	CAZZAGO SAN MARTINO	NO	Non in corso	privato	SI		13
Brescia	BS048.0006	SOCIETÀ AGRICOLA BELFIORE	CELLATICA	NO	Non in corso	privato	SI		13
Brescia	BS052.0001	CAMPO SPORTIVO	CHIARI	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	9,36
Brescia	BS052.0002	PARCO LOTTIZZAZIONE TRIFOGLIO	CHIARI	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	8,24

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento  
dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Brescia	BS052.0003	PARCO VILLA MAZZOTTI	CHIARI	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	<b>8,36</b>
Brescia	BS052.0004	PALAZZO CAVALLERI	CHIARI	NO	Non in corso	privato	NO	SI	<b>6</b>
Brescia	BS055.0002	A.S ARRIGHINI	CIVIDATE CAMUNO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	<b>8,08</b>
Brescia	BS056.0002	CANTIERE COOP. ACLI CASA	COCCAGLIO	NO	Non in corso	privato	NO		<b>9</b>
Brescia	BS071.0002	DISCARICA RSU INCONTROLLATA	FIESSE	NO	Non in corso	privato	NO		<b>8,5</b>
Brescia	BS080.0002	TEDESCHI	GOTTOLENGO	NO	Non in corso	privato	SI		<b>13,12</b>
Brescia	BS088.0015	DITTA ARO S.R.L. - SUPERAMENTO CSC PIEZOMETRI DI MONTE	LENO	NO	Non in corso	privato	NO		<b>8</b>
Brescia	BS096.0007	ELLE BI ELLE SRL	LUMEZZANE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	<b>7,24</b>
Brescia	BS108.0002	DEPOSITO BORTOLOTTI E DAMIANI	MILZANO	NO	Non in corso	privato	NO		<b>3</b>
Brescia	BS113.0049	UNINOX METALS IN LIQUIDAZIONE	MONTICHIARI	NO	Non in corso	privato	NO		<b>3</b>
Brescia	BS117.0009	SOC. STEFANA SPA	NAVE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	<b>5,52</b>
Brescia	BS125.0011	CENTRALE OVANENGO	ORZINUOVI	NO	Non in corso	privato	NO		<b>5,5</b>
Brescia	BS127.0008	CROMATURA COTELLI	OSPITALETTO	NO	Non in corso	privato	NO		<b>3</b>
Brescia	BS130.0001	FRANCIACORTA IMMOBILIARE SRL	PADERNO FRANCIACORTA	NO	Non in corso	privato	SI	SI	<b>16,48</b>
Brescia	BS132.0003	Area BTE	PAITONE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	<b>10</b>
Brescia	BS143.0015	INQUINAMENTO FOSSO IDRICO "FOSSO OGLIOLO"	PISOGNE	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	<b>7</b>
Brescia	BS151.0004	DISCARICA ABUSIVA QUAINI	POZZOLENGO	NO	Non in corso	privato	NO		<b>7</b>
Brescia	BS161.0013	IMMOBILIARE CAVOUR	REZZATO	NO	Non in corso	privato	NO		<b>7,06</b>
Brescia	BS181.0004	SVERSAMENTO GASOLIO S.S 42 BIVIO DI SONICO	SONICO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	<b>5,5</b>
Brescia	BS204.0008	AREA ANNESSA AL PV ESSO 1080	VOBARNO	NO	Non in corso	privato	NO		<b>3,5</b>

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"**  
**Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamenti regionali (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Como	CO010.0003	SVERSAMENTO TIR TAXI	APPIANO GENTILE	NO	Non in corso	privato	NO		3,52
Como	CO035.0003	PV COLORI Q8	CABIATE	NO	Non in corso	privato	SI	SI	15,72
Como	CO041.0025	EX MOBILIFICIO MARELLI	CANTÙ	NO	Non in corso	privato	NO	SI	4,06
Como	CO041.0027	DISCARICA RSU	CANTÙ	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	11,58
Como	CO075.0054	Area Re-Edil	COMO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	15,06
Como	CO075.0074	SVERSAMENTO ACCIDENTALE GASOLIO C/O VILLA OLMO	COMO	NO	Non in corso	pubblico	NO		12,02
Como	CO075.0083	CONDOMINIO REAL ESTATE - sversamento gasolio	COMO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	9,02
Como	CO090.0004	AFL SPA - DONGO	DONGO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	9,08
Como	CO095.0014	Ex area industriale	ERBA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	7,5
Como	CO095.0017	AREA PREALPI/SCIESA	ERBA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	12
Como	CO111.0001	IMMOBILE ENEL	GRANDOLA ED UNITI	NO	Non in corso	privato	NO		8,5
Como	CO118.0004	SITO VIA ARISTIDE MAGNI	INVERIGO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	1,02
Como	CO143.0004	DITTA BIELETRICA SNC/BELLI COSTRUZIONI	MARIANO COMENSE	NO	Non in corso	privato	NO		10
Como	CO144.0003	ESTRAZIONE SERBATOIO CASERMA GUARDIA DI FINANZA	MASLIANICO	NO	Non in corso	privato	NO		5,5
Como	CO217.0001	CANTIERE ENEL	SORMANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	5,06
Cremona	CR074.0002	CASCINA CÀ ROSSA	PIEVE D'OLMI	NO	Non in corso	privato	NO		12,8
Cremona	CR102.0008	S.A. GUERRINI ROCCO ALDO E GUERRINI ROCCO FELICE	SPINO D'ADDA	NO	Non in corso	privato	NO		6,36
Cremona	CR113.0002	CENTRALE PIADENA OVEST - SOCIETÀ PADANA ENERGIA S.P.A.	VESCOVATO	NO	Non in corso	privato	NO		6
Lecco	LC004.0002	Area Ex Maneggio Arcadia	BALLABIO	NO	Non in corso	privato	NO		8,74
Lecco	LC008.0002	CONDOMINIO "MERIDIANA"	BELLANO	NO	Non in corso	privato	NO		5,02

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento  
dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Lecco	LC009.0002	Ditta RODACCIAI SPA	BOSISIO PARINI	NO	Non in corso	privato	NO		6
Lecco	LC013.0019	EX GALVANICA PLG	CALOLZIOCORTE	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	7,08
Lecco	LC013.0020	VARIANTE ALLA S.S. 639 IMBOCCO GALLERIA SAN GEROLAMO	CALOLZIOCORTE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	10,36
Lecco	LC013.0026	SERBATOI TRAFILERIE DEL LARIO	CALOLZIOCORTE	NO	Non in corso	privato	NO		5,02
Lecco	LC013.0027	VECCHIA DISCARICA ICS E E NUOVA DISCARICA ICS	CALOLZIOCORTE	NO	Non in corso	privato	SI		13,12
Lecco	LC020.0005	REGINA CATENE	CERNUSCO LOMBARDONE	NO	Non in corso	privato	NO		12,66
Lecco	LC023.0004	RING - O VALVE	COLICO	NO	Non in corso	privato	SI		14,98
Lecco	LC023.0005	OFFICINE RIVA SPA	COLICO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,58
Lecco	LC023.0006	P.V. ESSO	COLICO	NO	Non in corso	privato	NO		8,56
Lecco	LC042.0001	Area di Via Gorizia	LECCO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6
Lecco	LC042.0009	DEPOSITO DI ROTTAMI FERROSI NELL'AREA DELLA DITTA RIVA	LECCO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,56
Lecco	LC048.0017	EX BETON VILLA	MERATE	NO	Non in corso	privato	NO		12,86
Lecco	LC048.0018	TERRENO CO.G.IM. SRL	MERATE	NO	Non in corso	privato	NO		8,74
Lecco	LC049.0006	EX CAVA BELLESINA	MISSAGLIA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	11
Lecco	LC051.0005	EX MANIFATTURE SEGALINI	MOLTENO	NO	Non in corso	privato	NO		12,86
Lecco	LC070.0003	TERRENO DI PROPRIETA' VIVIANI	PRIMALUNA	NO	Non in corso	privato	NO		5,52
Lodi	LO004.0004	ZANONCELLI - RIMOZIONE SERBATOI VIA GARIBALDI 27	BORGHETTO LODIGIANO	NO	Non in corso	privato	NO		4
Lodi	LO007.0003	RIMOZIONE SERBATOI SOC. AGR. MERINO	CAMAIRAGO	NO	Non in corso	privato	NO		2
Lodi	LO030.0001	Area ex P.V. Q8	LIVRAGA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,06
Lodi	LO031.0013	ROGGIA BARGANA FILIPPINA	LODI	NO	Non in corso	privato	SI	SI	14,08

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"**  
**Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamenti regionali (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Lodi	LO031.0014	Condominio	LODI	NO	Non in corso	privato	NO	SI	5,56
Lodi	LO031.0050	BAERLOCHER ITALIA S.P.A. - INDAGINE PER INERTIZZAZIONE 3 SERBATOI	LODI	NO	Non in corso	privato	NO		7
Lodi	LO045.0006	SVERSAMENTO PIEVE FISSIRAGA	PIEVE FISSIRAGA	NO	Non in corso	pubblico	NO		3
Lodi	LO045.0007	ASG S.c.a.r.l., Ex P.V. Q8 )	PIEVE FISSIRAGA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	9,06
Lodi	LO048.0002	Area loc. Camairana (ex LE ANSE DELL'ADDA)	SAN MARTINO IN STRADA	NO	Non in corso	privato	SI	SI	19,24
Lodi	LO050.0003	P.V. Q8	SANT'ANGELO LODIGIANO	NO	Non in corso	privato	NO		6,06
Lodi	LO054.0006	Area ATLAS Ex SAFIPLAST	SOMAGLIA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	10,12
Lodi	LO056.0003	Area GST Logistica Italia	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	3,02
Lodi	LO056.0011	Cavo Sillaro	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	NO	Non in corso	privato	NO		5
Mantova	MN001.0006	SERBATOIO INTERRATO	ACQUANEGRA SUL CHIESE	NO	Non in corso	pubblico	NO		5
Mantova	MN004.0001	P.V. carburanti	BIGARELLO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6
Mantova	MN010.0002	EX SELETRON S.R.L.	CASALMORO	NO	Non in corso	privato	NO		3
Mantova	MN010.0004	DITTA S.T.S. DI PATELLI FLAVIO E BRUNO S.N.C.	CASALMORO	NO	Non in corso	privato	SI		14,8
Mantova	MN017.0025	FREDDI DOLCIARIA S.P.A.	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NO	Non in corso	privato	NO		1
Mantova	MN024.0001	P.V. 45108 NETMA UNO S.r.l.	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	NO	Non in corso	privato	NO	SI	5
Mantova	MN030.0023	PARCO PERIURBANO DEL MINCIO	MANTOVA	NO	Non in corso	pubblico	SI	SI	20,36
Mantova	MN033.0002	SITO LA FONTANA	MARMIROLO	si	Non in corso	pubblico	SI	SI	24,2
Mantova	MN035.0002	EX DISCARICA RIFIUTI VIA AMBROSIA	MOGLIA	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	8
Mantova	MN035.0008	SCUOLA PRIMARIA P.ZZA MARTINI	MOGLIA	NO	Non in corso	privato	NO		3
Mantova	MN038.0010	STRADA VALLETTE, LOCALITÀ BASTIONE SAN MICHELE/CALANDRE	OSTIGLIA	NO	Non in corso	privato	NO		7

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento  
dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Mantova	MN050.0004	BALLARINI PAOLO & FIGLI S.P.A.	RIVAROLO MANTOVANO	NO	Non in corso	privato	SI		21,4
Mantova	MN054.0001	EX PV CARBURANTI	SABBIONETA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	11,06
Mantova	MN058.0001	PADANA TRASPORTI SOC. COOP. IMPIANTO TRATTAMENTO MPS	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	NO	Non in corso	privato	NO		8,36
Mantova	MN062.0001	DISCARICA ABUSIVA LOC. SOCCORSO	SERRAVALLE A PO	NO	Non in corso	privato	NO		10,5
Milano	MI002.0008	AUTODEMO	ABBiateGRASSO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	5,02
Milano	MI009.0021	AREA EX TUBO SYSTEM	ARESE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,08
Milano	MI010.0023	AREA VIA PADRE KOLBE	ARLUNO	NO	Non in corso	privato	SI		14,74
Milano	MI010.0049	AREA FAGIOLI IMMOBILIARE	ARLUNO	NO	Non in corso	privato	NO		3,5
Milano	MI011.0018	IMPRESA ALLI ALFREDO	ASSAGO	NO	Non in corso	privato	SI		14,36
Milano	MI250.0044	AREA VIA RESEGONE	BARANZATE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8
Milano	MI012.0006	DITTA LA PORTA MARIO	BAREGGIO	NO	Non in corso	privato	NO		11
Milano	MI022.0001	SVERSAMENTO GASOLIO C/O S.S. N. 526 BESATE-MOTTA VISCONTI	BESATE	NO	Non in corso	pubblico	NO		6
Milano	MI026.0005	EX PETROLTICINO	BOFFALORA SOPRA TICINO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	9,08
Milano	MI026.0016	AREA PETROLTICINO	BOFFALORA SOPRA TICINO	NO	Non in corso	privato	NO		7
Milano	MI027.0006	AREA MALERBA/IMM.RE PLACIDIA	BOLLATE	NO	Non in corso	privato	SI	SI	23,96
Milano	MI027.0089	AREA EX OFFINA MECCANICA VERGA, VIA PASCOLI 13	BOLLATE	NO	Non in corso	privato	NO		3,02
Milano	MI032.0047	METROTRANVIA PARCO NORD - VIA VITTORIO VENETO - BRESCO	BRESCO	NO	Non in corso	pubblico	NO		5
Milano	MI146.2800	DISMISSIONE CANALE EX BREDA	BRESCO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	2
Milano	MI035.0002	Costruzione Termotecnica Industriali S.r.l.	BUBBIANO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	13,24
Milano	MI036.0006	EUOPRESSVIT S.r.l.	BUCCINASCO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	14,8

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"**  
**Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Milano	MI036.0008	LA MAGONA D'ITALIA	BUCCINASCO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	11,12
Milano	MI036.0009	TRE ESSE	BUCCINASCO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	14,44
Milano	MI036.0015	Area "ex SOLFRENE" C	BUCCINASCO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	12,48
Milano	MI036.0016	Area Ditta Prestampa Topcolor	BUCCINASCO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6
Milano	MI036.0020	Società Immobiliare Marirosa, Via Lomellina	BUCCINASCO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	12,36
Milano	MI036.0028	PENNY MARKET	BUCCINASCO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8
Milano	MI036.0033	AREA VIA DE AMICIS	BUCCINASCO	NO	Non in corso	privato	SI		15
Milano	MI036.0036	AREA VIA DELLA RESISTENZA N. 60	BUCCINASCO	NO	Non in corso	privato	NO		8
Milano	MI036.0042	AREA COMMERCIALE - INDUSTRIALE VIA LAZIO	BUCCINASCO	NO	Non in corso	privato	NO		11,16
Milano	MI038.0002	ex Industria Conciaria, ditta VALPO Srl	BUSCATE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	10
Milano	MI038.0006	CAVA OLONIA	BUSCATE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	11
Milano	MI044.0010	Ex cava GERRI	CAMBIAGO	SI	Non in corso	pubblico	SI	SI	21,2
Milano	MI058.0001	EX IMPIANTO DI DEPURAZIONE	CASOREZZO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	12,48
Milano	MI060.0023	AREA DEPOSITO MAXCOM	CASSINA DE' PECCHI	NO	Non in corso	privato	NO		6,08
Milano	MI060.0025	NOKIA SOLUTION AND NETWORKS	CASSINA DE' PECCHI	NO	Non in corso	privato	NO		12,48
Milano	MI062.0003	Area ex LACONOR	CASTANO PRIMO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6,06
Milano	MI062.0012	PIANO RECUPERO AREA INDUSTRIALE VIA MANARA	CASTANO PRIMO	NO	Non in corso	privato	NO		4
Milano	MI070.0051	AREA EX RIVA SYSTEM SRL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	NO	Non in corso	privato	NO		4
Milano	MI072.0022	PIATTAFORMA RSU	CERRO MAGGIORE	NO	Non in corso	privato	NO		6
Milano	MI077.0040	ILVA	CINISELLO BALSAMO	NO	Non in corso	privato	SI		14,12

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento  
dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Milano	MI077.0049	AREA XXV APRILE	CINISELLO BALSAMO	NO	Non in corso	privato	NO		6,02
Milano	MI077.0088	OXIDAL BAGNO S.R.L. - AREA ESTERNA	CINISELLO BALSAMO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	12,48
Milano	MI077.0108	PV Q8 1271	CINISELLO BALSAMO	NO	Non in corso	privato	NO		6,02
Milano	MI077.0115	AREA EX I.ARR.	CINISELLO BALSAMO	NO	Non in corso	privato	NO		10,24
Milano	MI078.0007	SHELL VIA PER ABBiateGRASSO	CISLIANO	NO	Non in corso	privato	NO		7,5
Milano	MI081.0106	AREA VIALE LOMBARDIA N. 86	COLOGNO MONZESE	NO	Non in corso	privato	SI		16
Milano	MI081.0110	AREA VIA TOLMEZZO	COLOGNO MONZESE	NO	Non in corso	privato	NO		7,24
Milano	MI085.0004	ex stazione di servizio lattuada	CORBETTA	NO	Non in corso	privato	SI	SI	13,18
Milano	MI085.0008	LA OGLIASTRA	CORBETTA	NO	Non in corso	privato	NO		8
Milano	MI086.0030	CABINA ELETTRICA ENEL	CORMANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	3,02
Milano	MI087.0004	FLEXONGRAF	CORNAREDO	NO	Non in corso	privato	NO		4
Milano	MI093.0021	WORLD MINERALS ITALIA S.R.L	CORSICO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	12,48
Milano	MI096.0005	Ex Edificio Industriale	CUGGIONO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	3,5
Milano	MI097.0007	Area EMPAM, SVERSAMENTO IDROCARBURI	CUSAGO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6
Milano	MI105.0029	SOPLARIL ALCAN PACKAGING	GARBAGNATE MILANESE	NO	Non in corso	privato	SI		14
Milano	MI105.0030	L'INCISIONE SPA	GARBAGNATE MILANESE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	11,88
Milano	MI116.0018	AREA EX TIRO A VOLO san giovanni	LAINATE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	9
Milano	MI116.0027	FERCA	LAINATE	NO	Non in corso	privato	NO		4
Milano	MI116.0040	DITTA PRIOR	LAINATE	NO	Non in corso	privato	NO		3
Milano	MI118.0042	AREA EX FONDERIA	LEGNANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	5

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"**  
**Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamenti regionali (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Milano	MI118.0070	AREA EX BERNOCCHI	LEGNANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	12
Milano	MI118.0099	AREA VIA FLORA LEGNANO	LEGNANO	NO	Non in corso	privato	NO		7,06
Milano	MI130.0008	SAFFA - EX AREA CARTIERE - RED.IM	MAGENTA	NO	Non in corso	privato	NO		11,5
Milano	MI130.0011	ENERCELL	MAGENTA	NO	Non in corso	privato	NO		5
Milano	MI130.0036	AREA TRAVERSA PERPENDICOLARE DI VIA ESPINASSE	MAGENTA	NO	Non in corso	privato	NO		9,02
Milano	MI131.0001	EX VASCHE DI SPAGLIAMENTO FOGNATURA COMUNALE	MAGNAGO	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	6,12
Milano	MI136.0006	AZIENDA AGRICOLA	MASATE	NO	Non in corso	privato	NO		9
Milano	MI140.0015	AREA EX PYREX	MELEGNANO	NO	Non in corso	privato	SI		15,12
Milano	MI140.0022	EX AUTOOFFICINA VIA MONTEGRAPPA	MELEGNANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	4
Milano	MI140.0034	DEPURATORE ACQUE REFLUE	MELEGNANO	NO	Non in corso	privato	NO		3
Milano	MI140.0044	MOLINO DELLA VALLE	MELEGNANO	NO	Non in corso	privato	NO		8,24
Milano	MI144.0003	CENTRO IPPICO PIANVERDE	MESERO	NO	Non in corso	privato	NO		10,08
Milano	MI146.0004	ex cava Lucchini	MILANO	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	11
Milano	MI146.0045	TESSARI VENTURELLI CROMATURA	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		10,06
Milano	MI146.0050	AREA RAGIT	MILANO	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	6,24
Milano	MI146.0084	AREA EX CARBONAFTA - GRAZIOLI - IMMOBILIARE PETROLI SRL	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6
Milano	MI146.0134	AMBROGIO MORO SPA	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	7,02
Milano	MI146.0229	MILANO ROTTAMI S.R.L.	MILANO	NO	Non in corso	privato	SI		13,24
Milano	MI146.0353	AREA EX SQUEO AUTODEMOLIZIONI	MILANO	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	9
Milano	MI146.0558	AUTODEMOLIZIONI MAGNI S.A.S.	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento  
dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamenti regionali (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Milano	MI146.0619	CONDOMINIO VIA QUARENGHI	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	10,24
Milano	MI146.0683	AREA LA DONATELLA (EX SUPREMA)	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		10,2
Milano	MI146.1825	Condominio Via Trebazio 1	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	4
Milano	MI146.1906	I.R.C.C.S. Santa Maria Nascente	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	3
Milano	MI146.1997	AUTODEMOLIZIONI SANTA MARIA VIA NOVARA 590	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		6
Milano	MI146.2475	EX AREA DEMOTER	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		5
Milano	MI146.2531	ALSERIO CART	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		6
Milano	MI146.2669	AREA BUDRIO QUINTO ROMANO	MILANO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	14,08
Milano	MI146.2697	AREA DI VIA E. ROSSI 9	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,24
Milano	MI146.2752	PARCO BLU E ORTI URBANI	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		6
Milano	MI146.2787	CONDOMINIO	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	4,02
Milano	MI146.2822	PARROCCHIA S.MARIA AUSILIATRICE - Serbatoio	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	3
Milano	MI146.2856	EX DITTA CORDARA SRL	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		8,06
Milano	MI146.2872	EX MULLER & KOSTERR	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		8,24
Milano	MI146.3140	CEFALÙ 40 P.I.I. CEFALÙ	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		7
Milano	MI146.3277	CONDOMINIO	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		4
Milano	MI146.3369	PARCO DELLE FAVOLE	MILANO	NO	Non in corso	pubblico	SI	SI	17,96
Milano	MI146.3517	EX OERLIKON MACCHINE - PORZIONE OVEST	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		4
Milano	MI146.3611	ROTTURA CISTERNA DI GASOLIO INTERRATA	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		4
Milano	MI146.3779	Area Sant'ERLEMBARDO	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	5

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"**  
**Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Milano	MI146.4097	AREA CAVALCAVIA DELLE MILIZIE	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		8
Milano	MI146.4111	SUPER CONDOMINIO DORA RIPARIA 4	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		6,02
Milano	MI146.4284	AREA DI VIA TAGIURA	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		4
Milano	MI146.4323	AZIENDA AGRICOLA	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		9
Milano	MI146.4542	GIARDINO SCUOLA INFANZIA - V. PALERMO	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		4
Milano	MI146.4622	CAPPANONE CON CORTILE INTERNO	MILANO	NO	Non in corso	privato	NO		4
Milano	MI150.0005	AREA IRCCS CA' GRANDA	MORIMONDO	NO	Non in corso	privato	NO		9
Milano	MI154.0002	AREA DI VIA CAMPESTRE FRAZIONE VILLANOVA	NERVIANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	7,02
Milano	MI154.0016	AREA VIA BRENNERO	NERVIANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	7,02
Milano	MI154.0025	EX P.V COLORI IP	NERVIANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,08
Milano	MI154.0028	POLLUCE/SOGEMA	NERVIANO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	17,46
Milano	MI158.0006	AREA AGRICOLA	NOVIGLIO	NO	Non in corso	privato	NO		10,36
Milano	MI164.0014	PIEZOMETRO PIM-05-51 - CAMPO AGRICOLO SOGGETTO A PARZIALE OCCUPAZIONE DEFINITIVA	OSSONA	NO	Non in corso	privato	NO		8
Milano	MI166.0002	Area Ex Gallieni-Officine G.V.M.	PADERNO DUGNANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8
Milano	MI166.0006	EX CAVA NORD	PADERNO DUGNANO	NO	Non in corso	pubblico	SI	SI	21,12
Milano	MI166.0055	EX DORVER	PADERNO DUGNANO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6,24
Milano	MI166.0083	AREA AGRICOLA	PADERNO DUGNANO	NO	Non in corso	privato	NO		6
Milano	MI168.0065	V	PARABIAGO	NO	Non in corso	privato	NO		5
Milano	MI169.0005	AREA VIA MATTEOTTI	PAULLO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	3,02
Milano	MI170.0017	Soc.R.N.A COMPAGNIA DI ESCAVAZIONE	PERO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	9

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento  
dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Milano	MI170.0020	Area ex Ditta Scussat	PERO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	19,68
Milano	MI170.0030	PERO NORD- AUTOSTRADA A4	PERO	NO	Non in corso	pubblico	SI	SI	17,24
Milano	MI171.0031	COLORIFICIO AZ	PESCHIERA BORROMEO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	3
Milano	MI171.0040	AEROPORTO LINATE IN AREA TWR	PESCHIERA BORROMEO	NO	Non in corso	privato	NO		6
Milano	MI182.0007	Area Ex inceneritore comunale	RHO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,48
Milano	MI182.0066	AREA EX CARUGO STRALCIO	RHO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	7,02
Milano	MI201.0010	AREA VIA SANTA CATERINA	SAN VITTORE OLONA	NO	Non in corso	privato	NO		10
Milano	MI200.0008	EX CAVA VIA GIOVANNI VERGA (AREA COMUNALE)	SANTO STEFANO TICINO	NO	Non in corso	privato	NO		12
Milano	MI206.0008	LATERIZI DI SENAGO	SENAGO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	4,5
Milano	MI206.0018	AREA AGRICOLA	SENAGO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	7,5
Milano	MI209.0048	Condominio Via XXIV Maggio	SESTO SAN GIOVANNI	NO	Non in corso	privato	NO	SI	4,02
Milano	MI209.0052	CAVALCAFERROVIA	SESTO SAN GIOVANNI	NO	Non in corso	privato	NO		4
Milano	MI209.0062	ROGGIA PARGLIONA	SESTO SAN GIOVANNI	NO	Non in corso	privato	NO	SI	4
Milano	MI209.0076	AREA VIA LAMBRO	SESTO SAN GIOVANNI	NO	Non in corso	privato	NO	SI	1
Milano	MI209.0162	VIABILITÀ AREA UNIONE - VIA GIUSEPPE MAZZINI	SESTO SAN GIOVANNI	NO	Non in corso	privato	NO		5
Milano	MI210.0022	AREA MICROSOFT ITALY - SS 415 PAULLESE	SETTALA	NO	Non in corso	privato	NO		8,5
Milano	MI220.0019	Area ex Ditta KARA	TREZZANO SUL NAVIGLIO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	7,12
Milano	MI220.0039	AREA IMMOBILIARE SOLE S.R.L.	TREZZANO SUL NAVIGLIO	NO	Non in corso	privato	NO		4
Milano	MI226.0010	CONCERIA PRIMULA	TURBIGO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6,74
Milano	MI226.0014	EX CONCERIA GAREGNANI	TURBIGO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	4

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"**  
**Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamenti regionali (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Milano	MI230.0001	Area Munksjo Paper S.p.a.	VAPRIO D'ADDA	NO	Non in corso	privato	SI	SI	19,52
Milano	MI243.0003	PV AGIP 51937	VITTUONE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	4
Milano	MI247.0004	SCUOLA ALESSANDRINI- serbatoio	ZIBIDO SAN GIACOMO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	9
Monza e Brianza	MI006.0006	MANIFATTURA CAPROTTI	ALBIATE	NO	Non in corso	privato	SI	SI	14,94
Monza e Brianza	MI030.0002	ex cava Parravicini	BOVISIO - MASCIAGO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	16,64
Monza e Brianza	MI030.0007	Condominio Sauro	BOVISIO - MASCIAGO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	11,52
Monza e Brianza	MI033.0001	EX GALVANICA CROM COLOR SpA	BRIOSCO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	7,06
Monza e Brianza	MI039.0004	BOSCO ROCCOLO	BUSNAGO	NO	Non in corso	privato	NO		6,5
Monza e Brianza	MI068.0002	AUROCARANVAN	CAVENAGO DI BRIANZA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	9,02
Monza e Brianza	MI075.0003	EX CAVA GIRARDI	CESANO MADERNO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	21,6
Monza e Brianza	MB023.0034	AREA DI VIALE SABOTINO, 84	DESIO	NO	Non in corso	privato	SI		14,36
Monza e Brianza	MI100.0043	Area di via delle Baraggiole	DESIO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	13,12
Monza e Brianza	MI100.0059	AREA VIA RISORGIMENTO	DESIO	NO	Non in corso	privato	NO		10
Monza e Brianza	MI121.0005	DITTA DALTON	LIMBIATE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	5
Monza e Brianza	MB028.0011	PV TAMOIL N 8049	LISSONE	NO	Non in corso	privato	NO		5
Monza e Brianza	MI123.0002	PV N.365 ESSO ITALIANA Srl	LISSONE	NO	Non in corso	privato	SI	SI	16,08
Monza e Brianza	MI149.0008	AREA DI V.LE DELLE INDUSTRIE	MONZA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,24
Monza e Brianza	MI149.0013	Serbatoio interrato	MONZA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	12,08
Monza e Brianza	MI149.0054	BOCCACCIO 62B	MONZA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	7,24
Monza e Brianza	MB034.0001	NUOVA JET B	MUGGIÒ	NO	Non in corso	privato	NO	SI	10,24

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento  
dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"  
Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Monza e Brianza	MB037.0001	AZIENDA AGRICOLA	RENATE	NO	Non in corso	privato	NO		4
Monza e Brianza	MI223.0003	EX SCATOIUFICIO TASSI	TRIUGGIO	NO	Non in corso	privato	NO		10
Monza e Brianza	MI232.0001	Area industriale dismessa	VEDANO AL LAMBRO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	6,08
Monza e Brianza	MI233.0001	LOCALITÀ CARIGGI (TORBIERA DEI CARICCI)	VEDUGGIO CON COLZANO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	14,24
Monza e Brianza	MI234.0001	Area cimiteriale, abbandono rifiuti	VERANO BRIANZA	NO	Non in corso	pubblico	SI	SI	14,24
Monza e Brianza	MI239.0011	Area ex Liquigas	VILLASANTA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,12
Monza e Brianza	MI241.0001	ACS DOBFAR	VIMERCATE	NO	Non in corso	privato	SI	SI	19,28
Pavia	PV033.0007	POZZO	CASEI GEROLA	NO	Non in corso	privato	NO		8
Pavia	PV033.0013	DANESI LATERTECH S.P.A.: STABILIMENTO PRODUTTIVO DI VIA PER SILVANO PIETRA IN COMUNE DI CASEI GEROLA	CASEI GEROLA	NO	Non in corso	privato	SI		15,16
Pavia	PV050.0002	DITTA GAPA	CILAVEGNA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,5
Pavia	PV068.0013	LAGHETTO PIAZZA CORBETTA - GAMBOLO	GAMBOLO	NO	Non in corso	privato	NO		8
Pavia	PV110.0058	ZONA POLICLINICO DI PAVIA	PAVIA	NO	Non in corso	privato	NO		7,5
Pavia	PV120.0003	POZZO	REDAVALLE	NO	Non in corso	privato	NO		10
Pavia	PV137.0005	AREA EX PRESCAV	SAN MARTINO SICCOMARIO	NO	Non in corso	privato	SI		20,74
Pavia	PV173.0005	ACQUA & SOLE S.R.L.: CENTRO RECUPERO ELEMENTI NUTRITIVI.	VELLEZZO BELLINI	NO	Non in corso	privato	NO		8,86
Pavia	PV177.0051	POZZO	VIGEVANO	NO	Non in corso	privato	NO		8
Pavia	PV182.0044	ASM ACQUEDOTTO	VOGHERA	NO	Non in corso	privato	NO		10,16
Sondrio	SO019.0001	CONTRADA SASSO - SVERSAMENTO DI GASOLIO	CHIESA IN VALMALENCO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	3
Sondrio	SO023.0002	CAVA LOC. ISOLETTE - CARNAZZOLA	COLORINA	NO	Non in corso	privato	NO		7,5
Sondrio	SO057.0004	AZIENDA AGRICOLA CORNAGGIA VINCENZO	SAMOLACO	NO	Non in corso	privato	NO		7

**Allegato 2 - "Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025 - Aggiornamento dell'allegato 10 del P.R.B. 2022"**  
**Metodologia SER- APHIM - Livello 1**

Provincia	Codice sito in PSC-AGISCO	Denominazione	Comune	Sito già oggetto di finanziamento regionale (Si / NO)	Stato procedimento al 31.10.2025	Tipo procedimento (pubblico / privato)	Siti prioritari (primi 60 siti per punteggio)	Sito incluso in precedente graduatoria	Punteggio totale sito
Varese	VA004.0004	SITO VIA AL LAGO	ARCISATE	NO	Non in corso	pubblico	NO	SI	10,5
Varese	VA023.0001	AREA INDUSTRIALE CBM s.r.l. - CLS s.r.l.	BRUNELLO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	15,1
Varese	VA028.0001	INTEL DIES	CADREZZATE	NO	Non in corso	privato	NO		7,52
Varese	VA030.0001	Transkopp S.r.l. (Ex cava Coppa)	CANTELLO	NO	Non in corso	privato	SI	SI	14,36
Varese	VA034.0007	Area Metallurgica Pessina	CARONNO PERTUSELLA	NO	Non in corso	privato	NO		7,82
Varese	VA034.0030	Ex Area industriale FERRIERA DI PERTUSELLA S.R.L.	CARONNO PERTUSELLA	NO	Non in corso	privato	NO	SI	7,58
Varese	VA044.0002	SADEPAN CHIMICA SRL	CASTELSEPRIO	NO	Non in corso	privato	SI		19,32
Varese	VA053.0002	SWK UTENSILIERIE SRL	COCQUIO - TREVISAGO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	10,86
Varese	VA062.0002	AREA DITTA GEN.CO.	CUVEGLIO	NO	Non in corso	privato	NO		10
Varese	VA072.0002	EX AREA MMG	GAVIRATE	NO	Non in corso	privato	NO		5
Varese	VA079.0001	POZZO CARBOFUEL - CONTAMINAZIONE CR VI	GORLA MINORE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	10,48
Varese	VA106.0002	POZZO PRIVATO	MORNAGO	NO	Non in corso	privato	NO		12,48
Varese	VA120.0007	AREA CANTIERE NAUTICO VERBELLA	SESTO CALENDE	NO	Non in corso	privato	NO		11
Varese	VA124.0001	Area di Via Serena	SUMIRAGO	NO	Non in corso	privato	NO	SI	8,74
Varese	VA126.0002	NUOVO POZZO DI SAN SEPOLCRO	TERNATE	NO	Non in corso	privato	SI		13,48
Varese	VA133.0009	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE	VARESE	NO	Non in corso	privato	NO	SI	3
Varese	VA133.0042	COMPARTO CA 10	VARESE	NO	Non in corso	privato	NO		9,12
Varese	VA133.0092	EX CONCIARIA VALLE OLONA COMPARTO URBANISTICO FC1/D3 (AREA VERDE ESTERNA)	VARESE	NO	Non in corso	privato	NO		6,5

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 17 novembre 2025 - n. 16433

D.g.r. 30 dicembre 2024, n. XII/3718 - d.g.r. 23 giugno 2025, n. XII/4605 - d.g.r. 4 agosto 2025, n. XII/4937: **approvazione dell'accordo esecutivo redatto da ARIA s.p.a. n. 25SG8 «Servizi informativi per l'attuazione della strategia forestale nazionale» di cui al d.m. MASAF n. 531282 del 8 ottobre 2024 - codice PPA 2025/229- CUP G89B25000010002 - Bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2025 e 2026 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - assunzione impegno pluriennale di spesa a favore di ARIA s.p.a.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Richiamati:

- l'articolo 48 dello Statuto regionale, che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi istituiti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- l'articolo 1 della l.r. 30/2006 «Disposizioni legislative per l'attuazione del Documento di Programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) - Collegato 2007» con cui è stato istituito il Sistema regionale e, negli allegati A1 ed A2 della medesima legge, sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono, tra cui ARIA S.p.A.;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34, art. 78-bis «Programma delle attività degli enti dipendenti dalla Regione»:
  - comma 3, che stabilisce che «Il programma delle attività è approvato dalla Giunta regionale unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale. L'avvenuta approvazione da parte della Giunta regionale dei programmi di attività e dei relativi prospetti di raccordo degli enti dipendenti e delle società in house costituisce autorizzazione all'avvio delle relative attività»;
  - comma 4 che stabilisce che «L'aggiornamento del programma di attività avviene in sede di assestamento del bilancio regionale; ulteriori aggiornamenti nel periodo antecedente e successivo all'assestamento di bilancio sono disposti con apposite deliberazioni della Giunta regionale»;
  - comma 5 che prevede che i trasferimenti regionali agli enti dipendenti, connessi allo svolgimento delle attività previste nel programma delle attività, sono autorizzati con l'approvazione di specifici prospetti di raccordo approvati con il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale;
- la l.r. 16 marzo 1981, n. 15 «Disciplina del sistema informativo regionale» e successive modifiche e integrazioni;
- la Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale della Lombardia e l'Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (da ora ARIA s.p.a.) sottoscritta il 4 agosto 2025 sulla base della d.g.r. 22 luglio 2025, n. XII/4740 ed inserita nella raccolta di Regione Lombardia «Convenzioni e Contratti» R.C.C. 13852 del 2 settembre 2025, avente durata dal 1 agosto 2025 al 31 dicembre 2027 (da ora Convenzione);

Viste:

- la d.g.r. 30 dicembre 2024, n. XII/3718, con cui sono stati approvati, tra gli altri, il Piano Pluriennale delle attività di ARIA s.p.a. 2025-2027 e il prospetto di raccordo che individua i finanziamenti autorizzati a carico del bilancio regionale;
- la d.g.r. 23 giugno 2025, n. XII/4605 con la quale è stato:
  - integrato il programma pluriennale delle attività di ARIA s.p.a. 2025-2027 e il relativo prospetto di raccordo, di cui alla d.g.r. 30 dicembre 2024, n. XII/3718, con l'attività «Servizi informativi per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale» avente codice PPA 2025 -229 stanziando per la sua attuazione € 375.000,00, non coperto da contributo di funzionamento;
  - dato atto che le risorse necessarie per la realizzazione dell'attività sopracitata, pari a € 375.000,00, trovano copertura sui capitoli di bilancio 16.01.202.017137 per €

100.000,00 e 16.01.103.017133 per € 275.000,00, esercizio finanziario 2025;

- demandato al dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste l'approvazione dell'accordo esecutivo secondo le modalità della Convenzione e l'adozione degli atti conseguenti ivi compresa la pubblicazione ai sensi delle disposizioni in materia di trasparenza;

- la d.g.r. 4 agosto 2025, n. XII/4937 con cui è stato approvato il prospetto di raccordo di ARIA s.p.a. 2025-2027 aggiornato a seguito dell'assestamento di bilancio regionale;

Visto altresì il d.lgs. 36/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;

Considerato che:

- come indicato all'art. 2, la Convenzione disciplina i rapporti conseguenti allo svolgimento del ruolo di ARIA s.p.a. di centrale di committenza ai sensi dell'art. 62, comma 9 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, comprendente anche l'esecuzione dei conseguenti contratti di appalto di lavori, servizi e di fornitura di beni;
- ai sensi degli artt. 4 e 6 della Convenzione, l'accordo esecutivo costituisce attuazione del Programma Pluriennale delle attività di ARIA s.p.a. del relativo Prospetto di Raccordo e delle eventuali successive modificazioni ed integrazioni nei casi in cui la Società stessa agisca in qualità di Centrale di Committenza ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- in attuazione dell'art. 5, comma 5 della Convenzione le Direzioni committenti approvano le proposte di accordo esecutivo predisposte da ARIA s.p.a. secondo quanto stabilito dall'art. 6 della convenzione, e provvedono ad adottare gli impegni di spesa a garanzia della copertura finanziaria dei costi non imputabili a contributo di funzionamento per il periodo di espletamento dell'accordo esecutivo;

Dato atto che:

- con nota prot. M1.2025.0120223 del 30 giugno 2025 è stata trasmessa ad ARIA s.p.a. la soprarichiamata d.g.r. n. XII/4605/2025 con l'invito a formulare la relativa proposta di accordo esecutivo;

Preso atto che:

- ARIA s.p.a. ha trasmesso la proposta di accordo esecutivo 25SG8 «Servizi informativi per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale», comprensivo della tabella dei finanziamenti e del cronoprogramma, cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo all'esecuzione dell'attività di cui al codice PPA 2025/229 del prospetto di raccordo 2025-2027, d'importo complessivo pari a € 375.000,00, sviluppato sul biennio 2025-2026, con la seguente previsione di spesa:
  - anno 2025 spesa in corrente € 119.855,57, spesa in capitale € 69.615,70;
  - anno 2026 spesa in corrente € 155.144,43, spesa in capitale € 30.384,30;

non coperto da contributo di funzionamento;

- la proposta di cui al punto precedente, in ragione della stima dei costi attualizzata fornita da ARIA s.p.a., non contempla, rispetto alla previsione delle attività contenute nella d.g.r. n. XII/4605/2025, l'analisi funzionale propedeutica alla progettazione preliminare di una piattaforma unificata delle aree forestali (Forestland Unified Dashboard), nonché lo sviluppo evolutivo dell'applicativo Sistema Informativo Taglio Boschi (S.I.T.A.B.) relativamente alle integrazioni con l'applicativo sanzioni, con il servizio di verifica di firma digitale e con i dati dei corsi gestiti dalla Direzione Generale competente, ancorché lo sviluppo di tali servizi è subordinato ad una verifica preventiva di fattibilità, contemplata nell'accordo esecutivo in oggetto;

Dato atto che:

- le attività previste dall'accordo esecutivo in parola concorrono all'attuazione dell'Azione strumentale 1: Monitoraggio delle variabili socioeconomiche e ambientali, coordinamento e diffusione delle informazioni e dei dati statistici - Sotto azione 1.1 coordinamento e integrazione nella raccolta di dati e informazioni in materia forestale» della Strategia Forestale Nazionale di cui al d.m. MASAF n. 531282 del 8 ottobre 2024 e risultano coerenti con gli atti della program-

mazione regionale e ricomprendono l'esecuzione di fornitura di beni e servizi, affidata ad ARIA s.p.a in qualità di Centrale di Committenza;

- la proposta di incarico 25SG8 «Servizi informativi per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale» comprensiva della tabella dei finanziamenti che riporta il dettaglio delle attività previste e l'indicazione, per ognuna di esse, dell'importo e del capitolo di spesa, è inserita e consultabile nel portale degli incarichi raggiungibile dalla intranet regionale;

Visti:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 30 dicembre 2024 n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027» e la l.r. 7 agosto 2025, n. 13 «Assestamento al bilancio 2025-2027 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. 30 dicembre 2024, n. XII/3718 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - Piano di studi e ricerche 2025-2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»
- la d.g.r. 4 agosto 2025, n. XII/4937 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, del piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025, dell'elenco riportante gli appalti affidati ad ARIA s.p.a. e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2025 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. XII/4139/2025, a seguito della l.c.r. n. 47 del 25 luglio 2025 «Assestamento al bilancio di previsione 2025-2027 con modifiche di leggi regionali»;
- il decreto del Segretario generale n. 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027» integrato dal decreto n. 11169 del 5 agosto 2025 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 47 del 25 luglio 2025 «Assestamento al bilancio 2025-2027 con modifiche di leggi regionali»;
- la disponibilità finanziaria sul bilancio negli anni 2025 e 2026 sui capitoli 16.01.202.017137 per € 100.000,00 e 16.01.103.017133 per € 275.000,00 e dato atto che si procederà altresì con l'attivazione del fondo pluriennale vincolato;

Visti altresì il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il «fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Ritenuto, pertanto:

- di approvare la proposta di accordo esecutivo 25SG8 «Servizi informativi per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale» di ARIA s.p.a., relativa all'esecuzione dell'attività di cui al codice PPA 2025/229 del prospetto di raccordo 2025-2027, d'importo complessivo pari a € 375.000,00, sviluppato sul biennio 2025-2026;
- di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2025-2027, indicate all'allegato contabile del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di assumere gli impegni contabili a favore di ARIA s.p.a. (cod. benef. 25144) per un importo complessivo di € 375.000,00, nelle annualità 2025 e 2026, come segue:

CAPITOLO	TIPOLOGIA SPESA	IMPORTI €		TOTALE €
		Anno 2025	Anno 2026 (con attivazione Fondo Pluriennale Vincolato)	
16.01.202.017137	Capitale	69.615,70	30.384,30	100.000,00
16.01.103.017133	Corrente	119.855,57	155.144,43	275.000,00
<b>Totale</b>		<b>189.471,27</b>	<b>185.528,73</b>	<b>375.000,00</b>

- di stabilire che, ai sensi della d.g.r. 25 novembre 2024, n. XII/3441 «Indirizzi per la misurazione e valutazione della performance dei direttori generali di enti dipendenti e società in house», il questionario di customer satisfaction sarà compilato entro il 15 gennaio 2027;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato è G89B25000010002;

Visti:

- l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;
- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Atteso che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. 13 luglio 2023 n. XII/628;

DECRETA

1. di approvare l'accordo esecutivo 25SG8 «Servizi informativi per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale», comprensivo della tabella dei finanziamenti e del cronoprogramma, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a € 375.000,00, sviluppato sul biennio 2025-2026;

2. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al presente atto e, pertanto:

1. di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2025-2027;
2. di assumere gli impegni contabili a favore di ARIA s.p.a. (cod. benef. 25144) per un importo complessivo di € 375.000,00, nelle annualità 2025 e 2026, come segue:

CAPITOLO	TIPOLOGIA SPESA	IMPORTI €		TOTALE
		Anno 2025	Anno 2026 (con attivazione Fondo Pluriennale Vincolato)	
16.01.202.017137	Capitale	69.615,70	30.384,30	100.000,00
16.01.103.017133	Corrente	119.855,57	155.144,43	275.000,00
<b>Totale</b>		<b>189.471,27</b>	<b>185.528,73</b>	<b>375.000,00</b>

3. di stabilire che, ai sensi della d.g.r. 25 novembre 2024, n. XII/3441 «Indirizzi per la misurazione e valutazione della performance dei direttori generali di enti dipendenti e società in house», il questionario di customer satisfaction sarà compilato entro il 15 gennaio 2027;

4. di provvedere ad assolvere gli obblighi di pubblicazione nella Sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della Legge Regionale 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

6. di disporre la pubblicazione del presente atto, ad esclusione degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di trasmettere il presente provvedimento ad ARIA s.p.a.;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Francesco Brignone

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 24 novembre 2025 - n. 16887**
**Chiusura dello sportello per la presentazione delle domande sul bando «Patrimonio impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui alla d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 e al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917**

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e le successive modifiche, che hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021 e la successiva modifica, che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 «Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica - Definizione criteri» che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
  - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;

- euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);

- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamata la Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027, sottoscritta in data 4 febbraio 2025 e registrata nel Repertorio convenzioni e contratti regionali il 5 febbraio 2025 al n. 13742/RCC;

Richiamati, altresì:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3 bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il primo atto aggiuntivo dell'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa», approvato con il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 avente ad oggetto «Approvazione della proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;
- il secondo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica

per la misura «Patrimonio Impresa», approvato con il d.d.g. 11 novembre 2024, n. 16977 avente ad oggetto «Approvazione della proposta di secondo Atto Aggiuntivo all'incarico approvato con decreto n. 12215 del 15 settembre 2021 per l'attività di assistenza tecnica per la misura «Bando Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 e alla d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 12 novembre 2024;

Dato atto, altresì, che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
  - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00 ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi che si impegnino a costituire una società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
  - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- le domande possono essere presentate a partire dall'8 luglio 2021, esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online (dal gennaio 2024 Bandi e Servizi);
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, è possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande sono collocate in lista di attesa e vengono istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria, è possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande sono collocate in lista di attesa e vengono istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Dato atto che:

- ad oggi sono stati adottati 63 decreti di concessione dei contributi e che le domande presentate a partire dal 19 aprile 2024 sono state collocate in lista d'attesa;
- che in data 21 novembre 2025, con le domande presentate a partire dal 19 aprile 2024 è stata raggiunta la soglia di 4.500.000,00 euro prevista dal citato d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 per la presentazione attraverso la piattaforma Bandi e Servizi di domande in lista d'attesa, pari al 15% della dotazione per la concessione del contributo;
- che al raggiungimento della soglia dei 4.500.000,00 milioni, dalle ore 15:00 del 21 novembre 2025 è stata inibita la possibilità di presentare nuove domande sul sistema informativo;

Ritenuto, pertanto, di confermare la chiusura a partire dalle ore 15:00 del 21 novembre 2025 dello sportello del Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 e approvato con il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, dando atto

che non potranno più essere presentate domande a valere sul suddetto Bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 15 luglio 2023, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione», con le relative competenze;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa

1. Di confermare la chiusura a partire dalle ore 15:00 del 21 novembre 2025 dello sportello del Bando Patrimonio Impresa, di cui alla d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 e approvato con il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, dando atto che non potranno più essere presentate domande a valere sul suddetto Bando.

2. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

3. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

La dirigente  
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

**D.d.s. 26 novembre 2025 - n. 17162**
**2021IT16RFR010 - Sospensione e riapertura dello sportello dell'avviso della misura «Microcredito» di cui alla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 a valere sull'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027» conseguentemente alle modifiche approvate dalla d.g.r. 13 ottobre 2025, n. XII/5155**
**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**
**START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE**

Viste:

- la l.r. 27 dicembre 2021, n. 24 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2022» all'articolo 7 ha modificato la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» inserendo:
  - l'articolo 3-ter (Microcredito) che dispone quanto segue: «Al fine di agevolare operazioni di microcredito, la Giunta regionale può convenzionarsi con i soggetti iscritti all'elenco di cui all'articolo 111 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) a condizione che tali soggetti applichino tassi di interesse con massimali, stabiliti dalla stessa Giunta regionale, non superiori a quelli di mercato. I soggetti di cui al primo periodo sono individuati all'esito dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica unica e aperta a successive richieste di convenzionamento»;
  - l'articolo 3-quater (Semplificazione degli strumenti finanziari) che dispone quanto segue: «1. Per semplificare le procedure di attivazione di strumenti finanziari, la Giunta regionale è autorizzata a predisporre uno schema generale di convenzione a cui possono aderire i soggetti iscritti all'albo delle banche di cui all'articolo 13 del d.lgs. 385/1993, i soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del medesimo decreto legislativo e i consorzi di garanzia collettiva dei fidi, di seguito confidi, iscritti nell'albo unico di cui all'articolo 106 o nell'elenco di cui all'articolo 112 del citato decreto legislativo. 2. I soggetti e i confidi di cui al comma 1 sono individuati all'esito dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica unica e aperta a successive richieste di convenzionamento.»;
- l'articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 914, della L. 30 dicembre 2021, n. 234 che disciplina il microcredito;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2014, n. 176 «Disciplina del microcredito, in attuazione dell'articolo 111, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385»;

Richiamate:

- la d.g.r. 8 maggio 2023, n. XI/258 che, in attuazione dell'articolo 3-ter della l.r. 11/2014 e s.m.i., ha approvato lo schema Generale di Convenzione Quadro per l'attivazione di strumenti finanziari con gli operatori del microcredito sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali;
- la d.g.r. 14 novembre 2022 n. XI/7345 che ha approvato lo schema generale di Convenzione Quadro per l'attivazione di strumenti finanziari sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali con gli intermediari finanziari, tra cui i Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) di cui all'art. 106 o di cui all'112 bis del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i.;

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e

del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- la d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: «Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia»;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura»;
- la d.g.r. 17 luglio 2023, n. XII/688 che ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Lombardia e ENI s.p.a per il miglioramento delle performance ESG delle imprese del territorio attraverso la condivisione e valorizzazione della piattaforma open-es, strumento di analisi e sviluppo del percorso di sostenibilità e competitività delle PMI e delle filiere del sistema economico lombardo, sottoscritto il 20 luglio 2023 e che consente alle imprese lombarde di ottenere gratuitamente il report di sostenibilità;
- la d.g.r. 30 dicembre 2020, n. XI/4155 che ha approvato la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia in vista della programmazione 2021-2027;
- la d.g.r. 15 dicembre 2021, n. XI/5688 avente ad oggetto «Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia» che ha aggiornato la d.g.r. XI/4155/2020 e ha previsto tra i suoi obiettivi l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e innovazione nelle imprese e portato all'identificazione di specifiche macro tematiche in cui concentrare le risorse finanziarie, e previsto, tra le altre cose, la messa in campo di azioni finalizzate all'incremento e alla tutela delle capacità innovative del sistema produttivo, nonché alla valorizzazione delle opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche, anche digitali;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021 - 2027, adottato con Decreto 30 giugno 2023, n. 9842, e s.m.i.;
- la d.g.r. 30 settembre 2024, n. XII/3116 «Presa d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C(2024) 6655 del 18 settembre 2024»;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Euro-

pa più competitiva e intelligente» l'Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi», e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro, la promozione dello start up di impresa, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo delle start up e al relativo consolidamento e che per la realizzazione delle azioni prevede il possibile coinvolgimento diretto di intermediari finanziari, tra i quali gli operatori di microcredito;

Dato atto che:

- con d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, di cui al decreto 9 settembre 2022, n. 12776, ha approvato nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» - Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI»;
- in conformità all'art. 58 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, per l'attivazione di strumenti finanziari sull'azione 1.3.3 è stata redatta una valutazione ex ante specificamente riferita ad uno strumento finanziario sotto forma di prestito combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;
- la suddetta valutazione ex ante è stata trasmessa in data 18 luglio 2023 da Finlombarda s.p.a. alla Direzione Generale Sviluppo economico, che a sua volta l'ha formalizzata con protocollo O1.2023.0018933 all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 che, per quanto di competenza, ha espresso parere positivo come da nota protocollo R1.2023.0125568 del 20 luglio 2023;
- l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 ha espresso parere positivo come da nota protocollo R1.2025.0005383 dell'8 ottobre 2025 in merito alla proposta di modifica dell'Avviso e alla valutazione ex ante degli strumenti finanziari aggiornata da Finlombarda s.p.a. e trasmessa in data 8 ottobre 2025 con protocollo O1.2025.0021123 alla Direzione Generale Sviluppo economico;

Vista la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Richiamata la d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 che, tra l'altro, ha:

- approvato i criteri applicativi della misura «Microcredito» a valere sull'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027 e ha apportato alcune modifiche alla metodologia per l'assegnazione del credit scoring di cui alla d.g.r. 7 novembre 2022, n. XI/7269;
- stabilito di strutturare l'agevolazione come un cofinanziamento regionale abbinato ad un finanziamento concesso da un Operatore di Microcredito convenzionato con Regione Lombardia ex D.G.R. 28 maggio 2023, n. XII/258, finalizzato ad ottenere le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti con la previsione della remissione di parte del cofinanziamento regionale (c.d. capital rebate) in relazione all'andamento regolare dei pagamenti del finanziamento regionale e di quello dell'Operatore di Microcredito;
- stabilito una dotazione finanziaria di € 24.000.000,00 a valere sull'incremento della dotazione del «Fondo investimenti imprese» di cui alla legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, comprensiva delle commissioni di gestione del fondo pari a euro 1.362.591,05, oltre IVA del 22%;
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto Gestore del Fondo della misura conformemente ai requisiti previsti all'articolo 59 paragrafo 3 lett. c) del Regolamento (UE)

n. 2021/1060;

- disposto di escludere dall'ambito di applicazione della metodologia per l'assegnazione del credit scoring di cui alla d.g.r. XI/7269/2022, le misure di microcredito come disciplinate dall'articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i.;
- inquadrato l'agevolazione nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- previsto che il limite del finanziamento complessivo pari a 40.000 euro potesse essere aumentato nell'avviso attuativo nei limiti previsti dall'art. 111 del T.U.B. a seguito di approvazione di eventuali nuove disposizioni normative ed attuative della disciplina del Microcredito;
- demandato a successivo provvedimento:
  - l'approvazione dell'apposito Accordo di finanziamento con Finlombarda s.p.a., contenente tutti gli elementi indicati nell'Allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060;
  - l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento de minimis come di seguito indicato:
    - per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta Regionale;
    - per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del Dirigente competente;
  - l'approvazione dell'Avviso attuativo, entro novanta giorni dall'approvazione della Deliberazione, da parte del dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Dato atto che:

- con comunicazione protocollo O1.2023.0019095 del 25 luglio 2023 è stato formalizzato l'atto di nomina a Finlombarda s.p.a. di responsabile del trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e dell'art. 2 - quaterdecies del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101) per la misura oggetto del presente provvedimento;
- con d.d.s. 24 ottobre 2023, n. 16379 è stato approvato l'avviso della misura «Microcredito» in attuazione alla d.g.r. n. XII/737/2023 e che, come previsto dalla d.g.r. n. 737 del 24 luglio 2023, è stato stabilito che il limite del finanziamento complessivo pari a 40.000 euro potesse essere aumentato nei limiti previsti dall'art. 111 del T.U.B. a seguito di approvazione di eventuali nuove disposizioni normative ed attuative della disciplina del Microcredito;
- con d.d.g. 27 novembre 2023, n. 19246 il Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, ha approvato l'Accordo di Finanziamento con Finlombarda s.p.a. per la gestione del «Fondo investimenti imprese» relativamente alla misura «Microcredito», sottoscritto digitalmente dalle parti il giorno 1° dicembre 2023 e avente efficacia sino al 31 dicembre 2029;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che ha adeguato - con il parere favorevole del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo» espresso nella seduta del 19 dicembre 2023 - le misure di incentivazione inquadrate nel regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31

**Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025**

dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) a seguito dell'approvazione del regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis», tra le quali rientra l'Avviso Microcredito;

Dato atto che nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:

- le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
- le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 2831/2023 art. 4 par. 3);
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
  - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2831/2023;
  - informi per le PMI iscritte al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - informi per i lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 2831/2023 art. 4 par. 3);

Dato atto che l'aiuto è trasferito interamente ai beneficiari e che ciò si riflette sia nel tasso di interesse pari alla media ponderata finale tra il tasso applicato alla quota regionale e il tasso applicato dal Soggetto Finanziatore che risulta inferiore a quello del mercato per il target nuove imprese tra i destinatari della misura, sia per la composizione del portafoglio più rischioso in assenza di garanzie;

Richiamato il d.d.s. 9 gennaio 2024, n. 1030 che, in attuazione ai criteri previsti dalla richiamata d.g.r. 24 luglio dicembre 2023, n. XI/737, ha:

- adeguato l'«Avviso della misura Microcredito in attuazione della d.g.r. n. XII/737 del 24 luglio 2023» ai massimali previsti dalle disposizioni sul microcredito come aggiornate dal d.m. 211/2023;
- approvato, al fine di semplificare la consultazione dell'Avviso ai beneficiari, il testo coordinato dell'«Avviso della misura Microcredito in attuazione della d.g.r. n. XII/737 del 24 luglio 2023»;

Dato atto che la d.g.r. 18 novembre 2024, n. XII/3425 ha stabilito di approvare l'estensione della misura «Microcredito» di cui alla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 ai Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) di cui all'art. 106 o all'elenco di cui all'art. 112 bis del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i. e di apportare modifiche ai criteri di cui alla richiamata d.g.r. 24 luglio 2023 n. XII/737;

Richiamata la d.g.r. 13 ottobre 2025 n. XII/5155 che ha stabilito:

- di ampliare la platea di beneficiari della misura «Microcredito», attualmente limitata alla fase di avvio dell'impresa, anche ai lavoratori autonomi con partita IVA individuale non iscritti al Registro delle Imprese e alle PMI, costituiti da oltre i 5 anni, al fine di sostenere l'accesso al credito entro i limiti del microcredito;
- di approvare l'estensione della misura «Microcredito» di cui alla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 alle banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., e ai soggetti che esercitano l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, c. 3, del d.lgs. n. 385/1993 s.m.i. che sono convenzionati con Regione Lombardia ex d.g.r. XI/7345/2022 al fine di assicurare la più ampia partecipazione delle imprese allo strumento finanziario regionale;
- di prevedere che alle banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., e ai soggetti che esercitano l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, c. 3, del d.lgs. n. 385/1993 s.m.i. aderenti alla misura si applicano le medesime regole previste per i Confidi e che si definiscono uni-

tamente Soggetti finanziatori;

- di confermare per tutti i soggetti finanziatori il massimale delle spese di istruttoria applicabili nella misura forfettaria minima di euro 300,00 (trecento) fino ad un massimo dell'1% del valore del finanziamento complessivo concesso;
- di demandare al dirigente pro tempore della Struttura «Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese» della Direzione Generale Sviluppo Economico:
  - l'approvazione delle modifiche all'Avviso attuativo;
  - l'adeguamento della Scheda Tecnica della misura «Microcredito» che dovrà essere sottoscritta dalle banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., e ai soggetti che esercitano l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, c. 3, del d.lgs. n. 385/1993 s.m.i. aderenti all'iniziativa;
  - gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
  - di confermare le disposizioni di cui alla richiamata d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 che non sono in contrasto con le modifiche di cui alla presente Deliberazione, ivi incluse le modifiche alla metodologia per l'assegnazione del credit scoring di cui alla d.g.r. 7 novembre 2022, n. XI/7269 e s.m.i.;
  - di confermare l'inquadramento aiuti di cui al richiamato d.d.s. 24 ottobre 2023, n. 16379 come aggiornato dal richiamato dal d.d.s. 9 gennaio 2024, n. 1030;

Dato atto che:

- lo sportello della misura Microcredito è stato aperto dalle ore 10:30 del giorno 16 dicembre 2024, e alla data del 29 ottobre 2025 risultano protocollate sulla piattaforma bandi e servizi otto domande, di cui due già ammesse e finanziate, con importo dell'investimento presentato dai Confidi pari a € 513.345,81 e un finanziamento richiesto di € 204.805,84;
- alla data di adozione del presente provvedimento la dotazione finanziaria della misura risulta con ampia disponibilità;
- con comunicazione elettronica prot. n. 01.2025.0024197 del 24 novembre 2025 è stata trasmessa all'Autorità di gestione PR FESR 2021-2027 bozza del presente decreto per opportuna verifica e rilascio del parere di competenza;

Preso atto dei pareri:

- dell'Autorità di gestione PR FESR 2021-2027 con comunicazione elettronica n. 01.2025.0024313 del 26 novembre;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante informativa del 20 novembre 2025;

Ritenuto in attuazione della richiamata d.g.r. n. XII/5155/2025 di:

- sospendere lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla misura «Microcredito», a partire dalle ore 16,00 del 28 novembre 2025, al fine di consentire l'adeguamento dell'Avviso alle modifiche apportate con la soprarichiamata d.g.r. 13 ottobre 2025, n. XII/5155;
- approvare il «Nuovo Avviso della misura Microcredito» adeguandolo alle modifiche apportate con la d.g.r. 13 ottobre 2025, n. XII/5155 come da Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- aggiornare la Scheda tecnica della misura Microcredito come da Allegato 2 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che tutti i soggetti finanziatori convenzionati con Regione Lombardia e che intendono aderire alla nuova misura Microcredito dovranno sottoscrivere la nuova Scheda tecnica di Misura;
- stabilire che lo sportello per la presentazione delle nuove domande sarà riattivato a partire dalle ore 10,00 del 2 dicembre 2025 e riceverà le modifiche introdotte dalla d.g.r. 13 ottobre 2025, n. XII/5155;
- dare atto che l'agevolazione sulla misura «MICROCREDITO», è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- stabilire che le domande di agevolazione a valere sullo

sportello della attuale misura Microcredito che alla data di chiusura risultano in stato «Bozza» non saranno più visibili e accessibili; pertanto, in ogni caso dovrà essere avviata la compilazione di una nuova domanda di agevolazione;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria e sul portale Bandi e Servizi ([www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it));

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è assunto entro i termini procedurali di cui alla l.r. 1/2012 a decorrere dalla d.g.r. 13 novembre 2025, n. XII/5155;

Visti:

- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR»;
- il decreto 24 luglio 2023, n. 11144 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021- 27 per la Direzione Generale Sviluppo Economico, nominato con decreto 19 luglio 2023, ha delegato al dirigente pro-tempore della Struttura «Start up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese» la responsabilità dell'Azione 1.3.2. «Sostegno agli investimenti delle PMI – Microcredito» del PR FESR 2021- 2027 delle attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione»;
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Start Up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti della XII Legislatura;

#### DECRETA

1. Di sospendere lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla misura «Microcredito, a partire dalle ore 16,00 del 28 novembre 2025, al fine di consentire l'adeguamento dell'Avviso alle modifiche apportate con la soprarichiamata d.g.r. 13 ottobre 2025, n. XII/5155.

2. Di approvare il «Nuovo Avviso della misura Microcredito» adeguandolo alle modifiche apportate con la d.g.r. 13 ottobre 2025, n. XII/5155 come da Allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di aggiornare la Scheda tecnica della misura Microcredito come da Allegato 2 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. Di stabilire che tutti i soggetti finanziatori convenzionati con Regione Lombardia e che intendono aderire alla nuova misura Microcredito dovranno sottoscrivere la nuova Scheda tecnica di Misura.

5. Di stabilire che lo sportello per la presentazione delle nuove domande sarà riattivato a partire dalle ore 10,00 del 2 dicembre 2025 e riceverà le modifiche introdotte dalla d.g.r. 13 ottobre 2025, n. XII/5155.

6. Di dare atto che l'agevolazione sulla misura «MICROCREDITO», è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).

7. Di stabilire che le domande di agevolazione a valere sullo sportello della attuale misura Microcredito che alla data di chiusura risultano in stato «Bozza» non saranno più visibili e accessibili; pertanto, in ogni caso dovrà essere avviata la compilazione di una nuova domanda di agevolazione.

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria e sul portale Bandi e Servizi ([www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)).

9. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

10. Di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti finanziatori e a Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore per quanto di competenza.

Il dirigente  
Gessyca Golia

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



## Allegato 1

# REGIONE LOMBARDIA

## PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

### ASSE 1 - "UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE"

**OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"**

**AZIONE 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI"**

**AVVISO DELLA MISURA "MICROCREDITO"  
aggiornato al 26 novembre 2025**

**CUP E48I23004640009**

## INDICE

<b>A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE .....</b>	
A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI .....	
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI .....	
<i>Riferimenti normativi europei</i> .....	
<i>Riferimenti normativi nazionali</i> .....	
<i>Riferimenti normativi regionali</i> .....	
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI .....	
A.4 SOGGETTO GESTORE.....	
A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	
<b>B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE .....</b>	
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE .....	
<i>B.1.a Fonte di finanziamento</i> .....	
<i>B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione</i> .....	
<i>B.1.c Regime di aiuto</i> .....	
B.2 PROGETTI FINANZIABILI .....	
<i>B.2.a Caratteristiche dei Progetti</i> .....	
<i>B.2.b Durata dei Progetti</i> .....	
B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ .....	
<b>C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....</b>	
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE.....	
C.3 ISTRUTTORIA.....	
<i>C.3.a Modalità e tempi del procedimento</i> .....	
<i>C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande</i> .....	
<i>C.3.c Valutazione delle domande</i> .....	
<i>C.3.d Integrazione documentale</i> .....	
<i>C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria</i> .....	
<i>C.3.f Sottoscrizione del Contratto di Co-finanziamento</i> .....	
C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE .....	
<i>C.4.a Erogazione dell'Agevolazione</i> .....	
<i>C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione</i> .....	
<i>C.4.c Rideterminazione delle Agevolazioni</i> .....	
<b>D. DISPOSIZIONI FINALI.....</b>	
D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI .....	
<i>D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari</i> .....	
<i>D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari</i> .....	
<i>D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa</i> .....	
D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI .....	

<i>D.2.a Rinuncia</i> .....	
<i>D.2.b Decadenza</i> .....	
<i>D.2.c Risoluzione del Contratto di Co-finanziamento</i> .....	
<i>D.2.d Recupero delle somme erogate</i> .....	
D.3 VARIAZIONI E PROROGHE DEI TERMINI .....	
D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI .....	
D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI .....	
D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	
D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....	
D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI .....	
D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI .....	
D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA .....	
D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO .....	
D.12 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI .....	
D.13 ALLEGATI .....	
<i>ALLEGATO D.13.a – Informativa per il trattamento dei dati personali</i> .....	
<i>ALLEGATO D.13.b – Criteri per la rendicontazione delle spese</i> .....	

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

1. La misura di Regione Lombardia “Microcredito” è attivata nell’ambito dell’Azione 1.3.3. “Sostegno agli investimenti delle PMI”, Obiettivo specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” dell’Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.
2. La Giunta di Regione Lombardia, con Deliberazione n. 737 del 24 luglio 2023, ha approvato gli elementi essenziali della misura, finalizzata ad agevolare la promozione dello start-up e sviluppo di impresa con il coinvolgimento diretto degli Operatori di microcredito iscritti all’elenco di cui all’art. 111 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e s.m.i. (di seguito “Operatori di microcredito”) e s.m.i..
3. Con successiva Deliberazione del 18 novembre 2024, n. 3425, la Giunta di Regione Lombardia ha esteso il coinvolgimento nell’ambito della misura “Microcredito” anche ai Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi di cui all’art. 106 o di cui all’art. 112 bis del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. (di seguito “Confidi”).
4. Con Deliberazione del 13 ottobre 2025, n. 5155, la Giunta di Regione Lombardia ha esteso il coinvolgimento nell’ambito della misura “Microcredito”, oltre che agli Operatori di microcredito e ai Confidi, anche alle banche iscritte nell’albo di cui all’art. 13 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. e ai soggetti che esercitano l’attività bancaria ai sensi dell’art. 16, c. 3, del D.Lgs. n. 385/1993 s.m.i. e ha ampliato la platea di beneficiari della misura “Microcredito” già individuati dalla D.G.R. 24 luglio 2023 n. XII/737, ai lavoratori autonomi e alle PMI costituiti da oltre 5 anni, al fine di sostenere l’accesso al credito entro i limiti del microcredito.

### A.2 Riferimenti normativi

#### Riferimenti normativi europei

- a) Il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) il Regolamento (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell’articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea;
- c) il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis in vigore fino al 31 dicembre 2023;
- d) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- e) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. ed in particolare l’Allegato I per la definizione di PMI;
- f) il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- g) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

- h) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- i) il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» (di seguito regime de minimis o de minimis).

#### Riferimenti normativi nazionali

- a) Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e s.m.i.;
- b) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" e s.m.i.
- c) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 29 settembre 1973 "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi";
- d) il Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e s.m.i. artt. 106, 111, 112 e 112 bis
- e) il Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;
- f) la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- g) il Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli artt. 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52" (TUF) e s.m.i.;
- h) il Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- i) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- j) il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- k) la Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" art. 1, comma 553;
- l) il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" e s.m.i.;
- m) il Decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136." e s.m.i.;
- n) il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- o) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- p) l’Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, “i Fondi SIE”) e rappresenta il vincolo di contesto nell’ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- q) la Circolare del Dipartimento R.G.S. n. 21 del 14/10/2021, n. 33 del 31/12/2021 e n. 13 del 28/03/2024;
- r) la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.” dall’art. 1 comma 101;
- s) il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”;
- t) il Decreto legislativo 31 marzo 2025, n. 39 “Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali”;
- u) la Legge 27 maggio 2025, n. 78 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, recante misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali”.

#### **Riferimenti normativi regionali**

- a) La Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione” e s.m.i.;
- b) la Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria” e s.m.i.;
- c) la Legge regionale n.11 del 19 febbraio 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” e s.m.i.;
- d) la Legge regionale n. 17 del 8 agosto 2022 “Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all’art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda S.p.A., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell’Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il “Fondo investimenti imprese” destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di 115.000.000,00 euro, comprensiva dei costi di gestione, incrementata dalla D.G.R. n. 7595/2022 di ulteriori 95.000.000 euro e dalla D.G.R. n. 737/2023 di ulteriori 24.000.000 euro;
- e) la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. XI/4155 che ha approvato la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l’innovazione - S3 di Regione Lombardia in vista della programmazione 2021-2027 aggiornata con la D.G.R. 15 dicembre 2021, n. XI/5688 avente ad oggetto “Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo

- Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- f) la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: “Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia”;
  - g) il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01/08/2022;
  - h) la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
  - i) la D.G.R. 14 novembre 2022, n. 7345 che ha approvato lo schema generale di convenzione quadro tra Regione Lombardia e gli intermediari finanziari per l’attivazione di strumenti finanziari sul Programma FESR 2021-2027 e definito le modalità di convenzionamento;
  - j) la D.G.R. 8 maggio 2023, n. XII/258 che, in attuazione dell’art. 3-ter della L.R. 11/2014 e s.m.i., ha approvato lo schema generale di convenzione quadro per l’attivazione di strumenti finanziari con gli Operatori del Microcredito sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali;
  - k) il Sistema di Gestione e Controllo (Si.ge.co.) del PR FESR 2021 - 2027, adottato con decreto 30 giugno 2023, n. 9842 e s.m.i.;
  - l) la D.G.R. 17 luglio 2023, n. XII/688 che ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Lombardia e ENI s.p.a per il miglioramento delle performance ESG delle imprese del territorio attraverso la condivisione e valorizzazione della piattaforma open-es, strumento di analisi e sviluppo del percorso di sostenibilità e competitività delle PMI e delle filiere del sistema economico lombardo, sottoscritto il 20 luglio 2023 e che consente alle imprese lombarde di ottenere gratuitamente il report di sostenibilità;
  - m) la D.G.R. 24 luglio 2023, n. XII/737 “Approvazione dei criteri applicativi della misura “Microcredito” a valere sull’ Azione 1.3.3 “Sostegno agli investimenti delle PMI” del PR FESR Lombardia 2021-2027e determinazioni sull’applicazione della metodologia per l’assegnazione del credit scoring di cui alla D.G.R. 7 novembre 2022, n. XI/7269”;
  - n) la D.G.R. 18 novembre2024, n. XII/3425 “Modifica dei criteri applicativi della misura “Microcredito” a valere sull’Azione 1.3.3 “Sostegno agli investimenti delle PMI” del PR FESR Lombardia 2021-2027” di cui alla D.G.R. 24 luglio 2023, n. XII/737;
  - o) la D.G.R. 24 febbraio 2025, n. XII/3959 “Determinazioni sulle misure a valere sul PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia: “Linea internazionalizzazione 21-27 - Progetti per la competitività sui mercati esteri” ex D.G.R. n. XI/7202, “Investimenti – Linea attrazione investimenti”, “Investimenti – Linea sviluppo aziendale” e “Investimenti – Linea green” ex D.G.R. XI/7595, “Voucher formativo aziendale” ex D.G.R. XI/7535, “Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali” ex D.G.R. n. XII/1187 e n. XII/3703, “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia” ex D.G.R. n. XII/2827, “Transizione digitale delle imprese lombarde” ex D.G.R. n. XII/2830, “Investimenti – Linea microimprese” ex D.G.R. XII/2829, “Sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili” ex D.G.R. n. XII/2877 e “Verso nuovi mercati” ex D.G.R. n. XII/3704”;

- p) il decreto 30 luglio 2025, n. 10930 “Disposizioni attuative della D.G.R. XII/3959/2025 per la verifica del doppio finanziamento tra PR FESR e PNRR nelle rendicontazioni presentate sulle misure a valere sul PR FESR 2021-2027 della direzione generale sviluppo economico di Regione Lombardia”;
- q) la D.G.R. 13 ottobre 2025, n. XII/5155 “Ulteriori determinazioni sulla misura “Microcredito” di cui alla DGR 24.07.2023, n. XII/737 a valere sull’Azione 1.3.3 “Sostegno agli investimenti delle PMI” del PR FESR Lombardia 2021-2027”.

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

### **A.3 Soggetti beneficiari**

1. Sono Soggetti beneficiari del presente avviso:

- a) le PMI così come definite all’Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. in possesso dei seguenti requisiti:
  - 1. siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso;
  - 2. abbiano una Sede oggetto del Progetto in Lombardia alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso; la presenza della Sede deve essere rilevabile dalla visura camerale e presso tale Sede devono essere realizzate le attività di Progetto di cui al successivo art. B.2.a;
  - 3. se in obbligo sulla base della dimensione di impresa, secondo quanto previsto dal D.L. n. 39/2025 convertito con modificazioni dalla Legge 27 maggio 2025, n. 78, siano in regola con la stipula dei contratti assicurativi a copertura dei rischi catastrofali;
- b) i lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese in possesso dei seguenti requisiti:
  - 1. abbiano dichiarato l’inizio attività alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso ad uno degli uffici locali dell’Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell’imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall’art. 35 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto” e s.m.i. secondo le modalità ivi previste e abbiano la partita IVA attiva;
  - 2. abbiano il domicilio fiscale in Lombardia come risultante dall’Anagrafe Tributaria presso l’Agenzia delle Entrate e come definito all’art. 58 del D.P.R. 29/09/1973, n. 600 “Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi” e abbiano una Sede oggetto del Progetto in Lombardia alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso e presso tale Sede devono essere realizzate le attività di Progetto di cui al successivo art. B.2.a.

Il requisito della dimensione di impresa di cui al presente comma lettera a) deve essere mantenuto sino alla data di concessione dell’Agevolazione.

2. Sia le PMI che i lavoratori autonomi di cui al precedente comma, in ottemperanza all’art. 73 paragrafo c.2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, devono aver ottenuto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso, una delibera di finanziamento da parte di uno degli Operatori di microcredito convenzionati con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. 8 maggio 2023,

n. 258 oppure da parte di un Confidi o di una Banca convenzionati con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. 14 novembre 2022, n. 7345 (di seguito congiuntamente "Soggetti Finanziatori") e che abbiano sottoscritto la relativa Scheda Tecnica di Misura.

3. Sono esclusi dall'Agevolazione:

- a) i soggetti afferenti al codice primario Istat Ateco 2025 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelli iscritti all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della L.R. 31/2008 art. 13 bis;
- b) i soggetti afferenti al codice primario o prevalente Istat Ateco 2025 sezione H 52 (Magazzinaggio, deposito e attività di supporto ai trasporti) e al codice primario e/o secondario Istat Ateco 2025 sezione L (Attività finanziarie e assicurative);
- c) i soggetti attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2025;
- d) i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito "de minimis");
- e) i soggetti in insolvenza ai sensi dell'art. 4.3 del Regolamento de minimis;
- f) i soggetti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art. 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità della domanda (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità)
- g) i soggetti che non siano in regola con la normativa antimafia vigente;
- h) solo nel caso di Co-finanziamento da parte di un Operatore di microcredito, i soggetti che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 111 del TUB e relative disposizioni attuative (D.M. 176/2014 e s.m.i.) a cui gli Operatori di microcredito non possono concedere finanziamenti.

4. Sono esclusi i Soggetti richiedenti che non rispettano il requisito della Sede sul territorio regionale al momento della presentazione della domanda.

5. La Sede oggetto del Progetto di cui al precedente comma 1 lettera a.2) e b.2), dichiarata in fase di presentazione della domanda, potrà essere variata, successivamente alla concessione dell'Agevolazione, con le modalità e nei termini di cui al successivo art. D.3.

6. Ogni Soggetto richiedente può presentare una sola domanda di partecipazione fatti salvi i casi in cui:

- a) vi sia stato ritiro o rinuncia formale alla precedente domanda;
- b) eventuali precedenti domande non siano state ammesse o siano state oggetto di provvedimento di decadenza (con avvenuta restituzione delle eventuali somme da recuperare).

Non possono inoltre presentare domanda di partecipazione sul presente avviso i Soggetti beneficiari di Agevolazione a valere sul precedente avviso Microcredito approvato con decreto n. 19519 del 12/12/2024.

7. Può essere ammessa ad Agevolazione solo una delle imprese che rientrano nello stesso perimetro di impresa unica di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i..

#### **A.4 Soggetto gestore**

1. Finlombarda S.p.A svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Soggetto gestore della misura, sulla base di uno specifico Accordo di finanziamento sottoscritto con la Direzione Generale di riferimento in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027.

### **A.5 Dotazione finanziaria**

1. La dotazione finanziaria della misura è pari a euro 24.000.000,00 (ventiquattromilioni) comprensiva degli oneri di gestione, in base a quanto previsto dalla D.G.R. 24 luglio 2023, n. 737.
2. La dotazione potrà essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.
3. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà consentita la presentazione di ulteriori domande sino al raggiungimento della percentuale massima del 10% dell'importo della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali domande saranno collocate in lista di attesa e potranno accedere alla fase istruttoria solo qualora si rendessero disponibili, in esito alle istruttorie completate, le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria. Esaurita anche la percentuale aggiuntiva del 10%, verrà preclusa la presentazione di nuove domande e Regione Lombardia provvederà con specifico provvedimento alla sospensione dello sportello, pubblicando apposito avviso.

## **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### **B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione**

#### **B.1.a Fonte di finanziamento**

1. Il presente avviso è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

#### **B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione**

1. L'Agevolazione si configura come un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero finalizzato a sostenere il 40% delle spese ammissibili; all'Agevolazione viene abbinato un finanziamento concesso a condizioni di mercato da un Soggetto finanziatore finalizzato a sostenere il restante 60% delle spese ammissibili.
2. L'ammontare massimo della somma tra l'Agevolazione ed il finanziamento del Soggetto Finanziatore è compreso:
  - i. se il Soggetto Finanziatore è un Confidi o una Banca, tra un minimo di euro 15.000,00 (quindicimila) ed un massimo di euro 100.000,00 (centomila) per tutte le tipologie di Soggetti richiedenti;
  - ii. se il Soggetto Finanziatore è un Operatore di microcredito, tra un minimo di euro 15.000,00 (quindicimila) ed un massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila); qualora il Soggetto beneficiario sia una società a responsabilità limitata, l'ammontare massimo della somma tra il finanziamento regionale ed il finanziamento dell'Operatore di microcredito è elevabile a euro 100.000,00 (centomila).
3. Il finanziamento regionale ha le seguenti caratteristiche:
  - i. Importo: pari al 40% delle spese ammissibili con un minimo di euro 6.000,00 (seimila) ed un massimo di:
    - a. euro 30.000,00 (trentamila) se il Soggetto Finanziatore è un Operatore di microcredito, elevabile a euro 40.000,00 (quarantamila) nel caso di società a responsabilità limitata;
    - b. euro 40.000,00 (quarantamila) se il Soggetto Finanziatore è un Confidi o una Banca;

- ii. Durata: compresa tra un minimo di 8 semestri ed un massimo di 10 semestri, incluso il periodo di preammortamento di 4 semestri (che in ogni caso viene ridotto nel caso in cui l'erogazione del saldo avvenga prima dei 4 semestri con rimborso che inizierà alla prima scadenza fissa per il rimborso successiva alla data di erogazione del saldo) ed escluso il preammortamento tecnico per arrivare alla prima scadenza fissa di rimborso;
  - iii. Modalità di rimborso: a quota capitale costante con rate semestrali a scadenza fissa (5 marzo, 5 settembre);
  - iv. Tasso di interesse: tasso fisso pari a 0%.
4. Il finanziamento del Soggetto Finanziatore ha le seguenti caratteristiche:
- i. Importo: pari al 60% delle spese ammissibili con un minimo di euro 9.000,00 (novemila) ed un massimo di:
    - a. euro 45.000,00 (quarantacinquemila) se il Soggetto Finanziatore è un Operatore di microcredito, elevabile a euro 60.000,00 (sessantamila) nel caso in cui il Soggetto beneficiario sia una società a responsabilità limitata;
    - b. euro 60.000,00 (sessantamila) se il Soggetto Finanziatore è un Confidi o una Banca.
  - ii. Durata: compresa tra un minimo di 8 semestri ed un massimo di 10 semestri, incluso l'eventuale periodo di preammortamento massimo di 4 semestri ed escluso l'eventuale preammortamento tecnico per arrivare alla prima scadenza di rimborso;
  - iii. Modalità di rimborso: a rata costante con rate mensili o trimestrali;
  - iv. Tasso di interesse: tasso fisso con TAN (Tasso Annuale Nominale)<sup>1</sup> pari al massimo al 9%, determinato sulla base delle valutazioni di merito creditizio;
  - v. Spese di istruttoria: i Soggetti Finanziatori richiederanno ai Soggetti beneficiari spese di istruttoria o similari in relazione al finanziamento nella misura forfettaria minima di euro 300,00 (trecento) fino ad un massimo dell'1% del valore del finanziamento complessivo concesso.
5. Il tasso di interesse complessivo applicato al Co-finanziamento sarà pari alla media ponderata finale tra il tasso pari a 0% applicato alla quota regionale e il tasso applicato dal Soggetto Finanziatore.
6. A supporto del Co-finanziamento, il Soggetto Finanziatore potrà acquisire tutti i tipi di garanzie ad eccezione delle garanzie di natura reale (e quindi sarà esclusa, senza limitazioni, ogni garanzia reale, ipoteca, usufrutto, onere reale, pegno, cessione, vincolo, diritto di superficie, servitù su beni di cui il Soggetto beneficiario del Co-finanziamento sia proprietario o titolare di altro diritto). Si precisa che sulla quota di finanziamento del Soggetto Finanziatore potrà essere attivata una garanzia diretta al Fondo Centrale di Garanzia ex art. 2 comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i. o altra garanzia pubblica o garanzia di altri Confidi; sulla quota di finanziamento di Regione Lombardia non potrà essere attivata alcuna garanzia diretta al Fondo Centrale di Garanzia o altra garanzia pubblica o garanzia di altri Confidi.
7. Eventuali oneri relativi a tali ulteriori garanzie sono a carico del Soggetto beneficiario.
8. È prevista la remissione parziale della quota del finanziamento concesso da Regione Lombardia (c.d. *capital rebate*), abbuonando le ultime rate per un importo massimo pari al 50% della quota capitale del finanziamento regionale al verificarsi delle seguenti condizioni:

---

<sup>1</sup> Il TAN potrà, con apposito provvedimento del Dirigente della Struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" di Regione Lombardia, essere adeguato annualmente in aumento o in diminuzione rispetto alle variazioni del tasso IRS a 5 anni, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/258/2023.

- a. il Soggetto gestore abbia concluso positivamente, ovvero con rideterminazione dell'Agevolazione, la verifica della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento;
- b. il Soggetto beneficiario abbia rimborsato a Regione Lombardia almeno il 50% della quota capitale del finanziamento regionale concesso ed erogato;
- c. il Soggetto beneficiario sia in regola con i pagamenti nei confronti del Soggetto Finanziatore come da piano di ammortamento tempo per tempo vigente.

### **B.1.c Regime di aiuto**

1. L'Agevolazione di cui al presente avviso è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).

2. Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. per gli aiuti de minimis:

- a. la concessione dell'Agevolazione non è rivolta a soggetti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
- b. i Soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che:
  - i. attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
  - ii. informi per le PMI iscritte al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - iii. informi per i lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- c. le Agevolazioni non sono concesse a soggetti che siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori ai sensi dell'art. 4 paragrafo 6 del predetto Regolamento;
- d. le Agevolazioni sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis o con misure generali (ad es. incentivi fiscali non qualificati come aiuti di Stato) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

3. In applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, l'Agevolazione sarà concessa per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

4. In attuazione della circolare del Dipartimento R.G.S. n. 21 del 14/10/2021 e n. 33 del 31/12/2021 con riferimento all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo, non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento. Sono escluse le

spese finanziate con risorse PNRR secondo quanto disposto dalla circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024.

5. L'Agevolazione di cui al presente avviso è concessa nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto Ministeriale n. 115/2017.

## **B.2 Progetti finanziabili**

### **B.2.a Caratteristiche dei Progetti**

1. Sono ammissibili all'Agevolazione di cui al presente avviso, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata al precedente art. B.1.c, i Progetti:

- a) che comportino l'avvio o lo sviluppo di un'attività d'impresa per un importo minimo dell'investimento pari a euro 15.000,00 (quindicimila) ed un importo massimo agevolabile pari a euro:
  - i. euro 100.000,00 (centomila), se il Soggetto Finanziatore è un Confidi o una Banca;
  - ii. euro 75.000,00 (settantacinquemila) se il Soggetto Finanziatore è un Operatore di Microcredito; tale importo è elevabile a euro 100.000,00 (centomila) qualora il Soggetto beneficiario sia una società a responsabilità limitata;
- b) che siano realizzati unicamente presso una Sede oggetto del Progetto ubicata in Lombardia; in presenza di più Sedi ubicate in Lombardia, il Soggetto richiedente dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.

2. In ogni caso i Progetti devono soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, come indicato al successivo art. B.3 comma 6.

3. Non sono ammissibili Progetti riconducibili alle seguenti esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
- e) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- g) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili<sup>2</sup>, eccetto:

---

<sup>2</sup> In merito all'applicazione di questa lettera dell'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 1058/21, si specifica quanto segue:

- i. il divieto di finanziare con le risorse FESR "gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili" è da intendersi come riferito ai singoli investimenti che sono realizzati nell'ambito di un Progetto, indipendentemente dalla finalità del Progetto stesso; a non essere considerato ammissibile è il singolo investimento (pertanto la spesa) e non l'intero Progetto;

- i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
    - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'art. 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
    - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'art. 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
    - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
  - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
  - iii. gli investimenti in:
    - veicoli puliti quali definiti nella Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
    - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.
4. In ogni caso, non sono ammissibili Progetti destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e della pornografia.
5. La misura Microcredito non è soggetta al requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del Dipartimento per le Politiche di Coesione - DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023, in quanto non sono finanziati dalla presente misura interventi relativi a costruzione di "nuovi edifici" o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti come indicato al precedente comma 4.

### **B.2.b Durata dei Progetti**

1. I Progetti ammessi ad Agevolazione devono essere realizzati e rendicontati secondo le modalità di cui al successivo art. C.4.b entro 18 (diciotto) mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione, pena la decadenza dell'Agevolazione concessa.
2. È fatta salva la possibilità di richiedere proroghe, attraverso il Soggetto Finanziatore, fino ad un massimo di 3 (tre) mesi aggiuntivi complessivi, che possono essere autorizzate dal Responsabile di Procedimento, a fronte di motivate richieste dei Soggetti beneficiari, nei termini ed alle condizioni indicati al successivo art. D.3.

- 
- ii. in caso di investimenti che ricadono solo parzialmente nel divieto, è possibile ammettere la quota parte di spesa che non vi ricade, senza compromettere l'ammissibilità dell'intera spesa interessata, e tantomeno dell'intero Progetto;
  - iii. oltre alle eccezioni specificatamente richiamate nei vari punti dell'articolo 7, un'eccezione è possibile nel caso in cui il Soggetto beneficiario possa dimostrare (con adeguato supporto tecnico, da tenere agli atti) che per raggiungere la finalità del Progetto non esistono sul mercato tecnologie che soddisfino le condizioni previste dal divieto; in questi casi non è ritenuta motivazione adeguata il fatto che le tecnologie ammissibili siano troppo costose.

### **B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal Soggetto beneficiario, ritenute pertinenti al Progetto nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, richiamata al precedente art. B.1.c.
2. Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di Spese effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al Progetto di avvio o sviluppo d'impresa:
  - a) acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, hardware (esclusi smartphone e cellulari) e impianti per la produzione di energia rinnovabile, termica e frigorifera;
  - b) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili (per un periodo di 12 mesi), brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa di cui alle lettere da a) a e) (con esclusione della presente lettera b)); i brevetti e le licenze d'uso dovranno essere destinate esclusivamente all'utilizzo ed impiego per l'esecuzione del Progetto presentato, non saranno ammessi brevetti e licenze d'uso destinate alla rivendita e/o concessione a terzi;
  - c) consulenze specialistiche e altre spese funzionali alla registrazione di marchi, brevetti e per l'acquisizione di certificazioni di qualità;
  - d) prestazioni e consulenze relative all'avvio e sviluppo d'impresa nei seguenti ambiti:
    1. marketing e comunicazione (compresi la progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione del sito internet, la registrazione del dominio, la progettazione del piano di lancio dell'attività e/o i costi relativi a strumenti di comunicazione e promozione, come ad esempio messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);
    2. logistica;
    3. produzione;
    4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa;
    5. contrattualistica;
    6. contabilità e fiscalità;
  - e) corsi di formazione volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti;
  - f) costi indiretti riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui alle lettere da a) a e).
3. Valgono, inoltre, i seguenti criteri:
  - a) a seconda della natura, le spese, per essere ammissibili, devono essere riconducibili alla Sede in Lombardia indicata in domanda quale sede di realizzazione del Progetto;
  - b) le spese, per essere ammissibili, devono essere effettivamente sostenute (fatturate e interamente quietanzate) a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione ed entro il Termine di realizzazione del Progetto, di cui al precedente art. B.2.b; non saranno ammessi pagamenti di acconti effettuati prima della data di presentazione della domanda;
  - c) le spese di cui alla lettera a) comma 2 del presente articolo possono includere le spese per il montaggio, trasporto, manodopera, opere murarie e impiantistiche strettamente funzionali, collegate ed inserite nella stessa fattura dei beni cui si riferiscono;
  - d) le spese di cui alla lettera a) comma 2 del presente articolo, per essere ammissibili, devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo ed essere strettamente funzionali all'attività svolta e/o all'efficientamento energetico.

4. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) le spese per l'acquisto di rami di azienda;
- b) le spese per affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- c) le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;
- d) le spese per autoveicoli, veicoli in generale e tutti i veicoli targati;
- e) le spese per l'acquisto di beni usati, intendendo per beni tutte le tipologie di spesa di cui alla lettera a) del comma 2 del presente articolo;
- f) le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario, da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza o ancora altri elementi di collegamento tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità o parentela entro il grado stabilito dall'art. 77 del Codice Civile) o le spese che siano effettuate e/o fatturate al Soggetto Beneficiario da soci (persone fisiche o giuridiche) e/o amministratori e/o personale dipendente del Soggetto beneficiario stesso. In sede di rendicontazione delle spese l'Impresa beneficiaria presenterà una dichiarazione in tal senso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la cui veridicità sarà oggetto di controlli di cui all'articolo D.4;
- g) le spese di personale interno;
- h) le spese in auto-fatturazione e lavori in economia;
- i) le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- j) le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati;
- k) ulteriori spese non espressamente indicate nell'elenco delle spese ammissibili.

5. Non sono ammissibili le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a euro 250,00 (duecentocinquanta), siano esse fatture di acconto e/o di saldo.

6. Le spese rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH sono relative alle spese di cui alla lettera a) comma 2 del presente articolo in relazione all'acquisizione di macchinari ed alle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) di nuova acquisizione. Tali spese sono da ritenersi conformi al DNSH secondo quanto di seguito indicato:

- A. solo qualora sia prevista la dismissione di un macchinario che viene sostituito da uno acquistato nell'ambito del Progetto, in ottica di economia circolare:
- i. i macchinari dismessi sono indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi risultante da dichiarazione del Soggetto beneficiario;
  - ii. i macchinari dismessi NON appartengono alla categoria delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) ai sensi del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i. e sono indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato documentato da almeno una delle seguenti condizioni:
    - a. presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'articolo 193 del D.Lgs. n. 152/2006, fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
    - b. iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 del D.Lgs. n. 152/2006;
  - iii. i macchinari dismessi appartengono alla categoria delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) ai sensi del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i. e sono indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato documentato dalla presenza del documento di trasporto (DDT) ai sensi dell'art. 14-bis, comma 8 del D.L.

16 settembre 2024, n. 131 (convertito con modificazioni dalla L. 14 novembre 2024, n. 166);

- B. nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., iscrizione del produttore (ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it>).

Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di adesione al presente avviso e in sede di rendicontazione. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli ex post di cui all'art. D.4 del presente avviso.

7. Ulteriori specifiche sulle spese ammissibili e le relative modalità di rendicontazione sono riportate nell'Allegato D.13.b al presente avviso.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

1. I Soggetti richiedenti, aventi le caratteristiche di cui all'art. A.3, possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso esclusivamente attraverso un Soggetto Finanziatore scelto tra quelli che abbiano sottoscritto apposita convenzione con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. 14 novembre 2022, n. 7345 oppure ai sensi della D.G.R. 8 maggio 2023 n. 258 e che abbiano sottoscritto la relativa Scheda Tecnica di Misura. L'elenco dei Soggetti Finanziatori è disponibile al seguente link:

<https://www.banditi.regione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi/dettaglio/attivita-produttive-commercio/sostegno-avvio-impresa/microcredito-RL012023035523>

2. I Soggetti Finanziatori presenteranno la domanda di partecipazione per nome e per conto del singolo Soggetto richiedente, esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo [www.banditi.regione.lombardia.it](http://www.banditi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore **10:00 del 02 dicembre 2025**.

3. L'accesso alla piattaforma Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente dai Soggetti Finanziatori.

4. Nella domanda, il Soggetto Finanziatore deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi le informazioni generali relative al Soggetto richiedente, al Progetto e i dati relativi alla delibera di finanziamento dell'operazione di microcredito.

5. Al termine della compilazione della domanda su Bandi e Servizi, il Soggetto Finanziatore deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:

- a) domanda di partecipazione, contenente la delega ricevuta dal Soggetto richiedente per la partecipazione al presente avviso; la domanda di partecipazione dovrà essere scaricata da Bandi e Servizi e ri-allegata sulla piattaforma previa sottoscrizione da parte del rappresentante legale del Soggetto richiedente con firma digitale o elettronica;
- b) la documentazione attestante l'avvenuta delibera di un'operazione di microcredito da parte del Soggetto Finanziatore, corredata dal modulo di adeguata verifica del Soggetto Finanziatore;
- c) per le PMI modulo per il calcolo della dimensione d'impresa secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi;
- d) modulo di adeguata verifica, secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi, sottoscritto con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del Soggetto richiedente e accompagnato dai documenti di identità, in corso di validità, e dai codici fiscali dei soggetti indicati nel modulo stesso;

- e) solo nel caso in cui il Soggetto richiedente sia un lavoratore autonomo:
- i. la documentazione comprovante l'iscrizione all'Agenzia delle Entrate, attestante il domicilio fiscale dove viene esercitata l'attività professionale e la tipologia di attività svolta;
  - ii. nel caso in cui il Soggetto richiedente sia iscritto ad altri Enti previdenziali o casse (diversi da INPS, INAIL, Cassa Edile), copia del documento rilasciato dal soggetto competente attestante la regolarità della posizione contributiva del richiedente valida al momento della presentazione della domanda e con l'esplicitazione del periodo di validità;
  - iii. modulo per la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi;
- f) in caso di richiesta di premialità di cui al successivo art. C.3.c comma 2, l'eventuale documentazione richiesta a supporto, ossia:
- i. per la premialità relativa alla sostenibilità ambientale, di cui alla lettera d) del predetto art. C.3.c comma 2, l'eventuale certificazione ambientale di processo o di prodotto e/o, per valutare il contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale, il report gratuito di sostenibilità prodotto dalla piattaforma OPEN ES di cui alla D.G.R. 17 luglio 2023, n. XII/6888 (<https://www.openes.io/it>);
  - ii. per la premialità relativa alla rilevanza della componente femminile di cui alla lettera e) del predetto art. C.3.c comma 2, a supporto della rilevanza della componente femminile, l'eventuale certificazione della parità di genere;
- g) per le PMI, se in obbligo sulla base della dimensione di impresa, copia del contratto assicurativo a copertura dei rischi catastrofali, previsto dal D.L. n. 39/2025 convertito con modificazioni dalla Legge n. 78/2025.

6. Il mancato caricamento elettronico del/i documento/i di cui al precedente comma 5 lett. a) e b) costituisce causa di inammissibilità della domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 5 lett. c), d) ed e), la mancanza o incompletezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al presente avviso, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo art. C.3.d, costituirà causa di inammissibilità della domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 5 lett. f), la mancanza o incompletezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al presente avviso, determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità previsto all'art. C.3.c.

7. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli artt. 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

8. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di euro 16 - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il Soggetto richiedente deve procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (art. 5 del CAD, il quale

prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. art 15 D.Lgs. n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di Agevolazione deve altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Allegato B ed in particolare per le Società agricole - Allegato B art. 21 bis, Società cooperative - Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis, Cooperative sociali - L. 266/1991 art. 8, ONLUS e federazioni sportive - Allegato B art. 27 bis).

9. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma Bandi e Servizi rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio informatico al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al Soggetto Finanziatore e al Soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

10. La domanda di partecipazione trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente avviso si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

## ***C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse***

1. L'Agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/1998 e s.m.i.), secondo l'ordine cronologico di invio informatico al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi e Servizi.

2. Lo sportello rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente art. A.5 e prevede una fase di verifica di ammissibilità e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica.

## ***C.3 Istruttoria***

### ***C.3.a Modalità e tempi del procedimento***

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente avviso è svolta dal Soggetto gestore e prevede una fase di verifica di ammissibilità delle domande di cui al successivo art. C.3.b ("Verifica di ammissibilità delle domande") e una fase di valutazione tecnica di cui all'art. C.3.c ("Valutazione delle domande").

2. L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente avviso si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'Agevolazione o non ammissione delle domande presentate, entro un termine massimo di 90 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di invio al protocollo delle domande di partecipazione, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'art. C.3.d.

### C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

1. L'istruttoria di ammissibilità delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
- correttezza delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione e rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
  - completezza dei contenuti, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente avviso;
  - sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti previsti dal presente avviso. La verifica di ammissibilità relativa a quanto previsto all'art. A.3 comma 1 lett. a.1, a.2, b.1 e b.2 e comma 3 lett. a), b), c) e h) sarà effettuata dal Soggetto Finanziatore come dettagliato nella Scheda Tecnica di Misura.
2. In caso di esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità, il Soggetto gestore trasmette tale esito al Responsabile del Procedimento che dichiara, con proprio provvedimento, la non ammissibilità della domanda alla valutazione di cui al successivo art. C.3.c e quindi all'Agevolazione e provvede a darne comunicazione ai Soggetti Finanziatori e ai Soggetti richiedenti. In caso di superamento delle verifiche di ammissibilità, la domanda è sottoposta a valutazione tecnica.

### C.3.c Valutazione delle domande

1. In caso di esito positivo delle verifiche di ammissibilità di cui al precedente art. C.3.b, viene effettuata la valutazione tecnica del Progetto sulla base dei seguenti criteri:

AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	SOTTOCRITERI	PARAMETRI	PUNTEGGIO	
Qualità dell'operazione (0-60)	Qualità progettuale anche in termini di coerenza degli obiettivi del Progetto con gli obiettivi del Programma FESR e dell'avviso attuativo di cui all'art. A.1 (0-30 con soglia minima pari a 18 punti)		Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente	0	
			Insufficiente	12	
			<b>Sufficiente</b>	<b>18</b>	
			Buono	24	
			Eccellente	30	
	Coerenza dei costi e dei tempi (0-30)	Coerenza dei tempi (0-15)		Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente	0
				Insufficiente	6
				Sufficiente	10
				Buono	13
				Eccellente	15
		Coerenza dei costi (0-15)		Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente	0
				Insufficiente	6
				Sufficiente	10
				Buono	13
				Eccellente	15
Grado di innovazione dell'operazione rapportata al contesto specifico (0 - 40)			Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente	0	
			Insufficiente	16	

	Sufficiente	24
	Buono	34
	Eccellente	40

Nell'ambito della valutazione tecnica del progetto viene effettuata la verifica della coerenza rispetto alle caratteristiche di cui all'art. B.2.a. La mancata coerenza del progetto rispetto alle caratteristiche di cui all'art. B.2.a comporta la non ammissibilità della domanda.

Il rispetto del requisito di cui all'art. 59 del Regolamento n. 2021/1060 si ritiene assolto con l'esito positivo dell'istruttoria di merito creditizio svolta dal Soggetto finanziatore che verifica la sostenibilità finanziaria dell'operazione di microcredito, tenendo in debito conto gli obiettivi del Programma e la potenziale autosufficienza finanziaria dell'investimento, come spiegata nel piano economico o in un documento equivalente.

2. Per quanto riguarda le premialità di cui alla precedente tabella:

- a) la qualifica del Soggetto richiedente quale impresa Benefit dovrà essere dichiarata in sede di presentazione della domanda e sarà verificata attraverso la denominazione del Soggetto richiedente come risultante in visura camerale;
- b) la coerenza del Progetto con la Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3) ai sensi della D.G.R. n. 5688 del 15 dicembre 2021 ("Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della S3 2021-2027 di Regione Lombardia") dovrà essere dichiarata in sede di presentazione della domanda, specificando la Macrotematica S3 rispetto alla quale il Progetto risulta coerente, e sarà verificata sulla base della descrizione degli elementi di coerenza fornita in sede di presentazione della domanda;
- c) la presenza di interventi di inclusione sociale (ad esempio di soggetti fragili) dovrà essere dichiarata in sede di presentazione della domanda e sarà verificata sulla base della relativa descrizione fornita in sede di presentazione della domanda;
- d) la sostenibilità ambientale in termini di presenza di certificazione ambientale di processo o di prodotto dovrà essere dichiarata in sede di presentazione della domanda e sarà verificata sulla base della presenza di certificazione ambientale allegata alla domanda; il contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale dovrà essere dichiarato in sede di presentazione della domanda e sarà verificato attraverso il report gratuito di sostenibilità prodotto dalla piattaforma OPEN ES di cui alla D.G.R. n. XII/6888 del 17 luglio 2023 (<https://www.openes.io/it>);
- e) la rilevanza della componente femminile (o presenza di certificazione di parità genere) dovrà essere dichiarata in sede di presentazione della domanda e sarà verificata, in alternativa, a scelta del Soggetto richiedente, sulla base della composizione della compagine sociale oppure sulla base della presenza di certificazione della parità di genere UNI/Pdr 125:2022, come meglio descritto nella nota 4 a piè di pagina.

I criteri di premialità possono concorrere cumulativamente fino a massimo 4 punti complessivi.

3. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti al netto della premialità. Per essere ammessi all'A agevolazione, i Progetti dovranno conseguire contemporaneamente:

- i. un punteggio sufficiente (pari almeno alla soglia minima prevista di 18 punti) sul criterio di valutazione "Qualità progettuale anche in termini di coerenza degli obiettivi del Progetto con gli obiettivi del Programma FESR e dell'avviso attuativo di cui all'art. A.1";

ii. un punteggio minimo complessivo nella valutazione, comprensivo delle premialità, pari ad almeno 60 (sessanta) punti.

4. Nell'ambito della valutazione delle domande verrà effettuata la verifica della coerenza delle spese del Progetto rispetto alle voci di spesa ammissibili di cui all'art. B.3. Nel caso in cui vengano rilevate spese non ammissibili, il Gestore propone al Responsabile del Procedimento, nell'ambito della trasmissione delle risultanze di cui al comma successivo, la riduzione dell'investimento ammissibile.

5. Al termine della valutazione delle domande, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, il Soggetto gestore provvede a trasmettere al Responsabile del Procedimento le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse all'Agevolazione.

#### **C.3.d Integrazione documentale**

1. Nell'ambito della verifica di ammissibilità e della valutazione delle domande di cui agli articoli C.3.b e C.3.c, Regione Lombardia, anche per il tramite del Gestore, si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti richiedenti, per il tramite dei Soggetti Finanziatori, i chiarimenti e/o le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.).

2. In tale ipotesi, i termini temporali dell'istruttoria si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In caso di mancata risposta del Soggetto Finanziatore entro il termine stabilito, l'istruttoria sarà svolta sulla base della documentazione agli atti.

#### **C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

1. Il Responsabile del Procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori della proposta di Agevolazione concedibile, approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse ad Agevolazione. I provvedimenti vengono pubblicati sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea nella sezione relativa all'avviso "Microcredito" <https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi#> e, sui canali previsti dal Si.ge.co. del PR FESR tempo per tempo vigente.

2. A seguito dell'adozione del provvedimento di cui al precedente comma, Regione Lombardia invia, ai Soggetti richiedenti e ai Soggetti Finanziatori, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi agli indirizzi di posta elettronica certificata indicati in domanda, il decreto di concessione, specificando l'entità dell'Agevolazione concessa e le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione della stessa, oppure invia, mediante le medesime modalità, il decreto di non ammissione.

3. I Soggetti beneficiari possono presentare domanda di partecipazione alla misura "Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde" di cui al bando approvato con determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 98/2023 del 10 luglio 2023 ex D.G.R. n. 7535/2022.

#### **C.3.f Sottoscrizione del Contratto di Co-finanziamento**

1. Entro 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi dalla data di ricezione della comunicazione con esito positivo di cui all'art. C.3.e comma 2, il Soggetto beneficiario sottoscriverà con il Soggetto Finanziatore un unico Contratto di Co-finanziamento relativo sia alla quota del finanziamento regionale che alla quota del finanziamento del Soggetto Finanziatore. La sottoscrizione del Contratto di Co-finanziamento è considerata come accettazione dell'Agevolazione.

2. Qualora il termine di cui al precedente comma non venisse rispettato per cause non imputabili a Regione Lombardia o ai Soggetti Finanziatori, le delibere di concessione del finanziamento emesse dal Soggetto Finanziatore perderanno di efficacia ed il Responsabile del Procedimento del presente avviso provvederà a decretare il Soggetto beneficiario decaduto dall'Agevolazione concessa.

## **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione**

### **C.4.a Erogazione dell'Agevolazione**

1. Il Soggetto Finanziatore erogherà al Soggetto beneficiario sia il finanziamento relativo alla quota regionale che il finanziamento relativo alla propria quota, secondo le seguenti modalità:

- a) prima tranche, a titolo di anticipo, entro 45 giorni solari e consecutivi dalla sottoscrizione del Contratto di Co-finanziamento pari all'80% del Co-finanziamento (60% Soggetto Finanziatore e 20% Regione Lombardia);
- b) il saldo (20% Regione Lombardia), a conclusione del Progetto, entro 45 giorni solari e consecutivi dal completamento della verifica da parte del Soggetto Gestore della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del saldo di cui al successivo art. C.4.b.

2. L'erogazione del saldo del Co-finanziamento viene effettuata a seguito della relativa richiesta presentata dal Soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Finanziatore e previa verifica da parte del Soggetto Gestore:

- a) della documentazione di cui all'art. C.4.b comma 2;
- b) della presenza di insoluti<sup>3</sup> su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del Soggetto beneficiario; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invia una comunicazione al Soggetto beneficiario e l'erogazione viene sospesa per un periodo non superiore a 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, viene emesso provvedimento di decadenza dall'Agevolazione del Soggetto beneficiario;
- c) della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità;
- d) della regolarità dei pagamenti nei confronti del Soggetto Finanziatore; qualora il Soggetto beneficiario non provvedesse a regolarizzare la propria posizione entro un periodo non superiore a 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi viene emesso provvedimento di decadenza parziale della quota a saldo dell'Agevolazione concessa.

3. L'erogazione del saldo del Co-finanziamento avviene a seguito della conclusione con esito positivo della verifica della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione o dell'eventuale rideterminazione della quota del finanziamento regionale da parte del Soggetto gestore ai sensi del successivo art. C.4.c, finalizzata al mantenimento di un importo del finanziamento regionale pari al 40% delle spese ammesse.

4. Nel caso in cui si dovesse verificare la fattispecie della ridetermina di cui al comma precedente, il Soggetto Finanziatore ha la facoltà di rideterminare a sua volta la propria quota di finanziamento così da mantenere un importo del proprio finanziamento pari al 60% delle spese ammesse.

5. Ove applicabile, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto gestore presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del

---

<sup>3</sup> Si considerano insoluti, nel caso in cui si riscontrino esposizioni debitorie classificate come esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi su finanziamenti erogati da Finlombarda. In particolare, non devono essere rilevate rate scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da più di 90 giorni. Non si applica quanto sopra in presenza di richieste di moratoria o di riscadenziamento del debito.

30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1/6/2015). In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (Legge n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

6. Il capital rebate di cui all'art. B.1.b comma 8 sarà riconosciuto al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a. il Soggetto gestore abbia concluso positivamente, ovvero con rideterminazione dell'Agevolazione, la verifica della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento;
- b. il Soggetto beneficiario abbia rimborsato a Regione Lombardia almeno il 50% della quota capitale del finanziamento regionale concesso ed erogato;
- c. il Soggetto beneficiario sia in regola con i pagamenti nei confronti del Soggetto Finanziatore come da piano di ammortamento tempo per tempo vigente.

7. La richiesta di capital rebate deve essere formalizzata esclusivamente dal Soggetto Finanziatore sulla piattaforma Bandi e Servizi al maturarsi delle condizioni di cui al comma precedente e verrà approvata con specifico provvedimento assunto dal Soggetto gestore, che provvederà ad aggiornare il Registro Nazionale Aiuti (RNA).

8. Nel caso in cui, nel periodo intercorrente tra il momento in cui sono maturate tutte le condizioni per la richiesta del capital rebate ed il provvedimento di cui al comma precedente, il Soggetto beneficiario dovesse pagare ulteriori rate del finanziamento regionale, le stesse verranno restituite dal Soggetto gestore al Soggetto beneficiario in quanto pagamenti non dovuti.

9. Eventuali revoche relative al pagamento di una o più rate del finanziamento regionale intervenute dopo il provvedimento di attribuzione del capital rebate da parte del Soggetto gestore, non avranno effetti su tale provvedimento che resterà quindi pienamente valido ed efficace; in tale fattispecie il Soggetto beneficiario, pertanto, tornerà ad essere debitore unicamente per l'importo delle rate revocate.

#### **C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione**

1. La richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento deve essere presentata dai Soggetti beneficiari attraverso i Soggetti Finanziatori esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi utilizzando la modulistica disponibile nell'apposita sezione della piattaforma medesima.

2. Con riferimento alla richiesta di erogazione di cui al comma precedente, il Soggetto beneficiario, per il tramite del Soggetto Finanziatore, è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

- a) richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento, contenente una relazione finale di Progetto che illustri i risultati e gli obiettivi conseguiti;
- b) la rendicontazione delle Spese effettivamente sostenute relative alle tipologie di spese ammissibili di cui all'art. B.3 comma 2 e all'allegato D.13.b; in particolare dovranno essere allegati copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- c) idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al successivo art. D.1.c;
- d) in caso di Soggetto beneficiario iscritto ad altri Enti previdenziali o casse (diversi da INPS, INAIL) copia del documento rilasciato dal soggetto competente attestante la regolarità della posizione contributiva del beneficiario (qualora diverso da quello presentato in fase di adesione) valido al momento della presentazione della richiesta di erogazione del saldo e con l'esplicitazione del periodo di validità;

- e) la dichiarazione di conformità ai requisiti DNSH redatta secondo il format disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi.
3. La documentazione di cui al precedente comma lett. a) deve essere allegata dal Soggetto Finanziatore sottoscritta con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario.
4. La richiesta di erogazione del saldo, corredata dalla suddetta documentazione, deve essere presentata entro 18 (diciotto) mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione, salvo proroga di cui all'art. B.2.b comma 2, pena la decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa.
5. Il Soggetto gestore completerà la verifica della documentazione di cui al precedente comma 2 entro 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi dall'acquisizione di tutta la documentazione in conformità a quanto stabilito dal Si.ge.co. del PR FESR tempo per tempo vigente.
6. Il Soggetto gestore si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari, per il tramite del Soggetto Finanziatore, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti. Le risposte pervenute oltre i termini sopraindicati non verranno prese in considerazione.
7. Le spese totali di Progetto, effettivamente sostenute, validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, non possono essere inferiori al 60% del costo totale del Progetto ammesso, a pena di decadenza dall'Agevolazione concessa; la spesa validata a seguito di verifica della rendicontazione potrà essere inferiore al valore minimo dell'investimento di cui all'art. B.2.a. comma 1 lett. a). In ogni caso deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità del presente avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto, pena la decadenza dalla concessione. A tal fine, nella relazione finale di Progetto di cui al precedente art. C.4.b comma 2 lett. a), dovrà essere dato ampio riscontro e motivazione delle variazioni intervenute rispetto al Progetto ammesso in concessione.
8. Ulteriori caratteristiche per la rendicontazione delle spese sono riportate nell'Allegato D.13.b al presente avviso.

#### **C.4.c Rideterminazione delle Agevolazioni**

1. Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non comportano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa.
2. Le variazioni fra le spese ammesse e quelle rendicontate non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del Procedimento e, pertanto, non devono essere preventivamente comunicate, purché siano garantite le caratteristiche del Progetto e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo.
3. Qualora, per inosservanza delle disposizioni di cui all'art. B.3 e dei criteri di cui all'Allegato D.13.b, la spesa ammessa e approvata a seguito della verifica della rendicontazione finale, risulti inferiore alla spesa ammessa con provvedimento regionale, il Soggetto gestore procede alla rideterminazione proporzionale dell'Agevolazione concessa in coerenza con quanto disposto al precedente art. B.1.b, purché sia rispettata la percentuale minima di realizzazione del 60% delle spese ammesse.
4. Nel caso in cui la ridetermina del Co-finanziamento sia superiore a quanto già erogato a titolo di anticipo (per soglie di rendicontazione inferiori all'80% e superiori al 60%), l'importo non dovuto dovrà essere restituito secondo quanto previsto al successivo art. D.2.d.

5. Ogni eventuale rideterminazione dell'Agevolazione concessa viene approvata tramite provvedimento del Soggetto gestore.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari**

#### **D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari**

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, i Soggetti beneficiari sono comunque obbligati a:

- a) procedere alla stipula del Contratto di Co-finanziamento con i Soggetti Finanziatori entro 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi data di ricezione della comunicazione con esito positivo di cui all'art. C.3.e comma 2, fatto salvo quanto disposto all'art. C.3.f;
- b) procedere all'invio della richiesta di erogazione del saldo, per il tramite dei Soggetti Finanziatori, entro 18 mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione ai sensi dell'art. C.4.b comma 4, salvo eventuale proroga;
- c) realizzare le attività in conformità agli obiettivi del Progetto approvato;
- d) realizzare il Progetto per almeno il 60% dell'importo delle spese complessive ammesse con il decreto di concessione, nella Sede lombarda oggetto del Progetto ai sensi dell'art. A.3 comma 1;
- e) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del Co-finanziamento, la documentazione di spesa;
- f) non alienare, cedere o distrarre i beni acquisiti con l'Agevolazione nei 5 (cinque) anni successivi alla concessione dell'Agevolazione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso, come previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998;
- g) accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia, il Soggetto gestore e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria;
- h) rispettare quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia e prestare tutta la collaborazione necessaria per consentire al Gestore le verifiche previste dalla predetta normativa.

#### **D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari**

1. I Soggetti beneficiari si impegnano altresì a:

- a) segnalare tempestivamente al Responsabile del Procedimento, nei termini e condizioni indicati al successivo art. D.3:
  - i. le eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale);
  - ii. le eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Soggetto beneficiario all'Agevolazione;
  - iii. le eventuali variazioni di Sede oggetto del Progetto dichiarata in fase di presentazione della domanda, di cui al comma 1 dell'art. A.3;
- b) comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

### **D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa**

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 artt. 46, 47, 50 e Allegato IX.

2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili al sito <https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma>.

Nell'ambito di tali attività, il Soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

3. Il Soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento di cui al precedente art. C.4.b.

4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail [comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it](mailto:comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it).

## **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari**

### **D.2.a Rinuncia**

1. Il Soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di concessione dell'Agevolazione. Successivamente alla concessione, il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'Agevolazione concessa.

2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il Soggetto richiedente/beneficiario dovrà utilizzare Bandi e Servizi o, in caso di indisponibilità della piattaforma informatica, inviare una pec all'indirizzo del Responsabile del Procedimento [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it).

In caso di ritiro della domanda, il Responsabile del Procedimento provvederà a prenderne atto. In caso di Agevolazione già concessa, il Responsabile del Procedimento prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa ai sensi del successivo art. D.2.b.

### **D.2.b Decadenza**

1. Regione Lombardia emana un apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente art. D.1.a comma 1 (ad eccezione degli obblighi di cui alle lett. c) d) e h));
- b) variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto per il quale, fino all'erogazione del saldo del Co-finanziamento, venga meno il possesso dei requisiti soggettivi previsti all'art. A.3 del presente avviso, salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Soggetto beneficiario originario;

- c) rinuncia all'Agevolazione ai sensi del precedente art. D.2.a;
  - d) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario (ad esclusione delle verifiche effettuate in fase di richiesta di erogazione del saldo);
  - e) risoluzione del Contratto di Co-finanziamento avvenuta prima della richiesta di erogazione del saldo.
2. Il Soggetto gestore emana un apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:
- a) mancato rispetto degli obblighi generali di cui al precedente art. D.1.a comma 1 lett. c), d) e h);
  - b) presenza di insoluti<sup>4</sup> su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del Soggetto beneficiario; in caso di riscontrata irregolarità in fase di erogazione del saldo, il Gestore invia una comunicazione al Soggetto beneficiario e al Soggetto Finanziatore e l'erogazione viene sospesa per un periodo non superiore a 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, viene emesso provvedimento di decadenza dall'Agevolazione del Soggetto beneficiario;
  - c) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in fase di richiesta di erogazione del saldo;
  - d) presenza di irregolarità nei pagamenti nei confronti del Soggetto Finanziatore relativamente alla propria quota di Co-finanziamento in fase di erogazione del saldo: in tal caso il Gestore, completata la verifica della rendicontazione della spesa di cui all'art. C.4.b, invia una comunicazione al Soggetto beneficiario e al Soggetto Finanziatore per accertare che la irregolarità nei pagamenti sia stata sanata, sospendendo l'erogazione per un periodo non superiore a 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, viene emesso provvedimento di decadenza parziale dal saldo dell'Agevolazione concessa.
3. Nei casi di cui ai commi precedenti, il Soggetto beneficiario è tenuto a restituire a Regione Lombardia l'importo dell'Agevolazione indicato nel provvedimento di concessione e comunicato al Soggetto beneficiario medesimo in sede di concessione che dovrà essere incrementato di un tasso di interesse annuale legale vigente al momento del provvedimento di decadenza in misura proporzionale al periodo intercorrente dalla data di erogazione dell'anticipo del finanziamento fino alla data del provvedimento di decadenza.

### **D.2.c Risoluzione del Contratto di Co-finanziamento**

1. Il Contratto di Co-finanziamento viene risolto dal Soggetto Finanziatore in caso di decadenza dall'Agevolazione di cui al precedente art. D.2.b.
2. La risoluzione contrattuale, nonché le modalità e i termini di rimborso anticipato volontario del Co-finanziamento da parte del Soggetto beneficiario, sono disciplinati dal relativo Contratto di Co-finanziamento.

### **D.2.d Recupero delle somme erogate**

1. Regione Lombardia, in caso di dichiarazione di decadenza totale o parziale del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa, se le somme sono già state erogate, adotterà le opportune azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

---

<sup>4</sup> Cfr. nota n.3.

In particolare, esperiti i tentativi di recupero da parte del Soggetto Finanziatore secondo quanto previsto dalla Scheda Tecnica di Misura, Regione Lombardia procede al recupero delle somme, ai sensi della L.r. del 14 luglio 2003, n.10 e s.m.i..

2. Gli importi dovuti sono inoltre incrementati degli interessi legali, come previsto all'art. D.2.b comma 3. Solo nei casi di decadenza a seguito di rinuncia, ai sensi del precedente art. D.2.b comma 1 lett. c), il recupero delle somme avviene senza l'applicazione di interessi aggiuntivi.

3. Ai fini del recupero delle risorse regionali, il provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa, di cui al precedente art. D.2.b, vale quale revoca per il riconoscimento del privilegio dell'Agevolazione, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.lgs. n. 123/98.

### **D.3 Variazioni e proroghe dei termini**

1. Successivamente al decreto di concessione dell'Agevolazione, il Soggetto beneficiario, per il tramite del Soggetto Finanziatore, deve presentare attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, eventuali richieste o comunicazioni di variazione sopravvenute e/o richieste di proroga.

2. Le comunicazioni di modifiche anagrafiche e di variazioni possono includere:

- a) informazioni fornite in fase di presentazione della domanda (modifiche anagrafiche);
- b) il subentro di un nuovo soggetto, a seguito di operazioni societarie (variazioni societarie);
- c) la variazione di Sede oggetto del Progetto dichiarata in fase di presentazione della domanda, di cui al comma 1 dell'art. A.3.

3. Le variazioni anagrafiche del Soggetto beneficiario di cui al precedente comma lett. a) devono essere tempestivamente comunicate dal Soggetto Finanziatore sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo facciano venire meno i requisiti soggettivi di cui al precedente art. A.3.

4. Le variazioni del Soggetto beneficiario di cui al precedente comma 2 lett. b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al Soggetto beneficiario un nuovo soggetto che subentra in continuità con un codice fiscale diverso da quello del soggetto iniziale ammesso) devono essere tempestivamente comunicate dal Soggetto Finanziatore attraverso la piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi. Tali variazioni sono autorizzate dal Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento, solo se il subentro avviene prima dell'erogazione del saldo, previa verifica del rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'art. A.3 da parte del soggetto subentrante (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Soggetto beneficiario originario).

A seguito dell'istruttoria del Gestore, l'esito delle verifiche sarà approvato con decreto del Responsabile del Procedimento entro 60 (sessanta) giorni dalla trasmissione della comunicazione di variazione societaria.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria in continuità e ab origine subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Soggetto beneficiario, compresa la titolarità delle attività a cui si riferisce l'Agevolazione concessa.

5. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla comunicazione di variazione societaria, Regione Lombardia e/o il Gestore si riservano la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari, per il tramite del Soggetto Finanziatore, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

6. Le variazioni di Sede oggetto del Progetto, dichiarata in fase di presentazione della domanda, di cui al precedente comma 2 lettera c), possono essere richieste, nel rispetto di quanto previsto al comma 1 dell'art. A.3, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, successivamente alla data di concessione dell'Agevolazione e fino a 90 (novanta) giorni prima del Termine di realizzazione del Progetto e comunque prima della rendicontazione delle spese. A seguito dell'istruttoria del Gestore, l'esito delle verifiche sarà approvato con decreto del Responsabile del Procedimento entro 60 (sessanta) giorni dalla trasmissione della richiesta. In questo caso tutte le spese dovranno essere riconducibili unicamente alla nuova sede approvata con decreto dal Responsabile del Procedimento.

7. Le richieste di proroga fino a un massimo di 3 (tre) mesi aggiuntivi rispetto ai 18 (diciotto) mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione dell'Agevolazione, devono essere presentate attraverso la piattaforma Bandi e Servizi al massimo entro 60 (sessanta) giorni prima dei suddetti 18 (diciotto) mesi e devono essere adeguatamente motivate. Le richieste di proroga sono autorizzate dal Responsabile del Procedimento a seguito dell'istruttoria positiva del Gestore. Il mancato rispetto del suddetto termine dei 60 (sessanta) giorni, comporta la non ammissibilità della richiesta di proroga.

8. Le richieste di proroga devono essere presentate solo qualora i tempi di realizzazione e rendicontazione del Progetto superino il termine dei 18 (diciotto) mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione dell'Agevolazione.

#### **D.4 Ispezioni e controlli**

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente avviso nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.

#### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

2. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, per il tramite del Soggetto Finanziatore attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione e in fase di richiesta di erogazione saldo, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto.

3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori sono i seguenti:

- RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie);
- RCO02 Imprese sostenute mediante strumenti finanziari;
- RCR02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari).

4. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g), della L.r. del 1° febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del presente avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### **D.6 Responsabile del Procedimento**

1. Il Responsabile del Procedimento per le attività di selezione e concessione è il Dirigente pro tempore della Struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.
2. Il Responsabile del Procedimento di verifica documentale e di liquidazione della spesa è il Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Stipula ed Erogazioni" di Finlombarda.

### **D.7 Trattamento dati personali**

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Allegato D.13.a "Informativa per il trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente avviso.

### **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

1. Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sul Portale Bandi e Servizi (<http://www.bandiregione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi#>.
2. Qualsiasi informazione relativa al presente avviso e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
  - [microcredito@finlombarda.it](mailto:microcredito@finlombarda.it) per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso ed alla fase di istruttoria ai fini della concessione;
  - [rendicontazioni\\_microcredito@finlombarda.it](mailto:rendicontazioni_microcredito@finlombarda.it) per quesiti attinenti alle fasi successive alla concessione dell'Agevolazione.
3. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it) o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:
  - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico;
  - dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.
4. Per rendere più agevole la partecipazione al presente avviso, in attuazione della Legge regionale 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	<b>Microcredito</b>
DI COSA SI TRATTA	Agevolare la promozione dello start-up di impresa con il coinvolgimento diretto degli Operatori di microcredito iscritti all'elenco di cui all'art. 111 del D.lgs. n. 385/1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e s.m.i., dei Confidi iscritti all'elenco di cui agli artt. 106 o 112 bis del D.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., delle Banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i. e dei soggetti che esercitano l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i..

CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>a) le PMI così come definite all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014, regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese, con una Sede oggetto dell'intervento in Lombardia al momento della presentazione della domanda di partecipazione e in regola, se in obbligo sulla base della dimensione di impresa, con quanto previsto dal D.L. n. 39/2025 in merito alla stipula dei contratti assicurativi a copertura dei rischi catastrofali;</p> <p>b) i lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese, che abbiano dichiarato l'inizio attività alla data di presentazione della domanda ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia, ed abbiano il domicilio fiscale in Lombardia.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	Euro 24.000.000,00 (ventiquattromilioni)
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'Agevolazione si configura come un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero, finalizzato a sostenere il 40% delle spese ammissibili, abbinato ad un finanziamento concesso da un Operatore di microcredito, da un Confidi o da una Banca a tasso di mercato, finalizzato a sostenere il restante 60%.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Le Agevolazioni saranno concesse nell'ambito del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis».
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a sportello": le domande sono valutate in ordine cronologico di presentazione e sono oggetto prima di verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità (formali e soggettivi) e successivamente di una valutazione tecnica.
DATA APERTURA	ore 10:00 del 02 dicembre 2025
DATA CHIUSURA	Fino all'esaurimento delle risorse dopo l'apertura dello sportello.
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al presente avviso deve essere presentata dai Soggetti richiedenti esclusivamente attraverso un Operatore di microcredito, un Confidi o una Banca obbligatoriamente, pena la non ricevibilità, in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a>.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Bandi e Servizi.</p>

CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere ad Aria S.p.A. alla casella mail <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico</li> <li>– dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.</li> </ul> <p>Qualsiasi informazione relativa al presente avviso e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <a href="mailto:microcredito@finlombarda.it">microcredito@finlombarda.it</a> per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso ed alla fase di istruttoria ai fini della concessione;</li> <li>- <a href="mailto:rendicontazioni_microcredito@finlombarda.it">rendicontazioni_microcredito@finlombarda.it</a> per quesiti attinenti alle fasi successive alla concessione dell'Agevolazione.</li> </ul>
----------	---

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

### **D.9 Diritto di accesso agli atti**

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al presente avviso è tutelato ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al Responsabile del Procedimento: Regione Lombardia - Direzione Generale Sviluppo Economico - Piazza Città di Lombardia n. 1 20124 Milano, indirizzo pec [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it).

3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, che li determina come segue:

- i. la copia cartacea costa euro 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- ii. la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa euro 2,00;
- iii. le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

### **D.10 Clausola Antitruffa**

1. Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente avviso.

### **D.11 Definizioni e glossario**

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a) "Agevolazione": l'agevolazione si configura come un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero, finalizzato a sostenere il 40% delle spese ammissibili;
- b) "Banca": banca iscritta nell'albo di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. o soggetto che esercita l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. e che hanno sottoscritto la Convezione con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. 7345 del 14 novembre 2022 e aderiscono al presente avviso sottoscrivendo l'apposita Scheda Tecnica di Misura. L'elenco delle Banche convenzionate è disponibile sul sito di Regione Lombardia, aggiornato in funzione delle adesioni;
- c) "Bandi e Servizi" o "Sistema Informativo": la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente avviso, accessibile all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);
- d) "Co-finanziamento": si configura come la somma tra l'Agevolazione e la quota di finanziamento concessa ed erogata dall'Operatore di microcredito, da un Confidi o da una Banca a condizione di mercato, finalizzato complessivamente a sostenere il 100% delle spese ammissibili;
- e) "Confidi": Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi di cui all'art. 106 o di cui all'art. 112 bis del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e s.m.i. che concedono i Finanziamenti e che hanno sottoscritto la Convezione con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. 7345 del 14 novembre 2022 e aderiscono al presente avviso sottoscrivendo l'apposita Scheda Tecnica di Misura. L'elenco degli Confidi convenzionati è disponibile sul sito di Regione Lombardia, aggiornato in funzione delle adesioni;
- f) "Contratto di Co-finanziamento": si intende il contratto che verrà sottoscritto dal Soggetto Finanziatore con il Soggetto beneficiario ai fini dell'erogazione del Co-finanziamento;
- g) "DNSH": acronimo di "*Do No Significant Harm*" (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il quale sottolinea che "*Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo"*": nella fattispecie le indicazioni relative agli impatti in termini di DNSH sono contenute per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo;
- h) "Finlombarda" o "Soggetto gestore" o "Gestore": Finlombarda S.p.A. ([www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)) la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di soggetto gestore, sulla base di uno specifico incarico (Accordo di finanziamento) da parte della Direzione Generale di riferimento in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027;
- i) "Operatore di microcredito": gli intermediari che concedono i Finanziamenti iscritti all'elenco di cui all'art. 111 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e s.m.i. che hanno sottoscritto la Convezione con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. 258 del 8 maggio 2023 e aderiscono al presente avviso sottoscrivendo l'apposita Scheda Tecnica di Misura. L'elenco degli Operatori di microcredito convenzionati è disponibile sul sito di Regione Lombardia, aggiornato in funzione delle adesioni;

- j) "PMI": le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- k) "Progetto": il progetto di avvio o sviluppo di impresa di cui all'art. B.2.a, per il quale si richiede l'Agevolazione;
- l) "Scheda Tecnica di Misura": la scheda tecnica che l'Operatore di microcredito, il Confidi o la Banca ha approvato per avviare l'operatività della specifica misura "Microcredito" nell'ambito della convenzione quadro per l'attivazione di strumenti finanziari sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali di cui alle D.G.R. n. XI/7345 del 14 novembre 2022 e D.G.R. n. XII/258 del 8 maggio 2023;
- m) "Sede": è il luogo in cui viene realizzato il Progetto di cui all'art. B.2.a del presente avviso e a cui afferiscono le spese sostenute per la realizzazione del Progetto stesso nel rispetto dei requisiti di ammissibilità della spesa di cui al presente avviso:
  - per i lavoratori autonomi, si intende alternativamente:
    - i. "Domicilio fiscale": così come definito dall'art. 58 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;
    - ii. "Luogo di esercizio": l'unità locale ubicata nel territorio di Regione Lombardia dove viene effettivamente svolta l'attività di Progetto da parte del lavoratore autonomo;
  - per le PMI, si intende alternativamente:
    - i. "Sede legale": il luogo, sito in Regione Lombardia, in cui una persona giuridica risulta avere il centro amministrativo dei propri affari come risultante dall'atto costitutivo e dalla visura camerale;
    - ii. "Sede operativa": qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, in cui la PMI svolge un'attività produttiva o un'offerta di servizi;
- n) "Soggetto beneficiario": il soggetto destinatario dell'Agevolazione concessa a valere del presente avviso, ossia la PMI o il lavoratore autonomo che, a seguito della presentazione di un Progetto, viene ammesso all'Agevolazione medesima;
- o) "Soggetto Finanziatore": si intende un Operatore di Microcredito che ha sottoscritto apposita convenzione con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. 8 maggio 2023, n. 258 e Scheda Tecnica di Misura oppure un Confidi o una Banca che abbiano sottoscritto apposita convenzione ai sensi della D.G.R. 14 novembre 2022, n. 7345 e Scheda Tecnica di Misura;
- p) "Soggetto richiedente": si intende il soggetto che presenta domanda di partecipazione a valere sul presente avviso attraverso un Soggetto Finanziatore;
- q) "Spesa effettivamente sostenuta": si intende la spesa riferita al Progetto sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario stesso, in una data compresa nel periodo di ammissibilità, con modalità di pagamento atte a garantirne la tracciabilità; come data di quietanza farà fede la data valuta dell'operazione;
- r) "Termine di realizzazione del progetto": la data di conclusione del Progetto corrisponde alla data dell'ultimo titolo di spesa effettivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario entro i termini massimi previsti per la realizzazione e rendicontazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b del presente avviso.

2. Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente avviso il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa; inoltre, i termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

**D.12 Riepilogo date e termini temporali**

<b>Attività</b>	<b>Tempistiche</b>	<b>Riferimenti</b>
Presentazione della domanda su Bandi e Servizi	Apertura: ore 10:00 del 02 dicembre 2025 Chiusura: sino ad esaurimento della dotazione finanziaria	<a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a>
Esito della valutazione delle domande presentate (provvedimento di concessione o non concessione)	Entro 90 (novanta) giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso	
Durata dei Progetti	18 (diciotto) mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione, salvo proroga sino a 3 mesi	
Stipula dei contratti	Entro 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi dalla data di ricezione della comunicazione con esito positivo di cui all'art. C.3.e comma 2	
Erogazione anticipo	Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla stipula del contratto con il Soggetto Finanziatore	
Presentazione della rendicontazione delle spese	Entro 18 (diciotto) mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione, salvo proroga sino a 3 mesi	<a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a>
Verifica della rendicontazione delle spese	Entro 60 (sessanta) giorni dall'acquisizione completa di tutta la documentazione	
Erogazione saldo	Entro 45 (quarantacinque) giorni dal completamento della verifica della rendicontazione delle spese da parte del Soggetto gestore	
Capital rebate	A seguito dell'erogazione del saldo, successivamente a: 1. verifica della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento; 2. rimborso a Regione Lombardia di almeno il 50% della quota capitale del finanziamento regionale concesso ed erogato; 3. regolarità dei pagamenti nei confronti del Soggetto Finanziatore come da piano di ammortamento tempo per tempo vigente.	

## D.13 Allegati

### ALLEGATO D.13.a – Informativa per il trattamento dei dati personali



RegioneLombardia

## INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

### AVVISO DELLA MISURA “MICROCREDITO”

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

#### 1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

#### 2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di trattare la richiesta di finanziamento	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR,</li> <li>- dell'art. 2-ter del Codice Privacy,</li> <li>- dell'art. 2 della Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014, “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”;</li> <li>- del Decreto Legislativo 1°</li> </ul>	Identificativi: nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, documento di identità  Connettività: indirizzo mail, tel, cell.

	<p>settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e s.m.i.;</p> <p>- della D.G.R. n. 737 del 24 luglio 2023 "Approvazione dei criteri applicativi della misura "Microcredito" a valere sull' Azione 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027e determinazioni sull'applicazione della metodologia per l'assegnazione del credit scoring di cui alla D.G.R. 7 novembre 2022, n. XI/7269";</p> <p>- della D.G.R. n. 3425 del 18 novembre 2024 "2021IT16RFPR010 – Determinazioni sulla misura "Microcredito" di cui alla DGR 24.07.2023, n. XII/737 a valere sull'azione 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027";</p> <p>- della D.G.R. n. 5155 del 13 ottobre 2025 2021IT16RFPR010 – Ulteriori determinazioni sulla misura "Microcredito" di cui alla D.G.R. 24.07.2023, n. XII/737 a valere sull'Azione 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027.</p>	
--	--	--

### 3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

### 4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

### 5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali: INPS; INAIL....

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

#### **6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.**

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

#### **7. Tempi di conservazione.**

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni.

#### **8. I diritti degli interessati.**

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta certificata: [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it).

#### **9. Reclamo all'Autorità di controllo.**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

#### **10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.**

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### **11. Modifiche.**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

**ALLEGATO D.13.b – Criteri per la rendicontazione delle spese****a) Criteri generali per la rendicontazione delle spese**

Fatte salve le disposizioni di cui agli articoli B.3 e C.4 del presente avviso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese per essere considerate ammissibili devono:

- a. essere riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'art. B.3 del presente avviso;
- b. essere pertinenti e coerenti con il Progetto ammesso ad Agevolazione e direttamente riferibili alle attività del Progetto medesimo;
- c. essere chiaramente imputate al Soggetto beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dal singolo Soggetto beneficiario (i titoli di spesa devono essere intestati esclusivamente al Soggetto beneficiario);
- d. essere relative a beni consegnati, installati e funzionanti presso la Sede di realizzazione del Progetto oppure a servizi realizzati in coerenza con gli obiettivi di Progetto, entro i termini di realizzazione del Progetto;
- e. derivare, a seconda della natura della spesa sostenuta, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini confermati, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- f. essere giustificate da fatture o da documenti contabili o fiscali di valore probatorio equivalente, interamente quietanzate alla data della presentazione della rendicontazione ed emesse dal fornitore dei beni/servizi; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente riferita al diritto di credito di cui alla fattura o al documento contabile probatorio; come data di quietanza farà fede la data valuta dell'operazione; una fattura non interamente quietanzata nel periodo di ammissibilità della spesa sarà ritenuta interamente non ammissibile;
- g. essere esposte al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale ed assicurativo, ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati; il Soggetto beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante nella quale si comunica il regime fiscale al quale è soggetto e la non recuperabilità dell'IVA;
- h. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre la spesa al Progetto; a tale proposito si specifica quanto segue:
  - i. le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo: tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, carta di credito o di debito aziendale, assegno, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
  - ii. il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito o di debito aziendale) devono essere intestati al Soggetto beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto beneficiario o per le quali, in ogni caso, il conto corrente di riferimento per addebito/accredito sia intestato al Soggetto beneficiario);
  - iii. l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del

pagamento;

iv. in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute, anche in parte, tramite:

1. compensazione di crediti e debiti;
2. pagamento in contanti;
3. pagamento effettuato direttamente da dipendente/addetti, soci o amministratori del Soggetto beneficiario;

In particolare, nei casi in cui l'acquisto di un nuovo bene avvenga mediante sostituzione di un bene usato e quest'ultimo sia ritirato dal fornitore del bene nuovo, la fattura di acquisto e la relativa quietanza dovranno essere relative all'intero costo del nuovo bene;

v. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;

- i. devono afferire ed essere sostenute esclusivamente con riferimento alla Sede in Lombardia di realizzazione del Progetto di cui all'art. B.2.a del presente avviso;
- j. essere effettivamente sostenute e validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, per un importo non inferiore al 60% del costo totale di Progetto ammesso a pena di decadenza dall'Agevolazione concessa; in ogni caso deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità del presente avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto, pena la decadenza dalla concessione. La spesa validata a seguito della verifica della rendicontazione potrà essere inferiore al valore minimo dell'investimento di cui all'art. B.2.a comma 1 lettera a);
- k. qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese, essere accompagnate da una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario; per quanto concerne la documentazione attestante la realizzazione del Progetto, qualora redatta in lingua differente dall'italiano o dall'inglese, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario;
- l. essere contabilizzate dal Soggetto beneficiario per il tramite della predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al Progetto ai sensi dell'articolo 74 comma 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- m. non devono rientrare nelle esclusioni di cui all'art. B.3 comma 4 del presente avviso.

#### A.1 Criteri generali per la conservazione e l'annullamento dei giustificativi di spesa

I Soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione relativa alle spese, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data dell'erogazione del saldo del Co-finanziamento; tale documentazione deve essere resa consultabile per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta della Regione o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che i suddetti documenti devono essere conservati presso la Sede del Soggetto beneficiario alternativamente:

- a) in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili;
- b) su supporto cartaceo.

Su tutti i documenti giustificativi di spesa digitali (fatture elettroniche), il Soggetto beneficiario deve riportare obbligatoriamente, nell'oggetto dei documenti medesimi, la dicitura riportante gli estremi del

presente avviso “Spesa sostenuta a valere sull’avviso della Misura Microcredito” e il Codice Unico di Progetto (CUP) E48I23004640009.

Unicamente nel caso di fatture in cui sia materialmente impossibile inserire le informazioni sopra riportate, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre l’annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (da presentare anche in sede di rendicontazione) nella quale si attesta che:

- a) non è stato possibile procedere all’annullamento della fattura tramite l’indicazione del CUP della Misura Microcredito nell’oggetto del documento;
- b) la fattura non viene presentata a valere su altre agevolazioni oppure viene presentata su altre agevolazioni, indicando in tal caso su quale fonte di finanziamento e l’importo esposto.

Il fac simile di tale dichiarazione verrà reso disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi in sede di rendicontazione.

Qualora non sia applicabile la normativa relativa alla fatturazione elettronica, su tutti i documenti giustificativi di spesa cartacei (fatture o documenti di equivalente valore probatorio), i Soggetti beneficiari devono comunque apporre la dicitura sopra riportata.

## **B) Criteri specifici per la rendicontazione delle singole voci di spesa di cui all’art. B.3 del presente avviso**

### **B.1 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. a) dell’art. B.3 comma 2 del presente avviso**

Sono considerate ammissibili le spese per:

- a) acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, hardware (esclusi smartphone e cellulari) e impianti per la produzione di energia rinnovabile, termica e frigorifera.

Sono ricompresi in tale voce di spesa, i costi per il montaggio, trasporto, manodopera, opere murarie e impiantistiche strettamente funzionali, collegate ed inserite nella stessa fattura dei beni cui si riferiscono. Inoltre, le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo ed essere strettamente funzionali all’attività svolta e/o all’efficientamento energetico. Non sono ricompresi in tale voce di spesa, i costi di impiantistica generale (come ad esempio impianti elettrici, idrici, ecc.) non strettamente connessi alla voce di spesa a).

L’acquisto di beni di cui al presente paragrafo è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati beni consegnati, installati e funzionanti presso la Sede in Lombardia in cui viene realizzato il Progetto.

Come previsto all’articolo B.3 comma 6 dell’avviso, le spese relative all’acquisizione dei macchinari di cui alle lettere a) dell’articolo B.3 comma 2 sono rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH e sono da ritenersi conformi al DNSH, e pertanto ammissibili, secondo quanto indicato di seguito:

- A. solo qualora sia prevista la dismissione di un macchinario che viene sostituito da uno acquistato nell’ambito del Progetto, in ottica di economia circolare:
  - i. i macchinari dismessi sono indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi risultante da dichiarazione del Soggetto beneficiario;
  - ii. i macchinari dismessi NON appartengono alla categoria delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) ai sensi del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i. e sono indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato documentato da almeno una delle seguenti condizioni:
    - a. presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall’articolo 193 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;

- b. iscrizione del soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 del D.Lgs. 152/2006;
  - iii. i macchinari dismessi appartengono alla categoria delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) ai sensi del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i. e sono indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato documentato dalla presenza del documento di trasporto (DDT) ai sensi dell'art. 14-bis, comma 8 del D.L. 16 settembre 2024, n. 131 (convertito con modificazioni dalla L. 14 novembre 2024, n. 166);
- B. nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., iscrizione del produttore (ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche – AEE (<https://www.registroaee.it>).

Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di Domanda di partecipazione all'Avviso e in sede di rendicontazione. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli di cui all'articolo D.4 dell'avviso. Il Soggetto beneficiario dovrà pertanto conservare la documentazione attestante, secondo normativa civilistica, la donazione/cessione a terzi ovvero copia del Formulario di identificazione rifiuti (FIR) per i macchinari dismessi ovvero copia del DDT per le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) dismesse.

La spesa rendicontabile corrisponde al costo di acquisto dei beni di cui al presente paragrafo o alla quota parte di tale costo imputata al Progetto dal Soggetto beneficiario.

#### Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

#### Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. i dati e le informazioni inerenti i costi di acquisto comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto, privo di cancellazioni ed omissioni, comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

#### Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- i. fattura del fornitore;
- ii. documento di trasporto del bene e/o dell'impianto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede oggetto del Progetto;
- iii. documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo imputato;

- iv. contratti, preventivi o ordini controfirmati per accettazione, lettere d'incarico, ecc., da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- v. verbale di collaudo se previsto;
- vi. solo qualora sia prevista la donazione/cessione a terzi di un macchinario che viene sostituito da uno acquistato nell'ambito del Progetto: la documentazione attestante, secondo normativa civilistica, la donazione/cessione a terzi;
- vii. solo nei casi di recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato di macchinari dismessi perché sostituiti da uno acquistato nell'ambito del Progetto e NON appartenenti alla categoria delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), alternativamente:
  - a. copia del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'articolo 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo; copia del FIR deve essere richiesta dal Soggetto beneficiario al soggetto che effettua lo smaltimento del macchinario dismesso;
  - b. documentazione da cui si evinca l'iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- viii. solo nei casi di recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato di macchinari dismessi perché sostituiti da uno acquistato nell'ambito del Progetto e appartenenti alla categoria delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), presenza della copia del documento di trasporto (DDT) di cui all'art. 14-bis, comma 8 del D.L. 16 settembre 2024, n. 131 (convertito con modificazioni dalla L. 14 novembre 2024, n. 166);
- ix. nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i. documentazione da cui si evinca l'iscrizione del produttore (ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

**B.2 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. b) dell'art. B.3 comma 2 del presente avviso**

Sono considerate ammissibili le spese per:

- b) l'acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili (per un periodo di 12 mesi), brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa di cui alle lettere da a) a e) (con esclusione della lettera b)) dell'art. B.3 comma 2 dell'avviso.

Non sono ammissibili i costi di deposito di nuovi brevetti (quali ad esempio tasse e spese simili); l'acquisto di software e di programmi informatici è ammesso solo se strettamente connesso alla realizzazione del Progetto. Non è ammissibile l'acquisto di brevetti e licenze d'uso destinati alla rivendita e/o concessione a terzi.

La spesa rendicontabile corrisponde al costo di acquisto dei beni immateriali di cui al presente paragrafo.

**Giustificativi di spesa**

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

#### Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. i dati e le informazioni inerenti i costi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto, privo di cancellazioni ed omissioni, comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente unico file in formato elettronico con estensione pdf).

#### Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- i. copia del contratto per l'acquisto delle conoscenze (software, etc...) da cui si evinca l'oggetto della fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, le modalità di pagamento;
- ii. fatture, note o altri documenti attestanti l'acquisto;
- iii. documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

#### *B.3 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. c) e d) dell'art. B.3 comma 2 del presente avviso*

Sono considerate ammissibili le spese per:

- c) consulenze specialistiche e altre spese funzionali alla registrazione di marchi, brevetti e per l'acquisizione di certificazioni di qualità;
- d) prestazioni e consulenze relative all'avvio e sviluppo d'impresa nei seguenti ambiti:
  1. marketing e comunicazione (compresi la progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione del sito internet, la registrazione del dominio, la progettazione del piano di lancio dell'attività e/o i costi relativi a strumenti di comunicazione e promozione, come ad esempio messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);
  2. logistica;
  3. produzione;
  4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa;
  5. contrattualistica;
  6. contabilità e fiscalità.

La spesa rendicontabile corrisponde ai costi sostenuti relativamente a tali voci di spesa negli ambiti sopra richiamati. Sono ammesse le eventuali spese per costi di traduzione.

Le spese di consulenza non devono essere continuative o periodiche.

#### Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

#### Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. i dati e le informazioni inerenti ai costi di consulenza sostenuti comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto, privo di cancellazioni ed omissioni, comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

#### Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- i. lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di consulenza inerenti il Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- ii. documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...);
- iii. fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- iv. documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto;
- v. attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto).

#### *B.4 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. e) dell'art. B.3 comma 2 del presente avviso*

Sono considerate ammissibili le spese per:

- e) corsi di formazione volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti.

La spesa rendicontabile corrisponde ai costi sostenuti relativamente a tale voce di spesa.

#### Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

#### Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. i dati e le informazioni inerenti i costi sostenuti di formazione comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto, privo di cancellazioni ed omissioni, comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

#### Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- i. lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di formazione inerenti al Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- ii. documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...);
- iii. fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- iv. documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto;
- v. attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto).

#### B.5 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. f) dell'art. B.3 comma 2 del presente avviso

Sono considerate ammissibili le spese per:

- f) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui alle lettere da a) a e).

Conformemente all'impiego delle opzioni semplificate di cui all'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, sono ammissibili le spese generali determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle lettere da a) a e) dell'art. B.3 comma 2 dell'avviso e richiamate nei precedenti paragrafi B.1, B.2, B.3 e B.4.

L'importo delle spese generali verrà rideterminato in funzione delle spese rendicontate e validate.

## Allegato 2

**SCHEMA TECNICO DI MISURA NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER L'ATTIVAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI SUL PROGRAMMA FESR 2021-2027 E SU RISORSE REGIONALI (D.G.R. N. XI/7345 DEL 14/11/2022) E DELLA CONVENZIONE QUADRO PER L'ATTIVAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI DI MICROCREDITO SUL PROGRAMMA FESR 2021-2027 E SU RISORSE REGIONALI (D.G.R. N. XII/258 DEL 08/05/2023)**

**MISURA "MICROCREDITO"  
aggiornata al 26 novembre 2025**

**PREMESSE**

- a. Regione Lombardia ha approvato:
  - con D.G.R. n. XI/7345 del 14 novembre 2022, lo "Schema generale di Convenzione Quadro per l'attivazione di strumenti finanziari sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali", l'adesione alla quale, da parte dei Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi di cui all'art. 106 o di cui all'112 bis del D.lgs. n. 385/1993, delle banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. e dei soggetti che esercitano l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, c. 3, del D.Lgs. n. 385/1993 s.m.i. è condizione necessaria per poter aderire alla presente Scheda Tecnica di Misura;
  - con D.G.R. n. XII/258 del 08 maggio 2023, lo "Schema generale di Convenzione Quadro per l'attivazione di strumenti finanziari con gli Operatori di Microcredito sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali", l'adesione alla quale, da parte degli Operatori di Microcredito, è condizione necessaria per poter aderire alla presente Scheda Tecnica di Misura;
- b. il Soggetto Finanziatore e Regione Lombardia (di seguito, per brevità, "**Parti**") hanno sottoscritto la Convenzione Quadro;
- c. Regione Lombardia, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/737 del 24/07/2023 e dalla D.G.R. n. XII/3425 del 18 novembre 2024, intende sostenere la promozione dello start-up e sviluppo di impresa con il coinvolgimento diretto degli Operatori di microcredito iscritti all'elenco di cui all'articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), dei Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi di cui all'art. 106 o di cui all'112 bis del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) delle banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del D.Lgs.

n. 385/1993 e s.m.i. e dei soggetti che esercitano l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.;

d. la presente Scheda Tecnica di Misura<sup>1</sup> è approvata con il medesimo provvedimento che approva l'Avviso con il quale sono stati resi noti i termini e le modalità per la partecipazione all'Iniziativa.

## DEFINIZIONI

**“Agevolazione”**: l'agevolazione si configura come un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero, finalizzato a sostenere il 40% delle spese ammissibili;

**“Avviso”**: si intende l'avviso per la presentazione delle domande di partecipazione all'Iniziativa da parte dei Soggetti richiedenti;

**“Banche”**: banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. e soggetti che esercitano l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.. L'elenco delle Banche convenzionate è disponibile sul sito di Regione Lombardia, aggiornato in funzione delle adesioni;

**“Banca”**: banca iscritta nell'albo di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. o soggetto che esercita l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. e che hanno sottoscritto la Convezione con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. 7345 del 14 novembre 2022 e aderiscono al presente avviso sottoscrivendo l'apposita Scheda Tecnica di Misura. L'elenco delle Banche convenzionate è disponibile sul sito di Regione Lombardia, aggiornato in funzione delle adesioni;

**“Bandi e Servizi”** o **“Sistema Informativo”**: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa dell'Avviso, accessibile all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

**“Co-finanziamento”**: si configura come la somma tra l'Agevolazione e la quota di finanziamento concessa ed erogata dal Soggetto Finanziatore a condizione di mercato, finalizzato complessivamente a sostenere il 100% delle spese ammissibili;

**“Confidi”**: Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi di cui all'art. 106 o di cui all'112 bis del D.lgs. n. 385/1993 e s.m.i. (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e s.m.i. che concedono i Finanziamenti e che hanno sottoscritto la Convezione Quadro con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. 7345 del 14 novembre 2022 e aderiscono all'Avviso sottoscrivendo l'apposita Scheda Tecnica di Misura. L'elenco degli Confidi convenzionati è disponibile sul sito di Regione Lombardia, aggiornato in funzione delle adesioni;

---

<sup>1</sup> La presente Scheda non sostituisce i contenuti degli atti normativi di approvazione della misura “Microcredito”, con particolare riferimento all'Avviso.

**“Contratto di Co-finanziamento”**: si intende il contratto che verrà sottoscritto dal Soggetto Finanziatore con il Soggetto beneficiario ai fini dell'erogazione del Co-finanziamento;

**“Convenzione Quadro”**: si intende la convenzione quadro per la gestione di Co-finanziamenti tra Regione Lombardia e i Soggetti Finanziatori aderenti, approvata con D.G.R. n. 258 del 8 maggio 2023 per gli Operatori di Microcredito e con D.G.R. n. 7345 del 14 novembre 2022 per i Confidi;

**“Domanda”**: si intende la domanda di partecipazione all'Iniziativa presentata dal Soggetto richiedente attraverso il Soggetto Finanziatore, come meglio precisato nell'Avviso;

**“Finlombarda”** o **“Soggetto gestore”** o **“Gestore”**: Finlombarda S.p.A. ([www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)) la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di soggetto gestore, sulla base di uno specifico incarico (Accordo di finanziamento) da parte della Direzione Generale di riferimento in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027;

**“Iniziativa”**: si intende la misura “Microcredito” di cui alla D.G.R. n. XII/737 del 24/07/2023, alla D.G.R. n. XII/3425 del 18 novembre 2024 e alla D.G.R. n. XII/5155 del 13 ottobre 2025, disciplinata nell'Avviso;

**“Operatore di Microcredito”**: si intendono gli intermediari che concedono finanziamenti a seguito dell'iscrizione all'elenco di cui all'art. 111 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e s.m.i. che hanno sottoscritto la Convenzione Quadro con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. 258 del 8 maggio 2023 e aderiscono all'Avviso sottoscrivendo l'apposita Scheda Tecnica di Misura. L'elenco degli Operatori di microcredito convenzionati è disponibile sul sito di Regione Lombardia, aggiornato in funzione delle adesioni;

**“PMI”**: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;

**“Progetto”**: il progetto di avvio o sviluppo di impresa di cui all'art. B.2.a dell'Avviso, per il quale si richiede l'Agevolazione;

**“Sede”**: è il luogo in cui viene realizzato il Progetto di cui all'art. B.2.a dell'Avviso e a cui afferiscono le spese sostenute per la realizzazione del Progetto stesso nel rispetto dei requisiti di ammissibilità della spesa di cui all'Avviso:

– per i lavoratori autonomi, si intende alternativamente:

- i. “Domicilio fiscale”: così come definito dall'art. 58 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;
- ii. “Luogo di esercizio”: l'unità locale ubicata nel territorio di Regione Lombardia dove viene effettivamente svolta l'attività di Progetto da parte del lavoratore autonomo;

- per le PMI, si intende alternativamente:
  - i. "Sede legale": il luogo, sito in Regione Lombardia, in cui una persona giuridica risulta avere il centro amministrativo dei propri affari come risultante dall'atto costitutivo e dalla visura camerale;
  - ii. "Sede operativa": qualsiasi unità locale, con Sede in Regione Lombardia, in cui la PMI svolge un'attività produttiva o un'offerta di servizi;

**"Soggetto Finanziatore"**: si intende un Operatore di Microcredito, un Confidi o una Banca. L'elenco dei Soggetti Finanziatori convenzionati è disponibile sul sito di Regione Lombardia, aggiornato in funzione delle adesioni;

**"Soggetto beneficiario"**: il soggetto destinatario dell'Agevolazione concessa a valere sull'Avviso, ossia la PMI o il lavoratore autonomo che, a seguito della presentazione di un Progetto, viene ammesso all'Agevolazione medesima;

**"Soggetto richiedente"**: si intende il soggetto che presenta Domanda a valere sull'Avviso attraverso il Soggetto Finanziatore.

Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa; inoltre, i termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

## 1. OGGETTO

La presente Scheda Tecnica di Misura disciplina le condizioni generali di partecipazione dei Soggetti Finanziatori all'Iniziativa regolata dall'Avviso che prevede che Regione Lombardia si avvalga del Soggetto Gestore per lo svolgimento di specifiche attività.

## 2. INQUADRAMENTO, CONTESTO E FINALITÀ DELL'INIZIATIVA

1. L'Iniziativa è attivata nell'ambito dell'Azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI", Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

2. L'Iniziativa è finalizzata ad agevolare la promozione dello start-up di impresa con il coinvolgimento diretto degli Operatori di microcredito, dei Confidi e delle Banche.

## **PARTE PRIMA: CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA**

### **3. SOGGETTI BENEFICIARI**

1. Possono presentare Domanda all'Iniziativa, le PMI e i lavoratori autonomi in possesso dei requisiti di ammissibilità specificati nell'Avviso all'art. A.3.

2. Sono esclusi:

- a) i soggetti afferenti al codice primario Istat Ateco 2025 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelli iscritti all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della L.R. 31/2008 art. 13 bis;
- b) i soggetti afferenti al codice primario o prevalente Istat Ateco 2025 sezione H 52 (Magazzinaggio, deposito e attività di supporto ai trasporti) e al codice primario e/o secondario Istat Ateco 2025 sezione L (Attività finanziarie e assicurative);
- c) i soggetti attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2025;
- d) i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito "de minimis");
- e) i soggetti in insolvenza ai sensi dell'art. 4.3 del Regolamento de minimis;
- f) i soggetti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art. 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità della domanda (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità)
- g) i soggetti che non siano in regola con la normativa antimafia vigente;
- h) solo nel caso di Co-finanziamento da parte di un Operatore di microcredito, i soggetti che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 111 del TUB e relative disposizioni attuative (D.M. 176/2014 e s.m.i.) a cui gli Operatori di microcredito non possono concedere finanziamenti;
- i) che non rispettano il requisito della sede sul territorio regionale al momento della presentazione della Domanda ai sensi dell'Avviso.

3. Le ulteriori esclusioni derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale sono specificate nell'Avviso.

### **4. INTERVENTI AMMISSIBILI**

1. Sono ammissibili all'A agevolazione, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, i Progetti:

- a) che comportino l'avvio o lo sviluppo di un'attività d'impresa per un importo minimo dell'investimento pari a euro 15.000,00 (quindicimila) ed un importo massimo agevolabile pari a:

- i. euro 100.000,00 (centomila), se il Soggetto Finanziatore è un Confidi o una Banca;
    - ii. euro 75.000,00 (settantacinquemila) se il Soggetto Finanziatore è un Operatore di Microcredito; tale importo è elevabile a euro 100.000,00 (centomila) qualora il Soggetto beneficiario sia una società a responsabilità limitata;
  - b) che siano realizzati unicamente presso una Sede oggetto del Progetto ubicata in Lombardia ai sensi dell'Avviso; in presenza di più sedi operative ubicate in Lombardia, il Soggetto richiedente dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di Domanda.
2. Non sono ammissibili Progetti riconducibili alle esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e dettagliate nell'Avviso.
  3. I Progetti devono essere realizzati e rendicontati entro 18 mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione, fatta salva la possibilità di richiedere proroghe fino ad un massimo di 3 mesi aggiuntivi complessivi.
  4. Ulteriori requisiti di ammissibilità e cause di esclusione per i Progetti sono specificati nell'Avviso.

## **5. SPESE AMMISSIBILI**

1. Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di Spese effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della Domanda, purché funzionali e collegate al Progetto di avvio o sviluppo d'impresa:
  - a) acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, hardware (esclusi smartphone e cellulari) e impianti per la produzione di energia rinnovabile, termica e frigorifera;
  - b) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili (per un periodo di 12 mesi), brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa di cui alle lettere da a) a e) (con esclusione della presente lettera b));
  - c) consulenze specialistiche e altre spese funzionali alla registrazione di marchi, brevetti e per l'acquisizione di certificazioni di qualità;
  - d) prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa e sviluppo nei seguenti ambiti:
    1. marketing e comunicazione (compresi la progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione del sito internet, la registrazione del dominio, la progettazione del piano di lancio dell'attività e/o i costi relativi a strumenti di comunicazione e promozione, come ad esempio

messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);

2. logistica;
3. produzione;
4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa;
5. contrattualistica;
6. contabilità e fiscalità;

e) corsi di formazione volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti;

f) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui alle lettere da a) a e).

2. Ulteriori requisiti di ammissibilità ed esclusioni per le spese sono specificati nell'Avviso.

## **6. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'INTERVENTO FINANZIARIO**

1. L'Agevolazione si configura come un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero finalizzato a sostenere il 40% delle spese ammissibili; all'Agevolazione viene abbinato un finanziamento concesso a condizioni di mercato da un Operatore di microcredito, da un Confidi o da una Banca finalizzato a sostenere il restante 60% delle spese ammissibili.

2. L'ammontare massimo della somma tra l'Agevolazione ed il finanziamento del Soggetto Finanziatore è compreso:

- i. se il Soggetto Finanziatore è un Confidi o una Banca, tra un minimo di euro 15.000,00 (quindicimila) ed un massimo di euro 100.000,00 (centomila) per tutte le tipologie di Soggetti richiedenti;
- ii. se il Soggetto Finanziatore è un Operatore di Microcredito, tra un minimo di euro 15.000,00 (quindicimila) ed un massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila); qualora il Soggetto beneficiario sia una società a responsabilità limitata, l'ammontare massimo della somma tra il finanziamento regionale ed il finanziamento dell'Operatore di microcredito è elevabile a euro 100.000,00 (centomila).

3. Il finanziamento regionale ha le seguenti caratteristiche:

- a) Importo: pari al 40% delle spese ammissibili con un minimo di euro 6.000,00 (seimila) ed un massimo di:
  - euro 30.000,00 (trentamila) se il Soggetto Finanziatore è un Operatori di Microcredito, elevabile a euro 40.000,00 (quarantamila) nel caso in cui il Soggetto beneficiario sia una società a responsabilità limitata;

- euro 40.000,00 (quarantamila) se il Soggetto Finanziatore è un Confidi o una Banca;
  - b) Durata: compresa tra un minimo di 8 semestri ed un massimo di 10 semestri, incluso il periodo di preammortamento di 4 semestri che in ogni caso viene ridotto nel caso in cui l'erogazione del saldo avvenga prima dei 4 semestri con rimborso che inizierà alla prima scadenza fissa per il rimborso successiva alla data di erogazione del saldo, ed escluso il preammortamento tecnico per arrivare alla prima scadenza fissa di rimborso;
  - c) Modalità di rimborso: a quota capitale costante con rate semestrali a scadenza fissa (5 marzo, 5 settembre);
  - d) Tasso di interesse: tasso fisso pari a 0%.
4. Il finanziamento del Soggetto Finanziatore ha le seguenti caratteristiche:
- a) Importo: pari al 60% delle spese ammissibili con un minimo di euro 9.000,00 (novemila) ed un massimo di:
    - i. euro 45.000,00 (quarantacinquemila) se il Soggetto Finanziatore è un Operatore di Microcredito, elevabile a euro 60.000,00 (sessantamila) nel caso in cui il Soggetto Finanziatore sia una società a responsabilità limitata;
    - ii. euro 60.000,00 (sessantamila) se il Soggetto Finanziatore è un Confidi o una Banca;
  - b) Durata: compresa tra un minimo di 8 semestri ed un massimo di 10 semestri, incluso l'eventuale periodo di preammortamento massimo di 4 semestri ed escluso l'eventuale preammortamento tecnico per arrivare alla prima scadenza fissa di rimborso;
  - c) Modalità di rimborso: a rata costante con rate mensili o trimestrali;
  - d) Tasso di interesse<sup>2</sup>: tasso fisso con TAN (Tasso Annuale Nominale) pari al massimo al 9%, determinato sulla base delle valutazioni di merito creditizio;
  - e) Spese di istruttoria: i Soggetti Finanziatori richiederanno ai Soggetti beneficiari spese di istruttoria o similari nella misura forfettaria minima di euro 300,00 (trecento) fino ad un massimo dell'1% del valore del finanziamento complessivo concesso.
5. Il tasso di interesse complessivo applicato al Co-finanziamento sarà pari alla media ponderata finale tra il tasso pari allo 0% applicato alla quota di finanziamento regionale e il tasso applicato alla quota di finanziamento del Soggetto Finanziatore.
6. A supporto del Co-finanziamento, potranno essere richieste garanzie dal Soggetto Finanziatore come meglio specificato al successivo art. 12.

---

<sup>2</sup> Il TAN potrà, con apposito provvedimento del Dirigente della Struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" di Regione Lombardia, essere adeguato annualmente in aumento o in diminuzione rispetto alle variazioni del tasso IRS a 5 anni, secondo quanto previsto dalla DGR XII/258/2023.

7. Eventuali oneri relativi a tali ulteriori garanzie sono a carico del Soggetto beneficiario.

8. È prevista la remissione parziale della quota del finanziamento concesso da Regione Lombardia (c.d. *capital rebate*), secondo quanto previsto dall'Avviso, abbuonando le ultime rate per un importo massimo pari al 50% della quota capitale del finanziamento regionale al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a) il Soggetto gestore abbia concluso positivamente, ovvero con rideterminazione dell'Agevolazione, la verifica della documentazione presentata in Sede di richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento;
- b) il Soggetto beneficiario abbia rimborsato a Regione Lombardia almeno il 50% della quota capitale del finanziamento regionale concesso ed erogato;
- c) il Soggetto beneficiario sia in regola con i pagamenti nei confronti del Soggetto Finanziatore come da piano di ammortamento tempo per tempo vigente.

9. La richiesta di capital rebate deve essere formalizzata esclusivamente dal Soggetto Finanziatore sulla piattaforma Bandi e Servizi al maturarsi delle condizioni di cui al comma precedente e verrà approvata con specifico provvedimento assunto dal Soggetto gestore, che provvederà ad aggiornare il Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

10. Nel caso in cui, nel periodo intercorrente tra il momento in cui sono maturate tutte le condizioni per la richiesta del capital rebate ed il provvedimento di cui al comma precedente, il Soggetto beneficiario dovesse pagare ulteriori rate del finanziamento regionale, le stesse verranno restituite dal Soggetto gestore al Soggetto beneficiario in quanto pagamenti non dovuti.

11. Eventuali revoche relative al pagamento di una o più rate del finanziamento regionale intervenute dopo il provvedimento di attribuzione del capital rebate da parte del Soggetto gestore, non avranno effetti su tale provvedimento che resterà quindi pienamente valido ed efficace; in tale fattispecie il Soggetto beneficiario, pertanto, tornerà ad essere debitore unicamente per l'importo delle rate revocate.

## **7. DOTAZIONE FINANZIARIA**

1. La dotazione finanziaria della misura è pari a euro 24.000.000,00 (ventiquattromilioni) comprensiva degli oneri di gestione, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 737 del 24 luglio 2023.

2. La dotazione potrà essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

3. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà consentita la presentazione di ulteriori Domande sino al raggiungimento della percentuale massima del 10% dell'importo della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali Domande saranno collocate in lista di attesa e potranno accedere alla fase istruttoria solo qualora si rendessero disponibili, in esito alle istruttorie completate, le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria. Esaurita anche la percentuale aggiuntiva del 10%, verrà preclusa la presentazione di nuove Domande e Regione Lombardia provvederà con specifico provvedimento alla sospensione dello sportello, pubblicando apposito Avviso.

## **8. TIPOLOGIA DI PROCEDURA**

1. L'A agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.lgs. n. 123/1998 e s.m.i.), secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi e Servizi.
2. Lo sportello rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente art. 7 e prevede una fase di istruttoria verifica di ammissibilità e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica.

## **9. PRESENTAZIONE, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

### PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

1.1 Soggetti richiedenti, aventi le caratteristiche di cui all'art. 3, possono presentare Domanda di partecipazione all'Avviso esclusivamente attraverso il Soggetto Finanziatore.

Il Soggetto Finanziatore presenterà la Domanda per nome e per conto del singolo Soggetto richiedente, esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 10:00 del 2 dicembre 2025 previa registrazione alla piattaforma Bandi e Servizi.

2. Nella fase di presentazione della Domanda, nell'apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi, il Soggetto Finanziatore dovrà:

- a) indicare, tra le altre informazioni richieste, informazioni generali relative al Soggetto richiedente e al Progetto;
- b) attestare, attraverso apposita check list presente sulla piattaforma Bandi e Servizi, di aver effettuato le seguenti verifiche di ammissibilità anche attraverso i controlli automatici messi a disposizione da Regione Lombardia sulla piattaforma Bandi e Servizi, al fine di verificare:

1. i requisiti di cui all'art. A.3 comma 1 lett. a.1, a.2, a.3, b.1 e b.2 dell'Avviso;
  2. le esclusioni di cui all'art. A.3 comma 3 lett. a), b) e c) dell'Avviso;
  - c) solo nel caso di Co-finanziamento da parte di un Operatore di microcredito attestare che i Soggetti richiedenti rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 111 del TUB e relative disposizioni attuative (D.M. 176/2014 e s.m.i.) ai sensi dell'art. A.3 comma 3 lettera h) dell'Avviso;
  - d) riportare i dati relativi alla delibera di finanziamento dell'operazione di microcredito assunta dal Soggetto Finanziatore stesso con le più ampie autonomie discrezionali in materia di assunzione del rischio e di politiche del credito, corredati da adeguata documentazione comprovante i dati inseriti (copia della delibera di finanziamento o documentazione equivalente, unitamente al modulo di adeguata verifica del Soggetto Finanziatore);
  - e) allegare alla Domanda la documentazione di cui all'art. C.1 comma 5 dell'Avviso.
3. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

#### ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

4. L'istruttoria delle Domande è svolta dal Soggetto gestore e prevede una fase di verifica di ammissibilità delle domande di cui all'art. C.3.b ("Verifica di ammissibilità delle domande") e una fase di valutazione tecnica di cui all'art. C.3.c ("Valutazione delle domande") dell'Avviso.
5. L'istruttoria delle Domande si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'Agevolazione o non ammissione delle domande presentate, entro un termine massimo di 90 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di invio al protocollo delle domande di partecipazione, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'art. C.3.d dell'Avviso.
6. L'istruttoria di ammissibilità delle Domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
  - a) correttezza delle modalità di presentazione della Domanda e rispetto dei termini per l'inoltro della Domanda;
  - b) completezza dei contenuti, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dall'Avviso;
  - c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti previsti dall'Avviso. La verifica di ammissibilità relativa a quanto previsto all'art. A.3 comma 1 lett. a.1, a.2, a.3, b.1, b.2 e comma 3 lett. a), b), c) e h) dell'Avviso

sarà effettuata dal Soggetto Finanziatore come previsto al comma 2 che precede.

7. In caso di esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità, il Soggetto gestore trasmette tale esito al Responsabile del Procedimento che dichiara, con proprio provvedimento, la non ammissibilità della Domanda alla valutazione di cui all'art. C.3.c dell'Avviso e quindi all'Agevolazione e provvede a darne comunicazione ai Soggetti Finanziatori e ai Soggetti richiedenti. In caso di superamento delle verifiche di ammissibilità formale, la Domanda è sottoposta a valutazione tecnica.

8. In caso di esito positivo delle verifiche di ammissibilità viene effettuata la valutazione tecnica del Progetto sulla base dei criteri di cui alla tabella C.3.c dell'Avviso. Nell'ambito della valutazione tecnica del progetto viene effettuata la verifica della coerenza rispetto alle caratteristiche di cui all'art. B.2.a dell'Avviso. La mancata coerenza del progetto rispetto alle caratteristiche di cui all'art B.2.a dell'Avviso comporta la non ammissibilità della Domanda.

9. Per essere ammessi all'Agevolazione il Progetto deve conseguire un punteggio sufficiente (pari almeno alla soglia minima prevista di 18 punti) sul criterio di valutazione "Qualità progettuale anche in termini di coerenza degli obiettivi del Progetto con gli obiettivi del Programma FESR e dell'avviso attuativo di cui all'art. A.1" e un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, pari ad almeno 60 (sessanta) punti.

10. Al termine della valutazione delle domande, il Soggetto gestore provvede a trasmettere al Responsabile del Procedimento le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse all'Agevolazione.

## **PARTE SECONDA: RAPPORTI TRA REGIONE LOMBARDIA E I SOGGETTI FINANZIATORI**

### **10. CONFERIMENTO DEL MANDATO AL SOGGETTO FINANZIATORE**

1. Regione Lombardia nomina e costituisce il Soggetto Finanziatore, che con l'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura accetta, quale sua mandataria con rappresentanza nei confronti del Soggetto beneficiario e in relazione al relativo Contratto di Co-finanziamento e alla sua esecuzione. In particolare, Regione Lombardia conferisce mandato con rappresentanza al Soggetto Finanziatore affinché, in nome e per conto di Regione Lombardia, intraprenda ogni atto necessario od opportuno in relazione e ai fini del Contratto di Co-finanziamento ed eserciti nei confronti del relativo Soggetto beneficiario i diritti, le azioni a tutela dei diritti, i poteri e le facoltà specificamente conferiti al Soggetto Finanziatore in forza del Contratto di Co-finanziamento, unitamente ai poteri e alle facoltà ragionevolmente conseguenti allo stesso.

2. Fatto salvo quanto previsto al comma 1 che precede, con l'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura, il Soggetto Finanziatore espressamente

prende atto e accetta che Regione Lombardia si riservi il diritto, in qualsiasi momento per tutta la durata della Scheda Tecnica di Misura e di ogni singolo Co-finanziamento e fino al suo integrale rimborso, di impartire istruzioni al Soggetto Finanziatore, qualora ciò serva a salvaguardare gli interessi di Regione Lombardia stessa.

## **11. RAPPORTI TRA REGIONE LOMBARDIA E I SOGGETTI FINANZIATORI**

### **11.1. Notifiche**

1. Il Soggetto Finanziatore dovrà notificare a Regione Lombardia il contenuto di ciascun avviso, certificato o altro documento ricevuto dal Soggetto beneficiario ai sensi del sottostante Contratto di Co-finanziamento, prontamente e in ogni caso entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla ricezione di tale avviso, certificato o documento.

2. Nel caso si sia verificato un qualsiasi evento di inadempimento o circostanza che comporti un deterioramento significativo e da incidere in maniera sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Soggetto beneficiario ovvero sulla capacità di tale Soggetto beneficiario di adempiere ai propri obblighi di pagamento previsti ai sensi del/i sottostante/i Contratto/i di Co-finanziamento, il Soggetto Finanziatore si impegna a informare per iscritto Regione Lombardia, prontamente e in ogni caso entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla ricezione di tale avviso, certificato o documento.

### **11.2. Rimborso del/i Co-finanziamento/i**

1. I pagamenti dovuti dal Soggetto beneficiario a titolo di rimborso di capitale, pagamento di interessi o ad altro titolo ai sensi del relativo Contratto di Co-finanziamento dovranno essere tutti effettuati con valuta e disponibilità alla data di scadenza del relativo termine stabilito nel Contratto di Co-finanziamento, al netto e senza alcuna deduzione a titolo di ritenuta, imposta, rivalsa od onere, nei termini stabiliti nel Contratto di Co-finanziamento, mediante versamento sul conto corrente indicato dal Soggetto Finanziatore al Soggetto beneficiario, per il tramite dei canali standardizzati (BIR o bonifici ordinari o SDD), restando a carico del Soggetto beneficiario eventuali perdite di valuta non imputabili al Soggetto Finanziatore.

2. Alle rispettive scadenze, il Soggetto Finanziatore si obbliga a riversare a Regione Lombardia, al massimo entro 10 (dieci) giorni dall'incasso delle rate, gli importi versati dal Soggetto beneficiario e ad essa spettanti. Tali importi dovranno essere versati sul conto corrente indicato da Regione Lombardia, per il tramite dei canali standardizzati (BIR, bonifici ordinari, conti correnti di corrispondenza, etc.). Il predetto termine di 10 (dieci) giorni dall'incasso, è da considerarsi essenziale per Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1457 c.c..

3. Contestualmente al riversamento delle rate, il Soggetto Finanziatore deve trasmettere a Regione Lombardia, una reportistica in formato elettronico delle posizioni versate alla medesima, indicante per ciascuna posizione:

- a) la ragione sociale del Soggetto beneficiario, con indicazione di codice fiscale/partita IVA;
- b) l'importo versato;
- c) il periodo di riferimento;
- d) la data regolamento;
- e) la presenza o meno di eventuali interessi di mora;
- f) la presenza o meno di eventuali moratorie.

4. Il Soggetto Finanziatore prende atto e accetta che le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a tutti i pagamenti dovuti dal Soggetto beneficiario ai sensi del relativo Contratto di Co-finanziamento, ivi inclusi rimborsi parziali o totali, anche se anticipati rispetto alle relative scadenze, effettuati da parte del Soggetto beneficiario ai sensi del relativo Contratto di Co-finanziamento.

5. Il Soggetto beneficiario potrà rimborsare anticipatamente il Co-finanziamento, anche parzialmente, nel caso in cui la data prevista per l'estinzione anticipata coincida con una scadenza del periodo di interessi ivi determinato. Il Soggetto Finanziatore si impegna ad informare Regione Lombardia circa l'avvenuta richiesta di rimborso anticipato da parte del Soggetto beneficiario con un preavviso minimo di 45 (quarantacinque) giorni rispetto alla scadenza del periodo di interessi o a informare Regione Lombardia non appena ne venga a conoscenza qualora la richiesta di rimborso anticipato non rispetti il preavviso minimo di 45 (quarantacinque) giorni di cui sopra.

### **11.3. Rimborso di oneri, spese o danni sostenuti o sofferti da Regione Lombardia**

1. Il Soggetto Finanziatore dovrà rimborsare o indennizzare a Regione Lombardia, entro e non oltre 3 (tre) giorni dalla relativa richiesta da parte di Regione Lombardia, l'importo di ogni onere, spesa o danno rispettivamente sostenuti o sofferti da Regione Lombardia in relazione ad ogni comportamento posto in essere dal Soggetto Finanziatore e ad esso imputabile a titolo di responsabilità, in relazione a ciascun Co-finanziamento, che abbia avuto come effetto diretto o indiretto il prodursi di un grave pregiudizio per Regione Lombardia.

### **11.4. Ridistribuzione**

1. Nel caso di escussione di una o più garanzie personali di cui all'art. 12 che segue e di successivo pagamento dei proventi rinvenienti da tale escussione a favore del Soggetto Finanziatore:

- a) il Soggetto Finanziatore darà a Regione Lombardia, entro i 2 (due) giorni successivi, notizia del pagamento ricevuto;
  - b) il Soggetto Finanziatore dovrà, entro i 3 (tre) giorni successivi, versare a Regione Lombardia l'importo del pagamento ricevuto.
2. Se, ai sensi del precedente paragrafo, il Soggetto Finanziatore che ha ricevuto il predetto pagamento debba successivamente restituire al soggetto che ha effettuato tale pagamento tutto o parte dello stesso, Regione Lombardia dovrà, prontamente e comunque non oltre 3 (tre) giorni dalla richiesta inoltrata dal Soggetto Finanziatore, restituire al Soggetto Finanziatore l'importo, o parte dell'importo, che debba essere restituito.

### **11.5. Richiesta di erogazione**

1. Il Soggetto Finanziatore si obbliga a richiedere il trasferimento della quota di Co-finanziamento di spettanza di Regione Lombardia, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, con almeno 9 (nove) giorni di anticipo rispetto alla data prevista per l'erogazione; in tal caso Regione Lombardia provvederà a trasferire, previo espletamento delle verifiche previste dall'Avviso di cui all'art. C.4.a comma 2, le predette somme con valuta pari alla data indicata di erogazione del Co-finanziamento. Il Soggetto Finanziatore si impegna a non effettuare le richieste di erogazione che abbiano una data valuta compresa dal 26°(ventiseiesimo) al 31° (trentunesimo) giorno del mese solare, posticipando l'erogazione del Co-finanziamento al Soggetto beneficiario all'inizio del mese solare successivo a partire dal secondo giorno lavorativo. La richiesta del Soggetto Finanziatore a Regione Lombardia dovrà contenere l'indicazione della data prevista per l'erogazione, della data di stipula del Contratto di Co-finanziamento, delle coordinate del conto corrente bancario del Soggetto Finanziatore su cui Regione Lombardia dovrà accreditare la quota di Co-finanziamento di propria spettanza.
2. Resta inteso che, qualora l'erogazione non avvenisse a causa del mancato avveramento, entro la prevista data di erogazione, delle condizioni sospensive di cui al relativo Contratto di Co-finanziamento, e qualora Regione Lombardia avesse già accreditato la quota di Co-finanziamento di propria spettanza sul conto corrente bancario del Soggetto Finanziatore, quest'ultima si obbliga a rimborsare a Regione Lombardia, entro e non oltre 3 (tre) giorni dalla data prevista per l'erogazione poi annullata, l'importo complessivo accreditato da Regione Lombardia sul conto corrente del Soggetto Finanziatore.
3. Il Soggetto Finanziatore si impegna in fase di richiesta di erogazione del saldo presentata per conto del Soggetto beneficiario, ad informare Regione Lombardia in merito alla regolarità dei pagamenti relativamente alla propria quota di Co-finanziamento; ai sensi di quanto previsto all'art. D.2.b comma 2 lett. d), qualora il Soggetto beneficiario non provvedesse a regolarizzare la propria posizione entro

un periodo non superiore a 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi Regione Lombardia emetterà provvedimento di decadenza parziale della quota a saldo dell'Agevolazione concessa.

## **12. GARANZIE**

1. Il Soggetto Finanziatore ha la facoltà di richiedere che il Soggetto beneficiario si obblighi a rilasciare, o a procurare che siano rilasciate, una o più garanzie previste dell'Avviso - in duplice originale - a garanzia di qualsiasi obbligazione pecuniaria del relativo Soggetto beneficiario derivante dal Contratto di Co-finanziamento nei confronti del Soggetto Finanziatore, anche nell'interesse di Regione Lombardia. Quest'ultimo aspetto si dovrà evincere in maniera chiara dal testo della garanzia acquisita.

2. Il Soggetto Finanziatore potrà acquisire tutti i tipi di garanzie ad eccezione delle garanzie di natura reale (e quindi sarà esclusa, senza limitazioni, ogni garanzia reale, ipoteca, usufrutto, onere reale, pegno, cessione, vincolo, diritto di superficie, servitù su beni di cui il Soggetto beneficiario del Co-finanziamento sia proprietario o titolare di altro diritto).

3. In relazione a quanto previsto al precedente comma 1, si precisa che sulla quota di finanziamento del Soggetto Finanziatore potrà essere attivata una garanzia diretta al Fondo Centrale di Garanzia ex art. 2 comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i. o altra garanzia pubblica o garanzia di altri Confidi; sulla quota di finanziamento di Regione Lombardia non potrà essere attivata garanzia diretta al Fondo Centrale di Garanzia o altra garanzia pubblica o di altri Confidi.

4. Il Soggetto Finanziatore dovrà far sì che, inserendo la idonea previsione nei relativi Contratti di Co-finanziamento, qualsivoglia onere a titolo di commissione che dovesse essere applicato in relazione alla concessione di tale garanzia diretta, se e nella misura in cui sia applicabile alla relativa operazione di Co-finanziamento, sia a carico esclusivo del Soggetto beneficiario interessato.

## **13. STIPULA DEI CONTRATTI DI CO-FINANZIAMENTO**

1. Il Soggetto Finanziatore si impegna a sottoscrivere, entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione con esito positivo di cui all'art. C.3.e comma 2 dell'Avviso, un unico Contratto di Co-finanziamento relativo sia alla quota del finanziamento regionale che alla quota del finanziamento del Soggetto Finanziatore.

2. Il Contratto di Co-finanziamento può essere sottoscritto anche mediante il ricorso alle tecniche di conclusione dei contratti con strumenti informativi o telematici nelle forme consentite dalle vigenti normative

3. Il Contratto di Co-finanziamento dovrà contenere esplicito riferimento:

- a. alla quota di finanziamento di Regione Lombardia che viene concessa secondo quanto riportato nell'Avviso;
- b. agli obblighi dei Soggetti beneficiari secondo quanto riportato nell'Avviso all'art. D.1.a e D.1.b;
- c. alla rinuncia e alla decadenza dell'Agevolazione secondo quanto riportato nell'Avviso all'art. D.2.a e D.2.b;
- d. alla risoluzione del Contratto di Co-finanziamento secondo quanto riportato nell'Avviso all'art. D.2.c.

In alternativa a quanto sopra riportato, il Contratto di Co-finanziamento potrà riportare integralmente l'Avviso quale allegato del Contratto di Co-finanziamento stesso del quale dovrà essere parte integrante e sostanziale.

4. Qualora il termine dei 60 (sessanta) giorni non venisse rispettato per cause non imputabili a Regione Lombardia o ai Soggetti Finanziatori, le delibere di concessione del Co-finanziamento perderanno di efficacia ed il Responsabile del Procedimento dell'Avviso provvederà a decretare il Soggetto beneficiario decaduto dall'Agevolazione concessa.

5. Il Soggetto Finanziatore si impegna a trasmettere a Regione Lombardia tramite la piattaforma Bandi e Servizi, entro 7 (sette) giorni dalla data di stipula di ciascun Contratto di Co-finanziamento, una copia di tale Contratto di Co-finanziamento e una copia di ciascuna garanzia aggiuntiva eventualmente richiesta del Soggetto Finanziatore.

6. Il Soggetto Finanziatore si impegna altresì a predisporre piani di ammortamento (comprensivi delle eventuali rate di preammortamento) che verranno allegati ai singoli Contratti di Co-finanziamento.

7. Il Soggetto Finanziatore si obbliga a conservare gli originali di tutta la documentazione attinente al Contratto di Co-finanziamento mettendoli tempestivamente a disposizione di Regione Lombardia su semplice richiesta della medesima.

#### **14. EROGAZIONE DEI CO-FINANZIAMENTI**

1. I singoli Contratti di Co-finanziamento dovranno prevedere che l'erogazione dell'anticipo del relativo Co-finanziamento avrà luogo entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni solari e consecutivi dalla sottoscrizione del Contratto di Co-finanziamento.

2. Il Soggetto Finanziatore erogherà al Soggetto beneficiario sia il finanziamento relativo alla quota regionale che il finanziamento relativo alla propria quota, secondo le seguenti modalità:

- a) prima tranche, a titolo di anticipo, entro 45 (quarantacinque) giorni solari e consecutivi dalla sottoscrizione del Contratto di finanziamento pari all'80%

del Co-finanziamento (60% Soggetto Finanziatore e 20% Regione Lombardia);

b) il saldo (20% Regione Lombardia), a conclusione del Progetto, entro 45 (quarantacinque) giorni solari e consecutivi dal completamento della verifica da parte del Soggetto Gestore della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del saldo di cui all'art. C.4.b. dell'Avviso.

3. L'erogazione del saldo del Co-finanziamento avviene a seguito della conclusione con esito positivo della verifica della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione o dell'eventuale rideterminazione della quota del finanziamento regionale da parte del Soggetto gestore ai sensi dell'art. C.4.c dell'Avviso, finalizzata al mantenimento di un importo del finanziamento regionale pari al 40% delle spese ammesse. L'erogazione del saldo del Co-finanziamento avviene altresì a seguito della verifica della regolarità dei pagamenti nei confronti del Soggetto Finanziatore relativamente alla propria quota di Co-finanziamento; qualora il Soggetto beneficiario non provvedesse a regolarizzare la propria posizione entro un periodo non superiore a 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi, come richiamato al precedente art. 11.5, viene emesso provvedimento di decadenza parziale della quota a saldo dell'Agevolazione concessa.

4. Nel caso in cui si dovesse verificare la fattispecie della ridetermina di cui al comma precedente, il Soggetto Finanziatore ha la facoltà di rideterminare a sua volta la propria quota di finanziamento così da mantenere un importo del proprio finanziamento pari al 60% delle spese ammesse.

5. A partire dalla data in cui Regione Lombardia abbia informato il Soggetto Finanziatore circa l'esaurimento delle risorse a disposizione, Regione Lombardia non potrà più accettare altre domande di partecipazione e non potrà dar corso ad altri Co-finanziamenti secondo quanto stabilito dall'Avviso.

6. Il Soggetto Finanziatore sarà tenuto ad adempiere ad ogni obbligo di pubblicità e trasparenza, previsto dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dal Provvedimento Banca d'Italia del 29 luglio 2009 e successive modifiche – Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari.

## **15. IMPEGNI DEL SOGGETTO FINANZIATORE**

1. Il Soggetto Finanziatore in relazione a ciascun Contratto di Co-finanziamento di cui sia parte, si impegna a gestire tutte le attività amministrative e finanziarie derivanti dal Contratto di Co-finanziamento, incluse le attività successive all'escussione della Garanzia.

2. Il Soggetto Finanziatore si impegna a non utilizzare i fondi rivenienti dal Co-finanziamento per ridurre la propria esposizione verso il Soggetto beneficiario relativamente a linee di credito già utilizzate.

3. Il Soggetto Finanziatore, in relazione a ciascun Contratto di Co-finanziamento di cui sia parte, si impegna:

- a) a esercitare, in forza del mandato di cui al precedente art. 10, tutti i diritti, facoltà o poteri, connessi a ciascun Contratto di Co-finanziamento, incluso l'incasso delle rate, nel rispetto del relativo piano di ammortamento e a provvedere al riparto a favore di Regione Lombardia delle rate pro quota entro e non oltre 10 (dieci) giorni;
- b) a esercitare, in forza del mandato di cui al precedente art. 10, ogni iniziativa e/o azione per il recupero del credito anche per la quota di Regione Lombardia contestualmente alle iniziative ed azioni esercitate per il recupero della propria quota, concordando con quest'ultima eventuali accordi stragiudiziali di saldo e stralcio o di liberazione dei garanti prima del relativo perfezionamento; in caso di inadempimento la banca si impegna fin d'ora a restituire a Regione Lombardia l'intero credito come risultante dai libri contabili di quest'ultima;
- c) a dare inoltre informativa a Regione Lombardia delle azioni di recupero poste in essere anche fornendo copia della documentazione attestante l'avvio e lo sviluppo di tali azioni (esempio lettere di messa in mora, copia delle lettere di escussione delle garanzie e della successiva corrispondenza con il garante, copia di decreti ingiuntivi, di iscrizione di ipoteche giudiziali, perizie redatte da CTU e rapporti riepilogativi dell'andamento della Procedura di Esecuzione, Domanda di insinuazione in caso di procedura concorsuale e di tutti i documenti inviati dagli organi della procedura fino alla chiusura della medesima, tra cui a titolo di esempio il progetto di stato passivo, l'atto di esecutività del medesimo con i relativi allegati, i rapporti riepilogativi semestrali e la copia dei piani di riparto sia parziali che finali) ovvero della decisione di interrompere le suddette azioni allorquando ritenuto antieconomico. I costi per le iniziative giudiziali saranno a carico del Soggetto Finanziatore;
- d) nel caso di procedura concorsuale del Soggetto beneficiario, a presentare, in forza del mandato di cui al precedente art. 10, istanza di insinuazione al passivo anche per la quota di Regione Lombardia. Nella domanda di insinuazione sulla quota di Regione Lombardia, il Soggetto Finanziatore è tenuto a far valere il privilegio sul credito ex D.lgs. n. 123/98;
- e) a continuare ad esercitare le suddette azioni di recupero per la quota di Regione Lombardia dandone l'informativa anche in caso di cessione del credito, ad esempio nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione; queste ultime operazioni dovranno comunque essere rappresentate a Regione Lombardia prima di essere deliberate e non potranno riguardare la quota di Regione Lombardia, restando a carico del Soggetto Finanziatore l'onere di dimostrarlo.

4. Il Soggetto Finanziatore si impegna a esercitare i diritti derivanti dai singoli Contratti di Co-finanziamento in modo da salvaguardare gli interessi di Regione Lombardia e si impegna a non modificare i Contratti di Co-finanziamento, qualora ciò possa pregiudicare gli interessi di Regione Lombardia, senza il preventivo consenso scritto di Regione Lombardia, che non verrà irragionevolmente negato.
5. Il Soggetto Finanziatore si impegna per tutta la durata della presente Scheda Tecnica di Misura a informare prontamente e tenere costantemente aggiornata per iscritto Regione Lombardia, circa la situazione riepilogativa dei singoli Co-finanziamenti e dei relativi importi.
6. Il Soggetto Finanziatore si impegna a risolvere il Contratto di Co-finanziamento in caso di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione, conformemente a quanto previsto dall'Avviso, disciplinando le relative previsioni mediante opportune clausole contrattuali.
7. Il Soggetto Finanziatore dovrà produrre a Regione Lombardia, a fronte di specifica richiesta, tutta la necessaria documentazione inerente al Soggetto beneficiario e il relativo Co-finanziamento al fine di permettere la realizzazione di attività di controllo.
8. Il Soggetto Finanziatore si impegna, per tutta la validità dell'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura, a consentire visite e sopralluoghi a funzionari di Regione Lombardia, della Commissione europea o dei soggetti terzi da questi designati.
9. Eventuali proposte di accordi transattivi possono essere formulate dai Soggetti beneficiari. Tra tali accordi possono essere ricompresi anche quelli rivenienti dalle procedure sulla crisi d'impresa ai sensi del D.lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 e s.m.i. (a titolo esemplificativo la composizione della crisi da sovraindebitamento, la composizione negoziata della crisi d'impresa, gli accordi in esecuzione di piani di risanamento, gli accordi di ristrutturazione dei debiti, la convenzione di moratoria, il concordato preventivo in continuità, piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione - PRO).
10. A pena di improcedibilità, le proposte di accordi transattivi:
  - a) devono essere formulate dai Soggetti beneficiari;
  - b) devono essere valutate positivamente dal Soggetto Finanziatore;
  - c) devono essere presentate dal Soggetto Finanziatore a Regione Lombardia, mediante Bandi e Servizi (o tramite pec se non disponibile);
  - d) devono prevedere una percentuale di pagamento pari o superiore al 20% del debito complessivo (rate insolute, capitale residuo ed interessi di mora);
  - e) non devono essere presentate successivamente alla data del perfezionamento dell'accordo, intendendosi per tale la totale ed incondizionata adesione delle parti alla proposta di accordo transattivo

(formalizzata anche mediante un pagamento parziale effettuato ai fini della soddisfazione completa dell'importo proposto).

11. Nelle proposte di accordi transattivi devono essere indicati, tra l'altro:
  - a) l'ammontare del credito complessivo vantato dal Soggetto Finanziatore alla data della proposta;
  - b) l'importo proposto a saldo e stralcio e le modalità e i tempi di pagamento;
  - c) l'importo proposto a saldo e stralcio, sia in termini assoluti che in percentuale rispetto al debito complessivo (rate insolute, capitale residuo ed interessi di mora);
  - d) la perdita del Soggetto Finanziatore, in caso di accoglimento della proposta;
  - e) la conseguente perdita a carico di Regione Lombardia;
  - f) la situazione patrimoniale/economica/finanziaria del Soggetto beneficiario debitore;
  - g) eventuali altre esposizioni debitorie del Soggetto beneficiario nei confronti del Soggetto Finanziatore e del gruppo di appartenenza dello stesso;
  - h) copia della documentazione relativa alle procedure concorsuali volte al risanamento/ristrutturazione dei debiti ai sensi della normativa fallimentare (ad esempio: accordi di ristrutturazione dei debiti e piani attestati di risanamento). A titolo esemplificativo e non esaustivo, la documentazione dovrà comprovare: la proposta/piano/accordo volto al risanamento/ristrutturazione dei debiti del Soggetto beneficiario; le condizioni di fattibilità del piano/la relazione di fattibilità redatta da un professionista ai sensi della normativa fallimentare; l'adesione del ceto creditorio; la data di iscrizione dell'accordo nel Registro delle imprese/la data di omologazione/pubblicazione del piano (ove prevista/presunta se non ancora depositato);
  - i) visura ipo-catastale aggiornata a nome del Soggetto beneficiario finale (anche se negativa);
  - j) idonea documentazione relativa alla stima del valore dei beni immobili rilevati dalle visure ipo-catastali di cui al punto precedente.
12. Regione Lombardia procede, entro 90 giorni lavorativi, ad accettare o rifiutare le proposte di accordi transattivi e lo comunica ai Soggetti Finanziatori.
13. In caso di espresso rigetto da parte di Regione Lombardia, i Soggetti Finanziatori possono dar corso alle proposte per la propria quota; in tal caso Regione Lombardia proseguirà le procedure di recupero nei confronti dei Soggetti beneficiari finali per l'ammontare della propria esposizione debitoria.

## **16. INADEMPIMENTI, RISOLUZIONE E RECESSO**

1. Regione Lombardia si riserva la facoltà di risolvere la propria adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura in caso di accertato grave ritardo o grave inadempimento nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte del Soggetto Finanziatore.

2. Regione Lombardia può procedere alla risoluzione della propria adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura, avvalendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto da parte del Soggetto Finanziatore di una delle disposizioni previste al precedente art.15 della presente Scheda Tecnica di Misura;
- b) ingiustificata cessazione o sospensione, non dipendenti da causa di forza maggiore, da parte del Soggetto Finanziatore, di tutti o di parte delle attività oggetto della presente Scheda Tecnica di Misura;
- c) risoluzione della Convenzione Quadro.

3. La risoluzione della presente Scheda Tecnica di Misura, nei casi sopradetti, sarà comunicata da Regione Lombardia al Soggetto Finanziatore mediante PEC e comporterà tutte le conseguenze di legge e di contratto, ivi compreso il diritto al risarcimento dei danni subiti.

4. Regione Lombardia si riserva la facoltà di recedere dall'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura nel caso in cui, a seguito di valutazione del portafoglio di Co-finanziamenti in essere con il Soggetto Finanziatore, emerga un valore di Non Performing Loan non ritenuto fisiologico.

5. Il Soggetto Finanziatore ha facoltà di risolvere la propria adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura in qualsiasi momento.

## **17. MANLEVA**

1. Il Soggetto Finanziatore solleva Regione Lombardia da ogni responsabilità e riterrà indenne quest'ultima da ogni pretesa, azione di risarcimento, spesa e/o costo per qualsiasi ragione e titolo connessa e/o derivante dallo svolgimento del presente incarico da parte del Soggetto Finanziatore e dalla realizzazione delle attività qui previste.

2. Il Soggetto Finanziatore sarà il solo obbligato al risarcimento dei danni sopportati da terzi per azioni od omissioni imputabili allo stesso (e/o agli operatori da questo impiegati), anche se riferite a profili attuativi della presente Scheda Tecnica di Misura.

## 18. RISERVATEZZA

1. Ciascuna delle Parti si impegna a mantenere riservate tutte le informazioni di cui venga a conoscenza nell'esecuzione della presente Scheda Tecnica di Misura e dei conseguenti Contratti di Co-finanziamento
2. Resta inteso che il presente obbligo non sarà applicabile in relazione a richieste di informazioni da parte delle Autorità competenti o la cui comunicazione sia necessaria per l'esatto adempimento delle obbligazioni poste a carico di ciascuna Parte con la presente Scheda Tecnica di Misura e con i Contratti di Co-finanziamento.

## 19. MODIFICHE

1. Qualsiasi modifica della presente Scheda Tecnica di Misura che si dovesse rendere necessaria per sopravvenute circostanze in corso di esecuzione della stessa, non sarà valida ed efficace se non effettuata per iscritto e sottoscritta da rappresentanti autorizzati di entrambe le Parti.

## 20. COMUNICAZIONI

1. Qualsiasi comunicazione richiesta dalla presente Scheda Tecnica di Misura o da effettuarsi ai sensi della stessa, dovrà essere inviata a mezzo pec.
2. Le Parti prendono atto e accettano che le comunicazioni a Regione Lombardia dovranno essere inviate al Responsabile della Scheda Tecnica di Misura al seguente indirizzo, salvo diversa successiva comunicazione:

Regione Lombardia:

c.a. Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia:

pec: [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it)

3. Le comunicazioni al Soggetto Finanziatore dovranno essere inviate al Responsabile della Scheda Tecnica di Misura al seguente indirizzo, salvo diversa successiva comunicazione:

Soggetto Finanziatore:

c.a. [\_\_\_\_\_]

pec: [\_\_\_\_\_]

## 21. TASSE, COSTI E SPESE

1. Le Parti prendono atto ed accettano che le tasse e le imposte, nonché i costi e gli oneri connessi e/o derivanti dall'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura e/o dallo svolgimento delle operazioni qui dedotte sono ad esclusivo

carico del Soggetto Finanziatore, fatta eccezione per i costi e gli oneri sostenuti direttamente da Regione Lombardia per le attività oggetto della presente Scheda Tecnica di Misura di propria competenza.

2. Le spese, competenze e tasse relative alla registrazione della Scheda Tecnica di Misura in caso d'uso saranno a carico della parte che intende produrre il documento.

## **22. ADESIONE ALLA SCHEDA TECNICA DI MISURA**

1. L'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura da parte del Soggetto Finanziatore è subordinata alla precedente adesione alla Convenzione Quadro.

2. I Soggetti Finanziatori aderiscono alla presente Scheda Tecnica di Misura trasmettendo la presente Scheda Tecnica di Misura debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Finanziatore o altro soggetto munito dei necessari poteri, mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it) riportando nell'oggetto della pec di trasmissione "Adesione Scheda Tecnica di Misura – Misura Microcredito".

3. Alla Scheda Tecnica di Misura deve essere allegata copia del documento comprovante l'attribuzione dei poteri del soggetto sottoscrittore (se diverso dal legale rappresentante) e copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità (se diverso dal legale rappresentante).

4. Regione Lombardia verificherà la completezza e la regolarità della documentazione trasmessa.

5. I Soggetti Finanziatori possono aderire alla Scheda Tecnica di Misura dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURL del provvedimento che ha approvato lo schema della presente Scheda Tecnica di Misura. Il processo di adesione alla Scheda Tecnica di Misura è aperto sino all'esaurimento della dotazione finanziaria dell'Iniziativa.

6. A seguito dell'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura, Regione Lombardia provvede a richiedere al gestore del Sistema Informativo l'abilitazione del Soggetto Finanziatore sul Sistema Informativo stesso e inserisce il Soggetto Finanziatore stesso nell'elenco dei Soggetti Finanziatori che aderiscono all'Iniziativa e che verrà pubblicato sul sito internet di Regione Lombardia. Il Soggetto Finanziatore si impegna a svolgere, per il tramite del Sistema Informativo, le attività operative ad esso spettanti, come previste nella presente Scheda Tecnica di Misura.

7. Il trattamento dei dati personali effettuato ai fini della presente Scheda Tecnica di Misura viene svolto in ottemperanza ai principi ed alle disposizioni contenute nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (RGPD) n. 2016/679 nonché nel rispetto del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e

del D.lgs. 101/2018 e in ogni caso nel rispetto della normativa vigente in materia. Le Parti si danno reciprocamente atto che esse rivestono il ruolo di titolari autonomi, ognuna per i trattamenti di propria competenza.

### **23. DURATA DELLA VALIDITÀ DELLA SCHEDA TECNICA DI MISURA**

1. La presente Scheda Tecnica di Misura ha validità nei rapporti tra le Parti sino ad eventuale recesso dalla stessa da parte del Soggetto Finanziatore o di Regione Lombardia, che dovrà essere comunicato all'altra parte ad opera della parte recedente.

2. Le Parti concordano che il verificarsi della fattispecie prevista al precedente comma non produrrà effetti riguardo alle Domande già presentate dai Soggetti richiedenti sul Sistema Informativo alla data di ricevimento della comunicazione di risoluzione dell'adesione alla Scheda Tecnica di Misura da parte del destinatario della stessa in ordine alle quali l'adesione alla Scheda Tecnica di Misura conserverà efficacia sino al totale esaurimento dei conseguenti impegni e rapporti.

3. Le comunicazioni di cui al presente articolo dovranno essere effettuate dalle Parti secondo le modalità previste al precedente art. 18.

### **24. LEGGE APPLICABILE**

1. L'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura è regolata dalla legge italiana, nonché dalla normativa regionale e comunitaria espressamente citata.

### **25. FORO ESCLUSIVAMENTE COMPETENTE**

1. Per qualsiasi controversia inerente la, o derivante dalla, adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura o dalla sua esecuzione e/o interpretazione sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Data, [•]

Il Soggetto Finanziatore

[•]

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

## D.G. Ambiente e clima

**D.d.g. 20 novembre 2025 - n. 16737**

**Impegno a favore del Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente e la sicurezza energetica della somma di euro 555.000,00 a valere sul capitolo 10486 - Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2025-2027 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia e Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente e la transizione ecologica, per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva delle attività di vigilanza, controllo e prevenzione a tutela dell'ambiente annualità 2026-2028 - impegni pluriennali**

IL DIRETTORE DELLA D.G. AMBIENTE E CLIMA

Visti:

- il d.lgs. 152/2006: «Norme in materia ambientale» (cd. Codice dell'Ambiente);
- il d.lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42»;
- la l.r. 34/1978 ed il regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001;
- il d.lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42»;
- la l.r. 23/2024: «Bilancio di previsione 2025-2027»;
- la l.r. 13/2025: «Assesamento di bilancio 2025-2027 con modifiche di leggi regionali»
- la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Richiamata la d.g.r. n. 5336 del 17 novembre 2025 con la quale si è provveduto all'approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia, e il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica;

Dato atto che il suddetto protocollo d'intesa prevede, tra l'altro, che:

- Regione Lombardia si impegna a stanziare a favore dei N.O.E. Lombardi - a fronte delle attività svolte in ragione del presente protocollo d'intesa - un contributo triennale omnicomprensivo pari ad euro 555.000,00 (cinquecentocinquantaquattromila/00), da corrispondere in conto entrate dello Stato sul capitolo 2466/5 «Somme da riassegnare all'Arma dei Carabinieri in base all'art. 13, comma 3 lettera b), del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 177», trasmettendo la relativa quietanza per il tramite del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (PEC: [firm43902@pec.carabinieri.it](mailto:firm43902@pec.carabinieri.it)) all'Ufficio Bilancio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri (PEC: [crm38896@pec.carabinieri.it](mailto:crm38896@pec.carabinieri.it));
- l'erogazione del contributo regionale avverrà in tre tranches annuali da 185.000 € ciascuna, non oltre il I semestre di ogni anno, quindi secondo le seguenti modalità:
  - euro 185.000,00 alla stipula del presente protocollo entro giugno 2026;
  - euro 185.000,00 entro il 30 giugno 2027, previa presentazione di apposita relazione esplicativa delle attività svolte;
  - euro 185.000,00 entro il 30 giugno 2028, previa presentazione di apposita relazione esplicativa delle attività svolte;
- la conseguente spesa venga imputata al capitolo di spesa 10486 collegato all'entrata vincolata 4974, del bilancio di previsione 2025/2027 esercizio 2025, con istituzione di apposito FPV;

Richiamata altresì la d.g.r. 1° agosto 2025 n. XII/4856 «Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co 4) - 39° provvedimento - (Atto da trasmettere al consiglio regionale)»;

Ritenuto pertanto di assumere il seguente impegno di spesa sul capitolo 10486, ferma restando la sua successiva re-imputazione agli esercizi 2026-2027-2028, così come evidenziato dalla seguente tabella:

ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
EURO 185.000	EURO 185.000	EURO 185.000

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2026/2028, dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Dato atto che il capitolo 10486 del Bilancio Regionale 2025/2027 esercizio 2025 presenta la necessaria disponibilità;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il progetto di cui al presente atto non prevede il CUP

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Atteso che il presente decreto rientra tra i risultati attesi dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 20 giugno 2023 n. 42/2023 con particolare riferimento all'azione 5.1.5.1 «Favorire l'applicazione delle BAT (Best Available Techniques) e la riduzione degli impatti dalle attività produttive e gestione rifiuti»;

DECRETA

1. Di impegnare la spesa complessiva di € 555.000,00 a favore del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica in attuazione del protocollo di intesa approvato con d.g.r. n. 5336 del 17 novembre 2025;

2. di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2025-2027 indicate all'allegato contabile del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale: *(omissis)*

3. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante del presente atto; *(omissis)*

4. di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia»;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

 Il dirigente  
Dario Fossati